

**PAVIA
ACQUE**

Servizio Idrico Integrato

Bilancio integrato 2025



Bilancio integrato 2025

SOMMARIO

GLI ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	5
COLLEGIO SINDACALE	5
SOCIETÀ DI REVISIONE	5

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2025

SCENARIO NORMATIVO	7
Normativa nazionale	7
Normativa di settore (ARERA)	7
Aggiornamento tariffario MTI-4	9
Aggiornamento biennale tariffe 2026-2027	9
COMPAGINE SOCIALE	9
Riserve da conferimento	10
ANDAMENTO E RISULTATO DELLA GESTIONE	11
Conto economico a valore aggiunto	11
Stato patrimoniale riclassificato con criterio finanziario	13
Indici	14
FINANZIAMENTI	15
Contributi pubblici e da tariffa	15
Finanziamenti bancari e verso altri finanziatori	17
INVESTIMENTI	19
CONFLITTI DI INTERESSE	
E GESTIONE DELLE CRITICITÀ	22
Gestione dei conflitti di interesse	22
Gestione delle non conformità ambientali	22
PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE	23
Rischio di liquidità	23
Rischio di credito	23
Rischio di prezzo	23

LA PREVENZIONE DEL RISCHIO AZIENDALE	24
Indicatori patrimoniali ed economici	24
Indicatori del rischio d'impresa	26
Conclusioni in merito alla valutazione del rischio aziendale ex DL 175/2016	27
Integrazione degli strumenti di governo societario	27

REPORT DI SOSTENIBILITÀ 2025

LETTERA AGLI STAKEHOLDER	30
INFORMAZIONI GENERALI	32
I numeri di Pavia Acque	32
Criteri generali per la rendicontazione di sostenibilità 2025	33
Strategia, modello aziendale e iniziative connesse alla sostenibilità	35
> Chi siamo	35
> Le Società Operative Territoriali	37
> Mission e valori	40
Il modello di business e il coinvolgimento degli stakeholder	42
> Il Servizio Idrico Integrato	42
> Le certificazioni di Pavia Acque	42
> Agenda 2030	44
> Gli Stakeholder di Pavia Acque	46
> La comunicazione istituzionale	50
> Il Rapporto con i Comuni	51
INFORMAZIONI AMBIENTALI	52
Energia ed emissioni di gas effetto serra	52
Rischi climatici	58
Biodiversità	60
Acque	61
> Il sistema acquedottistico	61
> Il sistema fognario	67
> Il sistema di depurazione	68
Uso delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti	73

INFORMAZIONI SOCIALI	75	STATO PATRIMONIALE ATTIVO	120
Caratteristiche generali della forza lavoro	75	Immobilizzazioni	120
Salute e sicurezza	78	Attivo circolante	137
Retribuzione, contrattazione collettiva e formazione	80	Ratei e risconti attivi	141
Il rapporto con l'utenza	82		
> Gestione dei reclami	83	STATO PATRIMONIALE PASSIVO	142
> La Carta dei Servizi	84	Patrimonio netto	142
> Canali di accesso	85	Fondo per rischi ed oneri	144
> Servizio Clienti	86	Fondo Trattamento di Fine Rapporto	
> Pronto intervento	87	di lavoro subordinato	145
> Smart meter	88	Debiti	146
> Sistema di Workforce Management	90	Rati e risconti passivi	150
La qualità del servizio	90		
Educazione alla sostenibilità	93	CONTO ECONOMICO	152
		Valore della produzione	152
INFORMAZIONI DI GOVERNANCE	94	Costi della produzione	154
La governance di Pavia Acque	94	Proventi e oneri finanziari	162
Condotta d'impresa	97	Imposte sul reddito	164
Il rapporto con i fornitori	99		
		ALTRE INFORMAZIONI	168
INDICE DEI CONTENUTI	101		
Standard VSME	101	FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	172
Entity-Specific	102		
		CONCLUSIONI E PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO	173
BILANCIO D'ESERCIZIO 2025			
BILANCIO CONSUNTIVO	106	ALLEGATI	
Stato Patrimoniale Attivo	106		
Stato Patrimoniale Passivo	108	> RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	175
Conto Economico	109	> RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	178
RENDICONTO FINANZIARIO 2025			
RENDICONTO FINANZIARIO	112		
NOTA INTEGRATIVA 2025			
Principi contabili	115		
Criteri di valutazione	115		
Criteri di imputazione	119		





ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Imparato Karin Eva	Presidente
Cividati Marco	Consigliere
Lazzari Maurizio	Consigliere
Lucchini Siro	Consigliere
Rocca Elena	Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Gorgoni Stefano	Presidente
Colombi Simona	Membro effettivo
Trecate Maria Lorena Carla	Membro effettivo

SOCIETÀ DI REVISIONE

RIA GRANT THORNTON S.P.A.



RELAZIONE SULLA GESTIONE 2025

SCENARIO NORMATIVO

Normativa nazionale

La cornice legislativa di riferimento nazionale per il Servizio Idrico è costituita dal **Codice dell'Ambiente** (D.Lgs. 03 aprile 2006 n.152). Il Servizio Idrico è organizzato su base territoriale: l'art. 147 prevede che gli ambiti territoriali ottimali (ATO) siano definiti dalle regioni. Ogni ATO è presidiato da un Ente di Governo d'Ambito (EGA), che assume anche il ruolo di Ente concedente il servizio. Nella normativa nazionale di riferimento è rilevante anche un altro testo unico: il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, recante il **"Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica"**, con vigenza dal 31 dicembre 2022, adottato in attuazione alla delega contenuta nell'articolo 8, legge n. 118 del 5 agosto 2022 (in relazione agli impegni assunti con l'Unione Europea nel Piano Nazionale di ripresa e Resilienza - PNRR).

Questa disciplina dei servizi pubblici locali rende più complessi i cosiddetti affidamenti diretti "in house", per usufruire dei quali gli Enti dovranno giustificare le ragioni del mancato ricorso al "mercato".

L'attuale affidamento del Servizio Idrico Integrato a favore di Pavia Acque risulta ormai consolidato in quanto perfezionatosi secondo la disciplina pro tempore vigente all'epoca dell'affidamento medesimo (dicembre 2013) e ulteriormente prorogato fino al termine del 2043 con delibera del Consiglio Provinciale nel mese di novembre 2025.

Normativa di settore (arera)

Pavia Acque opera in un contesto di "monopolio naturale", dovuto alle caratteristiche delle infrastrutture del servizio idrico e dei punti di prelievo e scarico della risorsa idrica, che non consentono la contemporanea presenza di più operatori. Anche per questo motivo, la quasi totalità degli aspetti tecnici, tariffari e di relazione con l'utenza è soggetta a forti vincoli normativi e regolatori, che devono essere periodicamente rendicontati e verificati dagli Enti di controllo e dall'Autorità nazionale ARERA che nel corso degli anni ha emanato numerosi provvedimenti che ne disciplinano le modalità di gestione del servizio.

I contenuti del Bilancio d'esercizio 2025, pertanto, risultano anche direttamente conseguenti agli impatti che l'evoluzione del quadro normativo afferente al Servizio Idrico Integrato ha avuto sulla Società: l'evoluzione normativa ha infatti determinato modifiche e adeguamenti organizzativi e gestionali, con conseguenti effetti patrimoniali e/o economici riscontrati nei bilanci d'esercizio.

- Delibera 23 dicembre 2015 n. 655/2015/R/IDR - **Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQ-SII)**: l'Autorità ha stabilito i criteri di regolazione della qualità contrattuale, con l'obiettivo di rafforzare la tutela degli utenti finali e superare le difformità esistenti a livello territoriale mediante: (i) l'introduzione di standard di qualità minimi omogenei a livello nazionale; (ii) il riconoscimento dei costi legati ai miglioramenti di qualità ulteriori rispetto agli standard minimi; (iii) l'introduzione di un meccanismo incentivante composto da indennizzi automatici, premi e penali.
- Delibera 5 maggio 2016 n. 218/2016/R/IDR - **Disposizioni per l'erogazione del servizio di misura del servizio idrico integrato a livello nazionale (TIMSI)**: il provvedimento disciplina il servizio di misura dei consumi, definendo le responsabilità, gli obblighi di installazione, manutenzione e verifica dei misuratori, le procedure per la raccolta delle misure (compresa l'autolettura), nonché per la validazione, stima e ricostruzione dei dati. Individua inoltre gli obblighi

di archiviazione, messa a disposizione agli aventi titolo dei dati di misura, e di registrazione e comunicazione di informazioni all'Autorità.

- Delibera 28 settembre 2017 n. 665/2017/R/IDR - **Testo integrato corrispettivi Servizi Idrici**: con tale provvedimento ARERA ha stabilito i criteri per la definizione dell'articolazione tariffaria per l'utenza domestica, per gli usi diversi dal domestico e per la tariffa di collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura.
- Delibera 21 dicembre 2017 n. 897/2017/R/IDR - **Testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati**. Con tale provvedimento ARERA ha definito le modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici residenti in condizioni di disagio economico sociale.
- Delibera 27 dicembre 2017 n. 917/2017/R/IDR - **Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI)**. Il provvedimento definisce livelli minimi ed obiettivi qualità tecnica nel servizio idrico integrato, mediante l'introduzione di: i) standard specifici da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente; ii) standard generali che descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio; iii) prerequisiti, che rappresentano le condizioni necessarie all'ammissione al meccanismo incentivante associato agli standard generali.
- Delibera 16 aprile 2019 - 142/2019/E/IDR - **Attuazione nel settore idrico del sistema di tutele per i reclami e le controversie dei clienti e utenti finali dei settori regolati**. Il provvedimento stabilisce le modalità di attuazione del sistema di tutele per i reclami e le controversie degli utenti finali del settore idrico, individuando i gestori obbligati a partecipare, dal 1° luglio 2019, alle procedure attivate volontariamente dagli utenti dinanzi al Servizio Conciliazione.
- Delibera 16 luglio 2019 n. 311/2019/R/IDR - **Regolazione della morosità nel servizio idrico integrato (REMSII)**. Il provvedimento regola le direttive per il contenimento e la gestione della morosità nel servizio idrico integrato, disciplinando le procedure e le tempistiche per la costituzione in mora e la sospensione/limitazione della fornitura per gli utenti finali, comunque tutelando gli utenti vulnerabili.
- Delibera 17 dicembre 2019 - 547/2019/R/IDR - **Integrazione della disciplina vigente in materia di regolazione della qualità contrattuale del S.I.I.** con emanazione di disposizioni per il rafforzamento delle tutele a vantaggio degli utenti finali nei casi di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni, che trovano applicazione a decorrere dal 1° gennaio 2020.
- Delibera 21 dicembre 2021 - 609/2021/R/IDR - **Integrazione della disciplina in materia di misura del servizio idrico integrato**: il provvedimento aggiorna la disciplina del servizio di misura di utenza del S.I.I.
- Delibera 28 dicembre 2023, 637/2023/R/IDR - **Aggiornamento della disciplina in materia di regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato**, nonché modifiche all'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità 586/2012/R/IDR e all'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità 655/2015/R/IDR (RQSII).
- Delibera 28 dicembre 2023, 639/2023/R/IDR - **Approvazione del metodo tariffario idrico per il quarto periodo regolatorio (MTI-4)** e relativo Allegato A con definizione del metodo tariffario del servizio idrico integrato per il quarto periodo regolatorio, dal 2024 al 2029.
- Delibera 23 dicembre 2025 582/2025/R/IDR - **Approvazione dei criteri per il primo aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato**, ai sensi del metodo tariffario per il quarto periodo regolatorio MTI-4.

Aggiornamento tariffario mti-4

Con deliberazione ARERA n. 639/2023/R/IDR l'Autorità di Regolazione Energia Reti e Ambiente ha disposto la disciplina per la determinazione delle proposte tariffarie per il periodo 2024-2029 nel quadro del Metodo Tariffario Idrico per il quarto periodo regolatorio (MTI-4).

Con Deliberazione n. 29 del 31 luglio 2024 l'Ufficio d'Ambito ha approvato la proposta tariffaria predisposta congiuntamente al Gestore Pavia Acque, in base agli schemi regolatori dell'MTI-4. La proposta di elaborazione dello Schema Regolatorio 2024-2029 comprendeva i) Programma degli interventi 2024-2029 e Piano Opere Strategiche 2024-2033, ii) il Piano Economico-Finanziario comprensivo del Piano tariffario, iii) la Convenzione di Gestione, siglata il 28 marzo 2023, adeguata rispetto alle previsioni del MTI-4, ivi compresi l'aggiornamento della Carta dei Servizi, del Regolamento di utenza e relativi allegati e del Regolamento per il recapito di scarichi in rete fognaria. Previa espressione di parere favorevole da parte della Conferenza dei Comuni in data 29 agosto 2024, il 6 settembre 2024 il **Consiglio Provinciale di Pavia con Delibera n. 42 ha approvato lo schema regolatorio di Pavia Acque**, concludendo l'iter di approvazione a livello locale.

I moltiplicatori tariffari approvati dall'Ente d'Ambito per gli anni 2024-2029 vanno dall'1,5% per l'anno 2024, all'1,6% per l'anno 2025, passando poi – anche se in termini provvisori, da aggiornare con cadenza bimestrale - al 2,5% per il triennio 2026-2028, fino ad un massimo del 3,69% per l'anno 2029.

ARERA ha approvato, con Deliberazione 104/2025/R/IDR del 18 marzo 2025, la proposta tariffaria che era stata inviata nel mese di ottobre da parte dell'Ente d'Ambito.

Aggiornamento biennale tariffe 2026-2027

Ai sensi di quanto disposto dalla Deliberazione ARERA n. 639/2023/R/IDR, aggiornata dalla Delibera 582/2025/R/IDR del 23 dicembre 2025, nel primo semestre 2026 è previsto il lavoro di raccolta ed elaborazione dati riferita all'**aggiornamento biennale per gli anni 2026-2027**, che richiede anche una revisione della pianificazione degli interventi, da effettuarsi congiuntamente all'Ufficio d'Ambito e all'Ente d'Ambito. Per evitare il rischio di duplicare le modifiche tariffarie applicate all'utenza nel periodo transitorio, si è deciso, in continuità con quanto attuato in precedenza, di emettere le bollette dei primi mesi 2026 con l'applicazione delle tariffe 2025, prevedendo quindi un unico conguaglio a valle dell'iter di approvazione della proposta tariffaria definitiva.

COMPAGINE SOCIALI E CAPITALE

I Soci di Pavia Acque sono le Società Operative Territoriali che, a suo tempo, avevano conferito i rami di azienda patrimoniali, in attuazione del modello gestionale allora vigente.

Non risulta nel 2025 alcuna variazione nella composizione del capitale sociale. Per completezza espositiva, tuttavia, si riprende quanto intervenuto nel corso del 2024, con riferimento all'alienazione detenuta dalla Provincia di Pavia.

Detto Ente, infatti, che deteneva una quota marginale di partecipazione in Pavia Acque (0,000852% pari ad euro 128,20), ha deliberato di procedere alla alienazione della stessa, in quanto, nell'ambito delle attività di revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.lgs. 175/2016, la partecipazione era stata classificata come non indispensabile per il perseguimento delle finalità istituzionali.

I Soci AS Mare S.r.l., ASM Vigevano e Lomellina S.p.A., Broni Stradella Pubblica S.r.l., CAP Holding S.p.A. e CBL S.p.A. hanno esercitato il proprio diritto di prelazione per l'acquisto delle quote di rispettiva spettanza e delle altre quote non optate; pertanto, l'Amministrazione Provinciale ha potuto dar corso alla cessione della quota di partecipazione.

La composizione del capitale sociale è di seguito riassunta in forma tabellare:

Descrizione	Percentuale al 31/12/2024	Capitale sociale al 31/12/2024	Variazione	Percentuale al 31/12/2025	Capitale sociale al 31/12/2025
ASM PAVIA SPA	19,191756%	2.888.000	0	19,191756%	2.888.000
AS MARE SRL	8,080851%	1.216.017	0	8,080851%	1.216.017
ASM VOGHERA SPA	19,191756%	2.888.000	0	19,191756%	2.888.000
BRONI STRADELLA PUBBLICA SRL	16,161702%	2.432.034	0	16,161702%	2.432.034
CAP HOLDING SPA	10,101063%	1.520.021	0	10,101063%	1.520.021
CBL SPA	8,080851%	1.216.017	0	8,080851%	1.216.017
ASM VIGEVANO E LOMELLINA SPA	19,192021%	2.888.040	0	19,192021%	2.888.040
Totale	100,0000%	15.048.128	0	100,0000%	15.048.128

Riserve da conferimento

Il valore delle riserve da conferimento intestate ai singoli Soci sono iscritte in base a quanto risultante dalla differenza tra il valore dei rami d'azienda conferiti dai Soci nel 2008 e le rispettive quote di capitale sociale, con recepimento dei successivi avvenimenti o conferimenti che hanno riguardato, nel tempo, Basso Lambro Impianti S.p.A., Broni Stradella S.p.A., e CAP Holding S.p.A. Il dettaglio della situazione attuale è riportato nel prospetto che segue:

	Valore al 31/12/2024	Variazione dell'esercizio	Valore al 31/12/2025
Riserva da conferimento AS MARE	6.291.119	0	6.291.119
Riserva da conferimento ASM PAVIA	14.193.786	0	14.193.786
Riserva da conferimento ASM VIGEVANO	41.465.049	0	41.465.049
Riserva da conferimento ASM VOGHERA	8.889.025	0	8.889.025
Riserva da conferimento BRONI STRADELLA PUBBLICA	2.671.973	0	2.671.973
Riserva da conferimento CAP HOLDING	12.872.828	0	12.872.828
Riserva da conferimento CBL	3.212.635	0	3.212.635
Totale	89.596.415	0	89.596.415

La destinazione di tali riserve era stata vincolata a un'operazione di aumento di capitale sociale, che avrebbe dovuto avere luogo entro tre anni dal conferimento iniziale, unitamente al completamento del processo di patrimonializzazione di Pavia Acque, con trasferimento di reti e impianti ancora di proprietà dei Comuni.

Il mutato quadro normativo, che ha posto il divieto di trasferimento dei beni demaniali da parte degli enti locali, ha impedito il perfezionamento di tale operazione. Con la successiva trasformazione di Pavia Acque in Società Consortile, tali riserve sono state mantenute in bilancio quali poste di patrimonio netto e i Soci hanno deliberato, in sede di Assemblea Straordinaria del 21 novembre 2017, le modifiche statutarie necessarie al fine di preservare la natura di **riserve di patrimonio intestate ai Soci** prevedendone la non distribuibilità.

ANDAMENTO E RISULTATO DELLA GESTIONE

Conto economico a valore aggiunto

Descrizione	2025	2024	Variazione assoluta 2025/2024
+ Ricavi delle vendite e delle prestazioni	88.934.880	85.413.395	3.521.485
+ Incrementi di immobilizzazioni lavori interni	2.089.347	1.776.738	312.609
+ Altri ricavi e proventi	10.102.163	7.993.473	2.108.690
Valore della produzione	101.126.390	95.183.606	5.942.784
- Costi operativi	(57.458.476)	(55.312.097)	(2.146.379)
materie prime, sussidiarie e di consumo	(736.595)	(677.751)	(58.844)
servizi	(50.448.213)	(50.067.889)	(380.324)
godimento di beni di terzi	(2.531.941)	(2.646.794)	114.853
oneri diversi di gestione	(3.741.727)	(1.919.663)	(1.822.064)
Valore aggiunto	43.667.914	39.871.509	3.796.405
- Costo del lavoro	(9.111.260)	(8.670.560)	(440.700)
- Margine operativo lordo	34.556.654	31.200.949	3.355.705
- Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	(5.895.341)	(5.878.560)	(16.781)
- Ammortamenti immobilizzazioni materiali	(18.560.465)	(16.004.525)	(2.555.940)
- Accantonamento per rischi e svalutazioni	(260.590)	(446.454)	185.864
Reddito operativo	9.840.258	8.871.410	968.848
+/- Saldo attività finanziaria	(1.716.237)	(1.646.301)	(69.936)
Risultato lordo	8.124.021	7.225.109	898.912
- Imposte	(2.364.028)	(2.085.503)	(278.525)
Risultato netto	5.759.993	5.139.606	620.387

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni risultano incrementati rispetto al 2024, per effetto dei maggiori **ricavi da tariffa per VRG (Vincolo Ricavi del Gestore) pari a € 85.864.552** (rispetto agli € 82.076.714 del 2024) dovuti sia all'applicazione dell'aggiornamento tariffario 2025 (1,6%), sia al venire meno nel 2025 restituzione della componente tariffaria FNI riferita al periodo regolatorio 2014-2017 per mancata realizzazione degli investimenti (€ 3.180.597) effettuata integralmente nel 2024. Rispetto ai ricavi per VRG si segnala inoltre un incremento nei volumi bollettati rispetto all'esercizio precedente per circa 1 milione di metri cubi, in netta controtendenza con gli ultimi anni, in cui si era assistito a una riduzione di circa il 3% annuo. Inoltre, nel 2025 è stato rilevato un congruaggio negativo per recupero costi di energia elettrica, risultati inferiori rispetto alla componente prevista nel calcolo tariffe 2025 (€ 1.1.635.244 nel 2025 rispetto ad € 3.926.791 del 2024) e una **minore decurtazione di FoNI dai ricavi da tariffa** (€ 4.446.422 nel 2025 rispetto ad € 6.206.089), con un effetto positivo sui ricavi rilevati a conto economico.

All'interno dei ricavi delle vendite e delle prestazioni risultano inoltre maggiori ricavi per distacchi di personale presso le Società Operative (+150mila euro) controbilanciati da una riduzione dei ricavi principalmente derivanti dalla gestione della morosità (-178mila euro), sia per gestione solleciti sia per interventi tecnici di limitazione, sospensione e disattivazione della fornitura. Il minore volume di attività legato alla morosità è l'effetto delle procedure di gestione stragiudiziale e giudiziale poste in essere negli ultimi anni, che hanno consentito di mantenere il monte crediti scaduto

sostanzialmente invariato, riducendo il numero di solleciti e di interventi tecnici richiesti, il tutto nonostante l'emissione di bollette e fatture per quasi oltre 100 milioni di euro annui (inclusa IVA).

Incrementi di immobilizzi per lavori interni

L'aumento che si rileva rispetto al precedente esercizio risulta imputabile al maggior impegno del personale dell'area tecnica e operativa, connessi alla realizzazione degli interventi finanziati con fondi PNRR, che hanno portato a un aumento del volume di investimenti al lordo dei contributi.

Altri ricavi e proventi

L'incremento rilevato nel 2025 è dovuto principalmente al riconoscimento della **premialità prevista dalla regolazione ARERA con riferimento agli obiettivi di Qualità Tecnica e di Qualità Commerciale** raggiunti nel biennio 2022-2023, per oltre 3,5 milioni di euro. Questo maggior ricavo va a compensare l'assenza, nel 2025, del rilascio di fondi rischi che avevano incrementato il valore degli Altri ricavi e proventi (euro 643.433 di penali per mancata realizzazione degli investimenti ed euro 929.400 relativi al rilascio del fondo rischi legato al procedimento penale n. 3002/2016 R.G.N.R.)

Costi operativi

Per quanto riguarda i Costi operativi, si evidenzia di un incremento rispetto al 2024 (circa 2 milioni di euro), riconducibile alle seguenti motivazioni.

Un lieve aumento dei costi per materie prime, sussidiarie e di consumo dovuto all'incremento delle attività.

Un sostanziale mantenimento dei costi per prestazioni di servizi, derivante dall'effetto algebrico di aumento o diminuzione di alcune voci, in particolare:

- Incremento del costo per smaltimento fanghi (+290mila euro) dovuto all'aumento dei quantitativi trattati, non del tutto controbilanciato dalla diminuzione del costo unitario a tonnellata, applicato a seguito della nuova gara a decorrenza aprile 2024,
- Lieve incremento del **costo di conduzione reti e impianti da parte delle Società Operative** (+75mila euro), dovuto al riconoscimento dell'inflazione prevista da ARERA per il 2025, in parte controbilanciato dall'addebito del costo per smaltimento sabbie e vaglio sostenuto da Pavia Acque,
- Diminuzione dei costi per lettura contatori, dovuto alla progressiva sostituzione dei contatori tradizionali, ai benefici del progetto di acquisizione letture a distanza ("trash-by") e all'internalizzazione del servizio di letture smart,
- Variazioni nella composizione di altre voci per servizi, talvolta in aumento (consulenze, spese legali, oneri assicurativi e fideiussori, spese bancarie per gestione utenza), talvolta in diminuzione (servizi di back office, servizi telefonici).

Godimento beni di terzi

Tale voce di costo risulta in linea con quanto consuntivato nel precedente esercizio.

Oneri diversi di gestione

Il sensibile aumento di tale voce di costo (+1,8 milioni) è principalmente riconducibile alla necessità di allocare il potenziale onere per attraversamenti e occupazione spazi, in riferimento ad annualità pregresse e a quella corrente.

Costo del lavoro

L'aumento rispetto al precedente esercizio (+441mila euro) è conseguente all'effetto combinato del minore costo per le dimissioni o i pensionamenti rilevati a fine 2024 (4 risorse) e dell'incremento di costo per nuove assunzioni 2025 (10 risorse in ingresso, a fronte di 5 uscite) previste nel Piano Industriale, oltre all'effetto annuo delle assunzioni del 2024 (11 risorse, incluse 4 risorse legate ai progetti PNRR e 2 risorse legate alle campagne ARERA, coperte da una specifica componente tariffaria).

Ammortamenti

Si rileva un incremento di circa 2,5 milioni di euro nel calcolo degli ammortamenti, riconducibile all'entrata in funzione di investimenti, in particolare per immobilizzazioni materiali.

Accantonamenti per rischi e svalutazioni

Come già evidenziato per il precedente esercizio, tenuto conto della consistenza raggiunta nel corso degli anni dal fondo svalutazione crediti, rapportato all'ammontare dei crediti per bollette e fatture emesse, non si è ritenuto necessario procedere a ulteriori accantonamenti, fatta eccezione per la riallocazione di parte del fondo indeducibile a deducibile, per la quota corrispondente a quanto rientrante nel limite dello 0,5%.

È stato inoltre modificata la trattazione contabile dell'accantonamento dei contributi da sanzioni su scarichi non conformi ex Legge 689/81 conseguente allo stanziamento da parte dell'Ufficio d'Ambito di somme vincolate a interventi da realizzarsi, a cura del Gestore, per la riduzione degli scarichi non conformi. Nel bilancio 2025, tale posta è stata iscritta come credito verso l'ATO, con contropartita del risconto passivo dedicato.

Stato patrimoniale riclassificato con criterio finanziario

Descrizione	2025	2024	Variazione assoluta 2025/2024
Immobilizzazioni immateriali nette	41.396.797	44.035.190	(2.638.393)
Immobilizzazioni materiali nette	220.656.173	217.346.115	3.310.058
Immobilizzazioni finanziarie	2.168.101	2.119.507	48.594
Capitale immobilizzato (A)	264.221.071	263.500.812	720.259
Crediti vs clienti	19.564.176	17.882.794	1.681.382
Altri crediti a breve	3.324.032	2.824.060	499.972
Attività d'esercizio a breve termine	22.888.208	20.706.854	2.181.354
Debiti vs fornitori	50.042.510	46.116.099	3.926.411
Altri debiti a breve	6.616.470	3.363.035	3.253.435
Passività d'esercizio a breve termine	56.658.980	49.479.134	7.179.846
Capitale circolante netto (B)	(33.770.772)	(28.772.280)	(4.998.492)
Trattamento di fine rapporto	1.742.037	1.557.398	184.639
Fondi imposti differite, fondi rischi	984.245	1.068.318	(84.073)
Risconti passivi pluriennali	65.540.008	65.769.525	(229.517)
Passività a medio lungo termine (C)	68.266.290	68.395.241	(128.951)
Capitale investito (A+B-C)	162.184.009	166.333.291	(4.149.282)
Patrimonio netto	146.657.623	140.862.739	5.794.884
Fonti finanziarie a medio/lungo termine	60.669.739	66.431.403	(5.761.664)
Fonti finanziarie a breve termine	6.216.447	6.170.584	45.863
Disponibilità liquide e rimanenze	(26.645.609)	(23.107.928)	(3.537.681)
Altri crediti a medio/lungo termine	(24.714.191)	(24.023.507)	(690.684)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	162.184.009	166.333.291	(4.149.282)

A commento dello Stato Patrimoniale Riclassificato, le principali osservazioni sono le seguenti:

- l'aumento del **capitale immobilizzato** risulta principalmente conseguente all'aumento delle immobilizzazioni materiali nette, a seguito delle attività di investimento portate avanti nel corso del 2025 in attuazione del Piano degli Investimenti, dedotti gli ammortamenti dell'esercizio,
- i crediti verso clienti** risultano in aumento del 9,4% rispetto all'anno precedente, per effetto di diversi contributi: lo stanziamento per ricavi a compimento del VRG, l'utilizzo del fondo svalutazione crediti, l'aumento dei crediti per bollette emesse nel 2025,

- iii. il lieve aumento degli **altri crediti a breve** è principalmente riconducibile a maggiori crediti tributari per acconti IRES versati e all'incremento dei crediti verso CSEA per bonus idrico erogato agli utenti per il 6° bimestre,
- iv. si rileva un complessivo aumento dei **debiti verso fornitori**, in particolare per fatture ricevute, soprattutto con riferimento ai debiti verso le Società Operative Territoriali, dovuto allo slittamento temporale dei pagamenti richiesto ai Soci per anticipare il pagamento dei fornitori legati a interventi finanziati dai fondi PNRR, visti i ritardi nell'erogazione dei contributi ministeriali. Anche i debiti per fatture da ricevere risultano aumentati in relazione al maggior volume di investimenti realizzato nel 2025 rispetto al 2024.
- v. l'aumento delle **passività a medio/lungo termine** è principalmente riconducibile all'aumento del debito verso erario, tenuto conto dei minori acconti versati in corso d'anno,
- vi. l'aumento del **patrimonio netto** deriva dall'effetto della rilevazione dell'utile d'esercizio,
- vii. la variazione delle **fonti finanziarie medio/lungo termine** recepisce l'effetto del pagamento delle rate mutui avvenuto nel corso dell'esercizio.

Indici

Al fine di fornire dati aggiuntivi di analisi dell'andamento aziendale, si indicano i principali indici patrimoniali, reddituali e finanziari riferiti agli ultimi due esercizi.

Indici Patrimoniali		2025	2024
Indice di immobilizzo	(Immobilizzazioni / Attivo totale)	85,38%	83,68%
Indice di copertura delle immobilizzazioni	(Mezzi propri / Immobilizzazioni nette)	50,75%	50,81%
Indice di autofinanziamento delle immobilizzazioni	(Mezzi propri + F.di ammortamento) / Immobilizzazioni lorde)	74,24%	71,88%
Grado di ammortamento	(F. ammortamento / Immobilizzazioni lorde)	41,50%	39,02%
Indice di copertura del capitale fisso	(Indice indipendenza finanziaria / Indice immobilizzo impieghi)	50,75%	50,81%
Indice di elasticità degli impieghi	(Impieghi totali / Impieghi fissi)	117,12%	119,51%
Indici di Liquidità		2025	2024
Liquidità primaria immediata	(Liquidità immediate / Passività correnti)	20,47%	18,88%
Liquidità primaria totale	((Liq. imm. + Liq. differite) / Passività correnti)	38,22%	44,35%
Liquidità secondaria	(Attività correnti / Passività correnti)	38,46%	44,47%
Indice di consolidamento	(Debiti a lunga scadenza / Debiti a breve)	99,24%	122,07%
Indice di indipendenza finanziaria	(Mezzi propri / Impieghi totali netti)	43,33%	42,51%
Leva finanziaria (leverage)	(Impieghi totali netti / Mezzi propri)	230,79%	235,22%
Indice di indebitamento	(Mezzi di terzi / Mezzi propri)	130,79%	135,22%
Indici di Redditività		2025	2024
Redditività del capitale investito (ROI)	(Risultato operativo / Capitale investito)	2,94%	2,72%
Redditività delle vendite (ROS)	(Risultato operativo / Ricavi)	9,74%	9,32%
Redditività dei mezzi propri (ROE)	(Reddito netto / Mezzi propri iniziali)	4,09%	3,77%
Onerosità indebitamento	(Oneri finanziari / Risultato operativo)	29,14%	43,71%
Incidenza oneri finanziari sul valore della produzione	(Oneri finanziari / Valore della produzione)	2,84%	4,07%
Incidenza altre gestioni	(Reddito netto / Risultato operativo)	0,59	0,58

FINANZIAMENTI

Contributi pubblici e da tariffa

Per il finanziamento del Piano degli Investimenti, in aggiunta alle fonti di finanziamento bancarie, la Società utilizza contributi regionali e nazionali, fondi vincolati (CI.PE.) e la componente FoNI - Fondo Nuovi Investimenti prevista all'interno della tariffa del servizio idrico.

Pavia Acque risulta attualmente aggiudicataria dei seguenti contributi:

- i. contributi stanziati dalla Regione Lombardia:
 - a. con **DGR n. XII/4040** per 8,2 mln di euro
 - b. con **DGR n. XI/6273** per 7,9 mln di euro
- ii. dei fondi del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (**PNRR**) per il tramite dell'ATO di Pavia - che, in qualità di soggetto attuatore ha sottoscritto relative convenzioni rispettivamente con il Ministero dell'Ambiente e con il Ministero dei Trasporti, per complessivi 17,9 mln, di cui:
 - a. 4,6 mln a finanziamento degli interventi di potenziamento dei depuratori di Bereguardo e Gropello,
 - b. 13,3 mln su interventi finalizzati alla riduzione delle perdite idriche nelle reti di distribuzione,
- iii. dei fondi del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (**PNRR**) e del Fondo Opere Inderogabili (**FOI**), in qualità di soggetto attuatore che ha sottoscritto Atto d'obbligo con il Ministero dei trasporti, per complessivi 10,9 mln, rispettivamente PNRR per 7,6 mln e FOI per 3,3 mln,
- iv. fondi destinati dalla Regione Lombardia alla risoluzione del **dissesto idrogeologico** per 0,5 mln,
- v. **Piano sviluppo e coesione (PSC)** stanziati dal Ministero della Transizione Ecologica (MiTE) per 0,4 mln,
- vi. **Accordi di Programma Quadro (AdPQ)** in essere con la Regione Lombardia ed attualmente relativi ad un unico intervento per un finanziamento pari a ca 168.000 euro.

Per quanto invece si riferisce al **PNISSI** (Piano Nazionale di Interventi Infrastrutturali e per la Sicurezza del Settore Idrico), Pavia Acque risulta in graduatoria quale assegnataria di circa 17,9 mln di euro di contributi, a copertura della totalità dei costi programmati. Sul complessivo importo previsto a livello nazionale, a fine 2024 il MIT aveva approvato un primo pacchetto di interventi, che conteneva solo una minima frazione di questi fondi (954 mln di euro).

Di seguito si evidenziano i fondi e contributi riferiti complessivamente alle tipologie di interventi finanziati nel corso degli anni e nel 2025.

FONDI PNRR-FOI, CONTRIBUTI REGIONALI E DA COMUNI

Descrizione	31.12.2024	Variazioni 2025 per contributi percepiti	Variazioni 2025 per contributi rimborsati	31.12.2025
Interventi su reti fognarie, rifacimento, rinnovo	10.946.017	438.591	0	11.384.608
Ampliamento e potenziamento impianti di depurazione	9.460.731	4.316.283	0	13.777.014
Interventi su reti acquedotto, nuovi pozzi, estendimenti rete	7.481.331	9.260.962	0	16.742.293
Impianti di potabilizzazione	3.885.541	526.193	0	4.411.734
Altro	0	1.568.459	0	1.568.459
Totale	31.773.620	16.110.488	0	47.884.108

FONDI CI.PE.

Descrizione	31.12.2024	Variazioni 2025 per contributi percepiti		Variazioni 2025 per contributi rimborsati	31.12.2025
Interventi su reti fognarie, rifacimento, rinnovo	3.310.505				3.310.505
Ampliamento e potenziamento impianti di depurazione e potabilizzazione	14.639.099				14.639.099
Totale	17.949.604	0	0	0	17.949.604

FONDO NUOVI INVESTIMENTI - FONI

Descrizione	31.12.2024	Accantonamento FoNI 2025	Variazioni 2025 FoNI es. precedenti	31.12.2025
Interventi su reti fognarie, rifacimento, rinnovo	25.722.625	523.253		26.245.878
Ampliamento e potenziamento impianti di depurazione	14.449.366	1.728.268		16.177.634
Interventi su reti acquedotto, nuovi pozzi, estendimenti rete	26.435.021	2.002.570		28.437.592
Impianti di potabilizzazione	8.137.637	136.378		8.274.015
Altro	6.672.867	55.952		6.728.819
Totale	81.417.516	4.446.422	0	85.863.938

I contributi PNRR-FOI, AdPQ e DGR XI/4040 percepiti nel 2025, in relazione alle diverse opere di riferimento, sono qui sotto dettagliati:

Valore monetario assistenza finanziaria ricevuta	2025
PNRR- PERDITE IDRICHE	5.407.856,03
DGR 4040 LOTTO 1	4.170.602,56
PNRR-FOI	3.873.678,05
DGR 4040 LOTTO 2	1.748.627,85
FIN.TO COMUNALE	448.605,28
AdPQ	230.860,12
FONDO SVILUPPO COESIONE	212.897,49
DGR 6273	17.360,77
Totale	16.110.488

Finanziamenti bancari e verso altri finanziatori

Per la realizzazione del proprio piano degli investimenti, Pavia Acque, oltre ad attingere a contributi pubblici e alla specifica componente tariffaria del Fondo Nuovi Investimenti - FoNI, ha fatto ricorso al mercato del credito, con sottoscrizione, nel 2018, di un contratto di finanziamento per complessivi 80 milioni di euro.

Il finanziamento è stato erogato in più tranches tra il 2018 e il 2021 e ha consentito anche l'estinzione dei precedenti finanziamenti in essere, sia con riferimento alle posizioni contratte direttamente da Pavia Acque, sia con riferimento alle posizioni dei mutui bancari conferiti dalle Società Operative in sede di trasferimenti dei rami d'azienda del 2008.

Conformemente alle disposizioni contenute nei principi contabili, si è proceduto alla rilevazione, a storno del nuovo debito contratto, degli oneri accessori sostenuti per il perfezionamento dello stesso per complessivi euro 1.507.391 e al loro utilizzo in esercizio in attualizzazione del loro valore futuro, secondo il principio del costo ammortizzato, per euro 118.542, con rilevazione del corrispondente costo tra gli oneri finanziari.

Per quanto si riferisce all'estinzione del suddetto finanziamento, avvenuta nei primi mesi del 2026, e alla stipula di una **nuova operazione da complessivi 130 milioni di euro**, si rimanda all'apposita sezione della Nota Integrativa, a commento dei "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

Di seguito si elenca il dettaglio dei finanziamenti in essere al 31/12/2025 verso Banche, verso Altri Finanziatori e verso Soci.



Ente finanziatore	Data /concessione/ Inizio amm.To / rinegoziazione	Debito residuo al 31.12.2024	Pagamento rate anno 20253	Altri movimenti 2025	Debito residuo al 31.12.2025	Di cui entro 12 mesi	Data estinzione
UNICREDIT - MPS - INTESA SAN PAOLO	28/03/18	64.416.981	5.738.912	0	58.678.070	5.769.601	31/12/32
Totale debiti verso banche per mutui							
		64.416.981	5.738.912	0	58.678.070	5.769.601	
Ente finanziatore	Data /concessione/ Inizio amm.To / rinegoziazione	Debito residuo al 31.12.2024	Pagamento rate anno 20253	Altri movimenti 2025	Debito residuo al 31.12.2025	Di cui entro 12 mesi	Data estinzione
FINLOMBARDA SPA - COMUNE VALVERDE	31/12/05	2.983	1.491	0	1.491	1.491	31/12/26
FINLOMBARDA SPA - COMUNE VALVERDE	30/06/06	2.983	1.491	0	1.491	1.491	31/12/26
FINLOMBARDA SPA - COMUNE VALVERDE	30/06/06	1.491	746	0	746	746	31/12/26
CASSA DD.PP. -COMUNE DI PAVIA	31/12/08	196.231	15.260	0	180.971	16.095	31/12/34
CASSA DD.PP. -COMUNE DI PAVIA	31/12/08	19.487	1.511	0	17.976	1.595	31/12/34
CASSA DD.PP.- COMUNE DI CERTOSA	30/06/08	30.609	9.724	0	20.885	10.195	31/12/27
FRISL FONDO REG.LOMB.- COMUNE DI PAVIA	30/06/06	64.681	32.341	0	32.341	32.341	30/06/26
CASSA DD.PP.- COMUNE DI VIGEVANO	30/06/01	277.430	10.380	0	267.050	10.758	31/12/25
FINLOMBARDA SPA	30/06/06	225.929	90.372	0	135.557	90.372	30/06/27
FINLOMBARDA SPA	30/06/06	171.172	85.586	0	85.586	85.586	31/12/26
FINLOMBARDA SPA	31/12/05	3.226	3.226	0	(0)	0	30/06/25
FINLOMBARDA SPA	31/12/08	54.989	21.996	0	32.993	21.996	30/06/27
FINLOMBARDA SPA	31/12/04	547	547	0	(0)	0	30/06/25
FINLOMBARDA SPA	31/12/05	587	587	0	0	0	30/06/25
FINLOMBARDA SPA	31/12/08	46.263	23.131	0	23.131	23.131	31/12/26
FINLOMBARDA SPA	30/06/06	53.661	21.464	0	32.197	21.464	30/06/27
Totale debiti verso altri finanziatori							
		1.152.270	319.854	-	832.416	317.261	
Ente finanziatore	Data /concessione/ Inizio amm.To / rinegoziazione	Debito residuo al 31.12.2024	Pagamento rate anno 20253	Altri movimenti 2025	Debito residuo al 31.12.2025	Di cui entro 12 mesi	Data estinzione
OPI - INTESA SAN PAOLO (CONFERITO DA CAP HOLDING)	30/06/16	274.883	134.141	0	140.743	140.743	31/12/26
UNICREDIT (CONFERITO DA ASM PAVIA)	31/12/05	174.152	85.968	0	88.183	88.183	31/12/26
Totale debiti verso soci							
		449.035	220.109	0	228.926	228.926	
TOTALE GENERALE							
		66.018.287	6.278.875	0	59.739.412	6.315.788	

Il finanziamento contratto nel 2018 risulta coperto da **strumento finanziario derivato a copertura del rischio di variazioni del tasso di interesse**, di cui si forniscono i principali elementi e caratteristiche:

Tipologia del contratto derivato	Interest rate swap
Finalità	Copertura dal rischio di varianza tassi
Valore nozionale	48.954.821
Rischio finanziario sottostante	rischio di varianza tassi
Fair value al 31.12.2025	2.163.101
Passività coperta	Contratto di finanziamento a lungo termine
Data di negoziazione	29/03/18
Data di efficacia	30/06/18
Data termine	31/12/32
Cliente riceve	Euribor 6M
Cliente paga	1,297
Date pagamento	Semestrali, con prima scadenza 31/12/2018

Alla data del 31/12/2025, il *mark to market* del derivato risultava essere positivo per complessivi euro 2.163.101: si è quindi provveduto, sulla base delle aggiornate enunciazioni degli OIC, a rilevare tra le Immobilizzazioni finanziarie il valore di strumenti finanziari derivati attivi per euro 2.163.101, con adeguamento del fondo per imposte differite (euro 609.994), e della riserva di patrimonio netto (euro 1.553.106).

INVESTIMENTI

La realizzazione degli investimenti in infrastrutture del Servizio Idrico Integrato non è solo il *core business* di Pavia Acque, ma anche lo strumento grazie al quale la Società può garantire l'accesso ad acqua potabile pulita e sicura, quale diritto essenziale per il godimento della vita e degli altri diritti umani.

Con gli investimenti e l'attività sul territorio, Pavia Acque può contribuire alla **sensibilizzazione verso un uso sostenibile delle risorse idriche**, la cui tutela appare sempre più vitale, alla luce dei recenti cambiamenti climatici che interessano il presente e che saranno anche una sfida per il futuro.

Dettaglio investimenti realizzati nel 2025	Valore 2025
Interventi di manutenzione straordinaria e programmata impianti	5.263.609,46
Interventi di manutenzione straordinaria e programmata reti e condutture	4.007.580,85
Sostituzione dei contatori di utenza (Interventi finalizzati alla riduzione delle perdite idriche PNRR M2C4-I4.2)	3.451.262,04
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	2.209.579,86
Sostituzione dei contatori d'utenza e sviluppo dei sistemi di telelettura e smart metering, e relative dotazioni hardware e software	2.176.311,84
Interventi di manutenzione straordinaria, rifacimento e sostituzione di tratti di rete idrica con relativi allacciamenti fino al contatore d'utenza - Lomellina (Interventi finalizzati alla riduzione delle perdite idriche PNRR M2C4-I4.2)	1.986.321,18
Realizzazione dorsale idrica di trasporto dalla pianura vogherese verso l'area di Montebello della Battaglia/Casteggio e verso l'alta collina, incluso il tratto compreso tra Godiasco Salice Terme e Varzi (stralcio) - Stralcio tratto Val di Nizza	1.626.653,38
Distrettualizzazione delle reti (Interventi finalizzati alla riduzione delle perdite idriche PNRR M2C4-I4.2)	1.498.692,07
Interventi di manutenzione straordinaria, rifacimento e sostituzione di tratti di rete idrica con relativi allacciamenti fino al contatore d'utenza - Oltrepo (Interventi finalizzati alla riduzione delle perdite idriche PNRR M2C4-I4.2)	1.347.579,51
Adeguamento del sistema fognario e depurativo degli Agglomerati di Marcignago, (Marcignago - Divisa e Marcignago - Divisa industriale	1.222.451,11
Adeguamento dello schema depurativo e delle reti di fognatura degli Agglomerati di Bereguardo, Bereguardo - Zelata e Trivolzio: potenziamento dell'impianto di depurazione di Bereguardo	1.156.951,63
Adeguamento del sistema di fognatura e trattamento degli Agglomerati di Garlasco e Dorno in funzione della riduzione del carico recapitato al Torrente Terdoppio	1.154.574,34
Collettamento al depuratore di Torrevecchia Pia - Vigonzone dei reflui urbani degli agglomerati di Torrevecchia Pia, Torrevecchia Pia - Zibido al Lambro e Torrevecchia Pia - Cascina Bianca	1.123.527,76
Adeguamento del sistema fognario e depurativo dell'Agglomerato di Lungavilla	1.095.980,02
Realizzazione dorsale idrica di trasporto dalla pianura vogherese verso l'area di Montebello della Battaglia/Casteggio e verso l'alta collina, incluso il tratto compreso tra Godiasco Salice Terme e Varzi (stralcio) - Stralcio tratto Voghera - Casteggio	888.449,86
Adeguamento e potenziamento sistema depurativo dell'Agglomerato di Gropello Cairoli	875.381,94
Adeguamento degli schemi depurativi a servizio degli Agglomerati a nord della città di Pavia - interventi di adeguamento delle reti fognarie degli agglomerati di Zeccone e delle frazioni sud-orientali di Giussago e relativo collettamento al nuovo depuratore di Pavia Nord, con eliminazione terminali non trattati e opere connesse	821.309,51
Realizzazione nuovi allacci d'utenza - acquedotto	773.171,54
Potenziamento e adeguamento del depuratore di Sannazzaro de' Burgondi in funzione del collettamento dei reflui degli agglomerati di Zinasco, Zinasco - Sairano e Pieve Albignola	731.516,40
Adeguamento funzionale dei sistemi di approvvigionamento e trattamento di Giussago e della frazione Guinzano. Interconnessione delle reti acquedottistiche di Giussago e delle frazioni con Certosa di Pavia e Zeccone.	608.869,05
Realizzazione dorsale idrica di trasporto dalla pianura vogherese verso l'area di Montebello della Battaglia/Casteggio e verso l'alta collina - riqualificazione e potenziamento area vogherese	495.320,49
Interventi di manutenzione straordinaria, rifacimento e sostituzione di tratti di rete idrica con relativi allacciamenti fino al contatore d'utenza - Pavese (Interventi finalizzati alla riduzione delle perdite idriche PNRR M2C4-I4.2)	477.938,17
Realizzazione dorsale idrica di trasporto dalla pianura vogherese verso l'area di Montebello della Battaglia/Casteggio e verso l'alta collina, incluso il tratto compreso tra Godiasco Salice Terme e Varzi - vasca accumulo e rilancio Val di Nizza	474.416,80
Implementazione di un sistema centralizzato di telecontrollo e automazione impianti, con relative installazioni di campo	461.862,97
Adeguamento, rinnovazione e potenziamento delle infrastrutture di approvvigionamento, trattamento e distribuzione idrica	442.210,40
Interventi di ricerca perdite finalizzati alla riduzione delle perdite idriche (PNRR M2C4-I4.2)	383.669,24
Interventi di modifica all'impianto di depurazione di Cava Manara	375.310,88
Intervento innovativo finalizzato al recupero di energia geotermica da reti di distribuzione ad uso idropotabile (Interventi finalizzati alla riduzione delle perdite idriche PNRR M2C4-I4.2)	354.870,55
Interventi di manutenzione straordinaria e risanamento di tratti di rete: interventi eseguiti con tecnica innovativa no-dig a basso impatto ambientale (Interventi finalizzati alla riduzione delle perdite idriche PNRR M2C4-I4.2)	349.536,99

Estensione telecontrollo (Interventi finalizzati alla riduzione delle perdite idriche PNRR M2C4-I4.2)	310.145,05
Realizzazione impianti fotovoltaici a servizio degli impianti del Servizio Idrico Integrato	297.383,61
Collettamento al depuratore di Villanterio dei reflui urbani degli Agglomerati di Marzano, Marzano - Castel Lambro, Marzano - Spirago, Torre d'Arese, Torre d'Arese - Torre d'Arese ovest, Torre d'Arese - Cascina Maggiore e Villanterio - Bolognola	268.954,87
Collettamento al depuratore di Villanterio dei reflui urbani degli Agglomerati di Marzano, Marzano - Castel Lambro, Marzano - Spirago, Torre d'Arese, Torre d'Arese - Torre d'Arese ovest, Torre d'Arese - Cascina Maggiore e Villanterio - Bolognola - Collettamento reflui località Bolognola di Villanterio	244.287,25
Terebrazione nuovo pozzo a servizio della centrale di potabilizzazione di Carbonara Ticino	239.076,19
Adeguamento funzionale del sistema di distribuzione idrica di Bascapè	207.544,90
Adeguamento funzionale del sistema di approvvigionamento, trattamento e distribuzione delle reti acquedottistiche a servizio della pianura oltrepadana orientale	186.128,61
Potenziamento del sistema acquedottistico di Cilavegna e dei comuni limitrofi	152.282,07
Interventi di sistemazione del dissesto franoso, nei comuni di Santa Maria della Versa loc. Donelasco, Montalto Pavese loc. Costagrossa, Molgheto e Villa Illibardi	146.692,94
Adeguamento degli impianti a servizio del sistema acquedottistico alle indicazioni emerse dagli audit svolti da ATS e Gestore	133.876,12
Allestimento piattaforma Water Management System (Interventi finalizzati alla riduzione delle perdite idriche PNRR M2C4-I4.2)	132.008,63
Interventi di adeguamento delle reti fognarie alle disposizioni del Regolamento Regionale n. 6/2019, alle indicazioni del programma di riassetto delle reti fognarie, alla necessità di limitazione delle portate di sfioro ed alla risoluzione di situazioni di criticità e/o insufficienza idraulica.	114.392,24
Adeguamento dello schema depurativo e delle reti di fognatura degli Agglomerati di Bereguardo, Bereguardo - Zelata e Trivulzio. Collettamenti fognari agglomerati di Bereguardo	109.008,69
Adeguamento degli schemi depurativi a servizio degli Agglomerati a nord della città di Pavia - Revisione, adeguamento e potenziamento delle reti fognarie e dei sistemi di collettamento, con eliminazione terminali non trattati e opere connesse. Eliminazione di terminali non trattati nei Comuni di Certosa di Pavia e San Genesio	103.104,93
Opere per la messa in sicurezza dei versanti Comune di Varzi, Val di Nizza e Colli Verdi fasce sorgenti	92.679,02
Adeguamento degli schemi depurativi a servizio degli Agglomerati a nord della città di Pavia - Interventi di adeguamento delle reti fognarie degli agglomerati di Certosa di Pavia, Borgarello, Giussago, Vellezzo Bellini e limitrofi, e relativo collettamento verso il nuovo impianto di depurazione Pavia Nord	82.156,73
Adeguamento funzionale del sistema di approvvigionamento e distribuzione idrica di Rea, Verrua Po, Mezzanino, Bresana Bottarone e Pinarolo Po e relative interconnessioni. Realizzazione nuova centrale di Verrua Po	72.263,41
Interventi di adeguamento dell'impianto di trattamento e delle reti fognarie dell'Agglomerato di Belgioioso - Adeguamento dell'impianto di depurazione	71.069,55
Adeguamento del sistema fognario e depurativo degli agglomerati di Parona, Parona - Area industriale e Mortara - Cattanea	70.955,21
Interconnessione e rinnovamento reti acquedottistiche di Gerenzago e Inverno e Monteleone. Estensione delle opere di interconnessione ai comuni di Villanterio e Miradolo Terme	52.967,00
Realizzazione nuovi allacci d'utenza - fognatura	51.747,00
Installazione e/o sostituzione strumenti di misura dei volumi idrici prelevati in ambiente e immessi nelle reti acquedottistiche.	46.345,70
Miglioramento della conoscenza delle caratteristiche fisiche e funzionali delle infrastrutture di fognatura	43.610,67
Allestimento del nuovo laboratorio analisi di Pavia Acque per acque potabili e reflue, e relative dotazioni strumentali e accessorie	42.035,99
Interventi finalizzati all'efficientamento energetico degli impianti esistenti e al recupero energetico	31.446,17
Altri interventi in infrastrutture del Servizio Idrico Integrato	242.210,28
Totale valore investimento realizzato nel 2025	41.379.282,67

CONFLITTI DI INTERESSE E GESTIONE DELLE CRITICITÀ

Gestione dei conflitti di interesse

Alcune figure facenti parte dell'organizzazione societaria rivestono altri incarichi nell'ambito dell'organizzazione consortile (Pavia Acque e Società Operative. In particolare, il Direttore Generale ricopre anche l'incarico di Direttore Generale di Broni-Stradella Pubblica Srl e di ASM Pavia Spa; il Presidente ricopre anche l'incarico di vicepresidente di Cap Holding Spa e un Consigliere di amministrazione ricopre anche l'incarico di consigliere di amministrazione di Broni-Stradella Pubblica Srl.

Tali incarichi non comportano il generarsi di conflitti di interesse; stante il fatto che l'impegno verso la sostenibilità dell'azione societaria ha carattere di sistema ed è condiviso dalle Società Operative Territoriali che ne garantiscono l'attuazione nell'ambito dello svolgimento della parte di loro competenza della gestione del servizio idrico, la presenza di figure comuni in più soggetti dell'organizzazione consortile consente di garantire una maggiore unitarietà di intenti e la migliore circolazione delle informazioni, dei principi e delle decisioni strategiche.

La Società opera in conformità alla normativa vigente in materia di conflitto di interesse relativa alle società a totale partecipazione pubblica affidatarie in house della gestione di servizi pubblici locali. Nel caso del verificarsi, anche in termini di possibilità eventuale e/o potenziale, di condizioni di conflitto di interesse tra il soggetto decisore e il/i soggetto/i che subiscono la relativa decisione, **ogni determinazione sull'argomento viene rinviata all'organo superiore**, ovvero il Consiglio di amministrazione nel caso di decisioni da assumere a cura del Direttore Generale, l'Assemblea dei soci nel caso di decisioni da assumere da parte del Consiglio di amministrazione. Nel fascicolo del bilancio d'esercizio viene evidenziata l'eventuale instaurazione di rapporti con parti correlate affinché la compagine societaria sia messa al corrente della presenza di eventuali conflitti di interesse.

Gestione delle non conformità ambientali

Gli impatti negativi sull'ambiente che possono essere correlati direttamente all'attività di Pavia Acque si riconducono al funzionamento delle reti fognarie e degli impianti di trattamento delle acque reflue. Ove tali impianti non garantiscano un funzionamento continuo e adeguato ai fabbisogni è possibile il verificarsi di **impatti negativi dallo sversamento di scarichi non depurati o solo parzialmente depurati**.

Ove tali eventi episodici costituiscono violazione alle norme ambientali vigenti, gli stessi sono eventualmente rilevati e contestati dagli organi di controllo **ARPA e ATS**.

Per prevenire il verificarsi di tali impatti, rimediare gli effetti e/o in generale gestire al meglio gli eventuali episodi di non conformità ambientale, la Società effettua continui interventi, sia in termini di investimenti in infrastrutture, sia in termini di formazione e motivazione del personale, sia infine in termini di definizione di specifiche procedure di comportamento, che integrano le disposizioni normative e regolamentari vigenti, cui tutti i dipendenti della Società ed i fornitori devono rigorosamente attenersi.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Rischio di liquidità

Per quanto si riferisce a un potenziale rischio di liquidità, si può ritenere che le attività finanziarie della società abbiano una buona qualità creditizia, essendo esclusivamente composte da depositi bancari e postali disponibili a vista per far fronte alle esigenze finanziarie legate alle attività ordinarie.

Nel corso del 2025, così come già accaduto per il 2024, è emersa una possibile criticità in termini di liquidità, dovuta ai **progetti coperti da contributi PNRR**, che espongono la stazione appaltante a uno slittamento temporale significativo tra il momento in cui si procede al pagamento dei fornitori e quello in cui si incassa i relativi contributi. Tale situazione è stata affrontata provvisoriamente richiedendo uno slittamento temporale nei pagamenti verso le Società Operative, mentre nel 2026 sarà gestita mediante una linea revolving apposita.

Rischio di credito

I crediti di Pavia Acque presentano un elemento tipico del settore, ovvero una elevatissima parcelizzazione, che da un lato rende più onerosa la gestione stragiudiziale e giudiziale delle posizioni, dall'altro però non concentra il rischio di credito su un numero limitato di soggetti.

La consistenza del credito non riscosso, tuttavia, non risulta motivo di rilievo, tenuto conto della stabilità negli anni del monte crediti scaduto, della consistenza raggiunta dal fondo svalutazione crediti accantonato nei precedenti esercizi, confrontato con l'ammontare dei crediti per bollette e fatture emesse, e anche considerando l'efficacia delle attività di recupero crediti, sia stragiudiziale sia giudiziale, che pone la Società a un livello di **unpaid ratio a 24 mesi inferiore ai tassi percentuali definiti da ARERA per il nord Italia**.

Rischio di prezzo

Operando in un settore regolato dall'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente, Pavia Acque non presenta criticità legate ai prezzi applicati ai servizi erogati. Infatti, la regolazione tariffaria vigente si basa sul principio affermato a livello comunitario dalla Direttiva quadro UE 2000/60 del **"full cost recovery"**, cioè della copertura integrale dei costi di gestione – seppure oggetto di efficientamento – e degli investimenti da parte della tariffa del servizio.

LA PREVENZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

Con le disposizioni richiamate dagli articoli 6 e 14 del DL 175/2016 sono state introdotte nell'ordinamento giuridico strumenti e procedure di natura preventiva, atti a monitorare lo stato di salute della Società, al fine di far emergere in tempo utile eventuali criticità, per assumere gli opportuni provvedimenti.

Il postulato fondamentale cui attenersi è il principio della continuità aziendale, presupposto basilare, unitamente al criterio di prudenza, per la valutazione delle voci del bilancio d'esercizio.

La nostra Società ha individuato a tal fine degli indici significativi, che rappresentano una valutazione:

- i. della situazione patrimoniale ed economica della Società,
- ii. del rischio d'impresa.

Indicatori patrimoniali ed economici

Sono stati scelti una serie di indicatori, che solo in parte ripercorrono quelli già riportati nella presente Relazione sulla Gestione, e ciò al fine di consentire una duplice valutazione.

1° valutazione: valutazione assoluta.

Viene attribuito un punteggio a seconda che l'indice calcolato sia o meno rispondente al valore ottimale attribuito allo stesso, e precisamente:

Punteggio assoluto	
> valore ottimale	2 punti
= valore ottimale	1 punto
< valore ottimale	0 punti

2° valutazione: valutazione di variazione.

Viene attribuito un punteggio a seconda che l'indice calcolato sia migliorato o peggiorato rispetto al precedente esercizio, e precisamente:

miglioramento	2 punti
stabile	1 punto
peggioramento	0 punti

Di seguito le risultanze emerse, in relazione agli esercizi 2025 e 2025:

Indice	Valori 2025	Valori 2024	Media biennale	Variaz.	Valore ottimale	p. ass.	p. di var.	p. Tot.	Grado di rischio			
									impos- sibile	impro- babile	poco probabile	proba- bile certo
Margine di Tesoreria												
MT = (liquidità differite + liquidità immediate) - passività a breve	(7.125.163)	(5.664.352)	(6.394.758)	(1.460.811)	> 0	0	0	0	X			
Margine di Tesoreria Secco												
MTS = liquidità immediate - passività a breve	(30.013.371)	(26.371.206)	(28.192.289)	(3.642.165)	> 0	0	0	0			X	
Margine di Struttura												
MS = Patrimonio Netto - Totale Immobilizzazioni	(117.563.448)	(122.638.073)	(120.100.761)	5.074.625	> 0	0	2	2			X	
Margine di disponibilità												
MD = Attività correnti - Passività a breve = (CCN + Rimanenze)	(33.770.772)	(28.772.280)	(31.271.526)	(4.998.492)	> 0	0	0	0			X	
Current Ratio												
Attivo corrente / Passivo corrente	0,4040	0,4185	0,4112	(0,0145)	1,00	0	0	0		X		
Quick Ratio												
(Liquidità immediate + Liquidità differite) / passività a breve	0,8742	0,8855	0,8799	(0,0113)	1,00	0	0	0		X		
Punteggio Totale Indici patrimoniali								2	1	2	3	0
Media								0,33				0
R.O.E. (return on equity)												
Risultato d'esercizio / capitale proprio	0,0393	0,0365	0,0379	0,0028	> 0	2	2	4			X	
R.O.I. (return on investment)												
Reddito operativo / capitale investito	0,0372	0,0337	0,0355	0,0036	> 0	2	2	4			X	
Rotazione dei crediti commerciali												
Ricavi delle vendite / media dei crediti commerciali	7,9871	9,9227	8,9549	-1,9357	in aum.	2	0	2			X	
Rotazione dei debiti commerciali												
Acquisti / valore medio dei debiti commerciali	(1,1173)	(1,3830)	(1,2501)	0,2657	in aum.	0	2	2			X	
Punteggio Totale indici misti								12	0	0	4	0
Media								3,00				0

Indicatori del rischio d'impresa

Il modello elaborato sulla base del principio di revisione n. 570 della Commissione dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili concernente il presupposto di continuità aziendale prende in considerazione 16 parametri, da valutarsi in maniera prospettica.

La probabilità del verificarsi del rischio viene classificata come su detto, partendo dalla possibilità più remota, spingendosi fino alla certezza del verificarsi dell'evento:

(a) impossibile – (b) improbabile – (c) poco probabile – (d) probabile – (e) certa

Di seguito le risultanze emerse:

Descrizione del rischio	Grado di rischio				
	impossibile	improbabile	poco probabile	probabile	certo
Situazione di deficit patrimoniale o di capitale circolante negativo		X			
Prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza senza che vi siano prospettive verosimili di rinnovo o rimborso		X			
Indicazioni di cessazione del sostegno finanziario da parte di finanziatori e altri creditori		X			
Bilanci storici o prospettici che mostrano cash flow negativi			X		
Principali indici economico finanziari negativi			X		
Consistenti perdite operative o significative perdite di valore delle attività che generano cash flow		X			
Incapacità di saldare i debiti a scadenza			X		
Incapacità di rispettare le clausole contrattuali dei prestiti		X			
Incapacità di ottenere finanziamenti per lo sviluppo degli investimenti necessari		X			
Perdita di amministratori o dirigenti chiave senza riuscire a sostituirli			X		
Perdita di mercati fondamentali	X				
Difficoltà nell'organico del personale			X		
Difficoltà nel mantenere il normale flusso di approvvigionamento da importanti fornitori		X			
Capitale ridotto al di sotto dei limiti legali	X				
Contenziosi legali e fiscali che, in caso di soccombenza, potrebbero comportare obblighi di risarcimento che l'impresa non è in grado di rispettare		X			
Modifiche legislative o politiche governative dalle quali si attendono effetti sfavorevoli all'impresa			X		

Conclusioni in merito alla valutazione del rischio aziendale ex DL 175/2016

Dalle risultanze emerse, nessun indicatore evidenzia un rischio di imminente crisi aziendale. Va anche ricordato che la Società opera in un regime regolato dal punto di vista tariffario che prevede, come già segnalato, l'applicazione del principio comunitario del "full cost recovery".

Inoltre, la vigente Convenzione prevede espressamente, in caso di eventi di natura imprevista e straordinaria che possano pregiudicare l'equilibrio economico e finanziario della gestione aziendale, la possibilità di presentare all'Ente Gestore d'Ambito un'istanza di riequilibrio economico e finanziario finalizzato a ripristinare l'equilibrio di gestione.

Integrazione degli strumenti di governo societario

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 6 comma 3 del Decreto legislativo 175/2016, così come integrato dal D.lgs. 100/2017, la Società ha valutato l'opportunità di integrare gli strumenti di governo societario e ciò in considerazione delle proprie dimensioni, nonché delle sue caratteristiche organizzative.

In particolare:

- i. sono stati adottati i seguenti regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività svolta alle norme di tutela della concorrenza e di tutela della proprietà industriale e intellettuale:
 - a. Regolamento per la disciplina dei servizi, forniture, lavori e opere nei settori speciali di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea;
 - b. Procedura approvvigionamento servizi, forniture, lavori ed opere, redatta secondo il Sistema di Gestione della Qualità ex norma UNI EN ISO 9001:2015;
 - c. Codice Etico aziendale e Codice di comportamento dei dipendenti di Pavia Acque, redatto ex art. 54 del D.lgs. 165/2001, che normano anche il comportamento dell'Azienda e dei suoi dipendenti nei rapporti negoziali coi fornitori.

È stato inoltre implementato il Modello Organizzativo ai sensi della 231/2001, per la cui applicazione si rimanda ad apposito capitolo della presente Relazione.



The background of the entire page is a high-quality, close-up photograph of water splashing. The water is a deep, vibrant blue, and the splash creates a complex pattern of droplets, bubbles, and ripples. The lighting is bright, causing some of the water droplets to catch the light and appear as bright white highlights against the darker blue background. The overall effect is one of freshness, movement, and natural beauty.

REPORT DI SOSTENIBILITÀ 2025

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Care lettrici, cari lettori,

siamo lieti di condividere con voi il nostro Report di Sostenibilità 2025, un documento che rappresenta per la nostra azienda un fondamentale momento di sintesi e riflessione. In queste pagine illustriamo non solo i risultati raggiunti, ma anche i principi che orientano il nostro impegno costante per lo sviluppo sostenibile del territorio e per una crescita inclusiva, responsabile e orientata al lungo periodo.

In qualità di Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Pavia, Pavia Acque è investita di un ruolo di particolare responsabilità, che vogliamo si riverberi su tutto il personale, sui consulenti, sui collaboratori, sulle imprese e sui fornitori a formare un sistema integrato, unito dagli stessi principi.

Operare quotidianamente a presidio della risorsa idrica significa farsi promotori di una vera e propria "cultura dell'acqua": una consapevolezza etica e operativa che riconosce l'acqua come un valore comune, vitale e non illimitato; una risorsa preziosa da tutelare e conservare per restituirla alle prossime generazioni.

Il nostro compito è proteggerla e gestirla, riducendo gli sprechi e garantendone la qualità, specialmente di fronte alle nuove sfide imposte dai cambiamenti climatici in corso.

Senza acqua non c'è vita.

Questa verità universale attraversa la storia dell'umanità, le tradizioni religiose e la memoria collettiva; eppure, il reale valore dell'acqua continua a essere sottovalutato.

Spesso diamo per scontata la sua disponibilità nelle abitazioni, nelle scuole o nelle strutture sanitarie, senza assegnargli la priorità che merita rispetto ad altri impieghi.

Al contrario, il miglioramento della sicurezza idrica — sia per il consumo umano che sia per la produzione alimentare — è un fattore chiave per combattere povertà e disuguaglianze.

Il valore dell'acqua, infatti, va oltre la funzione alimentare e biologica: abbraccia dimensioni profonde del benessere umano, incluse la salute mentale e l'equilibrio emotivo.

Diversamente da quanto accade per numerose altre risorse naturali, determinare il valore effettivo dell'acqua è complesso: esso non risiede nei numeri di una bolletta, ma nell'importanza che le attribuiamo e nelle azioni concrete che mettiamo in campo per tutelarla.

È su questi presupposti che si fonda l'operato di Pavia Acque. Questa visione orienta ogni nostra scelta strategica, dalla programmazione degli investimenti alla gestione operativa, sempre improntata a criteri di efficienza e responsabilità.

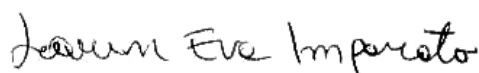
Risultati concreti come l'installazione massiva di contatori intelligenti, la digitalizzazione delle reti per la riduzione delle perdite, lo sviluppo di sistemi per la qualità del servizio e l'erogazione del "bonus idrico" a sostegno delle fasce più deboli, testimoniano il nostro sforzo costante verso obiettivi sempre più elevati.

Una gestione virtuosa attenta a limitare gli sprechi e un'attenzione puntuale all'impatto ambientale delle opere e degli impianti che progettiamo e realizziamo non bastano, se non accompagnate dalla competenza e dall'impegno delle persone che, ogni giorno, assicurano la continuità del servizio.

Insieme, questi elementi costituiscono gli strumenti attraverso i quali promuoviamo una reale maturità sociale e ambientale.

Questa consapevolezza deve appartenere a chi opera nella e per la Società ed a chi ne fruisce. Non ci basta essere consci del nostro impatto: sentiamo il dovere di diffondere la cultura dell'acqua e il diritto universale al suo accesso a tutti i nostri interlocutori – utenti, amministratori e fornitori. Solo grazie a questa presa di coscienza collettiva potremo davvero garantire la protezione di questo bene prezioso, indispensabile e non illimitato, la cui disponibilità non può più essere data per scontata.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott.ssa Karin Eva Imparato

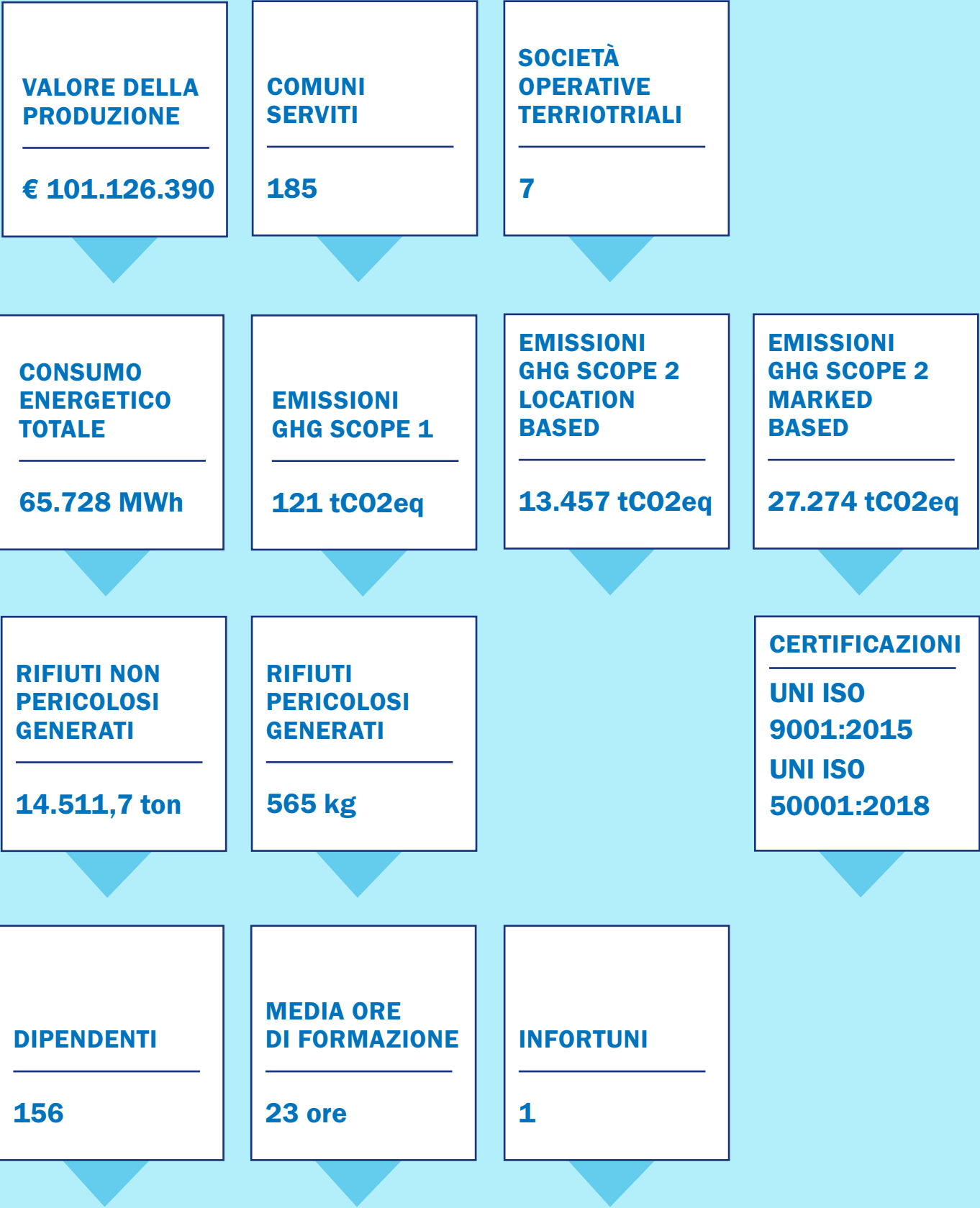


Il Direttore Generale
Ing. Stefano Bina



INFORMAZIONI GENERALI

I numeri di Pavia Acque



Criteri generali per la rendicontazione di sostenibilità 2025

La rendicontazione di Sostenibilità di Pavia Acque relativa all'anno 2025 è stata redatta su base volontaria, in conformità alla **Raccomandazione (UE) 2025/1710**, che introduce gli standard volontari elaborati dall'EFRAG per le PMI non quotate (**Voluntary Sustainability Reporting Standard for non listed SMEs – VSME**), con l'obiettivo di favorire una comunicazione strutturata e semplificata delle informazioni di sostenibilità.

In continuità con tale impostazione metodologica e con riferimento al perimetro informativo della sola Pavia Acque, si riportano le principali informazioni economico finanziarie della Società:

- Ricavi delle vendite e delle prestazioni: 88.934.880
- Attivo patrimoniale: 338.469.079
- Dipendenti: 156
- Codice NACE: 36.00

Il perimetro di rendicontazione delle informazioni non finanziarie di Pavia Acque coincide con quello del bilancio d'esercizio. Tuttavia, al fine di fornire una rappresentazione completa e corretta delle performance ESG, per alcune metriche ambientali e sociali il perimetro include anche valori e grandezze fisiche forniti dai Soci.

Ciò in quanto Pavia Acque è una società consortile i cui Soci – le Società Operative Territoriali (SOT) – sono al contempo **proprietari del Consorzio e soggetti operativi attivi sul territorio**.

In ragione di questo duplice ruolo – Soci e operatori – e del contributo determinante apportato dalle SOT alla qualità del servizio e ai relativi impatti su ambiente, territorio e comunità, il perimetro della rendicontazione dei principali indicatori di sostenibilità, sia quantitativi sia qualitativi, è esteso, ove rilevante, anche a dati e a informazioni riferiti a tali società.

Questa rendicontazione di Sostenibilità si inserisce in un percorso avviato da Pavia Acque ormai da diversi anni, finalizzato al progressivo rafforzamento dell'integrazione dei temi ESG nei processi aziendali e decisionali. Un percorso che ha visto il coinvolgimento diretto e continuativo del management aziendale, che ha coordinato e presidiato le diverse fasi del processo di rendicontazione, dalla definizione degli ambiti informativi alla raccolta, analisi e validazione dei dati.

L'elaborazione della rendicontazione di Sostenibilità ha rappresentato uno sforzo che ha coinvolto l'intera organizzazione, attraverso la partecipazione di funzioni e professionalità appartenenti a livelli differenti della struttura aziendale. Accanto alle prime linee operative, hanno contribuito in modo significativo anche i livelli dirigenziali e apicali, includendo le funzioni di Direzione Generale, Direzione Commerciale, Amministrazione, Finanza e Controllo, Risorse Umane, Area Tecnica, Area Operativa, Qualità, Ambiente e Sicurezza, Comunicazione, nonché le strutture di supporto ai processi operativi.

Questo approccio trasversale ha consentito di consolidare una visione condivisa e coordinata dei temi di sostenibilità e di assicurare la qualità, l'affidabilità e la coerenza delle informazioni rendicontate, rafforzando il carattere integrato della rendicontazione e il suo allineamento alle strategie della Società.

Nel 2024, la Società ha condotto su base volontaria un'Analisi di Materialità sviluppata secondo un approccio strutturato e coerente con gli standard GRI (Global Reporting Initiative), finalizzata all'individuazione delle tematiche di sostenibilità da rendicontare. Tale processo si è articolato in più fasi e ha previsto, in primo luogo, un'analisi del contesto e del business in cui opera la Società, seguita dall'identificazione e dalla valutazione degli impatti, rischi e opportunità (IROs) generati o potenzialmente generabili lungo la catena del valore. A ciascun IRO individuato è stato attribuito un valore numerico rappresentativo della sua significatività, consentendo di distinguerne la rile-

vanza rispetto a una soglia predefinita; sulla base degli IROs risultati rilevanti sono stati quindi definiti i temi materiali e le relative disclosure, considerando una tematica materiale qualora a essa fosse associato almeno un impatto e/o un rischio/opportunità significativo.

A partire dalla presente rendicontazione, Pavia Acque ha adottato invece **nuovi standard VSME**, definendo il perimetro e i contenuti della rendicontazione in conformità alla metodologia prevista da tale Standard, che si caratterizza per una struttura modulare di informazioni obbligatorie e facoltative e non richiede lo svolgimento di un processo formale di analisi di materialità. In questo contesto, **la Società ha scelto di applicare sia il Modulo Base (Opzione A) sia il Modulo Onni-comprendivo (Opzione B)**, includendo, oltre ai requisiti informativi essenziali, ulteriori criteri e livelli di approfondimento ritenuti utili a rappresentare in modo più completo il proprio approccio alla sostenibilità. I contenuti e gli indicatori rendicontati sono stati pertanto individuati sulla base dei requisiti previsti dai moduli VSME applicabili, tenendo conto della natura delle attività svolte, del perimetro operativo di riferimento e della disponibilità dei dati progressivamente consolidata nei precedenti esercizi.

Al fine di garantire una rendicontazione il più possibile rappresentativa degli specifici ambiti di sostenibilità analizzati, in coerenza con l'attività svolta dalla Società e con i relativi impatti generati, il presente documento include alcune **informazioni entity-specific**, ovvero dati e contenuti aggiuntivi rendicontati su base volontaria da Pavia Acque, selezionati in funzione delle caratteristiche della Società, del proprio modello di business e delle iniziative realizzate. Il dettaglio di queste informazioni viene riportato nella sezione "Entity-specific" del documento.

All'interno della sezione conclusiva, intitolata "Indice dei contenuti", viene presentata una tabella di sintesi che riepiloga tutte le informative oggetto di rendicontazione nel presente documento, con l'indicazione dei relativi riferimenti ai capitoli in cui esse sono trattate.

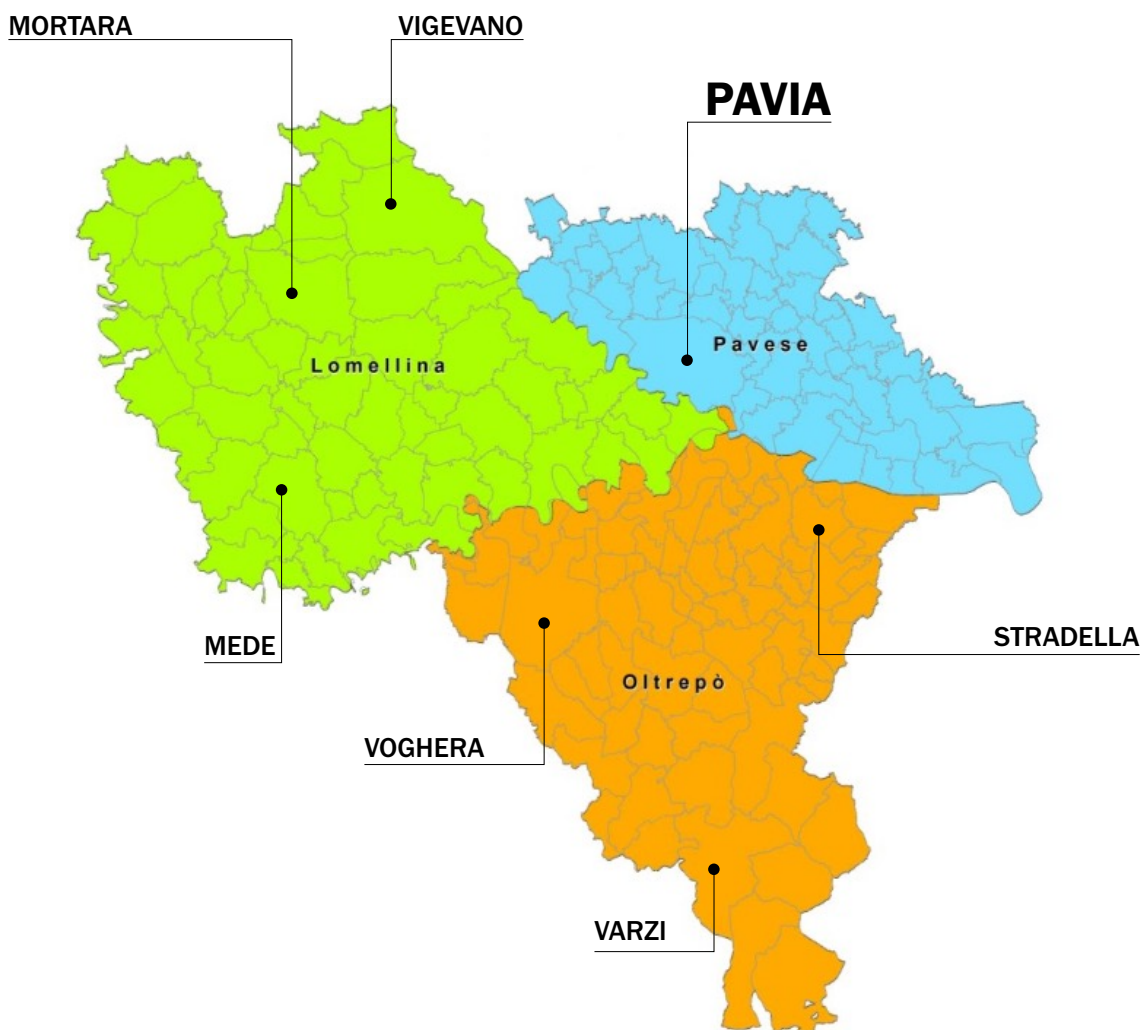
Si precisa infine che la rendicontazione di Sostenibilità 2025 non è stata oggetto di verifica esterna da parte di enti terzi.

Eventuali limitazioni e/o stime impiegate nel calcolo degli indicatori sono state opportunamente evidenziate nel documento attraverso specifiche annotazioni.

Strategia, modello aziendale e iniziative connesse alla sostenibilità Chi siamo

> Chi siamo

Costituita nel 2007 dalle società pubbliche già attive nella gestione del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale della Provincia di Pavia, Pavia Acque nasce inizialmente come società patrimoniale, ai sensi dell'art. 49, comma 1, della legge regionale Lombardia n. 26/2003, come successivamente modificato dall'art. 4, comma 1, lettera p), della legge regionale n. 18/2006. La Società ha sede a Pavia, in Via Taramelli 2, ed è operativa sull'intero territorio provinciale anche attraverso sette Società Operative Territoriali, **sportelli dedicati all'utenza** nei Comuni di Pavia, Vigevano, Voghera, Stradella, Mortara e Mede, nonché un info point nell'alto Oltrepò, nel Comune di Varzi.



Nel 2008 la Società ha acquisito la proprietà delle infrastrutture del Servizio Idrico Integrato presenti sul territorio, mediante il conferimento dei relativi beni da parte delle Aziende socie. Tale assetto rifletteva il modello gestionale allora vigente, previsto dalla normativa regionale, che stabiliva una netta separazione societaria, funzionale e organizzativa tra il soggetto responsabile dell'erogazione del servizio e il gestore del patrimonio infrastrutturale.

È in questo contesto che ha avuto avvio il complesso percorso evolutivo di Pavia Acque, che, in coerenza con il progressivo sviluppo della normativa locale, nazionale e di settore, ha intrapreso un processo di trasformazione che l'ha condotta ad assumere il ruolo di **Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Pavia**.

PAVIA ACQUE

Servizio Idrico Integrato

2007

Le Società pubbliche operanti nella gestione del Servizio idrico integrato in provincia di Pavia costituiscono Pavia Acque S.r.l., quale **Società Patrimoniale** dell'Ambito territoriale di Pavia.

2008

I soci conferiscono i **rami d'azienda patrimoniali** e trasferiscono il personale addetto a progettazione e direzione lavori.

2009

Si avvia in capo a Pavia Acque S.r.l. l'attività di **realizzazione degli investimenti** del Servizio idrico.

2013

Pavia Acque viene **trasformata in Società Consortile** e i soci assumono il ruolo di Società Operative Territoriali, come definito dal Regolamento Consortile.

2014

Nel mese di dicembre 2013 l'Amministrazione provinciale delibera l'**affidamento ventennale (2014- 2033)** a Pavia Acque del Servizio idrico integrato come Gestore Unico operante secondo il modello in *house providing*.

2015

Pavia Acque **centralizza la fatturazione e l'incasso delle bollette** del Servizio idrico, acquisendo dalle Società Operative, tra il 2015 e il 2016, il personale addetto alle attività di relazione con l'utenza.

2017

Viene realizzata l'**aggregazione di tutti i data base utenti** dalle Società Operative, con l'unificazione di procedure e modalità operative di gestione dei rapporti con l'utenza.

2018

La stipula di un contratto di **finanziamento da 80 milioni di euro** avvia una fase di deciso incremento nella capacità di investimento sul territorio, grazie ad una congrua copertura finanziaria del Piano degli Interventi.

2020

Si completa il **Piano di subentro delle gestioni in economia e in salvaguardia** avviato nel 2015, con l'acquisizione di quasi 40 gestioni preesistenti. Fa eccezione solo l'impianto di depurazione del Comune di Belgioioso, che per motivi tecnici non è gestito da Pavia Acque.

2021

Pavia Acque trasferisce i propri uffici e lo sportello principale nella **nuova sede di Via Taramelli**, ristrutturata per potere accogliere il personale che nel frattempo è stato adeguato alle esigenze gestionali e organizzative, a seguito dei trasferimenti dalle Società Operative e dei nuovi inserimenti di risorse.

2022

Pavia Acque trasferisce presso la nuova sede di Via Taramelli il **laboratorio di analisi delle acque reflue** in locali di nuova realizzazione, dotati di strumentazione che automatizza ed efficientia il lavoro degli operatori.

2023

Con la separazione funzionale dell'impianto intercomunale di depurazione da parte del Comune di Belgioioso, si realizzano le condizioni per il definitivo **completamento del subentro nella gestione del servizio idrico su tutto il territorio** della provincia di Pavia.

2025

Per fare fronte alle nuove e maggiori necessità di investimento richieste dalle normative ambientali e di settore e dal territorio, Pavia Acque si consolida come Gestore del Servizio Idrico con la **proroga dell'affidamento da parte dell'Ente d'Ambito fino al 2043**.

Tale processo ha portato alla trasformazione di Pavia Acque in Società Consortile, con l'adozione di un nuovo Statuto e la definizione di un assetto organizzativo e operativo coerente con il modello in house, fondato sulla collaborazione strutturata tra i soci e le Società Operative Territoriali.

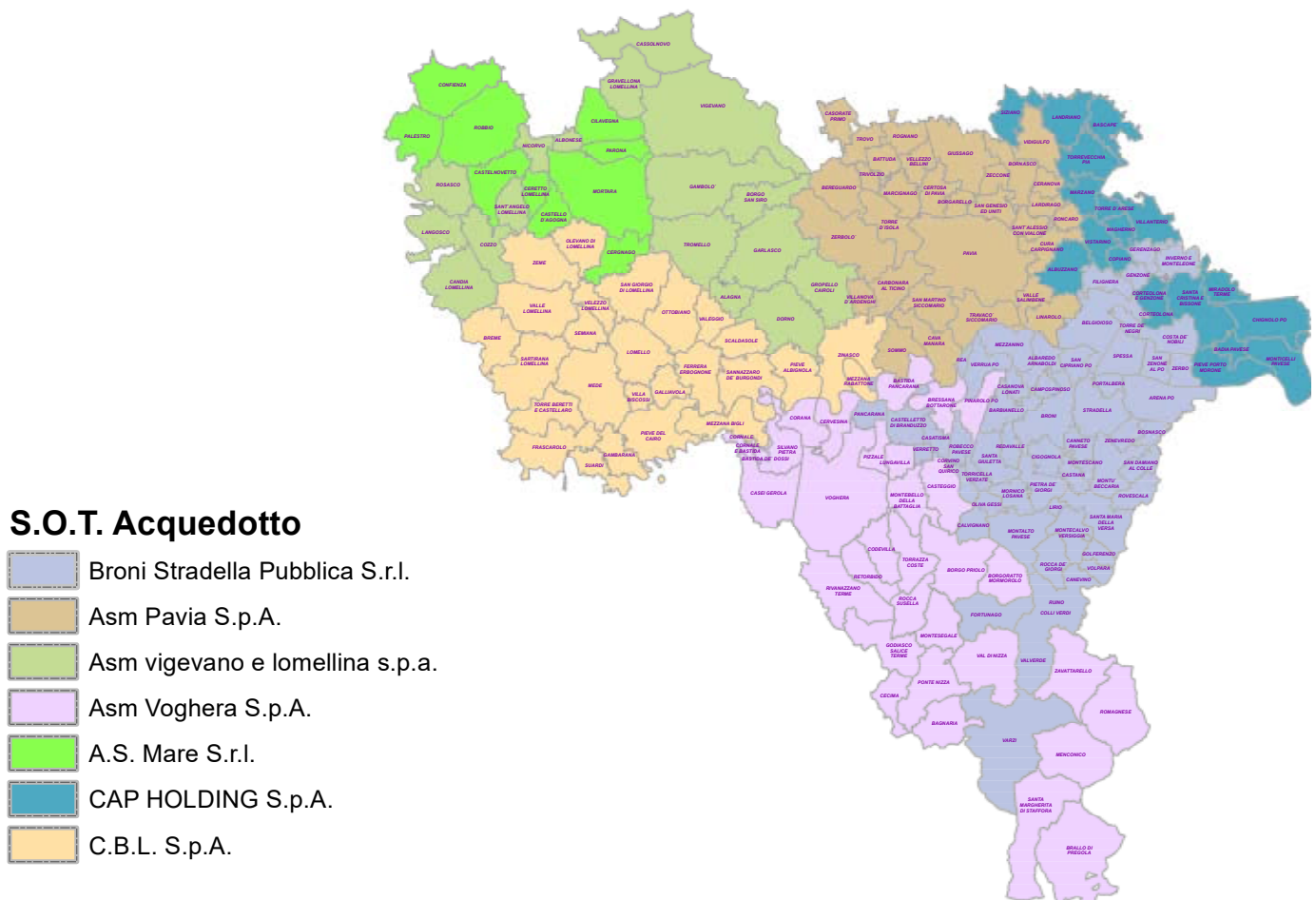
Nel corso degli anni, la Convenzione di gestione è stata aggiornata per recepire l'evoluzione del quadro regolatorio e le esigenze di pianificazione degli investimenti, fino alla recente **proroga della durata dell'affidamento**, finalizzata a garantire la sostenibilità economico finanziaria del servizio a fronte di un Piano degli Interventi che incrementa sensibilmente l'ammontare medio degli investimenti previsti, superando sempre i 30 milioni annui.

In tale prospettiva, la durata dell'affidamento, originariamente prevista fino al 31 dicembre 2033, è stata estesa fino al 31 dicembre 2043, consentendo a Pavia Acque di pianificare nel medio lungo periodo gli investimenti e soprattutto di rendere bancabile il Piano degli Interventi, come confermato dall'esito positivo della procedura di rifinanziamento della Società.

> Le Società Operative Territoriali

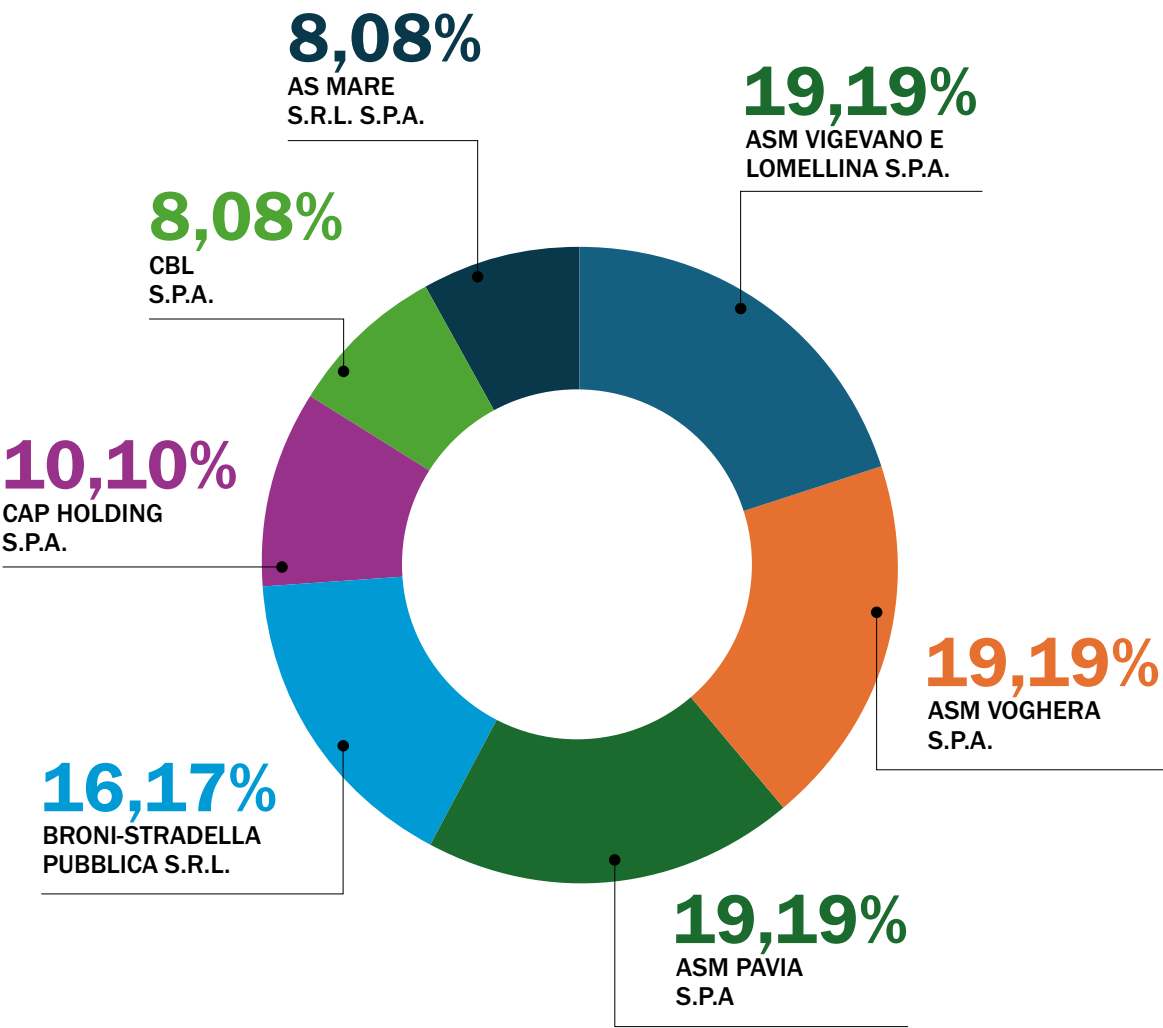
La forma giuridica di Società Consortile a Responsabilità Limitata adottata da Pavia Acque comporta che il capitale sociale sia totalmente in mano pubblica. Ciò deriva dal fatto che i Soci – costituiti esclusivamente da ex aziende municipalizzate che in precedenza operavano quali erogatori temporanei del Servizio Idrico Integrato provinciale – sono a loro volta interamente partecipati dai Comuni del territorio, i quali **partecipano quindi indirettamente alla governance di Pavia Acque**.

Le società ex municipalizzate socie di Pavia Acque, operando anche in qualità di Società Operative Territoriali, sono responsabili dello svolgimento delle attività di conduzione e manutenzione ordinaria delle reti e degli impianti del Servizio Idrico Integrato nei Comuni di propria competenza, nonché di parte delle attività tecniche a supporto dell'utenza, tra cui i sopralluoghi, gli allacciamenti idrici e fognari e gli interventi in pronto intervento sul territorio.



Il modello consortile adottato per la gestione del Servizio Idrico Integrato provinciale determina quindi una stretta integrazione tra Pavia Acque e i Soci del Consorzio che rappresentano anche i principali fornitori della Società.

Nel grafico seguente vengono riportate le quote di capitale sociale, pari a 15.048.124 euro, detenute dalle SOT:



I rapporti tra Pavia Acque e le Società Operative Territoriali sono coordinati attraverso un **Comitato Tecnico**, che assicura il presidio e il coordinamento delle attività operative sul territorio. In tale assetto, la distribuzione territoriale delle SOT si integra con una chiara e strutturata ripartizione delle responsabilità operative, favorendo un’efficace gestione del servizio e il mantenimento di adeguati livelli di qualità e continuità.

La tabella seguente presenta un riepilogo dei costi di produzione attribuibili alle Società Operative Territoriali, posti a confronto con il totale dei costi di produzione di Pavia Acque:

Costi di produzione (mln di €)	UDM	VARIAZIONE % 24-25	2025	2024	2023
Costi da società operative	€	+0,27	28.589	28.513	26.402
Costi totali della produzione	€	+5,76	91.286	86.312	86.814

Entity Specific – Costi di produzione

I costi di produzione riflettono l'assetto organizzativo adottato da Pavia Acque, che mantiene in capo a sé la gestione diretta delle principali funzioni amministrative, commerciali, tecniche e di investimento del Servizio Idrico Integrato, come di seguito descritto:



Gestione commerciale dell'utenza

Comprensiva delle attività di stipula e cessazione dei contratti, rilevazione delle letture, fatturazione e incasso dei corrispettivi, gestione del credito e dei reclami, presidio del call center commerciale, nonché rendicontazione degli standard di qualità commerciale ai sensi della regolazione ARERA;



Gestione tecnica dell'utenza

Comprendente i programmi di sostituzione massiva dei contatori, gli interventi sui contatori su richiesta degli utenti, la gestione delle situazioni di morosità e delle verifiche dei misuratori, nonché il presidio del call center di pronto intervento;



Realizzazione Piano degli Investimenti

Attraverso lo svolgimento delle attività di progettazione preliminare ed esecutiva, l'affidamento e il coordinamento dei cantieri, il collaudo delle opere, l'acquisizione dei contributi a supporto degli investimenti e la relativa rendicontazione alle Autorità di controllo;



Ottimizzazione e controllo delle attività

Comprendenti il monitoraggio dei consumi energetici, il telecontrollo degli impianti, le analisi delle acque potabili e delle acque reflue, nonché la gestione dei contratti di acquisto dell'energia elettrica e di smaltimento dei fanghi.

> Mission e valori

Limitare la descrizione dell'oggetto sociale di Pavia Acque alla sola garanzia della copertura e fruibilità dei servizi connessi al Servizio Idrico Integrato e all'individuazione di soluzioni infrastrutturali per il superamento di eventuali criticità impiantistiche non consente di rappresentare appieno la complessità dell'impegno che caratterizza l'operato della Società.

Pavia Acque persegue infatti un **approccio orientato al miglioramento continuo**, volto non solo alla gestione efficiente del servizio, ma anche allo sviluppo e all'implementazione di soluzioni innovative capaci di tradurre concretamente la propria mission in termini di sostenibilità ambientale e sociale, integrando tali principi nelle scelte strategiche e operative.

I progetti sviluppati in questa prospettiva sono inclusi nel Piano degli Interventi e, in numerosi casi, hanno beneficiato di finanziamenti ministeriali ed europei. Ulteriori iniziative sono realizzate attraverso strumenti di project financing, con l'obiettivo di contenere l'impatto degli investimenti sulla tariffa del Servizio Idrico Integrato.



La sede aziendale

In coerenza con l'attenzione alla sostenibilità, la sede aziendale di Pavia Acque, oggetto di un intervento di riqualificazione ed efficientamento energetico completato a fine 2021, è **un edificio di circa 4.000 metri quadrati progettato in ottica di autosufficienza energetica e a ridotto impatto ambientale**, grazie a:

- Un sistema di climatizzazione mediante sistema geotermico, senza utilizzo di gas metano,
- Copertura di parte del fabbisogno energetico grazie a un impianto fotovoltaico installato sulla copertura;
- Impianti domotizzati e gestiti per massimizzare l'efficienza energetica e ridurre i consumi.

Particolare attenzione è stata inoltre dedicata alla gestione delle acque meteoriche, attraverso soluzioni progettuali che evitano lo scarico in rete fognaria e ne favoriscono l'infiltrazione nel suolo nelle aree verdi circostanti.

Mission e valori di Pavia Acque si riflettono non solo nel rispetto delle previsioni contenute nella Convenzione di Servizio stipulata con l'Ente di Governo dell'Ambito, ma anche nell'orientamento delle proprie attività e decisioni sulla base dei valori e degli impegni assunti nei confronti dei propri Soci pubblici indiretti, rappresentati dai Comuni del territorio. Tali soggetti, attraverso il **Comitato per il Controllo Analogo Congiunto**, definiscono le linee di indirizzo cui la Società è chiamata a conformare le proprie scelte strategiche.

Le decisioni in materia di sostenibilità integrata, nonché l'individuazione delle priorità economiche, ambientali e sociali della Società, si inseriscono pertanto all'interno di un quadro di governance strutturato e condiviso. Tali decisioni si fondano sugli indirizzi espressi dal Comitato per il Controllo Analogo e confluiscono nel Piano Industriale, che viene sottoposto alla valutazione e approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci.

Nell'ambito di tale processo, l'Assemblea dei Soci e il Comitato per il Controllo Analogo svolgono con cadenza annuale attività di verifica dell'efficacia dei processi organizzativi, assicurandone la coerenza rispetto agli obiettivi e agli indirizzi strategici definiti.

Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al **Direttore Generale** la responsabilità della gestione complessiva dell'organizzazione, esercitata attraverso il coordinamento delle strutture amministrative, commerciali e tecniche e comprendente la gestione dei rapporti con la comunità locale, degli impatti territoriali e ambientali, delle politiche di gestione del personale e, più in generale, della sostenibilità dell'attività societaria; su tali ambiti il Direttore Generale riferisce periodicamente al Consiglio di Amministrazione.

In questo contesto, la rendicontazione di sostenibilità, predisposta dalle funzioni aziendali coordinate dal Direttore Generale e approvata dal Consiglio di Amministrazione, rappresenta uno strumento di supporto al sistema di governance e ha contribuito ad avviare un percorso strutturato di crescita e consolidamento della cultura della sostenibilità all'interno di Pavia Acque e dei suoi organi di governo, includendo anche il coinvolgimento delle Società Operative Territoriali.



Il modello di business e il coinvolgimento degli stakeholder

> Il Servizio Idrico Integrato

Pavia Acque gestisce il Servizio Idrico Integrato sull'intero territorio della Provincia di Pavia e ne assicura l'erogazione a tutti gli utenti, sia domestici – che rappresentano circa i due terzi del totale – sia non domestici, inclusi utenti commerciali, industriali, agro-zootecnici e pubblici.

Il Servizio Idrico Integrato comprende i servizi di Acquedotto, Fognatura e Depurazione e si articola in un insieme di fasi che partendo dalla captazione dell'acqua dalle falde, passa attraverso la sua potabilizzazione, la successiva distribuzione all'utenza, indi la raccolta dei reflui nella rete fognaria, per arrivare al trattamento finale presso gli impianti di depurazione e alla restituzione all'ambiente attraverso lo scarico nei corpi idrici superficiali.

> Le certificazioni di Pavia Acque

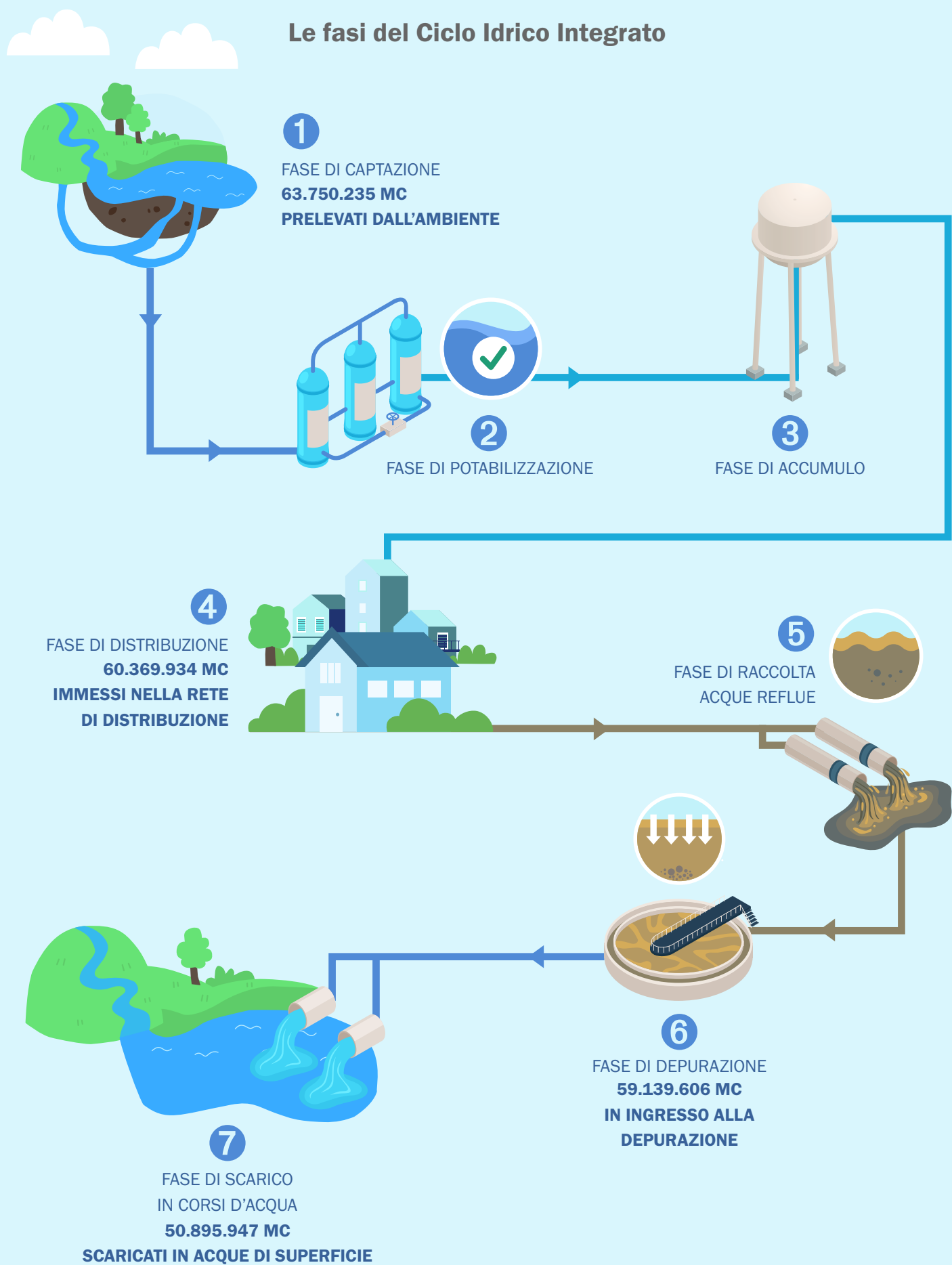
A conferma del proprio impegno per la tutela dell'ambiente e per il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali, Pavia Acque ha avviato e consolidato nel tempo specifici percorsi di certificazione, riconosciuti a livello nazionale e internazionale, adottando sistemi e prassi orientati alla gestione responsabile delle proprie attività e alla riduzione degli impatti ambientali.

Nello specifico, Pavia Acque dispone delle seguenti certificazioni di qualità:

- Certificazione energetica ex Norma **UNI EN ISO 50001:2018**, rinnovata nel 2024, relativamente all'erogazione di servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue e dell'autoproduzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Il conseguimento ed il mantenimento della certificazione attestano il percorso virtuoso intrapreso verso l'efficientamento e il risparmio energetico.
- Certificazione di Qualità ex Norma **UNI EN ISO 9001:2015**, anch'essa rinnovata nel 2024, relativamente alle attività di progettazione, alle procedure di affidamento dei lavori, alla Direzione Lavori, alla gestione della sicurezza di opere relative al Servizio Idrico Integrato gestito da Pavia Acque e alle attività tecniche e commerciali rivolte all'utenza della provincia di Pavia, all'attività di Laboratorio e all'esecuzione dei servizi di analisi delle acque.

Pavia Acque ha avviato nel corso del 2025 il percorso finalizzato al conseguimento della certificazione **ISO 45001**, relativa al sistema di gestione per la salute e la sicurezza sul lavoro.

Le fasi del Ciclo Idrico Integrato



> Agenda 2030

Un piano d'azione per le Persone, il Pianeta e la Prosperità: è l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, sottoscritta il 25 settembre 2015 da 193 Paesi delle Nazioni Unite, tra cui l'Italia, per condividere l'impegno a garantire un presente e un futuro migliore al nostro pianeta e alle persone che lo abitano. Per la prima volta i leader mondiali si sono impegnati in uno sforzo e in un'azione comune attraverso un'agenda politica così vasta e universale.

L'Agenda globale definisce 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals) articolati in 169 Target da conseguire entro il 2030, con l'obiettivo di orientare i sistemi economici e sociali verso modelli di sviluppo più sostenibili.

A distanza di alcuni anni dall'adozione dell'Agenda 2030, e in prossimità della scadenza temporale fissata, appare evidente come il percorso di transizione verso uno sviluppo sostenibile sia complesso e ancora lontano da un pieno conseguimento degli obiettivi prefissati. Ciò non riduce, tuttavia, il valore dell'Agenda quale **quadro di riferimento globale condiviso**, capace di fornire una direzione chiara e criteri comuni di misurazione dei progressi e delle criticità.

Con l'Agenda 2030, per la prima volta, è stata espressa una valutazione esplicita dell'insostenibilità dell'attuale modello di sviluppo, non solo sul piano ambientale, ma anche economico e sociale, giungendo infine a una rinnovata consapevolezza della necessità di adottare una **visione integrata della sostenibilità, fondata sulla interrelazione delle dimensioni economica, ambientale e sociale**. È proprio in base a questo concetto fondamentale che ciascun Obiettivo dell'Agenda non può essere considerato a sé stante, ma deve essere perseguito sulla base di un approccio sistemico, attento alle interrelazioni e non si ripercuota e agli effetti di medio-lungo periodo delle scelte intraprese.

Il contributo alla transizione verso modelli più sostenibili riguarda tutti i Paesi e richiede, al loro interno, il coinvolgimento responsabile di una pluralità di attori: istituzioni pubbliche, imprese, società civile, mondo accademico e della ricerca, operatori dell'informazione e della cultura. Il cambiamento non può essere demandato esclusivamente a singoli soggetti o a soluzioni di breve periodo, ma richiede continuità, coerenza delle politiche e delle azioni, nonché la capacità di tradurre gli obiettivi globali in scelte operative concrete e misurabili. In questo contesto, il valore dell'Agenda 2030 risiede non tanto nella scadenza temporale, quanto nella responsabilità collettiva di proseguire con determinazione il percorso intrapreso, consapevoli che le decisioni assunte oggi continueranno a incidere sulle condizioni ambientali, economiche e sociali delle generazioni future.



All'interno di questo sfidante e complesso contesto, Pavia Acque contribuisce con la propria attività al **perseguimento di alcuni degli obiettivi dell'Agenda 2030**, tra cui:

6 ACQUA PULITA
E SERVIZI
IGIENICO-SANITARI



SDG 6

ACCESSIBILITÀ ALL'ACQUA PULITA E AI SERVIZI IGIENICO-SANITARI

in quanto garantisce sia la disponibilità di acqua potabile, sia l'accesso ai servizi igienico-sanitari all'utenza della Provincia di Pavia mediante la gestione dei Servizi Acquedotto e Fognatura

SDG12 - CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI

attraverso l'adozione della circolarità dei fanghi in uscita dagli impianti di depurazione, trasformati da rifiuti in risorse e riutilizzati come fertilizzanti in agricoltura

12 CONSUMO E
PRODUZIONE
RESPONSABILI



13 LOTTA CONTRO
IL CAMBIAMENTO
CLIMATICO



SDG 13 -

LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

poiché partecipa alla riduzione delle emissioni di gas serra responsabili del cambiamento climatico utilizzando l'energia elettrica autoprodotta da fonti rinnovabili per soddisfare parte dei propri fabbisogni energetici

SDG 15 VITA SULLA TERRA

Pavia Acque monitora la qualità delle acque reflue depurate scaricate nei corpi idrici recettori superficiali mediante la gestione del Servizio Depurazione e contribuisce, quindi, a preservare gli ecosistemi di acqua dolce

15 VITA
SULLA TERRA



> Gli stakeholder di Pavia Acque

Gli stakeholder di Pavia Acque comprendono **l'insieme dei soggetti, enti od organizzazioni che interagiscono con la Società** e che risultano, in misura variabile, influenzati dalle attività svolte o in grado di incidere sulle decisioni, sulle strategie e sulle azioni intraprese dalla stessa Società. Essi possono essere distinti in stakeholder istituzionali, quali enti pubblici, organismi di governo e soggetti regolatori, e stakeholder non istituzionali, tra cui rientrano gli utenti del servizio, i dipendenti, i fornitori e la comunità locale, contribuendo nel complesso al dialogo e al confronto sui temi della sostenibilità.

Tra i principali stakeholder Pavia Acque ha identificato:



La tabella sottostante descrive, per le principali tipologie di stakeholder di Pavia Acque, **le finalità del coinvolgimento e le modalità operative** attraverso cui Pavia Acque gestisce la relazione e la frequenza delle interazioni con ciascuno dei propri stakeholder.

Tipologie di stakeholder	Scopo del coinvolgimento	Modalità di coinvolgimento	Frequenza
Finanziatori	Reperire risorse finanziarie necessarie alla realizzazione degli investimenti per il territorio	Attività preliminari alla stipula contratti di finanziamento e monitoraggio periodico della situazione economica, finanziaria e patrimoniale	Una tantum e annuale
Soci	Contribuire ad una efficace ed efficiente gestione del Servizio idrico Integrato	Coordinamento operativo per la gestione delle reti e degli impianti del Servizio Idrico Integrato e per la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria e programmata	Giornaliera
Fornitori	Contribuire alla creazione di una catena del valore a beneficio dell'utenza	Affidamenti secondo criteri del Codice degli Appalti e costante monitoraggio dei livelli quantitativi e qualitativi dei servizi prestati e dei lavori svolti	Giornaliera
Dipendenti e collaboratori	Creare la consapevolezza di appartenere a un'organizzazione che eroga un bene primario	Condivisione degli obiettivi aziendali e incontri periodici per la condivisione dello stato di avanzamento dei progetti in corso	Periodica
Istituzioni, Università ed Enti di ricerca	Collaborare alla ricerca e sviluppo di iniziative di promozione e valorizzazione della natura dell'ambiente ai fini della tutela della risorsa idrica	Partecipazione a progetti promossi da fondazioni e organizzazioni di Territorio	Annuale
Sindacati e organizzazioni di categoria	Incrementare il coinvolgimento e la partecipazione del personale dipendente nelle attività aziendali	Riunioni sindacali interne all'Organizzazione	Periodica
Utenti	Promuovere un utilizzo virtuoso e senza sprechi della risorsa idrica	Iniziative di comunicazione mirate (banner su bolletta smart, brochure sul risparmio di acqua), interviste e comunicati stampa su media locali	Periodica

La società intrattiene un dialogo costante e strutturato con le istituzioni, che contribuiscono alla definizione del quadro regolatorio del Servizio Idrico Integrato e svolgono funzioni rilevanti di controllo, monitoraggio della qualità del servizio e pianificazione degli interventi.

Tra tali **stakeholder istituzionali** rientrano i seguenti soggetti:



ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO

La Società opera in coerenza con gli indirizzi dell'Amministrazione Provinciale di Pavia, che ha individuato il modello gestionale del Servizio Idrico Integrato secondo la modalità dell'“*in house providing*” e ha affidato a Pavia Acque il ruolo di Gestore per l'ambito territoriale pavese, in attuazione della normativa vigente. All'Ente di Governo dell'Ambito competono le funzioni di indirizzo e controllo sull'operato del Gestore, esercitate sulla base della Convenzione di Servizio e del Disciplinare Tecnico, nel rispetto degli obiettivi definiti dal Piano d'Ambito.



UFFICIO D'AMBITO

L'Azienda Speciale “Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Pavia per la regolazione e la pianificazione del Servizio Idrico Integrato” rappresenta lo strumento operativo attraverso il quale l'Ente di Governo d'Ambito esercita le proprie funzioni. Pavia Acque opera in costante coordinamento con l'Ufficio d'Ambito per la programmazione degli investimenti, la definizione della proposta tariffaria e l'adempimento degli obblighi regolatori e normativi.



ARERA

L'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente è l'ente nazionale responsabile della regolazione del Servizio Idrico Integrato. Essa definisce regole e procedure uniformi a livello nazionale, disciplinando le modalità di svolgimento del servizio e il sistema tariffario, nel rispetto dei principi di economicità ed equilibrio economico-finanziario, ed esercita attività di vigilanza e controllo sull'applicazione della normativa di riferimento.



ATS

L'Agenzia di Tutela della Salute di Pavia svolge un ruolo centrale nella tutela della salute pubblica sul territorio di competenza. In relazione al Servizio Idrico Integrato, concorre alle attività di controllo e vigilanza, assicurando il rispetto degli standard sanitari e il perseguimento degli obiettivi definiti dal Piano Sociosanitario Integrato Lombardo.



ARPA

L'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Lombardia opera a supporto delle istituzioni regionali e locali nelle attività di prevenzione e tutela ambientale. Con riferimento al Servizio Idrico Integrato, in particolare, svolge funzioni di monitoraggio e salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee attraverso il Dipartimento provinciale di Pavia-Lodi.



REGIONE LOMBARDIA

La Regione esercita competenze legislative, regolatorie e finanziarie in materia di servizi pubblici locali, definendo il quadro normativo generale di riferimento e disciplinando l'assegnazione e l'erogazione dei finanziamenti pubblici destinati a Pavia Acque per la realizzazione degli interventi di investimento.



WATER ALLIANCE

Pavia Acque aderisce alla rete Water Alliance – Acque di Lombardia, costituita mediante contratto di rete tra società pubbliche attive nel ciclo idrico lombardo. La partecipazione alla rete mira a valorizzare il radicamento territoriale e a favorire la condivisione di competenze, esperienze e buone pratiche nella gestione del Servizio Idrico Integrato.

> **La comunicazione istituzionale**

Nel 2025 la comunicazione aziendale ha ulteriormente consolidato il proprio impegno nel promuovere un **dialogo trasparente e continuo con utenti e stakeholder**, valorizzando il ruolo del servizio pubblico gestito e diffondendo i principi di sostenibilità che orientano l'azione di Pavia Acque. In tale ambito, si evidenzia un significativo incremento dell'attività di comunicazione istituzionale: il numero di comunicati stampa è infatti passato da 6 nel 2024 a 13 nel 2025, registrando un aumento del 117% e confermando il rafforzamento del presidio informativo verso il territorio.

	UdM	2025	2024	2023	Variazione in % 2024/2025
Comunicati stampa	n.	13	6	10	116,67%

> Entity Specific – Comunicati stampa

Le attività di relazione con i giornalisti e le testate locali si sono confermate un presidio essenziale per garantire una comunicazione chiara e tempestiva: sono stati infatti diffusi articoli, interviste e comunicati stampa relativi agli investimenti realizzati, agli aggiornamenti tariffari, allo stato di avanzamento dei cantieri, nonché a eventi territoriali e iniziative di educazione ambientale rivolte alle scuole.

A conferma del rafforzamento di tale impegno, il **numero di news pubblicate** è cresciuto significativamente, passando da 94 nel 2024 a 288 nel 2025 (+206%), evidenziando una maggiore capacità di presidio informativo verso gli stakeholder.

	UdM	2025	2024	2023	Variazione in % 2024/2025
News pubblicate	n.	288	94	60	206,38%

Entity Specific – News pubblicate

In linea con l'obiettivo di rafforzare la qualità e la trasparenza dell'informazione, anche nel 2025 Pavia Acque ha proseguito il **monitoraggio periodico del sito istituzionale www.paviaacque.it**, che si conferma un punto di riferimento centrale per la diffusione dei contenuti verso l'utenza e la comunità. L'analisi dei dati di utilizzo ha fornito indicazioni utili per migliorare l'accessibilità e l'efficacia informativa delle diverse sezioni, evidenziando dinamiche differenziate tra i servizi.

In particolare, la pagina “Utenti / Richiedi la bolletta digitale” ha registrato un calo delle visualizzazioni rispetto al 2024, pur mantenendo un livello di consultazione significativo, a conferma della sua utilità e diffusione tra gli utenti.

Al contrario, la sezione “Utenti / Autolettura” ha mostrato un andamento positivo, segnalando una crescente attenzione degli utenti nella comunicazione dei consumi effettivi, con benefici in termini di maggiore accuratezza della fatturazione e riduzione degli acconti.

Anche la Sezione “Utenti / Modulistica” ha registrato un significativo incremento, segno che la modulistica messa a disposizione dell'utenza risulta utilizzata, consentendo di gestire le attività a distanza in maniera ottimale.

La Sezione “Lavora con noi” risulta meno visitata rispetto ai due anni precedenti, ciò, probabilmente, si inserisce in un trend più ampio osservato a livello nazionale, caratterizzato da una progressiva riduzione delle candidature agli annunci e da un cambiamento nelle modalità di ricerca del lavoro. Negli ultimi anni, infatti, si registra una minore propensione dei candidati a rispondere direttamente agli annunci pubblicati sui siti aziendali, a favore di canali digitali alternativi, a ciò si aggiunge il disallineamento tra domanda e offerta di competenze, che contribuisce a ridurre il bacino di candidati attivamente coinvolti nei processi di selezione. In questo contesto, la sezione “Lavora con noi” del sito aziendale assume un ruolo complementare all'interno di un ecosistema più ampio per l'attrazione dei talenti.

Visualizzazioni di pagina unica (sito web)	UdM	2025	2024	2023	Variazione in % 2024/2025
Home page	N.	120.357	139.074	97.832	-13,46%
Area utenti /richiedi la bolletta digitale	N.	1.309	1.383	869	-5,35%
Area utenti / autolettura	N.	12.687	10.947	8.374	15,89%
Area utenti / modulistica	N.	17.859	12.953	14.953	37,88%
Area utenti paga la bolletta	N.	4.852	4.216	7.535	15,09%
Area utenti sportelli	N.	13.810	10.946	9.628	26,16%
Società / lavora con noi	N.	1.007	7.414	6.111	-86,42%

Entity Specific – Visualizzazioni di pagina unica

> Il rapporto con i Comuni

I Comuni del territorio servito da Pavia Acque rappresentano un canale fondamentale di raccordo con l'utenza. In tale prospettiva, la Società ha progressivamente consolidato nel tempo i rapporti di **collaborazione con gli Enti Locali per la diffusione di informazioni di pubblica utilità**. Tra queste rientrano, ad esempio, i calendari di passaggio dei lettori, l'avvio delle attività di sostituzione dei contatori, le comunicazioni relative a eventuali interruzioni del servizio per interventi programmati sulla rete, nonché l'informativa su novità legate al servizio idrico. Questo approccio consente di ampliare in modo significativo la diffusione delle informazioni, grazie alla successiva veicolazione da parte dei Comuni attraverso i propri strumenti di comunicazione (social media, siti istituzionali, bacheche e newsletter), favorendo al contempo un ritorno informativo diretto da parte della comunità.

I dati mostrano un andamento differenziato delle attività: nel 2025 si registra un incremento significativo delle news inviate ai Comuni (252 rispetto alle 47 del 2024, pari a +436%), a fronte di una riduzione delle comunicazioni operative relative al passaggio dei lettori (-13%) e alla sostituzione massiva dei contatori (-43%), andamento riconducibile alla diversa programmazione degli interventi sul territorio.

Comunicazione verso i Comuni	UdM	2025	2024	2023	Variazione in % 2024/2025
News inviate ai Comuni	n.	252	47	28	436,17%
Comunicazione passaggio lettura contatori	n.	428	495	486	-13,54%
Comunicazione sostituzione massiva contatori	n.	23	40	35	-42,5%

Entity Specific - Comunicazione verso i Comuni

INFORMAZIONI AMBIENTALI

Energia ed emissioni di gas effetto serra

Il Servizio Idrico Integrato è caratterizzato da un elevato fabbisogno energetico, in quanto richiede l'impiego di ingenti quantitativi di energia nelle diverse fasi operative. Tali fasi comprendono la captazione, ovvero il prelievo dell'acqua dalle fonti naturali del territorio, l'adduzione, nonché il trasporto dell'acqua captata ai serbatoi di accumulo e la distribuzione della stessa all'interno della rete acquedottistica. A queste fasi seguono poi la raccolta e il convogliamento delle acque reflue nella rete fognaria, nonché il trattamento delle acque reflue negli impianti di depurazione.

La tabella sottostante presenta il consumo energetico totale registrato per il triennio 2023-2025:

Consumo energetico totale	UdM	2025	2024	2023	Variazione in % 2024/2025
Energia elettrica acquistata	MWh	64.084	63.353	62.726	1,15%
Energia elettrica autoprodotta e autoconsumata	MWh	521	292	599	78,42%
Di cui consumata	MWh	369	227	551	62,56%
Di cui venduta alla rete	MWh	152	65	49	133,85%
Combustibili	MWh	464	361	298	28,53%
Per riscaldamento e processi	MWh	59	9	9	555,56%
Autotrazione	MWh	406	351	289	15,67%
Consumo energetico totale	MWh	65.728	64.643	64.151	1,68%

B3 – Consumo energetico totale (in MWh)

Nel corso del 2025, l'autoproduzione di energia elettrica ha registrato un incremento pari al 78% rispetto al 2024, grazie all'installazione di un impianto fotovoltaico presso la Centrale di potabilizzazione di Via Riseria nel **Comune di Cilavegna** e presso la Centrale di potabilizzazione di Via Canova nel **Comune di Verrua Po**. Nel corso dell'esercizio è stato, inoltre, ripristinato il funzionamento di un di terzo impianto presente presso la sede di **Voghera**. La piena operatività dei tre impianti ha determinato un significativo incremento della produzione di energia elettrica autoprodotta rispetto all'anno precedente, in particolare nel 2025 si registra un aumento del 62% dell'energia autoconsumata rispetto al 2024 e un incremento del 134% dell'energia elettrica reimpressa in rete.

Il marcato incremento dei consumi di combustibili per riscaldamento e processi produttivi (principalmente per il funzionamento delle caldaie presenti negli impianti di depurazione), pari a +556% rispetto al 2024, è principalmente attribuibile al ricorso a gas naturale di integrazione (gas metano) presso l'impianto di depurazione della sede di Pavia. Tale incremento è riconducibile al malfunzionamento del gasometro, infrastruttura deputata allo stoccaggio temporaneo del biogas prodotto dalla digestione anaerobica dei fanghi, che ne ha limitato il corretto accumulo e, conseguentemente, l'utilizzo del biogas generato, rendendo necessario il ricorso a combustibili fossili per garantire la continuità operativa dell'impianto.

Nel corso del 2025, nell'ambito degli interventi finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza a favore del Sistema Idrico Integrato, sono state avviate **attività mirate alla riduzione delle perdite idriche nelle reti di distribuzione**. Tali interventi, che hanno richiesto un'intensa attività di sopralluogo e di monitoraggio su tutto il territorio della provincia di Pavia, hanno comportato un incremento dei consumi di combustibili per autotrazione pari al +16%, principalmente riconducibile all'aumento degli spostamenti necessari per l'individuazione e la localizzazione delle perdite di rete.

Pavia Acque, inoltre, monitora e rendiconta i quantitativi relativi alle proprie **emissioni di gas a effetto serra** (GHG – Greenhouse Gases), distinguendole tra emissioni dirette (**Scope 1**) e indirette (**Scope 2**), sulla base degli ambiti di responsabilità dell'Azienda.

Le emissioni di Scope 1 includono le emissioni dirette di gas a effetto serra generate da fonti possedute o controllate dalla Società, quali, a titolo esemplificativo, i consumi di carburante degli automezzi aziendali e l'utilizzo di apparecchiature alimentate a combustibili fossili a servizio degli impianti; le emissioni di Scope 2, invece, comprendono le emissioni indirette di gas a effetto serra derivanti dalla produzione dell'energia elettrica acquistata e consumata dalla Società per il funzionamento degli impianti del Servizio Idrico Integrato e delle sedi operative.

Le emissioni di Scope 2, inoltre, vengono rendicontate secondo gli approcci location based e market based, in conformità al GHG Protocol. L'approccio location based riflette l'intensità emissiva del mix elettrico nazionale, mentre l'approccio market based tiene conto delle specifiche modalità di approvvigionamento energetico e dell'eventuale utilizzo di energia da fonti rinnovabili.

La tabella sottostante presenta il totale delle emissioni di Scope 1 e 2 registrate per il triennio 2023-2025:

Emissioni GHG Scope 1 e 2 (tCO ₂ eq)	UdM	2025	2024	2023	Variazione in % 2024/2025
Emissioni GHG - Scope 1	tCO ₂	121	96	79	26,04%
Emissioni GHG - Scope 2 (location-based)	tCO ₂	13.547	14.926	15.700	-9,24%
Emissioni GHG - Scope 2 (market-based)	tCO ₂	28.274	27.951	31.399	1,16%
Ricavi delle vendite e prestazioni	Mln Euro	88.934.880	85.413.395	89.967.264	4,12%
Emissioni totali GHG/ Ricavi (location-based)	tCO₂/mln euro	0,000152	0,0001747	0,0001745	-12,99%
Emissioni totali GHG/ Ricavi (market-based)	tCO₂/mln euro	0,000318	0,000327	0,000349	-2,75%

B3 - Stima delle emissioni di gas a effetto serra secondo il GHG Protocol

B3 - Intensità delle emissioni GHG per fatturato (tCO₂eq/Eur)

Nel 2025 le emissioni complessive di gas a effetto serra di Scope 1 evidenziano un incremento del 25% rispetto all'esercizio precedente, associato all'elevato consumo di gas naturale (metano) necessario per il normale funzionamento dell'impianto di depurazione di Pavia e all'incremento dei consumi di combustibili per autotrazione, per le ragioni già descritte.

Nel 2025 le emissioni di Scope 2 calcolate secondo l'approccio location based hanno registrato una riduzione del 9% rispetto al 2024, principalmente riconducibile all'incremento della produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici, che ha determinato una conseguente diminuzione dell'energia acquistata dalla rete. Al contrario, le emissioni di Scope 2 determinate secondo l'approccio market based evidenziano un lieve aumento pari all'1,15% rispetto all'anno precedente, riflettendo il normale andamento delle attività operative di Pavia Acque, quali l'avvio degli impianti e l'entrata in esercizio dei depuratori.

Con riferimento agli indicatori di intensità emissiva, il rapporto tra emissioni totali di gas serra e ricavi mostra livelli sostanzialmente stabili nel periodo considerato.

A valle dell'analisi delle performance energetiche ed emissive di Pavia Acque, il presente paragrafo include anche un riferimento alle **emissioni attribuibili alle Società Operative Territoriali**, al fine di offrire una rappresentazione complessiva e coerente delle emissioni GHG connesse alla gestione del Servizio Idrico Integrato. Si precisa che l'energia elettrica è acquistata direttamente da Pavia Acque e successivamente utilizzata dalle Società Operative, per questo motivo non registrano emissioni di Scope 2 proprie, che risultano interamente rendicontate in capo a Pavia Acque.

La tabella riporta le emissioni di Scope 1 relative alle Società Operative per il triennio 2023-2025:

	UdM	2025	2024	2023	Variazione in % 2024/2025
Emissioni GHG - Scope 1	tCO2	719	693	659	3,75%

B3 - Stima delle emissioni di gas a effetto serra secondo il GHG Protocol

L'incremento di circa il 4% registrato rispetto all'anno precedente risulta essere coerente con l'andamento progressivo delle attività operative gestite sul territorio e con le dinamiche emissive connesse all'utilizzo diretto di fonti energetiche.



Centrale di potabilizzazione di Cilavegna

Nel marzo 2025 Pavia Acque ha inaugurato la nuova centrale acquedottistica di Cilavegna, un'infrastruttura progettata per coniugare innovazione tecnologica, sostenibilità ambientale e qualità del servizio. L'impianto, a servizio di 6.570 abitanti equivalenti, consente di superare le criticità esistenti sul territorio e sostituisce progressivamente alcune centrali preesistenti, inserendosi inoltre in una logica di futura interconnessione con i sistemi acquedottistici limitrofi.

Oltre agli avanzati sistemi di trattamento e potabilizzazione delle acque di falda, la centrale è dotata di **impianto fotovoltaico composto da 96 pannelli, in grado di coprire parte del fabbisogno energetico dell'impianto con una produzione annua stimata di circa 58.500 kWh. L'intervento consente una riduzione dei costi di approvvigionamento energetico e un abbattimento delle emissioni di CO₂ pari a circa 31 tonnellate annue, corrispondenti a circa 932 tonnellate sull'intero ciclo di vita dell'impianto.**

La nuova centrale rappresenta un investimento strategico per la sostenibilità del servizio idrico, contribuendo alla tutela dell'ambiente, al miglioramento dell'efficienza operativa e alla qualità dell'acqua distribuita alla comunità.



Project Finance Fotovoltaico

Nell'ambito del percorso intrapreso per la riduzione dell'impronta ambientale associata alle proprie attività, e in particolare per la diminuzione del consumo di energia elettrica prodotta da fonti fossili, nel 2024 Pavia Acque ha avviato una procedura di finanza di progetto finalizzata alla progettazione, realizzazione e gestione di impianti fotovoltaici destinati all'alimentazione delle proprie utenze elettriche mediante energia autoprodotta da fonti rinnovabili.

L'iniziativa è stata strutturata in modo da consentire l'accesso ai contributi previsti dal Decreto MASE n. 414/2023 (c.d. "Decreto CACER"), a supporto della valorizzazione dell'energia elettrica autoconsumata, e si inserisce in una strategia di medio lungo periodo orientata all'incremento dell'autoproduzione da fonti rinnovabili e al contenimento dei costi energetici.

Il progetto prevede la realizzazione di circa **16 impianti fotovoltaici**, collocati in adiacenza agli impianti del Servizio Idrico Integrato, per una potenza nominale complessiva stimata pari a circa 11 MW. A regime, l'iniziativa consentirà di coprire fino al **20% del fabbisogno energetico complessivo della Società attraverso energia elettrica autoprodotta da fonte rinnovabile**.

Durante la fase concessoria, la cui durata prevista è pari a 8 anni dall'attivazione di ogni singolo impianto, l'energia elettrica autoprodotta sarà acquisita da Pavia Acque a fronte del riconoscimento di un corrispettivo unitario al soggetto realizzatore, di entità allineata ai prezzi di mercato dell'energia, pressoché interamente coperto dal corrispettivo per il "ritiro dedicato" che il GSE riconoscerà a Pavia Acque per l'energia autoprodotta immessa in rete e dalla quota dei contributi previsti dal Decreto CACER spettanti a Pavia Acque (55 % dei contributi). Al termine del periodo di concessione, la Società acquisirà la piena proprietà degli impianti fotovoltaici, potendo così beneficiare di energia autoprodotta a costi significativamente ridotti, limitati agli oneri di manutenzione e conservazione degli impianti stessi, mantenendo i benefici economici connessi al riconoscimento del corrispettivo GSE per il "ritiro dedicato" e, fino al 20° anno dall'attivazione, della quota dei contributi dal Decreto CACER.

Sotto il profilo della sostenibilità, l'operazione è destinata a generare benefici ambientali, attraverso la riduzione del ricorso a fonti fossili non rinnovabili per la produzione di energia elettrica, nonché impatti positivi di natura economico sociale, grazie alla potenziale riduzione dei costi di erogazione del servizio idrico e/o alla creazione di margini economici da destinare a iniziative di valore sociale per il territorio.

Un ulteriore beneficio connesso all'iniziativa, rilevante dal punto di vista della sostenibilità sociale dell'operazione, è correlato al fatto che una quota (pari al 45%) dei contributi previsti dal Decreto CACER sarà devoluta agli Enti Locali ed alle associazioni presenti nei Comuni ove verranno collocati gli impianti a sostegno di attività a carattere sociale ed a tutela delle fasce deboli della popolazione.



Sistemi di accumulo elettrochimico

A partire dal 2025, l'andamento del Prezzo Unico Nazionale (PUN) dell'energia elettrica ha evidenziato una progressiva riduzione dei prezzi nelle ore di maggiore insolazione, legata alla crescente diffusione degli impianti fotovoltaici, a fronte di valori più elevati nelle fasce serali e notturne. Tale dinamica incide sulla convenienza economica degli impianti fotovoltaici tradizionali, influenzando i tempi di rientro degli investimenti.

Al fine di mitigare tali effetti, Pavia Acque **ha analizzato la possibile integrazione di sistemi di accumulo elettrochimico (Battery Energy Storage System – BESS)**, in grado di immagazzinare l'energia prodotta o acquistata a basso costo e renderla disponibile nelle fasce orarie caratterizzate da prezzi più elevati. A titolo esemplificativo, è stata sviluppata una simulazione, ipotizzata sulla copertura della centrale acquedotto di Pavia Nord, abbinato a un sistema di accumulo con capacità pari a 2.000 kWh.

È stata quindi sviluppata una simulazione, basata su dati reali di produzione e consumo energetico e sulle quotazioni del PUN, riferita a un impianto fotovoltaico da 200 kWp, che evidenzia un **potenziale risparmio economico annuo stimato in circa 89.000 euro**, con autoconsumo locale dell'energia prodotta e assenza di immissioni in rete, al netto delle perdite di trasformazione e accumulo. L'intervento risulterebbe inoltre agevolato dalla presenza di una cabina di media tensione dedicata, riducendo la necessità di interventi infrastrutturali aggiuntivi.

A supporto della sostenibilità economica dell'investimento, il quadro normativo nazionale prevede meccanismi di incentivazione (tra cui il Decreto Transizione 5.0 e successivi provvedimenti) in grado di migliorare ulteriormente la redditività dell'iniziativa.

Un ulteriore beneficio connesso all'iniziativa, rilevante dal punto di vista della sostenibilità sociale dell'operazione, è correlato al fatto che una quota (pari al 45%) dei contributi previsti dal Decreto CACER sarà devoluta agli Enti Locali ed alle associazioni presenti nei Comuni ove verranno collocati gli impianti a sostegno di attività a carattere sociale ed a tutela delle fasce deboli della popolazione.



Recupero energia geotermica dalla rete acquedotto

Nell'ambito del progetto di contenimento delle perdite idriche finanziato dal PNRR, Pavia Acque ha previsto la realizzazione di interventi finalizzati alla **produzione di energia da fonti rinnovabili**, con l'obiettivo di contribuire in modo concreto alla riduzione delle emissioni di CO₂ in atmosfera e di rafforzare il percorso di sostenibilità ambientale del Servizio Idrico Integrato.

In particolare, è stato valutato lo sfruttamento della risorsa idrica a fini geotermici per il riscaldamento e il raffrescamento di strutture di interesse pubblico situate nelle immediate vicinanze dei punti di captazione e trattamento, quali, a titolo esemplificativo, edifici scolastici. L'intervento si fonda sul principio secondo cui la temperatura del sottosuolo rimane pressoché costante nel corso dell'anno, risultando indipendente dalle variazioni stagionali, e può pertanto essere valorizzata attraverso soluzioni tecnologiche ad alta efficienza energetica.

In tale contesto, è stata privilegiata la realizzazione di impianti geotermici a circuito aperto (open loop), che prevedono l'estrazione di acqua dalle falde sotterranee per il recupero dell'energia termica, mediante la realizzazione di pozzi geotermici in presenza di falde adeguatamente capacitive. Per il territorio della provincia di Pavia, questa potenzialità risulta particolarmente rilevante, soprattutto nelle aree di pianura, caratterizzate da una morfologia favorevole e da un'elevata disponibilità di risorsa idrica già utilizzata a fini idropotabili.

Dal punto di vista della sostenibilità, l'iniziativa è destinata a generare benefici prevalentemente di natura ambientale, attraverso la riduzione del ricorso a fonti fossili non rinnovabili per la produzione di energia, contribuendo al percorso di decarbonizzazione e alla transizione energetica del Servizio Idrico Integrato, nonché a generare ricadute positive per il territorio servito.

Nel corso delle proprie attività, Pavia Acque ha seguito direttamente il progetto di supporto agli edifici scolastici attraverso l'utilizzo di energia geotermica derivata dagli impianti dell'acquedotto, affiancando a tali interventi anche la realizzazione di nuovi impianti fotovoltaici, con l'obiettivo di ridurre i prelievi di energia elettrica dalla rete e di contenere la vulnerabilità del Servizio Idrico Integrato alle fluttuazioni dei prezzi dell'energia sul mercato.

Allo sviluppo e all'attuazione delle iniziative hanno contribuito anche le Società Operative Territoriali e, in particolare, ASMare, che ha fornito supporto a Pavia Acque per il progetto di geotermia, curando l'adeguamento delle valvole e la conclusione dei lavori di interconnessione della rete idrica Cilavegna/Parona, favorendo l'integrazione degli interventi nel sistema infrastrutturale esistente.

Inquinamento di aria, acqua e suolo

Pavia Acque attualmente non è soggetta a specifici obblighi normativi di livello nazionale che impongano la rendicontazione sistematica delle emissioni di inquinanti verso l'aria, l'acqua o il suolo.

Tuttavia, nell'ambito della gestione del Servizio Idrico Integrato, la Società si è imposta di assicurare un costante presidio della qualità della risorsa idrica attraverso un **articolato sistema di controlli e monitoraggi**, in conformità alla normativa vigente.

In particolare, Pavia Acque effettua regolari analisi chimiche, fisiche e microbiologiche sulle acque destinate al consumo umano, sia lungo la rete di distribuzione sia sulle acque di falda prima della fase di potabilizzazione, secondo le frequenze e le modalità previste dal Decreto Legislativo n. 18/2023. I controlli sono finalizzati a verificare la conformità dei parametri di qualità e a prevenire potenziali rischi per l'ambiente e per la salute pubblica, garantendo la sicurezza e l'affidabilità del servizio erogato. Le attività di campionamento, analisi e verifica dei risultati costituiscono parte integrante del sistema di gestione operativa della Società e contribuiscono al presidio degli impatti ambientali connessi alla gestione della risorsa idrica.

Rischi climatici

In relazione ai rischi climatici, Pavia Acque riconosce la propria esposizione con particolare riferimento ai rischi fisici derivanti dal cambiamento climatico, connessi all'aumento della variabilità e dell'intensità dei fenomeni meteorologici estremi e ai mutamenti nella disponibilità della risorsa idrica. In particolare, il progressivo aumento della frequenza e della durata di periodi di siccità può determinare una riduzione delle portate disponibili, tensioni sugli approvvigionamenti da falda e una maggiore complessità nella gestione del bilancio idrico, con potenziali impatti sulla continuità e sull'efficienza del Servizio Idrico Integrato. Parallelamente, eventi di precipitazioni intense e concentrate, nonché fenomeni di esondazione, possono generare situazioni di eccesso idrico, causando sovraccarichi dei sistemi fognari e di depurazione, allagamenti localizzati e sollecitazioni straordinarie alle infrastrutture acquedottistiche, con possibili conseguenze sulla funzionalità degli impianti e sulla qualità del servizio erogato.

A tali rischi si affiancano potenziali effetti indiretti, quali l'aumento dei costi operativi e manutentivi, l'anticipazione di interventi di adeguamento e ammodernamento delle reti e degli impianti e una maggiore esposizione a interruzioni temporanee del servizio in situazioni di emergenza climatica. La Società tiene inoltre conto della possibile evoluzione di tali fenomeni nel medio-lungo periodo, che potrebbe richiedere un **rafforzamento delle strategie di adattamento e resilienza del sistema idrico gestito**.

Pavia Acque presidia tali rischi attraverso attività di pianificazione, gestione operativa, monitoraggio e manutenzione delle infrastrutture, nonché mediante l'adozione di misure volte a garantire la continuità del servizio e la resilienza del Servizio Idrico Integrato.



Contrasto e prevenzione del dissesto idrogeologico

Nell'ottica di rafforzare la resilienza delle infrastrutture del Servizio Idrico Integrato e la capacità di risposta agli eventi climatici estremi, la Società ha realizzato interventi mirati di mitigazione del dissesto idrogeologico nel territorio collinare dell'Oltrepò.

Nei Comuni di Santa Maria della Versa, Montalto Pavese, Varzi, Colli Verdi e Val di Nizza, beneficiari di finanziamenti regionali, sono stati programmati interventi mirati alla messa in sicurezza dei fenomeni di dissesto franoso che interessano le infrastrutture del Servizio Idrico Integrato e le relative opere di accesso. Le criticità riguardano in particolare i punti di captazione da sorgenti, i manufatti di tutela, i serbatoi di accumulo e trasferimento, nonché la viabilità di collegamento agli impianti di stoccaggio dell'acqua potabile situati nelle aree collinari.

Gli interventi rivestono un'importanza strategica per garantire la salvaguardia e la continuità operativa delle infrastrutture acquedottistiche nei territori interessati, contribuendo a ridurre in modo significativo il rischio di cedimento delle opere che, anche in presenza di fenomeni franosi di entità contenuta, potrebbero generare situazioni di elevata criticità. Le attività previste comprendono sia interventi strutturali, quali il ripristino e il rinforzo dei manufatti esistenti, la realizzazione di muri di sostegno, gabbionate, palificate e micropali, sia interventi non strutturali, tra cui la sistemazione dei versanti mediante sistemi di allontanamento e regimazione delle acque meteoriche e il ripristino delle strade bianche attraverso trincee funzionali alla riduzione del ruscellamento superficiale e alla prevenzione del danneggiamento delle infrastrutture stradali e dei manufatti idraulici sottostanti.

Al fine di assicurare la compatibilità ambientale e la sostenibilità delle opere, gli interventi sono progettati prevedendo l'utilizzo di materiali autoctoni e l'adozione di tecniche costruttive a ridotto impatto ambientale, come le strutture di sostegno in grata viva di legname che, una volta attecchite, nel tempo sostituiscono la funzione portante della componente lignea destinata a degradarsi. Questi interventi testimoniano l'impegno di Pavia Acque nella prevenzione del rischio idrogeologico e nella tutela del territorio, a beneficio della continuità, sicurezza ed efficacia del servizio idrico offerto alla comunità.

Biodiversità

La rendicontazione in materia di biodiversità secondo gli standard VSME, evidenzia che, in continuità con quanto emerso nelle precedenti rendicontazioni basate sugli standard GRI e nell'analisi di materialità, **non risultano impatti rilevanti in tale ambito**. Questo risultato è coerente con la natura delle attività svolte da Pavia Acque – tra cui la gestione di depuratori, serbatoi, reti e altri impianti del servizio idrico – che, pur diffuse sul territorio, sono progettate e gestite secondo criteri idonei a prevenire alterazioni degli ecosistemi e rischi per le specie presenti.

La Società adotta un approccio orientato alla prevenzione degli impatti ambientali e alla tutela del territorio, operando nel rispetto della normativa vigente e senza generare effetti significativi sulla biodiversità. Alcune installazioni sono localizzate in aree di interesse ambientale, quali il Parco della Lomellina, caratterizzato da ecosistemi tipici della pianura irrigua e da una fitta rete di corpi idrici superficiali, o in prossimità di ambiti fluviali di rilievo, tra cui il fiume Po; tali presenze non determinano tuttavia pressioni significative né effetti negativi misurabili sugli habitat e sulle componenti biologiche locali.

Analoga considerazione vale per le **aree protette della Rete Natura 2000**, principale strumento dell'Unione Europea per la conservazione della biodiversità: l'eventuale prossimità delle infrastrutture aziendali a tali siti non comporta interferenze rilevanti, in quanto le attività sono svolte in conformità ai vincoli normativi e agli obiettivi di conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario. La restante parte delle sedi e degli impianti aziendali è ubicata in ambiti territoriali ordinari, non soggetti a specifiche misure di tutela ambientale.

Nella tabella sottostante, si riporta una sintesi dei Comuni interessati dalla presenza di installazioni di Pavia Acque localizzate all'interno di aree protette o in prossimità di esse; a tal fine, si è scelto di considerare e rappresentare solo le distanze comprese tra 0 e 5 km dalle principali aree naturali tutelate, al fine di fornire un'indicazione chiara della prossimità delle infrastrutture rispetto a contesti sensibili.

Comuni con zone sensibili alla biodiversità	Area (m2)	Distanza da aree a biodiversità (km)
Comune di Zerbolò	1.666,15	<1 km
Comune di San Martino di Siccomario	512,75	<1 km
Comune di Pavia	70.000,75	1,2 km
Comune di Mezzanino	152,67	1,3 km
Comune di Travacò Siccomario	13.878,99	1,4 km
Comune di Gropello Cairoli	6.135,71	1,5 km
Comune di Bereguardo	2.751,59	1,7 km
Comune di Trivolzio	657,42	1,8 km
Comune di Garlasco	17.747,61	2,4 km
Comune di Cassolnovo	7.643,22	2,6 km
Comune di Carbonara al Ticino	7.902,42	2,7 km
Comune di Borgo San Siro	1.714,39	3,3 km
Comune di Vigevano	66.452,90	4,2 km

Acque

Pavia Acque eroga il Servizio Acquedotto in 185 Comuni della Provincia di Pavia, gestendo un sistema acquedottistico articolato, che comprende le fonti di approvvigionamento (sorgenti e pozzi), gli impianti di potabilizzazione, i serbatoi di accumulo e le reti idriche per la distribuzione dell'acqua all'utenza.

Prelievo e scarico idrico (m3)	UdM	2025	2024	2023	Variazione in % 2024/2025
Prelievo idrico totale	mc	63.750.235	62.609.803	64.419.568	1,82%
Scarico idrico totale	mc	50.895.947	50.624.006	52.164.294	0,54%
Consumo idrico totale	mc	12.854.288	11.985.797	12.255.274	7,25%

B6 – Acque

Nel corso del 2025, il volume complessivo di acqua prelevata da pozzi e sorgenti dal sistema acquedottistico gestito da Pavia Acque ha subito una variazione in lieve aumento rispetto al 2024 (+1,82%). Il dato è desunto dal Registro dei Volumi di Processo, adottato ai fini della predisposizione del Bilancio Idrico 2025 e della raccolta delle informazioni di Qualità Tecnica trasmesse ad ARERA.

Durante il periodo di rendicontazione, inoltre, anche lo scarico idrico ha subito un leggero aumento rispetto al 2024 (+0,54%), correlato all'incremento del prelievo. Il consumo idrico totale, calcolato come la differenza tra il prelievo e lo scarico, ha subito complessivamente un aumento del 7,25% rispetto all'anno precedente. Tale andamento è attribuibile principalmente al **miglioramento dell'efficienza del sistema idrico**, connesso alle azioni di contenimento delle perdite di rete, al rafforzamento delle attività di monitoraggio e controllo e alla crescente diffusione di sistemi di misura e telecontrollo.

> Il sistema acquedottistico

Il Servizio Idrico Integrato, costituito dai servizi di Acquedotto, Fognatura e Depurazione, si articola in una serie di fasi che comprendono la potabilizzazione dell'acqua prelevata dalle falde, la sua distribuzione, il convogliamento nella rete fognaria, il trattamento depurativo e la restituzione all'ambiente mediante scarichi in corpi idrici superficiali.

L'acqua prelevata dalle fonti di approvvigionamento (pozzi e sorgenti) è sottoposta a controlli chimici e batteriologici al fine di verificarne la conformità ai requisiti di potabilità previsti dalla normativa vigente. Qualora l'acqua prelevata non risulti interamente conforme, viene convogliata agli impianti di trattamento e sottoposta a specifici **processi di potabilizzazione, quali filtrazione e disinfezione**. L'acqua trattata in uscita dagli impianti può essere distribuita direttamente all'utenza o, in alternativa, accumulata in uno o più serbatoi prima della fase di distribuzione ai consumatori.

La differenza tra il volume di acqua immesso in rete e quello fatturato è riconducibile ai consumi autorizzati non fatturati (quali, a titolo esemplificativo, il lavaggio delle reti e l'alimentazione delle bocche antincendio), alle perdite idriche reali delle reti di acquedotto e alle perdite idriche apparenti, dovute a errori di misura dei contatori e a consumi non autorizzati.

Sistema acquedottistico	UdM	2025	2024	2023	Variazione in % 2024/2025
Comuni serviti	n.	185	185	185	-
Popolazione residente servita	n.	532.695	529.439	527.233	0,61%
Lunghezza rete principale di adduzione	n.	528	520	519	1,54%
Lunghezza rete principale di distribuzione	n.	4.086	4.073	4.076	0,32%
Lunghezza totale rete idrica	n.	4.614	4.593	4.595	0,46%

Entity Specific - Sistema acquedottistico

Nel 2025 si rileva, a fronte della stabilità del numero di comuni serviti, un incremento moderato della popolazione residente servita (+0,61%) e della lunghezza della rete principale di adduzione (+1,54%), mentre la rete di distribuzione e l'estensione complessiva della rete idrica rimangono sostanzialmente invariate.

Infrastrutture acquedotto	UdM	2025	2024	2023	Variazione in % 2024/2025
Pozzi	n.	333	322	322	3,42%
Sorgenti	n.	147	177	177	-16,95%
Serbatoi di accumulo	n.	403	404	404	- 0,25%
Impianti di potabilizzazione	n.	154	159	159	-3,14%

Entity Specific - Infrastrutture acquedotto

Nel 2025 si osserva un incremento del numero di pozzi (+3,42%), coerente con il rafforzamento delle fonti di approvvigionamento, a fronte di una riduzione delle sorgenti (-17%) riquantificate a seguito di un lavoro di ricognizione puntuale delle fonti, svolto anche in collaborazione con le Società Operative. Si rileva inoltre una lieve diminuzione del numero di impianti di potabilizzazione (-3,14%) dovuto alla dismissione di 5 impianti.

Volume acquedotto	UdM	2025	2024	2023	Variazione in % 2024/2025
Acqua prelevata dall'ambiente	mc	63.750.235	62.609.803	64.419.568	1,82%
Acqua potabilizzata	mc	45.540.384	45.976.180	50.723.579	-0,95%
Acqua addotta e immessa nella rete di distribuzione	mc	60.369.934	58.824.278	61.091.479	2,63%
Volume di acqua fatturato	mc	45.439.716	44.355.893	45.846.443	2,44%

Entity Specific - Volume acquedotto

Nel 2025 si registra un lieve aumento dei volumi di acqua prelevata dall'ambiente (+1,82%) e di acqua addotta e immessa nella rete di distribuzione (+2,63%), in continuità con il potenziamento e l'ottimizzazione delle infrastrutture acquedottistiche avviate nell'anno precedente. Tali dinamiche risultano coerenti con l'incremento della popolazione residente servita e con il **progressivo rafforzamento della capacità di approvvigionamento del sistema**. A fronte di ciò, i volumi di acqua potabilizzata mostrano una sostanziale stabilità (-,095%), mentre l'acqua fatturata evidenzia un incremento in contro tendenza con gli ultimi anni (+2,44%), in linea con le **azioni di miglioramento dell'efficienza gestionale e di controllo delle perdite** poste in essere da Pavia Acque.



Contenimento delle perdite idriche e digitalizzazione della rete idrica

Pavia Acque ha ottenuto un finanziamento nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per la realizzazione di un insieme di interventi finalizzati alla riduzione delle perdite idriche di rete e al monitoraggio in tempo reale degli indicatori di funzionamento del servizio in **22 Comuni del territorio provinciale**. Il valore complessivo di questi interventi ammonta a **27 milioni di euro**, di cui risultano coperti da contributo pubblico 13,5. Le azioni previste sono orientate a promuovere un utilizzo più efficiente della risorsa idrica e a contenere i consumi energetici associati alle fasi di immissione e distribuzione dell'acqua in rete.

La riduzione delle perdite idriche è perseguita attraverso **il monitoraggio continuo dei bilanci idrici, l'individuazione tempestiva di nuove perdite e lo svolgimento di attività mirate di ricerca delle perdite occulte**, supportate dall'impiego di tecnologie innovative. Il miglioramento del controllo del funzionamento della rete è inoltre favorito dall'**installazione di misuratori d'utenza abilitati alla telelettura da remoto e/o di prossimità**, dall'integrazione dei sistemi di misura delle portate immesse in rete da pozzi, serbatoi e centrali di potabilizzazione, nonché dall'installazione di periferiche di telecontrollo nei siti attualmente non dotati, collegate alla centrale operativa di Pavia Acque. Tali soluzioni consentono il monitoraggio continuo dei principali parametri di esercizio degli impianti, quali portata e pressione, e la segnalazione automatica di eventuali anomalie di consumo.

Il progetto prevede anche l'installazione di valvole di regolazione della pressione di rete e di sensori di pressione finalizzati alla modulazione dinamica in funzione dei consumi. Questo approccio consente di perseguire un duplice obiettivo: da un lato la riduzione della pressione di esercizio e delle conseguenti perdite idriche, dall'altro il contenimento dei consumi energetici associati al funzionamento dei gruppi di pompaggio, ove presenti. In tale contesto, è in fase di sviluppo un **Water Management System (WMS)**, concepito per supportare l'individuazione delle priorità di intervento nella ricerca e riparazione delle perdite e per garantire nel tempo il mantenimento dei risultati ottenuti attraverso un modello strutturato di controllo attivo delle perdite.

Il progetto comprende infine un **piano di sostituzione e riqualificazione delle reti di distribuzione più vetuste**, caratterizzate da elevata frequenza di rotture, con l'obiettivo di ammodernare l'infrastruttura idrica nei Comuni interessati. La sostituzione o riabilitazione delle condotte rappresenta infatti una delle azioni più efficaci per la riduzione strutturale delle perdite, con priorità attribuita alle condotte in acciaio, maggiormente esposte a fenomeni di corrosione e degrado. Gli effetti complessivi degli interventi risultano rilevanti sotto il profilo della tutela e del risparmio della risorsa idrica, nonché in termini di riduzione dei costi di gestione del servizio e, conseguentemente, delle tariffe applicate, a beneficio anche delle fasce più vulnerabili dell'utenza.



Rinnovamento della rete acquedottistica a Cielo Alto e Gropello Cairoli

È stato avviato a novembre 2025 un intervento di riqualificazione della rete acquedottistica nel Comune di Gropello Cairoli, finalizzato a migliorare l'efficienza, la sicurezza e la continuità del servizio, in coerenza con gli obiettivi di sostenibilità e resilienza.

Il progetto, finanziato con un investimento complessivo di circa 450.000 euro, prevede la posa di circa 1.650 metri di nuove condotte in polietilene ad alta densità (PEAD) e la realizzazione di 60 nuovi allacci d'utenza, contribuendo alla razionalizzazione delle principali dorsali di distribuzione lungo l'asse est ovest del Comune.

L'intervento garantirà benefici diretti a circa 500 utenti della zona di **Cielo Alto** e, indirettamente, all'intera popolazione comunale, pari a circa 4.500 abitanti, grazie a una **maggiore interconnessione della rete** e a un incremento della resilienza infrastrutturale del sistema acquedottistico.



Riqualificazione dell'impianto di potabilizzazione di Dorno

L'intervento, del valore di circa 470 mila euro, è finalizzato alla riqualificazione del sistema idropotabile del Comune di Dorno. A seguito dell'abbattimento dello storico serbatoio pensile, mediante implosione controllata, è stata avviata la realizzazione di un **nuovo serbatoio a piano campagna**, concepito secondo criteri di sicurezza, sostenibilità ed efficienza energetica.

Il nuovo impianto, ubicato nell'area di via San Zino a Dorno, sarà costituito da due edifici adiacenti: il primo dedicato ai trattamenti di potabilizzazione, oggetto di un successivo intervento di potenziamento e riqualificazione, e il secondo destinato alla vasca di compenso completa dei relativi collegamenti idraulici e di sistemi di pressurizzazione ad alta efficienza energetica.

L'opera consentirà di migliorare la continuità e la qualità del servizio idrico, ottimizzando i consumi energetici e rafforzando la capacità del sistema di rispondere in modo efficace alle esigenze del territorio e della comunità locale.



Realizzazione nuova centrale di potabilizzazione di Magherno

L'intervento realizzato nel Comune di Magherno, con un valore di progetto di circa 1,7 milioni di euro, è finalizzato al **potenziamento del sistema idropotabile locale**, con l'obiettivo di incrementare la sicurezza, l'affidabilità e la continuità del servizio acquedottistico. La nuova centrale di potabilizzazione sarà collegata alla dorsale acquedottistica intercomunale Copiano-Torre d'Arese, al fine di garantire una gestione più efficiente e resiliente della rete idrica a beneficio della comunità e del territorio.

Il nuovo impianto comprenderà due linee di potabilizzazione di nuova generazione, una vasca di accumulo con sistema di pompaggio e le relative opere accessorie. È inoltre prevista l'installazione di un impianto fotovoltaico a supporto del fabbisogno energetico della centrale, contribuendo alla riduzione dei consumi da fonti tradizionali e delle emissioni associate.

La configurazione impiantistica è stata progettata, secondo gli standard aziendali di Pavia Acque, per garantire elevati livelli qualitativi dell'acqua distribuita, attraverso specifici sistemi di trattamento basati sul processo di ossidazione ad aria, con successiva filtrazione su quarzite e quindi su carboni attivi granulari, per una maggiore tutela rispetto alla possibile presenza di microinquinanti organici tipici dei contesti agricoli.



Realizzazione del nuovo pozzo di Via Tavazzani a Pavia

Nell'ottica di garantire un adeguato equilibrio tra la capacità di trattamento e la disponibilità della risorsa idrica, soprattutto nei periodi di maggiore domanda come la stagione estiva, a seguito del cedimento strutturale del pozzo a servizio della centrale Est è stato realizzato il nuovo pozzo Tavazzani, che rientra in un **processo di trasformazione del sistema di approvvigionamento idrico della città di Pavia**.

In passato, la distribuzione dell'acqua potabile si basava su una rete diffusa di pozzi collocati all'interno dell'area urbana, con una configurazione delle condotte progettata per diramarsi progressivamente verso la periferia. A partire dai primi anni duemila, questo modello è stato progressivamente superato a favore di un sistema più moderno e centralizzato.

Oggi, l'approvvigionamento idrico è assicurato principalmente da due centrali di potabilizzazione: la centrale Nord (Strada Campeggi) e la centrale Est (Viale Lodi). Questo cambiamento ha consentito di migliorare il controllo della qualità dell'acqua e di ottimizzare i processi di trattamento, contribuendo a una gestione più sostenibile della risorsa.



Interventi di interconnessione e monitoraggio delle reti idriche

Nell'ambito delle attività svolte dalle Società Operative Territoriali, e in particolare da Broni Stradella Pubblica, Pavia Acque promuove interventi di **interconnessione tra reti idriche di Comuni limitrofi** finalizzati ad aumentare la disponibilità e la resilienza della risorsa idrica e a ridurre la vulnerabilità del sistema nei periodi di carenza idrica, sempre più frequenti nel contesto dei cambiamenti climatici.

È stato inoltre implementato un sistema strutturato di monitoraggio digitale delle perdite idriche, integrato con attività ordinarie e straordinarie di ricerca e riparazione, che consente di limitare lo spreco della risorsa e migliorare l'efficienza complessiva del servizio, con benefici ambientali ed economici. Particolare attenzione è dedicata alla regolazione delle pressioni di rete e all'ottimizzazione dei consumi energetici mediante l'impiego di gruppi di pompaggio a velocità variabile e valvole di riduzione della pressione, soprattutto nelle aree collinari. A titolo esemplificativo, nel Comune di Stradella è stato realizzato un intervento che ha consentito di ridurre la pressione di esercizio da 8–9 bar a 5,0–5,5 bar per una portata media annua di circa 40 l/s, con una riduzione della pressione pari a circa il 35–40% e un conseguente significativo abbattimento dei consumi energetici e delle perdite di rete.

Nell'ambito della medesima strategia di monitoraggio idrico, la Società Operativa ASM Pavia ha provveduto alla sostituzione di misuratori di portata meccanici con misuratori magnetici di ultima generazione presso impianti di sollevamento, trattamento e distribuzione, consentendo così una maggiore accuratezza nella definizione dei volumi erogati e la predisposizione di bilanci idrici più affidabili.

ASM Voghera ha fornito supporto tecnico, sia in fase di progettazione sia in fase di esecuzione, per l'installazione dei misuratori di portata in rete nei Comuni di Voghera, Casteggio e Rivanazzano Terme, implementando inoltre la dotazione di strumenti tecnologicamente avanzati per la ricerca delle perdite, con l'obiettivo di contenere gli sprechi idrici.

In conformità alla normativa vigente, Pavia Acque attua un articolato programma di **controlli periodici sulle acque destinate al consumo umano**, finalizzato a garantire la tutela della salute pubblica e la qualità del servizio. Le attività di campionamento sono svolte da personale qualificato e appositamente formato; i campioni prelevati vengono successivamente trasferiti ai laboratori secondo rigide procedure di trasporto, idonee a preservarne le caratteristiche fino al momento dell'analisi.

Le analisi delle **acque potabili** sono effettuate avvalendosi della rete di laboratori del gruppo Water Alliance – Acque di Lombardia, di cui Pavia Acque fa parte. In particolare, la determinazione dei parametri chimici è affidata al laboratorio di Padania Acque (Cremona), mentre l'analisi dei parametri microbiologici è svolta dal laboratorio di SAL (Lodi). Nei Comuni in cui CAP Holding opera in qualità di Società Operativa Territoriale, le attività di campionamento e le analisi chimiche e microbiologiche sono eseguite direttamente dalla stessa società consorziata, mediante il proprio laboratorio accreditato.

Con cadenza annuale, viene formalizzato un verbale di accordo tra ATS Pavia e la Società, che disciplina la ripartizione delle attività di controllo tra i controlli interni a carico del Gestore e quelli esterni di competenza dell'Autorità sanitaria.

Numero dei campionamenti interni acque potabili	UdM	2025	2024	2023	Variazione in % 2024/2025
Campionamenti che il Gestore è tenuto a eseguire nell'anno	n.	1.411	923	1.002	52,87%
Campionamenti effettuati in distribuzione	n.	2.000	2.065	2.105	-3,15%
Campionamenti effettuati a monte della distribuzione (su acqua emunta)	n.	535	503	478	6,36%
Campionamenti complessivi eseguiti nell'anno	n.	2.535	2.568	2.583	-1,29%

Entity Specific – Campionamenti interni acque potabili

L'aumento del 52,87% rispetto al 2024, del numero minimo di campionamenti che Pavia Acque ha effettuato nel 2025 è stato determinato dalla Revisione delle Zone di Fornitura, avvenuta a seguito dei lavori dell'Organizzazione per il miglioramento della distribuzione della risorsa idrica.

> Il sistema fognario

Pavia Acque assicura l'erogazione del servizio fognatura attraverso la gestione di un sistema fognario composto da condotte, stazioni di sollevamento, manufatti, apparecchiature e impianti destinati alla raccolta e al collettamento delle acque di scarico, provenienti sia dalle utenze domestiche sia dagli insediamenti produttivi, fino ai recapiti finali, costituiti da impianti di depurazione e vasche Imhoff.

Le reti fognarie intercettano anche le acque meteoriche. **Il sistema si distingue tra reti di tipo misto**, che convogliano congiuntamente le acque reflue (*acque nere*) e le acque meteoriche (*acque bianche*) verso un unico punto di recapito, **e reti di tipo separato**, che indirizzano le due tipologie di acque verso destinazioni differenti. Nei Comuni della Provincia di Pavia, le reti fognarie sono prevalentemente di tipo misto. I sollevamenti fognari, infine, sono dotati di appositi scaricatori di piena, per deviare l'acqua in eccesso in caso di forti piogge per evitare malfunzionamenti degli impianti di depurazione.

Sistema fognario	UdM	2025	2024	2023	Variazione in % 2024/2025
Comuni serviti	n.	185	185	186	0%
Popolazione residente	n.	532.274	532.279	517.724	0%
Popolazione fluttuante	n.	26.766	17.565	17.086	52,38%
Lunghezza rete fognaria	Km	3.244	3.243	3.028	0,03%
Stazioni di sollevamento (fognatura mista e nera)	n.	752	728	752	3,30%

Entity Specific - Fognatura

La variazione del 52,38% della “popolazione fluttuante” (che corrisponde al numero di persone non residenti ma che utilizzano il territorio e le risorse per turismo, lavoro, studio, etc.) risulta giustificata dall'aggiornamento biennale del metodo di calcolo di tale dato, con particolare riferimento ai consumi delle utenze domestiche non residenti.

Volumi immessi in fognatura	UdM	2025	2024	2023	Variazione in % 2024/2025
Volume scaricato in pubblica fognatura	mc	48.295.947	47.059.422	48.873.183	2,63%
Volume scaricato da utenze industriali autorizzate	mc	2.600.000	3.564.584	3.291.111	-27,06%
Volume di acqua sollevata	mc	147.849.016	147.060.695	152.728.698	0,54%

Entity Specific - Acqua in uscita

Nel 2025 l'incremento dei volumi scaricati in pubblica fognatura (+2,63%) risulta coerente con il parallelo aumento dei volumi immessi nella rete di distribuzione, mentre i volumi di acqua sollevata mostrano una sostanziale stabilità (+,054%), in continuità con l'assetto operativo complessivo del sistema acquedottistico.

Nel corso degli ultimi anni, Pavia Acque ha progressivamente esteso l'adozione di **sistemi di telecontrollo sui sollevamenti fognari**, al fine di consentire una gestione più efficiente del funzionamento delle pompe attraverso la raccolta e l'analisi dei dati operativi.

Sistema telecontrollo fognario	UdM	2025	2024	2023	Variazione in % 2024/2025
Punti dotati di telecontrollo	n.	332	312	270	6,41%

Entity Specific - Sistema telecontrollo fognario

I dati riportati indicano una variazione in costante aumento, con un incremento del 6,41% nel 2025 rispetto all'anno precedente.

> Il sistema di depurazione

Pavia Acque eroga il servizio di depurazione attraverso la gestione di un **articolato sistema di trattamento delle acque reflue**, costituito da impianti di depurazione e vasche Imhoff, finalizzato al trattamento dei reflui prima della loro restituzione ai corpi idrici superficiali.

Le vasche Imhoff rappresentano soluzioni depurative caratterizzate da semplicità gestionale e da bassi, o nulli, consumi energetici; se abbinate, ad esempio, a filtri percolatori, risultano particolarmente idonee al servizio di agglomerati con popolazione inferiore a 400 abitanti equivalenti (AE).

Gli impianti di depurazione consentono la rimozione delle sostanze indesiderate mediante processi di sedimentazione, filtrazione e disinfezione, assicurando l'abbattimento degli inquinanti organici e chimici.

La depurazione rappresenta la fase conclusiva del ciclo idrico e riveste un ruolo centrale nella tutela dell’ambiente acquatico e nella protezione dei corpi idrici recettori. I reflui trattati vengono scaricati nei corsi d’acqua superficiali nel rispetto dei limiti autorizzativi specifici per ciascun impianto.

Sistema di depurazione	UdM	2025	2024	2023	Variazione in % 2024/2025
Comuni serviti	n.	184	184	180	0%
Popolazione residente servita da depurazione	n.	527.192	526.391	502.661	0,15%
Popolazione fluttuante	n.	26.766	17.371	16.558	54,08%
Fanghi prodotti	ton	14.472	12.591	14.483	14,94%
Fanghi destinati al riutilizzo/recupero	ton	14.472	12.591	13.852	14,94%

Entity Specific – Depurazione

La variazione del 54% della “popolazione fluttuante” %, come già evidenziato per il servizio fognatura, risulta giustificata dall’aggiornamento biennale del metodo di calcolo del dato.

Nel 2025, a fronte della stabilità dei Comuni serviti e della popolazione residente servita, si rileva un significativo incremento dei quantitativi di fanghi prodotti e destinati al riutilizzo/recupero (+14,94%), in coerenza con l’aumento dei volumi trattati e con il rafforzamento delle attività di depurazione già evidenziati nei paragrafi precedenti.

Pavia Acque sta progressivamente attrezzando gli impianti di depurazione con **sistemi di tele-controllo**, che permettono di raccogliere automaticamente i dati di funzionamento degli impianti e di trasmetterli a un sistema centralizzato. In questo modo è possibile monitorare a distanza il funzionamento degli impianti e intervenire più rapidamente in caso di anomalie.



Collettamento delle acque reflue verso il depuratore di Villanterio

Anche con il supporto della Regione Lombardia, Pavia Acque ha completato l’opera di collettamento delle acque reflue di Marzano, Spirago, Castel Lambro e Torre d’Arese, convogliandole presso l’impianto di depurazione di Villanterio. Questo progetto è stato realizzato con un investimento di oltre 2 milioni di euro e ha efficientato la raccolta e il trasferimento delle acque reflue verso detto impianto. Sono state realizzate dorsali fognarie, in pressione e a gravità, sull’adeguamento di alcuni tratti esistenti e sul rifacimento della stazione di sollevamento di Maghero. L’intervento rappresenta un **miglioramento per l’ecosistema, riducendo l’impatto ambientale dei deflussi in corpo idrico superficiale del Fiume Lambro Meridionale e di alcune rogge**, e incrementando la resilienza dei territori coinvolti attraverso una migliore gestione delle acque, distinguendosi per il suo elevato livello di sostenibilità.



Potenziamento dell'impianto di depurazione di Bereguardo

L'intervento, in parte finanziato con fondi PNRR, ha riguardato il potenziamento dell'impianto di depurazione intercomunale di Bereguardo, al fine di dotare l'agglomerato di Bereguardo, della frazione Zelata e di Trivolzio (per un totale di 4.450 abitanti equivalenti) di un sistema depurativo idoneo ad assicurare il rispetto delle prescrizioni nazionali e regionali vigenti in materia di scarichi fognari.

Il nuovo impianto di depurazione ha una **potenzialità di 7.000 abitanti equivalenti**, tenendo conto di un possibile sviluppo urbanistico del Comune e della possibilità di insediamento di nuove attività produttive, vista la presenza del casello autostradale sulla A7 Milano – Genova. La struttura è stata realizzata su sedime adiacente a quello dell'impianto esistente, previo acquisto dell'area agricola. L'impianto dismesso è stato successivamente demolito e l'area riqualificata a verde.



Potenziamento dell'impianto di depurazione di Gropello Cairoli

L'intervento relativo all'impianto di depurazione di Gropello Cairoli, anch'esso parzialmente finanziato tramite fondi PNRR, ha previsto un adeguamento sia strutturale sia funzionale dell'impianto esistente, sia un potenziamento da 4.400 abitanti equivalenti a una **potenzialità nominale pari a 9.000**.

Gli interventi principali sono stati la demolizione dei letti di essiccamento esistenti, del comparto di pretrattamento reflui, del comparto di stabilizzazione/accumulo fanghi biologici e dei comparti di pre-denitrificazione e sedimentazione finale, previo svuotamento e bonifica dei manufatti e la successiva realizzazione di nuove strutture in conglomerato cementizio in opera per quanto riguarda il comparto pretrattamenti, il comparto di sedimentazione finale e ispessimento fanghi. Sono state riutilizzate alcune vasche esistenti, previo adeguamento strutturale, per la realizzazione della vasca di emergenza e del comparto biologico.



Adeguamento funzionale del depuratore comunale di Cava Manara

L'intervento in oggetto ha interessato il depuratore comunale di Cava Manara, **a servizio degli agglomerati di Cava Manara e Mezzana Corti**.

Gli interventi principali sono stati la realizzazione di tre nuove vasche per i comparti di ossidazione biologica, sedimentazione finale, disinfezione e ispessimento. Sono state bonificate e riutilizzate le vasche esistenti, previa rimozione e smaltimento della sezione di filtrazione su membrana a osmosi inversa, adibendole a comparto di pre-denitrificazione e vasche di emergenza. È stato mantenuto il comparto pre-trattamenti compatto esistente e il sollevamento iniziale.



Adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione di Marcignago

L'intervento si inserisce in una serie di interventi di riorganizzazione e potenziamento del sistema fognario e depurativo dei comuni di Marcignago e Torre d'Isola, al fine di risolvere le diverse criticità oggi in essere.

Complessivamente il comprensorio intercomunale presenta un carico organico influente pari a 3.606 abitanti equivalenti; il nuovo impianto di depurazione è stato **dimensionato considerando un carico di 5.000 abitanti equivalenti**, al fine di garantire una potenzialità residua.

Il nuovo impianto è stato realizzato sullo stesso sedime dell'esistente, previa completa demolizione dello stesso. È stata realizzata anche una nuova stazione di sollevamento, recapitante i reflui dell'abitato di Marcignago al nuovo impianto, ed è stato previsto uno stacco per il futuro collegamento dell'impianto di sollevamento tramite il quale verranno collettati al nuovo impianto i reflui della frazione di Divisa del comune di Marcignago e di tutto l'abitato di Torre d'Isola.



Adeguamento dell'impianto di depurazione intercomunale di Lungavilla

L'intervento ha avuto lo scopo di fornire l'agglomerato di Lungavilla, Pizzale e Verretto di un sistema depurativo efficiente e capace di rispettare i limiti allo scarico imposti dalla normativa nazionale e regionale.

L'adeguamento dell'impianto di depurazione, attuato al fine di ottenere una capacità di trattamento dell'intero carico organico, è stato eseguito considerando una **potenzialità di progetto pari a 4.200 abitanti equivalenti**, più che raddoppiata rispetto ai 1.800 della situazione precedente.

I principali interventi sono stati la demolizione degli attuali letti di essiccamento, del sedimentatore finale, degli ispessitori fanghi, della vasca di ossidazione biologica e di alcuni manufatti civili esistenti e inutilizzati e la successiva realizzazione di una nuova vasca di ossidazione biologica, due nuovi sedimentatori finali, un nuovo ispessitore e un nuovo sollevamento iniziale.

Analisi acque reflue

Il laboratorio interno di Pavia Acque esegue direttamente tutte le **analisi sulle acque reflue**, sia in ingresso agli impianti di trattamento sia in uscita, al fine di verificare l'efficacia dei processi di depurazione.

Per ciascun impianto di trattamento con una potenzialità pari o superiore a 200 abitanti equivalenti, il numero di controlli e autocontrolli da svolgere ogni anno è stabilito da una specifica normativa regionale. Tali controlli sono programmati all'interno del portale regionale Sistema Informativo Regionale (S.I.Re.) Acque, attraverso un calendario definito da ARPA, e i risultati delle analisi svolte sui campioni prelevati vengono caricati e registrati nello stesso sistema, così da garantirne la tracciabilità e la verifica nel tempo.

Per gli impianti di trattamento primari di potenzialità inferiore a 200 abitanti equivalenti non vengono effettuate analisi di controllo ma solamente la manutenzione dell'impianto mediante pulizia con autospurgo, conformemente alla normativa regionale.

Sistema telecontrollo depurazione	UdM	2025	2024	2023	Variazione in % 2024/2025
Punti dotati di telecontrollo	n.	70	59	51	18,64%

Entity Specific – Sistema telecontrollo depurazione

I dati riportati sul sistema di telecontrollo indicano un progressivo potenziamento del sistema, con una variazione del +18,64% nel 2025 rispetto all'anno precedente.

Uso delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti

Nell'ambito della gestione del Servizio Idrico Integrato, Pavia Acque opera con l'obiettivo di massimizzare il recupero della risorsa idrica captata dal sottosuolo, favorendo il riuso indiretto a fini irrigui delle acque trattate dai depuratori. Parallelamente, **la Società destina al riutilizzo in agricoltura i fanghi prodotti dagli impianti di depurazione**, contribuendo a una gestione più efficiente e sostenibile delle risorse.

Sistema telecontrollo depurazione	UdM	2025	2024	2023	Variazione in % 2024/2025
Fanghi	Kg	14.472.070	12.590.560	14.482.640	14,94%
Rame, bronzo e ottone	Kg	32.170	18.590	13.750	73,05%
Ferro e acciaio	Kg	5.940	2.220	1.460	167,57%
Sostanze chimiche di laboratorio	Kg	190	190	200	0%
Imballaggi sostanze chimiche	Kg	-	-	70	-
Apparecchiature fuori uso contenenti sostanze pericolose	Kg	375	390	350	-3,85%
Apparecchiature fuori uso diverse da quelle da quelle contenenti rifiuti pericolosi	Kg	1.040	-	1.010	-
Toner esauriti	Kg	98	220	150	-55,45%
Imballaggi in legno	Kg	380	-	-	-
Quantità totale di rifiuti pericolosi	Kg	565	580	620	-2,59%
Quantità totale di rifiuti non pericolosi	Kg	14.511.698	12.611.590	14.499.080	15,07%
Quantità totale di rifiuti generati	Kg	14.512.263	12.612.170	14.499.700	15,07%

B7 – Rifiuti generati

Nel 2025 la quantità totale di rifiuti generati registra un incremento pari al 15,07% rispetto all'anno precedente, dovuto principalmente all'aumento dei rifiuti non pericolosi, in particolare dei fanghi di depurazione, che riflettono una maggiore operatività degli impianti e un incremento dei volumi di acque reflue trattate. L'aumento dei fanghi è coerente con il potenziamento delle attività di trattamento e con il mantenimento di elevati standard depurativi.

Si osserva inoltre un incremento significativo dei quantitativi di metalli (rame, bronzo e ottone) del +73,05% e di ferro e acciaio (+167,57%), dovuto all'aumento nelle attività di sostituzione dei contatori tradizionali (in particolare DN≥50), successivamente smaltiti, con conseguente dismissione dei materiali metallici in essi contenuti (principalmente ottone, e ferro in minore quantità). Inoltre, nel 2024 si erano verificati alcuni episodi di furto dei contatori dismessi, che avevano ridotto i quantitativi di materiali da smaltire, pur in presenza di un numero crescente di contatori sostituiti rispetto al 2023.

Per quanto riguarda i rifiuti pericolosi, il dato evidenzia una riduzione pari al 2,59%, riconducibile principalmente alla diminuzione dei quantitativi di toner esauriti e alla stabilità delle sostanze chimiche di laboratorio, a fronte di un netto controllo dei flussi e di una gestione sempre più efficiente dei materiali pericolosi. Le apparecchiature fuori uso contenenti sostanze pericolose risultano in lieve diminuzione rispetto all'anno precedente, mentre la comparsa di apparecchiature fuori uso non pericolose è riconducibile a operazioni puntuali di rinnovo tecnologico.

Pavia Acque, inoltre, assicura il presidio dei flussi di fango in uscita dagli impianti e il rispetto degli obblighi normativi in materia di gestione dei rifiuti speciali attraverso l'impiego di un software dedicato, condiviso con le Società Operative. Con l'obiettivo di contenere le quantità di rifiuto

prodotte a valle dei processi depurativi, la Società concentra le proprie attività sull'ottimizzazione delle fasi di disidratazione, finalizzate ad aumentare la percentuale di sostanza secca dei fanghi e a ridurne conseguentemente i volumi da smaltire. Questo approccio favorisce la valorizzazione del fango, promuovendo il passaggio da rifiuto a risorsa. In assenza di condizioni critiche legate alle caratteristiche del refluo in ingresso, una gestione efficiente degli impianti consente infatti di ottenere fanghi idonei all'impiego in agricoltura e/o alla produzione di fertilizzanti.

L'idoneità dei fanghi alla valorizzazione in ambito agricolo è accertata mediante analisi periodiche effettuate su campioni rappresentativi di ciascun impianto, secondo le frequenze previste dalla normativa vigente. Nell'ambito del servizio di utilizzo dei fanghi in agricoltura, il soggetto appaltatore incaricato fornisce inoltre le informazioni necessarie alla predisposizione e all'aggiornamento di un registro delle filiere tracciate, utilizzato per il monitoraggio delle modalità di gestione della risorsa e comprensivo della mappatura periodica dei flussi di materia sui terreni agricoli interessati dallo spandimento.

Nel corso del 2025, **l'intero quantitativo di fango prodotto è stato avviato a recupero**, sia attraverso lo spandimento diretto in agricoltura sia mediante processi di trasformazione in compost o in gessi di defecazione.

Destinazione fanghi da depurazione	UdM	2025	2024	2023	Variazione in % 2024/2025
Recupero in agricoltura	ton	5.571	4.873	4.802	14,32%
Produzione di compost	ton	932	1.274	-	-26,84%
Produzione di fertilizzanti	ton	7.126	6.444	9.049	10,58%
Incenerimento	ton	843	0	631	-
Discarica	ton	0	0	-	-
Totale	ton	14.472	12.591	14.482	14,94%

Entity Specific – Destinazione fanghi da depurazione

Nel 2025, in coerenza con l'incremento complessivo dei fanghi prodotti già sopra evidenziato, si registra un aumento delle quantità destinate al recupero in agricoltura (+14,32%) e alla produzione di fertilizzanti (+10,58%), a fronte dell'assenza di conferimenti in discarica, confermando il prevalente orientamento di Pavia Acque al recupero dei fanghi di depurazione.

La variazione negativa dalla produzione di compost (-26,84%) non risulta imputabile a Pavia Acque ma al tipo di processo cui il fango è sottoposto presso l'impianto di destinazione.

INFORMAZIONI SOCIALI

Caratteristiche generali della forza lavoro

Pavia Acque conta, al 31 dicembre 2025, un organico composto da 156 persone, in aumento di circa il 3% rispetto all'anno precedente, come riportato nella tabella seguente:

Dipendenti per contratto	UdM	2025	2024	2023	Variazione in % 2024/2025
Contratto a tempo indeterminato	n.	149	145	142	2,76%
Contratto a termine	n.	7	6	4	16,67%
Totale dipendenti	n.	156	151	146	3,31%

B8 – Forza lavoro – Caratteristiche generali - Tipo di contratto

La totalità dei dipendenti opera nella Provincia di Pavia, ambito organizzativo e territoriale della Società. In Pavia Acque **la forma comune del rapporto di lavoro è a tempo indeterminato**, con il quale è inquadrato il 96,15% dei dipendenti, mentre solo il 4,5% risulta inquadrato con un contratto a tempo determinato nel corso del 2025.

Il ricorso a forme di contratto flessibili avviene unicamente per esigenze temporanee o eccezionali; in particolare, il part-time viene utilizzato prevalentemente per accogliere le richieste dei dipendenti, a comprova dell'attenzione alle politiche di work-life balance perseguite dalla Società.

In relazione al settore in cui opera, Pavia Acque applica ai propri dipendenti il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il settore “gas acqua” e quello per i “dirigenti imprese servizi pubblici locali”; in via residuale, per effetto del conferimento dei rami d'azienda da parte dei precedenti erogatori del servizio idrico, quello del comparto elettrico.

La categoria professionale maggiormente rappresentata è quella degli impiegati (amministrativi e tecnici), pari al 78,20% delle risorse aziendali.

L'organico è costituito per il 53,84% da uomini e dal 46,16% da donne e la quasi totalità dei dipendenti risiede nella Regione Lombardia.

Genere	UdM	2025	2024	2023	Variazione in % 2024/2025
Donne	n.	72	70	73	2,86%
Uomini	n.	84	81	73	3,70%
Totale dipendenti	n.	156	151	146	3,31%

B8 – Forza lavoro – Caratteristiche generali - Genere

Il costante, benché contenuto, incremento negli anni del personale in forza coincide con la necessità di rafforzare la struttura organizzativa in ragione delle crescenti esigenze gestionali, nonché per consentire lo svolgimento in proprio di attività in precedenza affidate ad altri soggetti.

La retribuzione del personale non dirigente viene determinata dal Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro e dall'inquadramento applicato al lavoratore e definito sulla base delle mansioni svolte. Esiste un accordo collettivo di secondo livello denominato “**Premio di risultato**” che prevede l'erogazione di importi a favore dei dipendenti al raggiungimento di obiettivi preventivamente individuati, oltre ad un ulteriore elemento premiale denominato “**Liberalità On Top**”, definito dall'azienda per tutti i dipendenti e anch'esso subordinato al raggiungimento di obiettivi aziendali.

Di seguito si riporta la tabella contenente i dati relativi alla retribuzione e alla contrattazione collettiva:

Retribuzione e contrattazione collettiva	UdM	2025
Retribuzione oraria lorda media dei dipendenti uomini	euro	16,39
Retribuzione oraria lorda media delle dipendenti donne	euro	16,50
Divario percentuale	%	-0,67%
Numero dipendenti coperti da CCNL	n.	156
Percentuale di dipendenti coperti da CCNL	%	100%

B8 – Forza lavoro – Caratteristiche generali - Genere

Si riporta di seguito il rapporto di genere a livello dirigenziale del 2025:

Dipendenti che occupano posizioni manageriali	UdM	2025
Uomini	n.	1
Donne	n.	1
Rapporto di genere a livello dirigenziale	%	100%

C5 – Ulteriori caratteristiche generali della forza lavoro

Il rapporto di genere evidenzia la continuità dell'assetto organizzativo e l'assenza di variazioni nella composizione delle posizioni manageriali.

La retribuzione fissa e variabile del personale dirigente viene definita al momento dell'approvazione della selezione, tenendo conto della professionalità richiesta e delle responsabilità connesse al ruolo. Tale definizione avviene nel rispetto del quadro normativo di riferimento applicabile alle società a controllo pubblico, che stabilisce limiti e criteri generali in materia retributiva. In questo contesto, non sono previsti riconoscimenti economici ulteriori rispetto a quelli stabiliti dalla legge o dalla contrattazione collettiva, né accordi specifici quali patti di non concorrenza o indennità aggiuntive di fine mandato.

Le performance dei dirigenti sono valutate sulla base del grado di raggiungimento di obiettivi individuali assegnati in via preventiva, al fine di garantire coerenza tra risultati conseguiti e sistema di incentivazione.

Nel corso del 2025 le **relazioni industriali** si sono svolte in conformità alle previsioni dei contratti collettivi nazionali di lavoro applicati, nell'ambito di incontri che hanno trattato temi di interesse aziendale sull'andamento economico produttivo della Società, sugli indirizzi previsionali, sui piani d'investimento e sugli indirizzi di politica industriale. Sono stati inoltre condivisi e/o esaminati congiuntamente alla RSU e alle Organizzazioni Sindacali territorialmente competenti temi di carattere generale e specifico, addivenendo a diversi accordi aziendali strategici per l'efficientamento della produttività, il miglioramento del clima aziendale e della conciliazione vita-lavoro.

Nella tabella di seguito si riporta il tasso di turnover registrato del 2025:

Tasso di turnover (%) 2025	UdM	2025
Numero di dipendenti che hanno lasciato l'azienda	n.	5
Numero di dipendenti all'inizio dell'anno	n.	151
Numero di dipendenti alla fine dell'anno	n.	156
Tasso di turnover personale	%	3,31%

B8 – Forza lavoro – Caratteristiche generali - Genere

Le tabelle seguenti riportano invece la composizione della forza lavoro delle **Società Operative Territoriali** di Pavia Acque per triennio 2023-2025, distinguendo tra personale con contratto a tempo indeterminato e a termine. A differenza dei dati riferiti a Pavia Acque, i dipendenti delle società socie sono espressi in termini di Full Time Equivalent (FTE), al fine di garantire una rappresentazione omogenea e comparabile della forza lavoro. L'indicatore FTE misura il contributo lavorativo complessivo, rapportandolo all'equivalente di un dipendente a tempo pieno, consentendo in tal modo di considerare in modo proporzionale anche i rapporti di lavoro a tempo parziale e di riflettere più accuratamente l'effettiva dimensione dell'organico dedicato al Servizio idrico Integrato.

Di seguito si riportano i dipendenti per tipologia di contratto delle Società Operative Territoriali:

Dipendenti per contratto (FTE) SOT	UdM	2025	2024	2023	Variazione in % 2024/2025
Contratto a tempo indeterminato	n.	230	239	235	-3,77%
Contratto a tempo determinato	n.	2	2	1	-0%
Totale dipendenti	n.	232	241	236	-3,73%

B8 – Forza lavoro – Caratteristiche generali - Tipo di contratto

Nel corso del 2025 si registra una **riduzione del numero complessivo dei dipendenti** rispetto all'esercizio precedente. Tale andamento è attribuibile principalmente alla diminuzione del personale con contratto a tempo indeterminato (3,77%), mentre il ricorso a contratti a termine risulta invariato, rimanendo su valori assoluti contenuti.

La tabella sottostante presenta, invece, l'andamento della forza lavoro delle Società Operative Territoriali in base al genere per il triennio 2023-2025:

Genere (FTE) SOT	UdM	2025	2024	2023	Variazione in % 2024/2025
Uomini	n.	202	207	207	-2,42%
Donne	n.	30	34	29	-11,76%
Totale dipendenti	n.	232	241	236	-3,73%

B8 – Forza lavoro – Caratteristiche generali - Genere

Le variazioni percentuali rilevano, nel 2025, una riduzione del numero complessivo dei dipendenti rispetto al 2024, coerente con l'andamento già rappresentato nella precedente articolazione per tipologia contrattuale.

Si riporta, infine, la tabella che evidenzia il tasso di turnover del personale delle Società Operative Territoriali per l'esercizio 2025. Tale calcolo si basa sul rapporto tra il numero di dipendenti che hanno lasciato l'azienda nel corso dell'anno e il numero medio di dipendenti, determinato considerando il personale espresso in termini di *Full Time Equivalent* (FTE) all'inizio e alla fine dell'esercizio:

Tasso di turnover (%) (FTE) SOT	UdM	2025
Numero di dipendenti che hanno lasciato l'azienda	n.	6
Numero di dipendenti all'inizio dell'anno	n.	211,54
Numero di dipendenti alla fine dell'anno	n.	217,54
Tasso di turnover personale	%	2,84%

B8 – Forza lavoro – Caratteristiche generali - Tasso di Turnover

La tabella sottostante riporta il numero di dipendenti delle Società Operative Territoriali che sono coperti da CCNL, con riferimento al triennio 2023-2025:

Retribuzione e contrattazione collettiva (FTE) SOT	UdM	2025	2024	2023	Variazione in % 2024/2025
Numero dipendenti coperti da CCNL	n.	232	241	236	-3,73%
Percentuale di dipendenti coperti da CCNL	%	100%	100%	100%	-

B8 – Forza lavoro – Caratteristiche generali - Genere

La riduzione del -3,73% che si è verificata nel 2025 rispetto all'anno precedente è determinata dalla riduzione complessiva del numero di dipendenti; la totalità di essi è coperta dal Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro (100%).

Si riporta di seguito il Rapporto di genere a livello direttivo nelle Società Operative Territoriali per l'anno 2025:

Dipendenti che occupano posizioni manageriali (FTE) SOT	UdM	2025
Uomini	n.	15
Donne	n.	11
Rapporto di genere a livello dirigenziale	%	79%

C5 – Ulteriori caratteristiche generali della forza lavoro

Nel periodo di rendicontazione, inoltre, **Pavia Acque non ha registrato episodi confermati di gravi violazioni dei diritti umani** all'interno della propria forza lavoro. Non sono emerse situazioni riconducibili a lavoro minorile, lavoro forzato, tratta di esseri umani, discriminazione o altre forme di abuso. Inoltre, la Società non è a conoscenza di episodi di violazione confermati che coinvolgano lavoratori nella catena del valore, comunità interessate, consumatori o utenti finali.

C7 – Incidenti gravi in materia di diritti umani

Salute e sicurezza

Pavia Acque riconosce che la tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro rappresenta un elemento essenziale per garantire elevati standard produttivi e qualitativi, sia nel breve sia nel lungo periodo. In tale ottica, la Società promuove un ambiente di lavoro sicuro, salubre e confortevole, fondato sull'adozione di un approccio strutturato alla gestione della salute e sicurezza dei lavoratori.

Il principale obiettivo del **Servizio di Prevenzione e Protezione** è la creazione e il continuo miglioramento di un contesto lavorativo in grado di tutelare non solo la sicurezza, ma anche il benessere psico fisico delle persone. Pavia Acque pone particolare attenzione alla predisposizione di condizioni e ambienti di lavoro che favoriscano il coinvolgimento attivo dei lavoratori, la collaborazione all'interno dei gruppi, l'assunzione di responsabilità individuale e collettiva, nonché il pieno rispetto della normativa vigente in materia di salute, sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro.

Nel corso del 2025 la Società ha avviato un processo di riorganizzazione e miglioramento dei processi aziendali, finalizzato a rafforzare la diffusione di una cultura sempre più consapevole della salute e sicurezza. Tali attività hanno posto le basi per l'implementazione di un **Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro conforme alla norma UNI EN ISO 45001**, il cui percorso di certificazione è previsto a seguito di verifiche periodiche da parte di un Ente Terzo. In

tale contesto, il Servizio di Prevenzione e Protezione ha svolto, nel corso del 2025 e in prospettiva 2026, specifiche attività propedeutiche al soddisfacimento dei requisiti previsti dalla norma.

Si riporta la tabella contenente i dati sulla salute e sicurezza per il 2025:

Salute e sicurezza	UdM	2025
Infortuni sul lavoro	n.	1
Ore lavorate da un dipendente a tempo pieno	n.	1.782
Ore totali lavorate in un anno da tutti i dipendenti	n.	271.170
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	%	0,7375
Decessi dovuti a infortuni sul lavoro o a malattie professionali	n.	-

B9 – Forza lavoro-salute e sicurezza

Nel corso del 2025 è stato registrato un unico infortunio sul lavoro di lieve entità, non riconducibile allo svolgimento diretto delle attività lavorative, bensì a un incidente stradale avvenuto durante la guida di un autoveicolo aziendale. L'evento è stato gestito secondo le procedure interne definite dal Servizio di Prevenzione e Protezione.

La **sorveglianza sanitaria dei lavoratori di Pavia Acque** è affidata a un Medico Competente, che svolge la propria attività sulla base delle informazioni contenute nel Documento di Valutazione dei Rischi (DVR). Il Medico Competente provvede all'elaborazione e all'aggiornamento continuo del protocollo sanitario, definendo, per ciascuna mansione individuata nel DVR, gli accertamenti sanitari necessari a monitorare lo stato di salute dei lavoratori e a esprimere il relativo giudizio di idoneità alla mansione specifica.

Le visite mediche sono effettuate periodicamente durante l'orario di lavoro e la loro programmazione, così come i relativi oneri economici, inclusi eventuali esami clinici e biologici ritenuti necessari, è interamente a carico di Pavia Acque. Nel corso del 2025, tutto il personale per il quale era prevista una visita medica è stato regolarmente sottoposto a sorveglianza sanitaria.

Il giudizio di idoneità espresso dal Medico Competente viene tempestivamente trasmesso al datore di lavoro, mentre a ciascun lavoratore vengono consegnati i propri referti medici in busta chiusa, nel rispetto della necessaria riservatezza. A supporto della gestione del processo, Pavia Acque ha predisposto un archivio digitale contenente gli esiti delle visite mediche effettuate a partire dal 2018 per tutti i dipendenti. Qualora il giudizio di idoneità preveda prescrizioni o limitazioni dell'attività lavorativa o dell'esposizione a specifici fattori di rischio, le relative indicazioni vengono trasmesse al dirigente responsabile del lavoratore, che provvede all'adozione delle misure necessarie a tutela della salute della persona interessata.

Nel corso del 2025 la sorveglianza sanitaria è stata garantita mediante l'esecuzione di 74 visite mediche, di cui 62 visite periodiche, 10 visite preventive e 2 visite straordinarie. A seguito degli accertamenti effettuati, sono stati emessi 67 giudizi di idoneità e 7 giudizi di idoneità con prescrizioni.

L'attività di **formazione in materia di salute e sicurezza** è rivolta in modo specifico ai lavoratori neoassunti, in occasione di cambi di mansione o a seguito dell'introduzione di modifiche tecnico organizzative rilevanti. La formazione viene inoltre periodicamente aggiornata in funzione dell'evoluzione dei rischi presenti e di eventuali cambiamenti organizzativi che possano avere impatti sui requisiti di sicurezza.

L'Accordo Stato Regioni del 21 dicembre 2011 definisce i contenuti, le modalità e la durata della formazione obbligatoria per le diverse figure del Sistema di Prevenzione e Protezione, quali lavoratori, preposti, dirigenti e altre figure coinvolte. I percorsi formativi sono progettati ed erogati sulla base delle esigenze individuate dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP),

che monitora nel tempo l'evoluzione delle attività lavorative e dei contesti operativi, al fine di garantire un'adeguata formazione in materia di salute e sicurezza.

All'inizio di ogni anno, con il coinvolgimento dell'Ufficio Risorse Umane, viene predisposto un Piano di Formazione finalizzato a programmare le attività formative previste, in coerenza con le scadenze normative note e nel rispetto della normativa vigente, garantendo un approccio strutturato e continuativo alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori.

La tabella riporta i dati relativi alla formazione sulla salute e sicurezza relativi al triennio 2023-2025:

Formazione Salute e Sicurezza	UdM	2025	2024	2023	Variazione in % 2024/2025
Ore formazione salute e sicurezza	n.	755	1.759	909	-57,08%
Partecipanti	n.	63	88	91	-28,41%

Entity Specific – Formazione su Salute e Sicurezza

Nel corso del 2025 le ore di formazione in materia di salute e sicurezza registrano una riduzione del 57,08% rispetto al 2024, in linea con la diminuzione del numero di partecipanti (28,41%). Tale andamento è riconducibile alla periodicità pluriennale degli obblighi formativi in materia, che hanno visto una significativa concentrazione delle attività nel 2024 e che saranno nuovamente riproposte negli anni successivi a partire dal 2026.

Retribuzione, contrattazione collettiva e formazione

La formazione e l'aggiornamento professionale hanno rappresentato per Pavia Acque un pilastro strategico nella valorizzazione delle risorse umane, contribuendo al rafforzamento delle competenze interne e al mantenimento dell'allineamento con l'evoluzione tecnologica, organizzativa e normativa.

Ore di formazione	UdM	2025	2024	2023	Variazione in % 2024/2025
Uomini	ore	2.006	2.580	1.762	-22,25%
Donne	ore	1.557	1.392	1.658	11,85%
Numero medio di ore di formazione	ore	22,99	28,09	23,42	-18,16%

B10 - Forza lavoro - Retribuzione, contrattazione collettiva e formazione

Nel 2025 le ore complessive di formazione destinate al personale hanno registrato una riduzione del 18,16% rispetto all'anno precedente, riconducibile alla periodicità pluriennale di alcune esigenze formative, che si sono concentrate nel 2024 e che verranno nuovamente programmate nel 2026. Nel corso del 2024, infatti, è stato erogato a più dipendenti il corso CSP/CSE (Coordinatore della Sicurezza in fase di Progettazione e Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione), per una durata complessiva pari a 120 ore per ciascun partecipante, incidendo significativamente sul volume formativo complessivo dell'anno.

Ciononostante, nel corso dell'esercizio, l'attività formativa ha comunque mantenuto un'articolazione ampia e strutturata, con iniziative rivolte a tutte le categorie professionali e percorsi calibrati sia sulle specificità dei processi operativi sia su tematiche trasversali, quali cybersecurity, intelligenza artificiale, prevenzione della corruzione e trasparenza, comunicazione, Diversity&Inclusion ed ESG. Tale impostazione conferma la continuità dell'impegno di Pavia Acque nello sviluppo del

capitale umano e nel consolidamento di un sistema programmato e integrato di pianificazione ed erogazione della formazione.

Per il personale neoassunto è stato confermato il percorso di onboarding, calibrato in funzione del ruolo. Tale percorso è finalizzato a favorire un inserimento efficace e consapevole nel contesto aziendale, promuovendo sin da subito l'allineamento ai valori, ai processi e agli standard operativi di Pavia Acque.

L'erogazione della formazione è stata principalmente sostenuta da strumenti di finanziamento (Fondi paritetici interprofessionali, ecc.), dall'adesione ad associazioni di settore e dalle iniziative della "Blue Academy", nata dalla collaborazione tra i Gestori del servizio idrico appartenenti alla rete Water Alliance. A tale offerta si è aggiunto un ulteriore canale formativo, reso disponibile grazie all'adesione alla Fondazione Romagnosi, che ha permesso di accedere a percorsi dedicati alle specificità delle società partecipate, come Pavia Acque.

Ad integrazione dei dati formativi riferiti a Pavia Acque, la tabella sottostante presenta invece le **ore di formazione erogate al personale delle Società Operative Territoriali** nel triennio di riferimento, con evidenza della suddivisione per genere e delle variazioni registrate rispetto agli esercizi precedenti. I dati consentono di rappresentare l'impegno formativo rivolto alla forza lavoro delle SOT e di monitorare nel tempo le politiche di sviluppo e aggiornamento delle competenze.

Ore di formazione SOT	UdM	2025	2024	2023	Variazione in % 2024/2025
Uomini	ore	18.711	22.482	27.387	-16,67%
Donne	ore	6.841	6.883	8.501	-0,61%

B10 - Forza lavoro - Retribuzione, contrattazione collettiva e formazione

Le variazioni evidenziate sono dovute principalmente a differenti esigenze formative individuate dalle SOT per il proprio personale nei diversi esercizi.



Formazione e Digitalizzazione

Nel 2025 Pavia Acque ha rafforzato il proprio impegno verso la valorizzazione del capitale umano, investendo in percorsi di formazione continua finalizzati allo sviluppo delle competenze professionali e personali della popolazione aziendale. La formazione è considerata una leva strategica per affrontare un contesto caratterizzato da una crescente complessità tecnologica, normativa e competitiva, garantendo al contempo qualità e affidabilità del servizio.

Il programma formativo prevede corsi dedicati a **cybersicurezza, trasparenza e tutela della privacy**, nonché percorsi di aggiornamento su **innovazione tecnologica e Intelligenza Artificiale**, con l'obiettivo di rafforzare le competenze digitali e la compliance. Particolare attenzione è inoltre riservata allo sviluppo delle competenze relazionali e comunicative, ritenute essenziali per migliorare il rapporto con l'utenza e gli stakeholder del territorio.

Attraverso questi investimenti, Pavia Acque conferma una visione di lungo periodo che pone le persone al centro della strategia aziendale, contribuendo alla costruzione di un'organizzazione più solida, responsabile e orientata al futuro.

Pavia Acque ha confermato, anche nel 2025, il proprio impegno verso il benessere delle persone, affiancando alla consolidata modalità di lavoro agile (**smart working**) ulteriori misure di welfare, orientate alla conciliazione tra vita professionale e privata. Tra queste, la conferma dei permessi retribuiti per la cura di sé o dei familiari (c.d. “**permessi welfare**”) e l’incentivazione all’utilizzo della piattaforma aziendale già attiva per l’accesso agevolato a beni e servizi. Tali strumenti si inseriscono in una strategia di attenzione costante alla qualità della vita lavorativa. Nel corso dell’anno è stato inoltre introdotta la possibilità di lavoro in **near working**, ossia presso la sede aziendale ritenuta, da parte del lavoratore/lavoratrice interessato, più consona alle proprie esigenze, quale ulteriore strumento di flessibilità, volto a migliorare la qualità della vita lavorativa e a favorire una maggiore prossimità tra esigenze personali e organizzative.

Di seguito si riporta la tabella che riporta il numero di dipendenti che hanno usufruito dello smart working nel corso del 2025:

Smart Working (SW)	UdM	2025	2024	2023	Variazione in % 2024/2025
Dipendenti utilizzatori	n.	114	112	111	1,79%
Numero di ore di SW	n.	15.625	14.436	13.612	8,24%

Entity Specific – Smart Working

La variazione in aumento (+1,79%) dei dipendenti utilizzatori e del numero di ore (+8,24%), rispetto all’anno precedente, è il risultato di un modello di lavoro sempre più strutturato e un esempio di sinergia tra la cultura aziendale e gli strumenti di collaborazione. Si precisa che il calcolo dello smart working è stato effettuato sulla base dei dipendenti che hanno sottoscritto l’accordo individuale.

Il rapporto con l’utenza

Gli utenti della provincia di Pavia rappresentano il fulcro dell’attività di Pavia Acque, che opera in regime di monopolio naturale nell’erogazione del Servizio Idrico Integrato, ponendosi come obiettivo prioritario il costante **miglioramento della qualità del servizio, nonché l’efficacia e la trasparenza della relazione con la propria utenza.**

L’attività di Pavia Acque e delle Società Operative Territoriali si rivolge a un bacino di oltre 500.000 residenti, oltre che alle attività pubbliche e private presenti sul territorio provinciale, e copre l’intero ciclo del servizio idrico (acquedotto, fognatura e depurazione), con l’eccezione di alcuni consorzi rurali privati.

Il numero complessivo di utenti serviti non è soggetto a variazioni significative nel tempo, in quanto il processo di acquisizione delle gestioni private e in economia risulta sostanzialmente completato. Le campagne di singolarizzazione delle utenze condominiali e plurime, avviate a partire dal 2023, determinano tuttavia una progressiva modifica nella composizione dell’utenza, con una riduzione delle forniture condominiali a favore dell’aumento delle utenze residenti e non residenti.

La tabella riporta il totale degli utenti attivi per il triennio 2023-2025:

Utenti attivi	UdM	2025	2024	2023	Variazione in % 2024/2025
Domestico residente	n.	152.001	150.501	150.028	1,00 %
Domestico non residente	n.	20.085	19.482	18.651	3,10%
Condominiale/plurimo	n.	17.831	17.960	18.082	-0,72%
Artigianale commerciale e servizi	n.	14.798	14.734	14.965	0,43%
Industriale	n.	785	791	807	-0,76%
Agro-Zootecnico	n.	1.269	1.268	1.262	0,08%
Pubblico ed enti non comm.	n.	5.028	4.942	4.871	1,74%
Altro	n.	1.072	840	849	27,62%
Totale utenti attivi	n.	212.869	210.518	209.425	1,12%

Entity Specific – Utenti attivi

In relazione alle diverse categorie di utenza vengono misurati e bollettati i consumi di acqua e i correlati servizi di fognatura e depurazione, il cui andamento dipende da diversi fattori contingenti, quali le variazioni climatiche stagionali, l'apertura o chiusura di attività produttive, (soprattutto se a elevato consumo di risorsa idrica), la propensione al risparmio di acqua derivante da campagne promozionali o da incrementi nelle tariffe. Nel 2025 si è assistito a una inversione di tendenza nel volume di metri cubi bollettati, con un incremento del 2,16% rispetto a una riduzione annua di circa l'1,5% che aveva caratterizzato le ultime annualità.

Metri cubi per tipologia di utente	UdM	2025	2024	2023	Variazione in % 2024/2025
Domestico residente	mc	32.775.374	32.012.144	33.052.149	2,38%
Domestico non residente	mc	1.219.520	1.180.456	1.172.143	3,31%
Artigianale commerciale e servizi	mc	4.874.195	4.777.198	4.940.981	2,03%
Industriale	mc	1.579.693	1.676.326	1.728.234	-5,76%
Agro-Zootecnico	mc	658.276	655.486	703.958	0,43%
Pubblico	mc	4.309.767	4.155.419	4.248.809	3,71%
Totale metri cubi erogati	mc	45.416.825	44.457.029	45.846.274	2,16%

Entity Specific – Metri cubi per utente

> Gestione dei reclami

L'Ufficio Gestione Clienti di Pavia Acque è dedicato alla ricezione e alla gestione delle segnalazioni relative a eventuali criticità riscontrate nell'erogazione del servizio idrico.

In conformità alla regolazione definita da ARERA, i **reclami ricevuti da parte degli utenti sono oggetto di tracciatura e classificazione**, con monitoraggio dei tempi di risposta e di risoluzione. In caso di mancato rispetto delle tempistiche regolatorie, è prevista l'erogazione di indennizzi.

Le segnalazioni pervenute dagli utenti e dal territorio sono rese accessibili all'Organismo di Vigilanza, che può consultarle direttamente nell'ambito delle proprie attività di controllo.

È inoltre operativo il **Servizio di Conciliazione previsto da ARERA**, finalizzato alla risoluzione stragiudiziale di eventuali controversie tra il Gestore e l'utente che non si ritenga soddisfatto dell'esito del reclamo presentato. Il servizio, gratuito e attivabile online, si avvale di un conciliatore terzo e indipendente che supporta le parti nella ricerca di una soluzione condivisa, evitando il ricorso alle vie giudiziarie.

Sul sito internet di Pavia Acque sono disponibili informazioni dettagliate sulle modalità di presentazione di reclami e segnalazioni, che possono essere inoltrati attraverso appositi moduli online, tramite posta elettronica o mediante la compilazione della modulistica dedicata.

I reclami sono classificati per macrocategorie e, in funzione della rilevanza delle criticità emerse, vengono portati all'attenzione della Direzione Generale e, ove opportuno, trasmessi al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale. Per gli ambiti di competenza degli organi di controllo, il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza sono chiamati a esprimersi sulle criticità rilevate. Nei casi di particolare gravità, le segnalazioni possono essere sottoposte al Comitato per il Controllo Analogico e, su indicazione di quest'ultimo, all'Assemblea dei Soci.

La tabella seguente illustra i dati relativi ai reclami e alle segnalazioni verificate nel triennio 2023-2025:

Reclami e segnalazioni	UdM	2025	2024	2023	Variazione in % 2024/2025
Reclami gestiti	n.	1.229	1.059	1.203	16,05%
Reclami accolti (comprese conciliazioni)	n.	769	612	670	25,65%

Entity Specific – Reclami e segnalazioni

Si riporta inoltre la tabella di dettaglio in cui viene riportata la tipologia di reclamo:

Dettaglio per tipologia di reclamo	UdM	2025	2024	2023	Variazione in % 2024/2025
Richieste conciliazione presso ARERA	mc	29	17	17	70,59%
Contestazioni su tariffa applicata e aspetti amministrativi	mc	71	83	113	-14,46%
Richieste di danni	mc	68	56	69	21,43%
Contestazioni su pratiche contrattuali	mc	50	62	63	-19,35%
Richieste di informazioni	mc	16	58	46	-72,41%
Contestazioni su consumi, letture, addebiti	mc	397	410	465	-3,17%
Problematiche su pagamenti		53	39	72	35,90%
Problematiche tecniche		509	293	285	73,72%
Disservizi amministrativi e reclami per importi prescritti		24	41	73	-41,46%
Totale	mc	1.217	1.059	1.203	14,92%

Entity Specific – Dettaglio per tipologia di reclamo

Il volume dei reclami gestiti nel triennio evidenzia una sostanziale stabilità negli anni, con un incremento nel 2025 delle problematiche tecniche derivanti dal sensibile incremento dell'attività di sostituzione massiva dei contatori collegata ai progetti PNRR di digitalizzazione di 22 Comuni gestiti.

> La Carta dei Servizi

Pavia Acque assume nei confronti degli utenti specifici impegni, formalmente definiti e regolamentati nella Carta dei Servizi, adottata in attuazione della regolazione ARERA e delle ulteriori disposizioni stabilite dall'Ente d'Ambito. **La Carta dei Servizi individua gli standard di qualità generali e specifici relativi alla gestione del Servizio Idrico Integrato**, nonché gli indennizzi automatici che il Gestore è tenuto a riconoscere agli utenti in caso di mancato rispetto degli standard previsti.

Gli indicatori di qualità coprono i principali ambiti del rapporto contrattuale, includendo l'accessibilità ai servizi, le modalità di rilevazione dei consumi e i tempi di emissione della fatturazione, le tempistiche di esecuzione delle pratiche contrattuali, la gestione dei reclami e delle richieste di informazione, la gestione della morosità e la continuità dell'erogazione del servizio.

> Canali di accesso

Pavia Acque promuove un'elevata accessibilità ai propri servizi e ai canali di contatto, mettendo a disposizione degli utenti diverse modalità alternative per la gestione delle richieste contrattuali, nonché per l'ottenimento di informazioni e per ulteriori comunicazioni utili. Gli utenti possono rivolgersi agli sportelli al pubblico, scrivere tramite e-mail allo sportello di riferimento, utilizzare il servizio di call center commerciale o credito e servizi tecnici, effettuare le richieste sulle form messe a disposizione sul sito internet o mediante lo sportello on line oppure l'app Pavia Acque. Attraverso tali canali, la Società raccoglie e gestisce le istanze provenienti dall'utenza, privilegiando, ove possibile, la risoluzione tramite comunicazioni telefoniche o via e mail, al fine di ridurre la necessità di spostamenti fisici e di ottimizzare i tempi di lavorazione delle pratiche.

Il sistema CRM adottato da Pavia Acque **consente la tracciabilità e l'archiviazione della documentazione associata a ciascuna richiesta**, garantendo la pronta disponibilità delle informazioni a supporto degli operatori impegnati nella relazione con l'utenza.

Dal 2023 la Società ha introdotto la bolletta SMART, uno strumento digitale che permette agli utenti di consultare in modalità interattiva la bolletta ricevuta e di effettuare direttamente diverse operazioni (autolettura, pagamento, richiesta di modifica dati). L'iniziativa ha contribuito a una progressiva riduzione delle richieste di spedizione cartacea a favore dell'invio della bolletta tramite posta elettronica, con conseguenti benefici ambientali in termini di riduzione del consumo di carta e delle emissioni legate al trasporto.

Di seguito si riportano i dati relativi al triennio 2023-2025 per le bollette inviate tramite e-mail:

Bolletta e-mail	UdM	2025	2024	2023	Variazione in % 2024/2025
Utenti con invio bolletta e-mail	n.	64.691	43.135	36.439	49,97%

Entity Specific – Bolletta e-mail

Lo sportello on-line è stato potenziato nel corso del 2025, ampliando il numero di pratiche che possono essere presentate direttamente dall'utente registrato, portando a un ulteriore aumento del numero di utenti.

La tabella riporta l'andamento progressivo negli anni del numero di utenti registrati allo sportello on-line di Pavia Acque:

Sportello on-line	UdM	2025	2024	2023	Variazione in % 2024/2025
Utenti registrati allo sportello on-line	n.	37.937	32.200	27.324	17,82%

Entity Specific – Sportello on-line

Servizi di supporto all'utenza

Nel 2025 è proseguita l'evoluzione verso una migliore accessibilità e semplificazione del rapporto con Pavia Acque, mediante l'introduzione di due novità: la **compilazione assistita della modulistica** e un **servizio di webchat**. La prima, erogata da call center di Pavia Acque, consente agli utenti di richiedere la compilazione delle richieste di pratiche contrattuali da parte degli operatori e in modo interattivo, con l'obiettivo di superare le difficoltà nella compilazione delle richieste contrattuali.

Il risultato è un modulo già compilato, che l'utente può inviare direttamente a uno degli sportelli o che viene inviato dal call center allo sportello insieme alla presa dell'ap-

puntamento. Il servizio è stato attivato a fine giugno ed è stato utilizzato nel secondo semestre da 584 utenti.

La seconda novità attivata nel 2025 è la webchat sul sito paviaacque.it operativa sei giorni su sette, che consente, se richiesto, il passaggio anche a modalità di contatto video o telefonica, per favorire un livello di assistenza più personalizzata agli utenti che si trovano sul sito per cercare informazioni e modulistica. La webchat è presidiata da operatori reali e non virtuali, per consentire di fornire riscontri più puntuali alle diverse richieste che possono emergere nella conversazione.

La webchat è operativa dalla fine del mese di settembre e ha portato nei tre mesi successivi a 131 contatti con gli operatori, di cui 42 con ricontatto prenotato.

> Servizio Clienti

Il principale riferimento telefonico per l'utenza di Pavia Acque è il Numero verde commerciale **800193850**, che da anni risponde a chi desidera ricevere informazioni sugli aspetti amministrativi del servizio idrico o necessità di modulistica per la presentazione di richieste contrattuali. Il perimetro di argomenti gestito dal call center commerciale è molto ampio e copre tutti gli aspetti che possono interessare la gestione della fornitura: dalle richieste di informazioni sulle pratiche contrattuali, alla spiegazione della bolletta, all'autolettura, alle modalità di pagamento. Il servizio è previsto e regolato da ARERA che impone specifici livelli qualitativi rispetto agli orari di funzionamento, ai tempi di attesa e alle risposte con operatore. Il Numero verde commerciale è disponibile con operatore in una fascia oraria molto ampia (da lunedì a sabato dalle 8 alle 20) e con tempi di risposta sempre ampiamente migliori rispetto ai livelli minimi richiesti da ARERA.

Pavia Acque rende disponibile all'utenza anche un **Numero verde credito e servizi tecnici 800193870** dedicato alla gestione della morosità (solleciti di pagamento, rateizzazione delle bollette, riattivazioni da morosità) oltre che a informazioni e appuntamenti sugli ordini di intervento, in particolare per la sostituzione dei contatori. Il numero verde è attivo da lunedì a venerdì (dalle 8 alle 20) e il sabato (dalle 8 alle 13).

È infine operativo da alcuni anni, in accordo con la centrale operativa dei Carabinieri, uno specifico numero telefonico "antitruffe" **0383 1940114** dedicato agli utenti che desiderano verificare l'identità di lettori e tecnici di Pavia Acque che si presentano al loro domicilio.

Chiamate Servizio Clienti	UdM	2025	2024	2023	Variazione in % 2024/2025
Chiamate call center commerciale	n.	75.749	87.613	110.009	-13,54%
Chiamate call center credito e ordini intervento	n.	20.770	23.823	25.881	-12,82%
Chiamate numero antitruffe	n.	603	445	394	+35,51%
Totale chiamate	n.	97.122	111.881	142.284	-13,19%

Entity Specific – Chiamate al numero commerciale, credito, servizi tecnici [MD1.1] e antitruffe

Il numero di chiamate ricevute e gestite nel 2025 risulta in diminuzione sia per quanto riguarda il call center commerciale (-13,54%) sia per il credito e gli ordini di intervento (12,82%). Per quanto riguarda il call center commerciale, la ragione per la riduzione di chiamate è sostanzialmente l'assenza di conguagli tariffari o di altre novità significative nel 2025 (nel 2024 era stato applicato l'adeguamento tariffario e il relativo conguaglio per i primi mesi dell'anno). Per quanto riguarda il servizio credito e ordini di intervento, la diminuzione di chiamate è collegata a una significativa riduzione nelle attività per la gestione della morosità che ha visto un corrispondente ridimensionamento delle richieste di riattivazione, di rateizzazione o di gestione del sollecito.

In controtendenza i numeri riferiti alla linea antitruffe, che presenta un valore assoluto di poche centinaia: l'incremento può essere imputabile all'intensificazione delle attività di sostituzione contatori che richiede il contatto con l'utenza da parte di tecnici di Pavia Acque o di appaltatori esterni.

> Pronto intervento

Pavia Acque mette a disposizione degli utenti e della cittadinanza un numero verde dedicato alla segnalazione di guasti ed emergenze **800 992 744**, attivo 24 ore su 24 per 365 giorni all'anno. La regolazione ARERA disciplina nel dettaglio il servizio di call center per guasti ed emergenze: i tempi di risposta alle chiamate, le modalità di classificazione delle segnalazioni e, nei casi previsti, i tempi di intervento sul luogo dell'evento. Il rispetto di tali standard è oggetto di verifica da parte dell'Autorità sulla base della rendicontazione annuale fornita dal Gestore.

Il servizio di pronto intervento provvede a indirizzare tempestivamente le segnalazioni dei cittadini e utenti ai tecnici della Società Operativa Territoriale competente per area geografica, assicurando una gestione uniforme degli interventi sull'intero territorio nazionale, secondo modalità e tempistiche definite dalla regolazione vigente.

Tutte le chiamate ricevute vengono prese in carico, registrate e tracciate. Gli operatori del call center ascoltano la segnalazione e la classificano, distinguendo principalmente tra "emergenze", che richiedono un intervento immediato, e "non emergenze", che possono essere gestite con tempistiche differenti. Una volta classificata la chiamata, la segnalazione viene trasmessa al personale operativo della Società Operativa che interviene sul posto. Nei casi di emergenza, il cosiddetto "primo intervento" viene effettuato entro tre ore dalla chiamata del cittadino, così come previsto dalle disposizioni di ARERA. Questo modello organizzativo permette a Pavia Acque di unire un unico punto di contatto per i cittadini con una gestione operativa capillare e vicina al territorio, garantendo rapidità di intervento, sicurezza, continuità del servizio e attenzione concreta ai bisogni della comunità.

Chiamate al Numero Verde guasti ed emergenze	UdM	2025	2024	2023	Variazione in % 2024/2025
Tempo di risposta inferiore a 120 secondi	%	95%	91%	93%	4,40%
Utenti che hanno parlato con operatore	n.	20.599	19.871	19.605	3,66%
Pertinenti	n.	18.401	17.830	17.338	3,20%
Non pertinenti	n.	2.198	2.041	2.267	7,69%
Ticket assegnati alle Società Operative	n.	13.463	12.943	13.203	4,02%
Totale chiamate	n.	23.469	23.600	23.629	-0,56%

Entity Specific – Chiamate al numero verde guasti ed emergenze

Nel 2025 il servizio evidenzia un complessivo miglioramento delle performance, a fronte di una sostanziale stabilità del volume totale di chiamate. In particolare, la percentuale di chiamate con tempo di risposta inferiore a 120 secondi raggiunge il 95%, in aumento rispetto al 2024 (+4,4%), confermando l'efficacia delle azioni di presidio e organizzazione del servizio.

Relativamente alle motivazioni delle chiamate ricevute, si riportano le principali casistiche rilevate, secondo la classificazione prevista da ARERA.

Casistiche interventi eseguiti	UdM	2025	2024	2023	Variazione in % 2024/2025
Fuoriuscite di acqua copiose, ovvero anche lievi con pericolo di gelo	%	2.169	2.251	3.710	-3,64%
Alterazione delle caratteristiche di potabilità dell'acqua distribuita	n.	1.281	1.192	992	7,47%
Guasto od occlusione di condotta o canalizzazione fognaria	n.	919	1.048	762	-12,31%
Avvio di interventi di pulizia e spurgo a seguito di esondazioni e rigurgiti	n.	557	462	437	20,56%
Altri casi - mancanza d'acqua	n.	2.433	2.330	2.744	4,42%
Altri casi - acqua con poca pressione	n.	1.300	1.152	1.140	12,85%
Altri casi - altro	n.	4.804	4.508	3.418	6,57%
Totale	n.	13.463	12.943	13.203	4,02%

Entity Specific – Casistiche interventi eseguiti

Nel 2025 il numero complessivo di interventi eseguiti registra un incremento pari al 4,02% rispetto al 2024, evidenziando un lieve aumento delle richieste di intervento sul territorio. L'andamento delle singole casistiche mostra tuttavia dinamiche differenziate.

In particolare, si osserva una riduzione delle fuoriuscite di acqua copiose (3,64%) e dei guasti o occlusioni di condotte e canalizzazioni fognarie (12,31%), dato che può essere letto positivamente e ricondotto al progressivo miglioramento dello stato delle reti e agli interventi di manutenzione e ammodernamento effettuati nel tempo.

Al contrario, aumentano gli interventi legati ad alterazioni delle caratteristiche di potabilità dell'acqua distribuita (+7,47%) e quelli relativi all'avvio di operazioni di pulizia e spurgo a seguito di esondazioni e rigurgiti (+20,56%), fenomeni che possono essere influenzati da condizioni di esercizio più complesse e da eventi esterni, quali precipitazioni intense o variazioni nelle condizioni idrauliche del territorio.

Tra gli "altri casi", si rileva un incremento delle segnalazioni relative ad acqua con poca pressione (+12,85%) e delle segnalazioni classificate come altro (+6,57%), mentre le segnalazioni di mancanza d'acqua mostrano una crescita più contenuta (+4,42%), mantenendosi su valori sostanzialmente stabili nel triennio.

> Smart meter

Sin dal 2019, Pavia Acque ha avviato un programma su larga scala per la sostituzione dei contatori dell'acqua con oltre dieci anni di utilizzo. Pur dando attuazione alla normativa nazionale di riferimento, la Società ha scelto di andare oltre, **adottando una soluzione tecnologicamente avanzata**: esclusiva installazione di contatori elettronici di nuova generazione (**smart meter**), dotati di sistemi automatici di trasmissione dei dati.

I contatori smart consentono la rilevazione dei consumi tramite infrastrutture di rete fissa LoRaWAN o attraverso stazioni mobili dedicate alla lettura di prossimità. L'impiego di tali tecnologie

riduce la necessità di accesso fisico alle proprietà degli utenti, semplifica le attività operative e permette di incrementare la fatturazione basata su consumi effettivamente rilevati.

I misuratori collegati alla rete fissa offrono ulteriori funzionalità, rendendo disponibili informazioni sui consumi in tempo reale e consentendo la profilazione delle utenze, nonché l'individuazione tempestiva di anomalie quali perdite occulte a valle del contatore, manomissioni o guasti, con benefici in termini di efficienza e sicurezza del servizio.

Inoltre, a partire dal 2023, Pavia Acque ha privilegiato l'installazione di contatori dotati di doppio protocollo di lettura, che consente sia la rilevazione da remoto sia la lettura di prossimità (walk by, drive by e trash by), ampliando la disponibilità e la qualità delle informazioni per un numero crescente di utenze.

In particolare, il **sistema "trash by"** rappresenta un ulteriore metodo di raccolta delle letture e sfrutta moduli riceventi installati su veicoli impiegati per altre attività tecniche. Tale soluzione consente la rilevazione automatica dei consumi dei contatori situati nelle immediate vicinanze, in modo trasparente per utenti e operatori e senza necessità di accesso diretto agli impianti.

Tutte le letture acquisite attraverso i diversi sistemi confluiscono in un unico portale, utilizzato per la fatturazione e per la verifica delle letture legate alle richieste dell'utenza o ai reclami. Grazie all'internalizzazione delle letture sui contatori digitali e all'avvio di procedure di verifica/sostituzione quasi immediata dei contatori che presentano guasti o problemi di trasmissioni, a partire dall'autunno 2025 è stato possibile migliorare il numero di letture acquisite periodicamente, anche a fronte del progressivo aumento del parco contatori digitali installato e da mantenere.

Di seguito si riportano i dati del triennio 2023-2025 relativi all'installazione dei Contatori Smart:

Contatori Smart Installati e modalità trasmissione	UdM	2025	2024	2023	Variazione in % 2024/2025
Itron (Rete fissa + prossimità)	%	13.133	13.268	12.925	-1,02%
Sensus (Prossimità)	n.	89.767	89.587	80.393	0,2%
Maddalena (Rete fissa + Prossimità)	n.	50.919	19.123	1.107	166,27%
Axioma (Rete fissa + Prossimità)	n.	911	927	922	-1,73%
Totale	n.	154.730	122.905	95.347	25,89%

Entity Specific – Contatori Smart installati

Nel 2025 si registra un **incremento significativo del numero complessivo di contatori smart installati**, pari a +25,89% rispetto al 2024, a conferma del proseguimento del percorso di digitalizzazione e ammodernamento del sistema di misura. L'aumento del 2025 è principalmente legato all'installazione di contatori Maddalena a doppio protocollo di trasmissione, sfruttabile in relazione all'estensione delle reti di telelettura.

I contatori Sensus risultano sostanzialmente stabili nel confronto con l'anno precedente, mentre si osservano lievi riduzioni nel numero di contatori Itron (1,73%) riconducibili a riallocazioni delle forniture o a interventi di progressiva dismissione e sostituzione con tecnologie più performanti.

Nel complesso, l'andamento evidenzia una ricomposizione del parco contatori per tipologia tecnologica, coerente con le strategie aziendali orientate al miglioramento dell'efficienza operativa, alla riduzione delle perdite e al rafforzamento delle capacità di monitoraggio e controllo dei consumi, anche tramite sistemi di misura evoluti e interoperabili.

> Sistema di Workforce Management

Per la gestione degli interventi sui contatori, Pavia Acque ha adottato un sistema digitale di pianificazione e coordinamento delle attività operative, denominato **Workforce Management (WFM)**, che consente di presidiare in modo integrato, tracciabile e completamente informatizzato tutte le fasi del processo: attraverso tale strumento, infatti, gli ordini di intervento vengono inseriti direttamente nel sistema gestionale, assegnati in modo automatico ai tecnici incaricati e resi immediatamente disponibili sui dispositivi utilizzati per le attività sul campo.

Durante l'esecuzione dell'intervento, il personale tecnico può registrare note operative, acquisire immagini e raccogliere tutte le informazioni necessarie a documentare le attività svolte. Al termine dell'operazione, l'esito dell'intervento viene trasmesso e registrato in tempo reale nel sistema informativo aziendale, eliminando passaggi intermedi e l'utilizzo di modulistica cartacea.

L'adozione del sistema WFM consente una più efficiente organizzazione delle attività sul territorio, con benefici in termini di riduzione dei tempi di gestione, ottimizzazione dell'impiego delle squadre operative e miglior coordinamento tra strutture amministrative e personale tecnico. La completa digitalizzazione dei processi comporta inoltre un impatto positivo sotto il profilo ambientale, contribuendo alla riduzione dell'uso di carta e rendendo le procedure più rapide e affidabili.

Il sistema è utilizzato non solo dal personale interno, ma è in uso anche presso i fornitori esterni incaricati delle attività di sostituzione massiva dei contatori e dei lavori su allacci, garantendo l'adozione di modalità operative uniformi e standard condivisi. Nel 2025 il WFM è stato infine adottato anche alla gestione degli **ordini di intervento relativi a sopralluoghi e lavori sugli allacci**, svolti dalle Società Operative Territoriali, ampliando ulteriormente il perimetro di digitalizzazione dei processi.

L'utilizzo del WFM rappresenta infine un importante strumento di trasparenza nei confronti dell'utenza, in quanto consente di disporre di informazioni complete, attendibili e facilmente verificabili su ciascun intervento effettuato. La documentazione delle attività sul campo, supportata da evidenze fotografiche, geolocalizzazione e indicazione puntuale di data e ora, garantisce un elevato livello di tracciabilità e controllo, rafforzando il rapporto di fiducia con gli utenti e assicurando una gestione responsabile e puntuale delle attività operative.

La qualità del servizio

La normativa in materia di **qualità contrattuale (RQSII)**, emanata da ARERA e recepita nella Carta dei Servizi, prevede che ciascun Gestore renda conto annualmente delle proprie performance attraverso indicatori standardizzati a livello nazionale, e si fonda sul principio del miglioramento continuo della qualità del Servizio Idrico Integrato.

Il valore degli indicatori rilevati e la loro evoluzione nel tempo, in termini di miglioramento o di peggioramento rispetto all'anno precedente determinano l'applicazione di meccanismi di premialità o penalità da parte dell'Autorità. Il sistema è concepito per incentivare il miglioramento costante del servizio erogato e l'adozione di strumenti strutturati di monitoraggio e rendicontazione dei parametri di qualità previsti.

Macro-indicatori di qualità contrattuale	UdM	2025	2024	2023	Variazione in % 2024/2025
MC-1 Avvio e cessazione del rapporto contrattuale	%	99,57%	99,64%	99,63%	-0,07
MC-2 Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio	%	98,65%	98,20%	98,25%	0,46

Entity Specific – Valori macro-indicatori

Il macro indicatore MC1 è composto da 18 indicatori di qualità contrattuale, che riguardano l'attivazione, disattivazione e voltura del contratto, oltre ai preventivi e alla realizzazione degli allacciamenti, il tutto espresso in termini di rispetto dei tempi per la gestione delle pratiche, per l'apertura/chiusura dei contatori e per la redazione dei preventivi e per l'esecuzione dei lavori di allaccio alla rete.

Il **valore ottimale (classe A)** previsto da ARERA è 98% e Pavia Acque registra un tasso di prestazioni eseguite entro lo standard pari a 99,57%.

Il macro indicatore MC2 è composto da 24 indicatori di qualità contrattuale, che riguardano il rispetto degli appuntamenti tecnici, le tempistiche di fatturazione e di rettifica di fatturazione, le verifiche dei misuratori e del livello di pressione, la gestione delle risposte a reclami e segnalazioni, i tempi di attesa allo sportello e ai servizi di call center commerciale e di pronto intervento e in generale la gestione del contratto di fornitura, sempre con misurazione di parametri temporali obiettivo.

Il **valore ottimale (classe A)** previsto da ARERA è 95% e Pavia Acque registra un tasso di prestazioni eseguite entro lo standard pari a 98,65%.

La normativa in materia di **qualità tecnica (RQTI)** rappresenta invece il principale riferimento per i Gestori del Servizio Idrico Integrato nell'orientare la pianificazione degli investimenti e gli interventi finalizzati al miglioramento qualitativo del servizio erogato dal punto di vista tecnico e di gestione delle infrastrutture. Il quadro regolatorio prevede una rendicontazione periodica di numerosi indicatori, finalizzati a misurare le performance tecniche di gestione degli impianti, la qualità dell'impatto ambientale, la continuità del servizio e la resilienza del sistema idrico. In materia di qualità tecnica, ARERA ha adeguato gli indicatori previsti, aggiungendo nel tempo ulteriori parametri obiettivo collegati alle nuove sfide ambientali e di resilienza rispetto al cambiamento climatico. Gli interventi più recenti hanno riguardato l'autoproduzione di energia elettrica e il riutilizzo di acque depurate in agricoltura.

A partire dall'anno 2024, gli obiettivi di qualità tecnica sono valutati in maniera cumulativa su base biennale. Conseguentemente, ai fini dell'applicazione dei fattori premiali (o di penalizzazione), costituisce elemento di valutazione il livello raggiunto cumulativamente al termine dell'anno dispari per ciascuno dei macro-indicatori applicati.

Macro-indicatore di qualità tecnica		Consuntivo 2023	Obiettivo 2025	Consuntivo 2025
M0 resilienza idrica	Classe	E	E	C
	Obiettivo RQTI		Miglioramento	Raggiunto
M1 perdite idriche	Classe	B	B	B
	Obiettivo RQTI		Miglioramento	Raggiunto
M2 Interruzioni del Servizio	Classe	B	B	B
	Obiettivo RQTI		Miglioramento	Raggiunto
M3 Qualità dell'acqua erogata	Classe	E	E	E
	Obiettivo RQTI		Miglioramento	Raggiunto
M4 Adeguatezza del sistema fognario	Classe	D	D	D
	Obiettivo RQTI		Miglioramento	Raggiunto
M5 Smaltimento fanghi in discarica	Classe	B	B	A
	Obiettivo RQTI		Miglioramento	Raggiunto
M6 Qualità dell'acqua depurata	Classe	E	E	E
	Obiettivo RQTI		Miglioramento	Raggiunto

Il livello degli indicatori di qualità tecnica e contrattuale rilevati e la loro evoluzione nel tempo, in termini di miglioramento o peggioramento rispetto all'anno precedente, costituiscono la base per l'assegnazione, da parte di ARERA, di premialità o penalità economiche. Tale meccanismo è concepito per incentivare l'adozione di strumenti e azioni orientati al miglioramento continuo del servizio, classificando le performance dei Gestori secondo classi di riferimento che vanno dalla classe A (livello ottimale, da mantenere) fino alle classi D o E (livelli da migliorare).

Per il biennio 2022 2023, Pavia Acque ha beneficiato di una premialità complessiva pari a circa 3,5 milioni di euro, di cui circa 3 milioni di euro riconducibili al raggiungimento di obiettivi tecnici, soprattutto in materia di riduzione delle perdite idriche, e 450 mila euro riferiti agli obiettivi della qualità contrattuale.

Bonus idrico e rateizzazioni

A supporto delle utenze domestiche in condizioni di disagio economico, ARERA **prevede un'agevolazione tariffaria sul pagamento delle bollette**, denominata "bonus idrico", riconosciuta automaticamente ai nuclei familiari che presentano la Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) in presenza di una fornitura idrica residente. L'agevolazione viene gestita da Pavia Acque con l'erogazione direttamente in bolletta di una riduzione del costo, per le utenze contrattualizzate individualmente, o con l'emissione di un assegno postale per le utenze condominiali o indirette. Nel 2025 si è rilevata una contrazione dei bonus idrici pervenuti dall'Acquirente Unico Nazionale e versati agli aventi diritto.

Bonus sociale idrico	UdM	2025	2024	2023	Variazione in % 2024/2025
Importi erogati nell'anno	euro	867.439	1.418.054	1.159.607	-38,83%
Nuclei familiari agevolati	euro	20.144	20.942	31.568	-3,81%
Persone fisiche agevolate	euro	55.346	60.749	92.773	-8,89%

Entity Specific – Bonus sociale idrico

In aggiunta al bonus idrico nazionale, anche per il 2025 l'Amministrazione provinciale ha confermato l'erogazione di un'agevolazione integrativa, il cosiddetto **bonus provinciale**, la cui gestione è affidata direttamente a Pavia Acque a partire dal 2023.

Bonus integrativo provinciale	UdM	2025	2024	2023	Variazione in % 2024/2025
Utenti diretti	n.	1.976	2.045	3.834	-3,37%
Utenti indiretti condominiali	n.	914	818	1.074	11,74%
Utenti diretti	euro	261.794	280.593	577.090	-6,70%
Utenti indiretti condominiali	euro	123.279	115.516	165.803	6,72%

Entity Specific – Bonus integrativo provinciale

A sostegno delle utenze domestiche in condizioni di maggiore fragilità economica, Pavia Acque prevede la **possibilità di rateizzazione degli importi in bolletta** anche oltre quanto già definito dalla regolazione ARERA. Tale misura consente di agevolare la sostenibilità economica del servizio per gli utenti in difficoltà; nel corso dell'anno, la Società ha attivato circa 5.000 piani di rateizzazione, mantenendo un livello medio costante su base annua. Si tratta di una facoltà che amplia di molto le previsioni regolatorie, consentendo anche a utenti che non presenterebbero i requisiti per chiedere la rateizzazione di accedere a forme di dilazione di pagamento più sostenibili. La misura viene affiancata dall'**emissione di bollette trimestrali** anche a favore delle utenze che, applicando le previsioni ARERA, dovrebbero ricevere la bolletta solo due o tre volte all'anno. La fatturazione più frequente comporta per Pavia Acque un maggiore lavoro e maggiori costi, ma ha il vantaggio di ridurre gli importi da pagare suddividendoli nel tempo, oltre a favorire i cittadini e le famiglie in difficoltà.

Rateizzazione pagamenti	UdM	2025	2024	2023	Variazione in % 2024/2025
Piani rate concessi	euro	4.828	4.971	5.075	-2,88%

Entity Specific – Rateizzazione pagamenti

Educazione alla sostenibilità

Nel corso del 2025, Pavia Acque ha coinvolto migliaia di studenti in percorsi formativi per sensibilizzare le nuove generazioni sul valore dell'acqua come risorsa essenziale, diritto universale e bene comune.

Tra le iniziative principali si colloca il **progetto “Pavia d’Acqua”**, un percorso educativo in collaborazione con il CRA – Centro Ricerca sulla Acque, che accompagna bambini e ragazzi alla scoperta del ciclo dell'acqua e del legame profondo tra risorsa, territorio e comunità. Il progetto ha coinvolto 47 classi, di cui 28 della scuola primaria e 19 della scuola secondaria di primo grado, con attività didattiche calibrate per fascia d'età, capaci di unire apprendimento scientifico, educazione ambientale e conoscenza del contesto locale.

Accanto a questo percorso, Pavia Acque promuove il **progetto “Acqua Bene Comune”**, realizzato in collaborazione con PIME Onlus, che ha raggiunto oltre 1.400 studenti delle scuole primarie. L'iniziativa amplia lo sguardo sul tema dell'acqua, proponendo un approccio educativo innovativo che intreccia sostenibilità ambientale, conoscenza del ciclo idrico e delle sue infrastrutture. Attraverso una videolezione gratuita, disponibile previa registrazione, gli studenti sono accompagnati alla scoperta dell'intero servizio integrato: dal prelievo alla depurazione. L'obiettivo è riflettere sul valore universale dell'acqua, sulle disuguaglianze di accesso alla risorsa nel mondo e sull'importanza di comportamenti responsabili, sia a livello locale che globale.

I due progetti rappresentano espressioni concrete dell'impegno sociale di Pavia Acque, che interpreta il proprio ruolo non solo come gestore del servizio idrico integrato, ma come attore educativo e culturale, capace di generare valore per il territorio investendo sulla formazione delle nuove generazioni.

INFORMAZIONI DI GOVERNANCE

La governance di Pavia Acque

La governance di Pavia Acque è strutturata attraverso un sistema articolato di organi sociali, di seguito elencati, deputati a garantire un **adeguato presidio delle funzioni di indirizzo, amministrazione, controllo e verifica dell'efficacia dell'attività svolta**, nonché della conformità alle normative vigenti.



ASSEMBLEA DEI SOCI

provvede alla nomina del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dell'Organo di revisione; definisce gli indirizzi strategici cui il Consiglio di Amministrazione è tenuto ad attenersi nella gestione della Società; approva i principali documenti di programmazione e rendicontazione, tra cui il bilancio di esercizio, il piano industriale, il budget e la proposta di adeguamento tariffario.



COMITATO PER IL CONTROLLO ANALOGO

Composto da rappresentanti designati dai Comuni soci indiretti, individuati in conformità a uno specifico Regolamento, l'organo definisce gli indirizzi strategici della Società, esprimendo pareri sui principali documenti di pianificazione e rendicontazione, tra cui il bilancio di esercizio, il piano industriale, il budget e la proposta di adeguamento tariffario.



ORGANO DI REVISIONE

Si tratta di società terza e indipendente, incaricata dall'Assemblea dei Soci dello svolgimento della revisione legale dei conti. L'organo esercita inoltre le attività di asseverazione dei crediti e dei debiti nei confronti degli Enti Locali e provvede alla certificazione dei Conti Annuali Separati, come previsto dalla normativa vigente in materia di Unbundling del Servizio Idrico.



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Composto da 5 componenti nominati dall'Assemblea dei Soci, l'organo definisce, in coerenza con gli indirizzi espressi dai Soci e dai Comuni del territorio, le linee guida cui la Direzione Generale è tenuta ad attenersi nella gestione societaria, verificandone al contempo la corretta attuazione.



COLLEGIO SINDACALE

Composto da tre componenti nominati dall'Assemblea dei Soci, l'organo esercita le funzioni di vigilanza previste dalla normativa vigente, con riferimento all'osservanza della legge e dello Statuto, al rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, all'adeguatezza degli assetti organizzativi, nonché del sistema amministrativo e contabile della Società.



ORGANISMO DI VIGILANZA

Composto da tre professionisti esterni e indipendenti, nominati dal Consiglio di Amministrazione, l'organo è responsabile della vigilanza sull'effettiva applicazione e sull'adeguatezza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, proponendone eventuali aggiornamenti. Provvede, inoltre, al monitoraggio delle iniziative formative sul Modello rivolte al personale. Su incarico del Consiglio di Amministrazione, svolge altresì le funzioni di Organismo Indipendente di Valutazione con riferimento agli obblighi in materia di trasparenza.

Per Pavia Acque, l'Assemblea dei Soci rappresenta l'organo supremo di governo della Società. Ad essa competono le principali decisioni di indirizzo, inclusa la nomina degli organi sociali e la determinazione dei relativi compensi.

La gestione della Società è affidata al **Consiglio di Amministrazione**, cui compete la conduzione dell'attività ordinaria nel rispetto degli indirizzi definiti annualmente dall'Assemblea dei Soci. L'operato della Società è inoltre sottoposto al controllo degli Enti Locali soci indiretti, esercitato mediante il Comitato per il Controllo Analogo Congiunto.

In sede di nomina, l'Assemblea dei Soci determina i compensi spettanti all'organo amministrativo, composto da cinque membri e in carica per una durata di tre esercizi. La composizione del Consiglio di Amministrazione garantisce un'adeguata rappresentanza dei Comuni serviti e, per il loro tramite, degli interessi dei cittadini, destinatari finali dei servizi erogati da Pavia Acque.

Il Consiglio di Amministrazione ha conferito al **Direttore Generale** la totalità dei poteri afferenti alla gestione ordinaria e alla direzione della Società. Il Direttore Generale ricopre altresì l'incarico ad interim di Direttore Tecnico ed è nominato Direttore Generale della Società Operativa Broni-Stradella Pubblica S.r.l. e di ASM Pavia S.p.A.

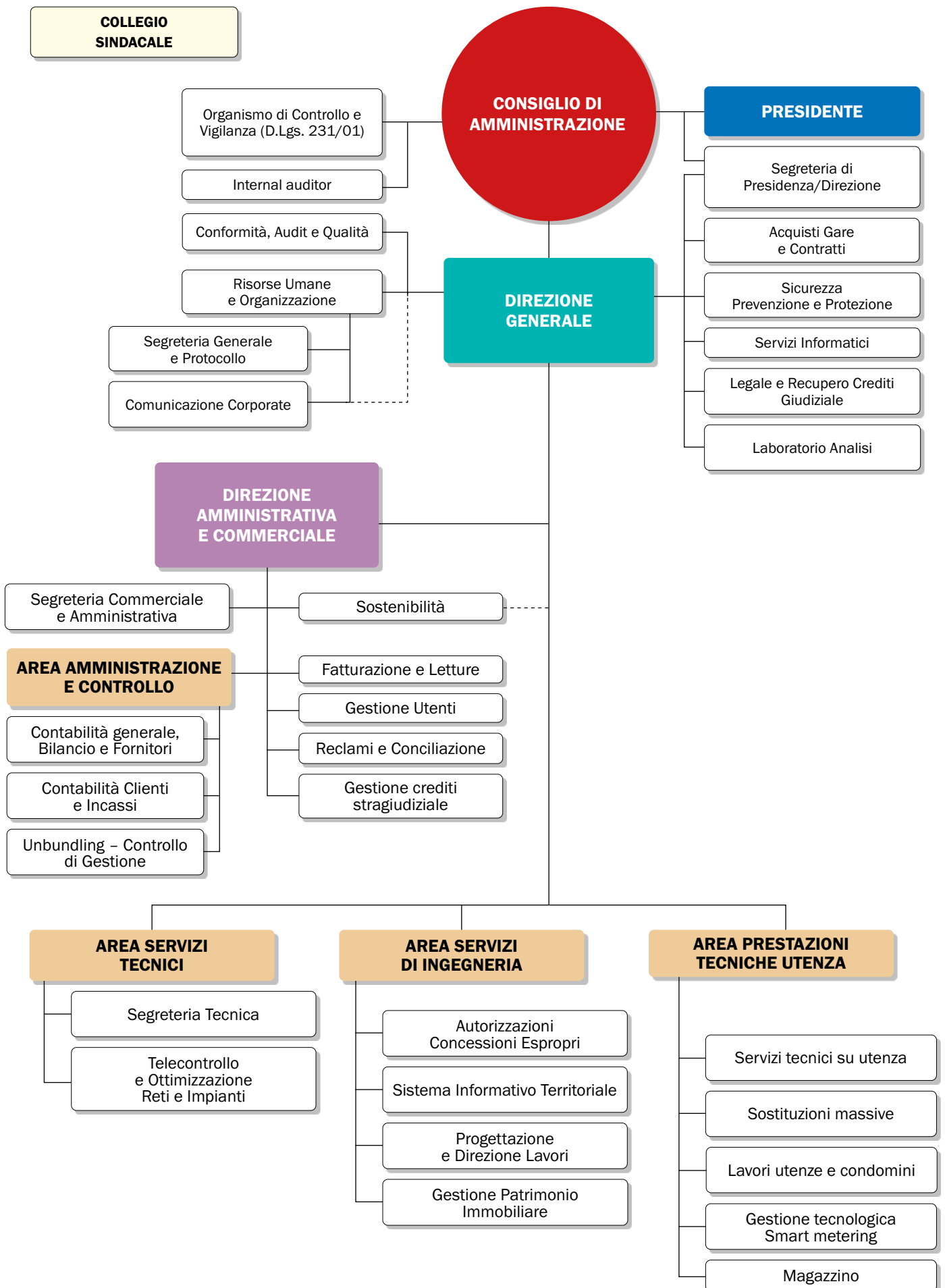
Pavia Acque, disponendo di un organo di governo, ovvero il Consiglio di Amministrazione, riporta nella tabella seguente i dati sul relativo rapporto di diversità di genere:

Diversità di genere - CdA	UdM	2025	2024	2023	Variazione in % 2024/2025
Donne	n.	2	3	3	67%
Uomini	n.	3	2	2	67%

C9 – Rapporto di diversità di genere nell'organo di governo

Di seguito è rappresentato l'**organigramma aziendale**, che illustra l'articolazione della struttura organizzativa di Pavia Acque e le principali funzioni che concorrono alla gestione operativa, tecnica e amministrativa del Servizio Idrico Integrato.

L'assetto organizzativo comprende le funzioni tecniche dedicate alla progettazione, alla realizzazione e alla manutenzione delle infrastrutture acquedottistiche, fognarie e di depurazione, nonché le attività di presidio operativo del servizio. A tali funzioni si affiancano le strutture dei servizi generali aziendali, tra cui l'ufficio acquisti, gare e contratti, responsabile della gestione dei processi di approvvigionamento e degli appalti, le funzioni amministrative ed economico finanziarie, competenti in materia di contabilità, controllo e pianificazione, nonché le attività in ambito risorse umane, qualità, sicurezza e compliance, a supporto del corretto e continuo funzionamento della Società.



La tabella che segue presenta la composizione per genere del Consiglio di Amministrazione delle Società Operative Territoriali (SOT) di Pavia Acque, con riferimento all'esercizio 2025.

I dati consentono di rappresentare il numero di componenti distinti per genere e di determinare il relativo rapporto di diversità, offrendo una lettura sintetica dell'equilibrio di genere nell'organo di governo delle SOT:

Diversità di genere - CdA SOT	UdM	2025
Donne	n.	11
Uomini	n.	15
Rapporto diversità di genere	%	0,73

C9 – Rapporto di diversità di genere nell'organo di governo

Condotta d'impresa

Pavia Acque ha adottato un insieme strutturato di **procedure e regolamenti interni**, disponibili sul sito web istituzionale e sull'intranet aziendale, finalizzati a garantire una condotta responsabile e coerente con le policy societarie da parte di tutta l'organizzazione. Tali strumenti costituiscono un riferimento vincolante sia per il personale interno sia per i fornitori.

Il personale dipendente e i fornitori sono tenuti a prenderne visione e ad attenervisi; a tal fine, i bandi di gara e le procedure di selezione del personale riportano specifici richiami alle disposizioni adottate dalla Società. L'adesione a tali regole rappresenta una condizione necessaria per la partecipazione ai procedimenti di selezione e di affidamento, pena l'esclusione.

Al fine di rafforzare la conoscenza e la consapevolezza delle policy aziendali, la Società promuove inoltre specifiche **iniziative formative rivolte ai propri dipendenti**. L'attuazione delle policy è supportata da un sistema di controlli interni che comprende, tra l'altro, l'**Organismo di Vigilanza** e la **funzione di Internal Audit**, quest'ultima svolta in outsourcing da società specializzate. Pavia Acque adotta inoltre sistemi di gestione certificati e applica, ove necessario, i meccanismi sanzionatori previsti dalla normativa vigente e dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro applicabile.

In tale contesto, i presidi organizzativi e di controllo adottati dalla Società concorrono a un sistema integrato volto ad assicurare l'integrità e la correttezza dell'azione aziendale. Pavia Acque ispira il proprio operato ai principi di prevenzione della corruzione e di trasparenza, ritenuti essenziali per il perseguimento delle finalità istituzionali; a presidio di tali principi, la Società aggiorna annualmente il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza Amministrativa, che prevede la mappatura dei processi esposti a potenziali rischi corruttivi e l'individuazione delle relative misure preventive.

Con cadenza annuale viene inoltre predisposta e pubblicata la **Relazione di monitoraggio** sullo stato di attuazione delle misure previste e sull'eventuale emersione di criticità, redatta secondo lo schema definito da ANAC. Anche con riferimento all'esercizio 2025, non sono stati rilevati casi di non conformità a leggi o regolamenti, né sono pervenute segnalazioni relative a potenziali illeciti.

Pavia Acque adotta un proprio **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001**, oggetto di periodiche verifiche e aggiornamenti, che definisce un articolato insieme di misure, protocolli e presidi finalizzati alla prevenzione dei reati rilevanti ai fini della responsabilità amministrativa degli enti. La corretta ed effettiva attuazione del Modello, anche sulla base delle attività di vigilanza svolte dall'Organismo di Vigilanza, costituisce elemento essenziale ai fini dell'esimente rispetto alle sanzioni potenzialmente applicabili in relazione ai reati presupposto.

La Società possiede inoltre un **Codice Etico**, volto a esplicitare i valori, i principi e i comportamenti che orientano l'operato di Pavia Acque. Il Codice Etico rappresenta il fondamento della cultura

aziendale e della missione societaria, individuando i diritti, i doveri e le responsabilità assunti nei confronti degli stakeholder, nonché i criteri di condotta cui sono tenuti a conformarsi i soggetti interni ed esterni coinvolti nel perseguimento degli scopi statuari e nello svolgimento delle attività della Società.

Il Codice Etico, unitamente al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 e al **Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza**, costituisce il quadro di riferimento del sistema di prevenzione e controllo adottato dalla Società, finalizzato a ridurre il rischio di commissione dei reati sanzionati e a promuovere una gestione improntata a legalità, trasparenza e correttezza.

A tutto ciò si aggiunge il **Patto di Integrità**, che costituisce per Pavia Acque uno strumento volto a rafforzare i principi di correttezza e trasparenza nei rapporti con il mercato. Attraverso la sua sottoscrizione, gli operatori economici coinvolti nelle procedure di affidamento assumono specifici impegni di comportamento, in particolare in capo all'aggiudicatario, finalizzati ad assicurare il rispetto delle regole di legalità lungo tutte le fasi del processo di affidamento e di attuazione delle prestazioni contrattuali.

In ultimo, il **Codice di Comportamento** adottato da Pavia Acque definisce i principi e i doveri fondamentali di diligenza, lealtà, imparzialità e correttezza cui il personale della Società è tenuto a conformarsi nello svolgimento delle proprie attività. Tale strumento è finalizzato, da un lato, a orientare i comportamenti dei dipendenti verso il migliore perseguimento dell'interesse pubblico e, dall'altro, a rafforzare una cultura organizzativa improntata alla prevenzione di fenomeni di cattiva gestione della cosa pubblica.

Nel rispetto di un approccio esteso e inclusivo, Pavia Acque applica, per quanto compatibili, le disposizioni del Codice di Comportamento non solo ai propri dipendenti, ma anche a collaboratori, consulenti e soggetti terzi che operano per conto della Società, indipendentemente dalla tipologia di incarico o di rapporto contrattuale, contribuendo al perseguimento delle finalità statuarie e allo svolgimento delle attività aziendali.

La società ha inoltre adottato una specifica procedura volta a disciplinare le modalità e le responsabilità connesse alla segnalazione di condotte illecite, prevedendo adeguate misure di tutela a favore del segnalante, in conformità alla normativa vigente. A supporto di tale sistema, la Società si è dotata di una **piattaforma informatica dedicata al whistleblowing**, che consente l'inoltro delle segnalazioni tramite canale web, garantendo i più elevati standard di riservatezza e tutela della confidenzialità.

Alla data di riferimento del presente documento, non sono pervenute segnalazioni riconducibili al sistema di whistleblowing.

Occorre altresì specificare che, in considerazione della rilevante quantità di dati personali trattati nello svolgimento delle proprie attività in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato, Pavia Acque riserva particolare attenzione alla corretta applicazione della normativa in materia di protezione dei dati personali all'interno dei processi aziendali. Con questa finalità la Società ha quindi adottato un **Regolamento interno sul trattamento e la protezione dei dati personali**, volto a recepire e rendere operativi i principi e le disposizioni del Regolamento (UE) n. 679/2016 (GDPR) e del D.Lgs. n. 196/2003. Nel corso del 2023 è stato inoltre approvato un ulteriore Regolamento interno specificamente dedicato al trattamento dei dati personali sensibili e giudiziari.

Pavia Acque ha altresì provveduto alla nomina di un professionista esterno quale **Data Protection Officer (DPO)**, in conformità a quanto previsto dal GDPR, a presidio della corretta gestione dei dati personali nei processi aziendali. A supporto di tale funzione, è stato altresì individuato un referente interno, quale risorsa dedicata all'accountability aziendale in materia di protezione dei dati personali.

Sul sito web istituzionale della Società è infine disponibile una sezione dedicata alla privacy, nella quale sono pubblicate le principali informative rivolte ai soggetti che, a vario titolo, entrano in contatto con Pavia Acque.

Ricavi da determinate attività ed esclusione dagli indici di riferimento dell'UE

Pavia Acque non rientra tra i soggetti esposti ai principali rischi ambientali associati ai settori ad alta intensità carbonica e risulta pertanto coerente con i principi di sostenibilità ambientale e con gli obiettivi di transizione climatica delineati dall'Accordo di Parigi.

Pavia Acque, infatti, non svolge alcuna attività riconducibile a settori controversi o ad elevato impatto ambientale e sociale. In particolare, la Società non opera né direttamente né indirettamente nella produzione, commercializzazione o distribuzione di armi controverse, quali mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche o biologiche.

Parimenti, Pavia Acque non è coinvolta in attività legate alla coltivazione o alla produzione di tabacco, né in processi di estrazione, raffinazione o vendita di carbone, petrolio, gas naturale o sostanze chimiche. La Società non genera, inoltre, ricavi derivanti da attività connesse all'esplorazione, estrazione, distribuzione o raffinazione di combustibili fossili, né dalla produzione di energia elettrica caratterizzata da un'elevata intensità emissiva.

Il rapporto con i fornitori

Nel corso del 2025, Pavia Acque ha consolidato la propria strategia di approvvigionamento in coerenza con l'evoluzione del quadro normativo europeo e in piena conformità con il nuovo **Codice degli Appalti** (D.Lgs. n. 36/2023). In tale contesto, le attività negoziali si sono svolte nel rispetto delle disposizioni normative vigenti e del Regolamento interno per la disciplina di servizi, forniture e lavori nei settori speciali sottosoglia comunitaria, orientando i processi di acquisto ai principi del risultato e della fiducia, nonché alla tutela della concorrenza e al più ampio accesso al mercato.

La conformità normativa è stata supportata dalla digitalizzazione integrale del ciclo di vita dei contratti tramite piattaforma telematica certificata, che assicura trasparenza e pubblicità degli atti, facilita il monitoraggio dei requisiti di idoneità professionale e capacità organizzativa dei fornitori e contribuisce alla semplificazione dei rapporti con il mercato, riducendo gli oneri amministrativi per le imprese.

A seguito del picco registrato nel biennio precedente in relazione all'attuazione degli interventi PNRR, nel 2025 le procedure di affidamento hanno invece evidenziato un assestamento. In tale ambito, Pavia Acque ha continuato a privilegiare il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per lavori di rilevante valore economico e per servizi e forniture a maggiore complessità, al fine di integrare adeguatamente elementi qualitativi e profili di sostenibilità.

Nell'ambito delle procedure di gara, la Società richiede la sottoscrizione del Patto di Integrità e la presa visione del Codice Etico, rafforzando tali presidi di legalità con l'introduzione di metriche in materia di responsabilità sociale d'impresa. Coerentemente con tali impegni, negli appalti ad alta intensità di manodopera continuano a essere applicate le clausole sociali, volte a garantire la stabilità occupazionale e il rispetto degli standard di tutela del lavoro.

Permane inoltre l'informatizzazione dei processi di ordinazione, acquisto, evasione e liquidazione delle forniture, articolati in fasi successive di controllo e validazione.

Attraverso la procedura di **"Selezione e valutazione dei fornitori"**, Pavia Acque applica specifici criteri di qualificazione ai fini dell'individuazione degli operatori economici da invitare alle procedure negoziate senza previa pubblicazione di bando, in relazione all'idoneità professionale e alla capacità organizzativa ed economica, con riferimento alla tipologia delle opere o delle prestazioni

da affidare. Nel corso del 2025, tale procedura è stata aggiornata introducendo fattori bloccanti connessi al possesso dell'attestazione SOA e al rispetto dei requisiti di sicurezza informatica previsti dalla normativa NIS2.

Nelle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture, la Società tiene conto, ove possibile e in funzione della tipologia di intervento e della localizzazione delle opere, del possesso da parte dei fornitori della **certificazione ambientale UNI EN ISO 14001:2015**, standard orientato ai principi dello sviluppo sostenibile.

Viene inoltre applicato il **principio di prossimità** previsto dal Codice dei Contratti Pubblici, incentivando, ove compatibile con i **principi di parità di trattamento e non discriminazione**, il coinvolgimento di operatori economici radicati nel territorio, al fine di migliorare l'efficienza esecutiva e ridurre l'impatto logistico delle commesse.

Con riferimento agli interventi finanziati dal **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**, il 2025 ha rappresentato una fase di avanzamento verso il completamento delle opere avviate nell'esercizio precedente. In particolare, gli interventi di sostituzione delle condotte ammalorate e di digitalizzazione delle reti finalizzati alla riduzione delle perdite idriche sono entrati nella fase conclusiva di attuazione, accompagnata dal rafforzamento delle attività di controllo in fase esecutiva, a presidio del rispetto dei cronoprogrammi e delle clausole ambientali (DNSH) e sociali previste dai finanziamenti europei.



Digitalizzazione e sostenibilità

L'Ufficio Acquisti, Gare e Contratti contribuisce agli obiettivi di sostenibilità di Pavia Acque agendo principalmente sui pilastri della governance e della sostenibilità ambientale attraverso la digitalizzazione dei processi. Nello svolgimento delle proprie attività quotidiane, l'ufficio adotta buone pratiche orientate alla dematerializzazione delle procedure, grazie all'utilizzo di piattaforme telematiche per la gestione integrale delle gare d'appalto e delle richieste di preventivo, che consentono di diminuire il consumo di carta e ridurre gli spostamenti fisici, con un conseguente contenimento dell'impatto ambientale. La gestione dei processi tramite portali di e procurement garantisce inoltre un elevato livello di tracciabilità delle procedure, la sicurezza dei dati e la parità di trattamento tra i fornitori, assicurando che ogni acquisto avvenga nel pieno rispetto delle normative vigenti. Al contempo, la semplificazione dei rapporti con i fornitori attraverso canali digitali riduce gli oneri burocratici per le imprese, favorendo una collaborazione più efficiente, fluida e inclusiva con il mercato e il territorio.

INDICE DEI CONTENUTI

Standard VSME

La tabella seguente riporta l'indice dei contenuti del Bilancio di Sostenibilità di Pavia Acque redatto secondo lo **Standard VSME**, indicando per ciascun modulo, sezione e informativa il paragrafo del documento in cui l'informazione è trattata e le relative pagine di riferimento.



MODULO	SEZIONE	INFORMATIVA	PARAGRAFO CHE CONTIENE L'INFORMATIVA	PAGINA
Base	Informazioni generali	B1 – Criteri per la redazione	Informazioni Generali <i>Criteri generali per la redazione del Bilancio di Sostenibilità</i>	33
Base	Informazioni generali	B2 - Pratiche, politiche e iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile	Informazioni di Governance <i>Il rapporto con i fornitori</i>	99
Base	Metriche ambientali	B3 - Energia ed emissioni di gas a effetto serra	Informazioni Ambientali <i>Energia ed emissioni di gas effetto serra</i>	52
Base	Metriche ambientali	B4 - Inquinamento di aria, acqua e suolo	Informazioni Ambientali <i>Energia ed emissioni di gas effetto serra</i>	58
Base	Metriche ambientali	B5 - Biodiversità	Informazioni Ambientali <i>Biodiversità</i>	60
Base	Metriche ambientali	B6 - Acque	Informazioni Ambientali <i>Acque</i>	61
Base	Metriche ambientali	B7 - Uso delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti	Informazioni Ambientali <i>Uso delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti</i>	73
Base	Metriche sociali	B8 - Forza lavoro - Caratteristiche generali	Informazioni Sociali <i>Caratteristiche generali della forza lavoro</i>	75
Base	Metriche sociali	B9 - Forza lavoro - Salute e sicurezza	Informazioni Sociali <i>Salute e sicurezza</i>	78
Base	Metriche sociali	B10 - Forza lavoro - Retribuzione, contrattazione collettiva e formazione	Informazioni Sociali <i>Retribuzione, contrattazione collettiva e formazione</i>	80
Base	Metriche di governance	B11 - Condanne e ammende per corruzione attiva e passiva	Informazioni di Governance <i>Condotta d'impresa</i>	97
Onnicomprensivo	Informazioni generali	C1 - Strategia: modello aziendale e iniziative connesse alla sostenibilità	Strategia, modello aziendale e iniziative connesse alla sostenibilità <i>Chi siamo, Mission e valori</i>	35
Onnicomprensivo	Informazioni generali	C2 - Descrizione delle pratiche, delle politiche e delle iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile	Strategia, modello aziendale e iniziative connesse alla sostenibilità <i>Chi siamo, Mission e valori</i>	40
Onnicomprensivo	Metriche ambientali	C3 - Obiettivi di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e transizione climatica	Informazioni Ambientali <i>Energia ed emissioni di gas effetto serra</i>	52

MODULO	SEZIONE	INFORMATIVA	PARAGRAFO CHE CONTIENE L'INFORMATIVA	PAGINA
Onnicomprensivo	Metriche ambientali	C4 - Rischi climatici	Informazioni Ambientali <i>Energia ed emissioni di gas effetto serra</i>	58
Onnicomprensivo	Metriche sociali	C5 - Altre caratteristiche (generali) della forza lavoro	Informazioni Sociali <i>Caratteristiche generali della forza lavoro</i>	78
Onnicomprensivo	Metriche sociali	C6 - Altre informazioni sulla forza lavoro propria – Politiche e procedure in materia di diritti umani	Informazioni Sociali <i>Caratteristiche generali della forza lavoro</i>	78
Onnicomprensivo	Metriche sociali	C7 - Incidenti gravi in materia di diritti umani	Informazioni Sociali <i>Caratteristiche generali della forza lavoro</i>	78
Onnicomprensivo	Metriche di governance	C8 - Ricavi da determinate attività ed esclusione dagli indici di riferimento dell'UE	Informazioni di Governance <i>Ricavi da determinate attività ed esclusione dagli indici di riferimento dell'UE</i>	99
Onnicomprensivo	Metriche di governance	C9 - Diversità di genere nell'organo di governance	Informazioni di Governance <i>La governance di Pavia Acque</i>	95

Entity-Specific

La tabella seguente riporta l'indice degli **indicatori Entity-Specific**, integrativi rispetto all'informativa prevista dallo standard, finalizzati a rappresentare in modo più puntuale le specificità operative e gestionali del Servizio Idrico Integrato di Pavia Acque e a fornire un quadro informativo maggiormente aderente al contesto aziendale.



TITOLO ENTITY - SPECIFIC	INFORMATIVA VSME CORRELATA (OVE PRESENTE)		PARAGRAFO CHE CONTIENE L'INFORMATIVA	PAGINA
Costi di produzione	-	-	Informazioni generali <i>Le Società Operative Territoriali</i>	38
Comunicati stampa	-	-		50
News pubblicate	-	-	Informazioni generali <i>La comunicazione istituzionale</i>	50
Visualizzazioni di pagina unica	-	-		51

TITOLO ENTITY - SPECIFIC	INFORMATIVA VSME CORRELATA (OVE PRESENTE)		PARAGRAFO CHE CONTIENE L'INFORMATIVA	PAGINA
Comunicazione verso i Comuni			Informazioni generali <i>Il rapporto con i Comuni</i>	51
Sistema acquedottistico				62
Infrastrutture acquedotto				62
Volume acquedotto				62
Campionamenti interni acque potabili	Metriche ambientali	B6 - Acque		67
Fognatura			Informazioni Ambientali <i>Acque</i>	68
Acqua in uscita				68
Sistema telecontrollo fognario				68
Depurazione				69
Sistema telecontrollo depurazione				72
Destinazione fanghi da depurazione	Metriche Am- bientali	B7 - Uso delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti	Informazioni Ambientali <i>Uso delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti</i>	74
Formazione su Salute e Sicurezza	Metriche Sociali	B10 - Forza lavoro - Retribuzio- ne, contrattazione collettiva e formazione	Informazioni Sociali <i>Retribuzione, contrattazione collettiva e formazione</i>	80
Smart Working				82
Utenti attivi				83
Metri cubi per utente				83
Reclami e segnalazioni				84
Dettaglio per tipologia di reclamo				84
Bolletta e-mail				85
Sportello on - line	-	-	Informazioni Sociali <i>Il rapporto con l'utenza</i>	85
Chiamate al numero commerciale, credito, servizi tecnici [MD1.1] e antitrusse				86
Chiamate al numero verde guasti ed emergenze				87
Casistiche interventi eseguiti				88
Contatori Smart installati				89
Valori macro-indicatori				90
Macro - indicatore				91
Bonus sociale idrico			Informazioni Sociali <i>La qualità del servizio</i>	92
Bonus integrativo provinciale				92
Rateizzazioni pagamenti				93



BILANCIO D'ESERCIZIO 2025



PAVIA ACQUE S.c.a r.l.

sede in Pavia (PV), Via Taramelli 2

Capitale Sociale € 15.048.128,00 = i.v.

Registro Imprese di Pavia n. 02234900187 - C.C.I.A.A. di Pavia R.E.A. n. 0256972

Codice Fiscale 02234900187

BILANCIO CONSUNTIVO 2025**Stato Patrimoniale Attivo**

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2025	31/12/2024
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1) Costi di impianto e di ampliamento	-	2.966
2) Costi di sviluppo	-	-
3) Diritti di brevetto industr. e di utilizzo di opere dell'ingegno	-	-
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	106.605	72.299
5) Avviamento	-	-
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.212.173	1.899.713
7) Altre	40.078.019	42.060.211
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	41.396.797	44.035.189
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) Terreni e fabbricati	141.267.160	139.317.767
2) Impianti e macchinario	60.452.308	53.215.964
3) Attrezzature industriali e commerciali	-	-
4) Altri beni	762.280	887.760
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	18.174.425	23.924.623
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	220.656.173	217.346.114
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
d-bis) altre imprese	5.000	5.000
4) strumenti finanziari derivati attivi	2.163.101	2.114.507
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	2.168.101	2.119.507
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	264.221.071	263.500.810
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - RIMANENZE		
4) di prodotti finiti e merci	308.744	151.159
TOTALE RIMANENZE	308.744	151.159

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2025	31/12/2024
II - CREDITI		
1) verso clienti		
- crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo	19.498.194	28.133.876
- crediti verso clienti esigibili oltre l'esercizio successivo	13.196.373	2.212.184
<i>Totale crediti verso clienti</i>	<i>32.694.567</i>	<i>30.346.060</i>
<i>5-bis) crediti tributari</i>	-	489.306
<i>5-ter) imposte anticipate</i>		
- imposte anticipate esigibili entro l'esercizio successivo	692.674	415.795
- imposte anticipate esigibili oltre l'esercizio successivo	11.518.180	11.498.321
<i>Totale crediti per imposte anticipate</i>	<i>12.210.854</i>	<i>11.914.116</i>
<i>5-quater) verso altri</i>		
- verso altri esigibili entro l'esercizio successivo	2.001.812	1.342.843
- verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo	51.909	48.210
<i>Totale crediti verso altri</i>	<i>2.053.721</i>	<i>1.391.053</i>
TOTALE CREDITI	46.959.142	44.140.535
III - ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
4) altre partecipazioni	13.711	13.711
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	13.711	13.711
IV - DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
1) depositi bancari e postali	26.332.475	22.952.041
2) assegni	-	-
3) danaro e valori in cassa	4.389	4.729
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	26.336.864	22.956.770
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	73.618.461	67.262.175
D) RATEI E RISCONTI		
- altri ratei e risconti	629.547	576.116
TOTALE RATEI E RISCONTI	629.547	576.116
TOTALE ATTIVO	338.469.079	331.339.101

Stato Patrimoniale Passivo

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/2025	31/12/2024
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	15.048.128	15.048.128
IV - Riserva legale	3.932.328	3.932.328
V - Riserve statutarie	30.767.654	25.628.048
VII - Altre riserve:		
- riserve da conferimento	89.596.415	89.596.415
- riserva per operazioni di copertura dei flussi fin.ri attesi	1.553.106	1.518.216
- riserva arr.	-1	-2
<i>Totale Altre riserve</i>	91.149.520	91.114.629
VIII - Utili / (Perdite) portate a nuovo		
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	5.759.993	5.139.606
TOTALE PATRIMONIO NETTO	146.657.623	140.862.739
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
2) per imposte, anche differite	609.994	596.291
3) per strumenti finanziari derivati passivi	-	-
4) Altri	374.251	472.027
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	984.245	1.068.318
C) TRATT. FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.742.037	1.557.398
D) DEBITI		
3) debiti verso soci		
- debiti verso soci esigibili entro l'esercizio successivo	228.926	220.109
- debiti verso soci esigibili oltre l'esercizio successivo	-	228.926
<i>Totale debiti verso soci</i>	228.926	449.035
4) debiti verso banche		
- debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo	5.670.260	5.630.621
- debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo	52.593.737	58.255.605
<i>Totale debiti verso banche</i>	58.263.997	63.886.226
5) debiti verso altri finanziatori		
- debiti verso altri finanziatori esigibili entro l'esercizio successivo	317.261	319.854
- debiti verso altri finanziatori esigibili oltre l'esercizio successivo	515.155	832.416
<i>Totale debiti verso altri finanziatori</i>	832.416	1.152.270
7) debiti verso fornitori	50.042.510	46.116.099
12) debiti tributari	1.873.147	489.798
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	487.522	466.649

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/2025	31/12/2024
14) altri debiti		
- altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo	4.031.586	2.299.585
- altri debiti esigibili oltre l'esercizio successivo	7.323.158	6.924.898
<i>Totale altri debiti</i>	<i>11.354.744</i>	<i>9.224.483</i>
TOTALE DEBITI	123.083.262	121.784.560
E) RATEI E RISCONTI		
- altri ratei e risconti	66.001.912	66.066.086
TOTALE RATEI E RISCONTI	66.001.912	66.066.086
TOTALE PASSIVO	338.469.079	331.339.101

Conto Economico

CONTO ECONOMICO	31/12/2025	31/12/2024
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	88.934.880	85.413.395
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.089.347	1.776.738
5) Altri ricavi e proventi	10.102.163	7.993.473
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	101.126.390	95.183.606
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	894.180	710.568
7) per servizi	50.448.213	50.067.889
8) per godimento di beni di terzi	2.531.941	2.646.794
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	6.409.557	5.999.426
b) oneri sociali	1.997.327	1.885.614
c) trattamento di fine rapporto	442.198	412.700
e) altri costi del personale	262.178	372.820
<i>Totale costi del personale</i>	<i>9.111.260</i>	<i>8.670.560</i>

CONTO ECONOMICO	31/12/2025	31/12/2024
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.895.341	5.878.560
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	18.560.465	16.004.525
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	5.223	-
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	255.367	248.427
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>24.716.396</i>	<i>22.131.512</i>
11) Variazioni rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(157.585)	(32.817)
12) accantonamenti per rischi	-	198.027
13) altri accantonamenti	-	-
14) oneri diversi di gestione	3.741.727	1.919.663
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	91.286.132	86.312.196
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	9.840.258	8.871.410
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI :		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da altri	1.152.852	2.230.977
<i>Totale proventi finanziari diversi dai precedenti</i>	<i>1.152.852</i>	<i>2.230.977</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari:		
- verso altri	(2.869.089)	(3.877.278)
<i>Totali interessi ed altri oneri finanziari</i>	<i>(2.869.089)</i>	<i>(3.877.278)</i>
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17)	(1.716.237)	(1.646.301)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+-D)	8.124.021	7.225.109
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
- imposte correnti	(2.660.766)	(1.265.852)
- imposte anticipate e differite	296.738	(819.651)
<i>Totale imposte</i>	<i>(2.364.028)</i>	<i>(2.085.503)</i>
21) UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO	5.759.993	5.139.606

A dynamic, high-speed photograph of a water splash, creating a large, textured plume of water on the left side and numerous individual droplets and bubbles trailing off to the right. The background is a soft, out-of-focus blue sky with wispy white clouds. The overall color palette is dominated by various shades of blue, from deep cerulean to light sky blue.

RENDICONTO FINANZIARIO 2025

RENDICONTO FINANZIARIO 2025

	31/12/2025	31/12/2024
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	5.759.993	5.139.606
Imposte sul reddito	2.364.028	2.085.503
Interessi passivi/(attivi)	1.716.237	1.646.301
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	9.840.258	8.871.410
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	100.251	198.027
Ammortamenti delle immobilizzazioni	24.455.806	21.883.085
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	5.223	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	212.002	121.959
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>24.773.282</i>	<i>22.203.071</i>
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	34.613.540	31.074.481
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(157.585)	(32.817)
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	(2.348.507)	(1.156.200)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	3.926.411	15.017.231
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	(53.431)	(278.102)
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	(64.174)	1.528.259
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	1.877.512	(26.851)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>3.180.226</i>	<i>15.051.520</i>
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	37.793.766	46.126.001
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(1.716.237)	(1.646.301)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.177.159)	(5.310.473)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(198.027)	(1.572.833)
Altri incassi/(pagamenti)	(27.362)	(253.947)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(3.118.785)</i>	<i>(8.783.554)</i>
<i>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</i>	<i>34.674.981</i>	<i>37.342.447</i>

	31/12/2025	31/12/2024
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni immateriali		
(Flussi da investimenti)	(3.256.948)	(5.275.356)
Flussi da disinvestimenti		
Immobilizzazioni materiali		
(Flussi da investimenti)	(21.875.747)	(28.034.704)
Flussi da disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Flussi da investimenti)		0
Flussi da disinvestimenti		13.711
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Flussi da investimenti)		(13.711)
Flussi da disinvestimenti		
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
<i>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</i>	<i>(25.132.695)</i>	<i>(33.310.060)</i>
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche/altri fin.ori/soci	116.683	102.633
Accensione finanziamenti		
(Rimborso finanziamenti)	(6.278.875)	(5.096.666)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
Rimborso di capitale a pagamento		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie		
Dividendi e acconti su dividendi pagati		
<i>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</i>	<i>(6.162.192)</i>	<i>(4.994.033)</i>
<i>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</i>	<i>3.380.094</i>	<i>(961.646)</i>
Disponibilità liquide a inizio esercizio	22.956.770	23.918.416
Disponibilità liquide a fine esercizio	26.336.864	22.956.770

NOTA INTEGRATIVA 2025



Principi contabili

Il bilancio d'esercizio di Pavia Acque è stato redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate e integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.), e si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31/12/2024.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto, utilizzando lo schema previsto dal principio contabile O.I.C. 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e la Nota Integrativa sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella redazione del bilancio al 31.12.2025 sono gli stessi utilizzati per il bilancio del precedente esercizio: la valutazione delle varie voci è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività. In particolare, i criteri adottati hanno tenuto conto della prospettiva della continuità aziendale: facendo riferimento al nuovo O.I.C. n. 11 (Bilancio di esercizio, finalità e postulati), con riguardo alla "valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un ragionevole arco temporale (12 mesi)", non emergono incertezze sulla continuità aziendale.

Non si è proceduto al raggruppamento di voci nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, né vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema.

Nella redazione del presente bilancio, sono stati adottati, per ciascuna delle categorie di beni che seguono, i criteri di valutazione di seguito esplicitati.

> Immobilizzazioni Immateriali e Materiali

Sono state iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, seguendo due differenti modalità:

- al valore contabile di conferimento, risultante dal trasferimento da parte dei Soci conferenti, a saldi aperti, dei valori dei beni compresi nei rami d'azienda acquisiti dalla Società;
- al costo storico di acquisizione o di produzione, comprensivo di eventuali oneri accessori.

Le Immobilizzazioni Immateriali e Materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti e di eventuali svalutazioni.

I costi sostenuti da Pavia Acque per interventi incrementativi su cespiti conferiti, o su beni successivamente realizzati, sono oggetto di capitalizzazione in tutti i casi in cui abbiano comportato un prolungamento della vita utile del bene stesso o un incremento significativo in termini di capacità o efficienza.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate in funzione della presunta vita utile dei cespiti, valutata tenendo conto del deperimento economico-tecnico e dell'effettivo utilizzo degli impianti e periodicamente sottoposta a verifica, al fine di aggiornare eventuali aliquote in ragione delle condizioni tecniche di conservazione e dell'intensità di utilizzo delle diverse categorie di immobilizzazione, oltretutto dell'eventuale insorgere di condizioni di ob-

solescenza tecnologica.

L'applicazione, in alcuni casi, di una vita utile inferiore rispetto a quella massima fiscalmente prevista ha comportato la necessità di ripresa in aumento fiscale della differenza di valore tra ammortamenti imputati a conto economico ed ammortamenti fiscalmente ammessi, con relativo accantonamento a crediti per imposte anticipate.

L'avvio del processo di ammortamento è effettuato sulla base delle comunicazioni da parte dell'Ufficio Tecnico sull'effettiva entrata in funzione del bene o sul completamento dell'intervento su beni di terzi.

Occorre precisare che alcune immobilizzazioni, per le quali la Società percepisce dei contributi a fondo perduto, sono esposte al netto del valore di tali contributi, che sono contabilizzati a riduzione del costo storico del cespite cui fanno riferimento.

Tale trattamento contabile non viene invece seguito per i seguenti contributi in conto impianti:

- contributi ricevuti dagli utenti per allacciamenti e per fornitura e posa contatori;
- oneri di urbanizzazione corrisposti da privati;
- FoNI maturato nell'esercizio.

Tali contributi sono contabilizzati tra i risconti passivi pluriennali e imputati a conto economico secondo la vita utile dei beni cui si riferiscono.

> Immobilizzazioni Finanziarie – Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte al costo d'acquisto o di sottoscrizione e vengono svalutate in presenza di perdite durature di valore. Il costo di acquisto è comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

> Rimanenze

Le rimanenze sono valorizzate con il metodo del costo medio ponderato (c.m.p.); secondo tale metodo si assume che il costo di ciascun bene in rimanenza sia pari alla media ponderata del costo degli analoghi beni presenti in magazzino all'inizio dell'esercizio e del costo degli analoghi beni acquistati o prodotti durante l'esercizio.

> Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, a una scadenza individuata o individuabile, valori fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti. I crediti sono rilevati sulla base di quanto indicato nel paragrafo di commento, tenendo conto del fattore temporale e del presumibile valore di realizzo.

Ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della deroga valutativa relativa all'applicazione del criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione di tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016: tali crediti risultano infatti iscritti al loro valore nominale e sono successivamente esposti, sempre al valore nominale, al netto delle svalutazioni e delle perdite contabilizzate, al fine di adeguarne l'ammontare al valore di presumibile realizzo.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo dei crediti commerciali, il loro valore contabile è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti risultino non interamente esigibili.

> Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono espressi a valore corrente, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale.

> Ratei e risconti

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza

dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi. I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

> Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata.

I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte.

I debiti per i depositi cauzionali da utenti sono iscritti quanto gli stessi vengono bollettati a seguito di nuovo contratto o variazione del deposito.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, e i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

> Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio, o alla data di formazione del presente bilancio, non siano determinabili in ammontare preciso e in data di realizzazione dell'evento. Nella valutazione di tali fondi sono rispettati i criteri generali di prudenza e competenza; non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

> Trattamento di Fine Rapporto

Il trattamento di fine rapporto è stato iscritto al passivo a fronte dell'effettivo debito maturato verso i dipendenti, tenuto conto delle nuove e vigenti disposizioni di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Tale voce recepisce le quote di TFR maturate, e destinate, secondo la volontà dei dipendenti, a forme di previdenza complementare o mantenute in azienda.

Tenuto conto di quanto sopra, la posta iscritta alla data del 31.12.2025 corrisponde al totale delle singole indennità maturate, debitamente indicizzate, risultanti a debito di Pavia Acque ed a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati.

Occorre precisare che, in applicazione delle novità introdotte dalla Legge di Bilancio 2026 (Legge n. 199/2025, art. 1, commi 199-205, in particolare comma 203), sono state introdotte modifiche alla disciplina del Fondo di Tesoreria INPS, che ampliano l'obbligo di versamento del TFR per i datori di lavoro privati: dal 1° gennaio 2026, l'obbligo scatta infatti per le aziende con almeno 60 dipendenti. Pertanto, anche la nostra Società sarà interessata dallo smobilizzo del TFR maturando verso il Fondo di Tesoreria INPS con decorrenza dal 2026.

> Ricavi e Costi

I ricavi e i costi sono iscritti in base al criterio della competenza economica e temporale.

Per quanto riguarda i ricavi per il Servizio Idrico Integrato, l'iscrizione dei ricavi da tariffa avviene mediante rilevazione del Vincolo dei Ricavi del Gestore (VRG) così come approvato per lo stesso

esercizio da ARERA in sede di aggiornamento tariffario MTI-4, previo riallineamento alle risultanze consuntive delle voci stimate che concorrono alla determinazione del VRG medesimo, secondo il meccanismo dei conguagli (tra cui principalmente costi per energia elettrica e scostamento nei volumi bollettati).

> Contributi ricevuti dagli utenti

I contributi ricevuti dagli utenti per servizi tecnici a domanda individuale, i cui costi sono oggetto di capitalizzazione, sono imputati tra i risconti passivi. Tali contributi vengono riversati a conto economico annualmente, tenuto conto delle aliquote dei cespiti di riferimento e l'effetto economico viene contabilizzato tra i "proventi e ricavi diversi", così come previsto dal principio contabile O.I.C. n. 16. Restano invece contabilizzati direttamente a decurtazione del valore storico del cespite di riferimento i valori percepiti quali contributi a fondo perduto, così come specificato alla voce "Immobilizzazioni".

> Manutenzioni

I costi di manutenzione di natura conservativa sono imputati integralmente al conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenuti; quelli di natura incrementativa, in quanto prolungano la vita utile delle immobilizzazioni o comportano un incremento significativo in termini di capacità, efficienza o sicurezza, sono imputati in aumento delle stesse.

> Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono determinate sulla base del reddito fiscalmente imponibile calcolato in conformità alle disposizioni della normativa fiscale vigente.

Le imposte sul reddito anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore a tale data.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Nell'esercizio 2025, in continuità con gli esercizi precedenti, in base ai contenuti dell'articolo 35 della Deliberazione ARERA n. 580/2019/R/IDR (metodo tariffario MTI-3), che chiarisce la natura della componente FoNI quale contributo in conto impianti, è stata adottata una modalità di imputazione fiscale di tale componente uniforme a quella prevista per i contributi in conto impianti.

> Strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, punto 1), si forniscono di seguito le informazioni relative alla natura degli strumenti finanziari derivati utilizzati, alla loro entità e al valore del relativo fair value. Alla data del 31.12.2025 risulta in essere un unico strumento derivato utilizzato con finalità di stabilizzare il flusso dei pagamenti relativi agli interessi sul finanziamento senior; tale derivato risulta pertanto inquadrabile tra quelli utilizzati con finalità di copertura.

Di seguito si riportano le principali grandezze ad esso riferite:

Tipologia del contratto derivato	Interest rate swap
Finalità	Copertura dal rischio di varianza tassi
Valore nozionale	48.954.821
Rischio finanziario sottostante	rischio di varianza tassi
Fair value al 31.12.2025	2.163.101
Passività coperta	Contratto di finanziamento a lungo termine
Data di negoziazione	29/03/18
Data di efficacia	30/06/18
Data termine	31/12/32
Cliente riceve	Euribor 6M
Cliente paga	1,297
Date pagamento	Semestrali, con prima scadenza 31/12/2018

Criteri di imputazione

Non si rilevano variazioni rispetto ai criteri di imputazione utilizzati nel Bilancio d'esercizio 2024.

> Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I valori esposti sono inerenti a operazioni effettuate nella valuta nazionale, pertanto non vi sono importi convertiti da valute diverse dall'euro.

> Ripartizione geografica di crediti e debiti

In qualità di Gestore unico del Servizio Idrico Integrato dell'ambito provinciale, l'attività è effettuata quasi esclusivamente nei confronti di soggetti nazionali, la cui fornitura risulti localizzata nella provincia di Pavia.

> Impegni, garanzie e rischi

Le garanzie e gli impegni sono indicati nelle Impegni e garanzie della presente Nota integrativa. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nella Nota integrativa e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Nota integrativa, senza procedere allo stanziamento dei fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si tiene conto di eventuali rischi di natura remota.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Immobilizzazioni

> Immobilizzazioni immateriali

	Valori al 31/12/2025	Valori al 31/12/2024	Variazioni
	Euro 41.396.797	Euro 44.035.189	Euro (2.638.392)

Di seguito si illustra sinteticamente l'andamento 2025 dei valori riferiti alle diverse tipologie di immobilizzazioni immateriali, distinguendo tra i movimenti dei valori storici, i valori del fondo ammortamento, le riclassificazioni d'esercizio (prevalentemente dovute a giroconti di cespiti in corso a cespiti in ammortamento), nonché i movimenti dei relativi contributi, iscritti tra i cespiti, ad abbattimento del valore degli stessi:

	Costi di impianto ed ampliamento	Costi di sviluppo	Licenze e marchi	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso	Altre	Totale immobilizzazioni immateriali
Valori al 31.12.2024							
Valore Storico dei beni	1.032.208	0	3.265.184	0	2.759.966	111.755.443	118.812.801
Valore contributi c/impianti	0	0	0	0	(860.253)	(5.994.352)	(6.854.605)
Fondo ammortamento dei beni	(1.029.242)	0	(3.192.885)	0	0	(65.822.291)	(70.044.418)
Fondo ammortamento dei contributi c/impianti	0	0	0	0	0	2.121.411	2.121.411
Immobilizzazioni Imm. in corso per acconti	0	0	0	0	0	0	0
Valore netto	2.966	0	72.299	0	1.899.713	42.060.211	44.035.189
Movimenti 2025							
Incrementi							
- dei beni per lavori e acquisti	0	0	197.019	0	2.774.431	3.131.439	6.102.889
- dei beni per acquisizioni	0	0	0	0	0	0	0
- dei contributi c/impianti	0	0	0	0	(1.665.430)	(212.897)	(1.878.327)
Riclassificazioni							
- dei beni	0	0	0	0	(4.286.473)	3.453.690	(832.783)
- del fondo ammortamento	0	0	0	0	0	0	0
- dei contributi c/impianti	0	0	0	0	2.489.932	(2.896.484)	(406.552)
- delle anticipazioni							0
Decrementi							
- dei beni	0	0	0	0	0	0	0
- dei contributi c/impianti	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti							
- dei beni	(2.966)	0	(162.713)	0	0	(6.210.323)	(6.376.002)
- dei contributi c/impianti	0	0	0	0	0	480.662	480.662
Immobilizzazioni Imm. in corso per acconti					0		0
Variazioni del fondo amm.to	0	0	0	0	0	271.721	271.721

	Costi di impianto ed ampliamento	Costi di sviluppo	Licenze e marchi	Avvia-mento	Immobilizza-zioni immateriali in corso	Altre	Totale immobilizza-zioni immateriali
Valori al 31.12.2025							
Valore Storico dei beni	1.032.208	0	3.462.203	0	1.247.924	118.340.572	124.082.907
Valore contributi c/impianti	0	0	0	0	(35.751)	(9.103.733)	(9.139.484)
Fondo ammortamento dei beni	(1.032.208)	0	(3.355.598)	0	0	(71.760.893)	(76.148.699)
Fondo ammortamento dei contri-buti c/impianti	0	0	0	0	0	2.602.073	2.602.073
Immobilizzazioni Imm. in corso per acconti	0	0	0	0	0	0	0
Valore netto	0	0	106.605	0	1.212.173	40.078.019	41.396.797

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Valori al 31.12.2024	Riclassificazioni	Incrementi	Decrementi	Valori al 31.12.2025
Costi di impianto ed ampliamento	1.032.208	0	0	0	1.032.208
Costi di sviluppo	0	0	0	0	0
Licenze e marchi	3.265.184	0	197.019	0	3.462.203
Avviamento	0	0	0	0	0
Immobilizzazioni immateriali in corso	1.899.713	(1.796.541)	1.109.001	0	1.212.173
Altre	105.761.091	557.206	2.918.542	0	109.236.839
Totale costo storico	111.958.196	(1.239.335)	4.224.562	0	114.943.423
Costi di impianto ed ampliamento	(1.029.242)	0	(2.966)	0	(1.032.208)
Costi di sviluppo	0	0	0	0	0
Licenze e marchi	(3.192.885)	0	(162.713)	0	(3.355.598)
Avviamento	0	0	0	0	0
Immobilizzazioni immateriali in corso	0	0	0	0	0
Altre	(63.700.880)	0	(5.729.661)	271.721	(69.158.820)
Totale fondo ammortamento	(67.923.007)	0	(5.895.340)	271.721	(73.546.626)
Totale Valore Netto	44.035.189	(1.239.335)	(1.670.778)	271.721	41.396.797

I costi iscritti tra le immobilizzazioni immateriali sono ragionevolmente correlati a una utilità protratta in più esercizi e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro presunta residua possibilità di utilizzazione futura, come evidenziato nella tabella seguente.

Migliorie su beni di terzi	COEFFICIENTE %
a) Interventi su impianti di sollevamento acqua e fognatura	12,00%
b) Interventi su centrali di potabilizzazione/stazioni di rilancio	1200%
c) Interventi su impianti acquedotto	5,00%
d) Interventi su impianti di depurazione (nel loro complesso)	7,50%
e) Interventi su reti, allacciamenti e collettori fognatura	2,50%
f) Interventi su reti, allacciamenti e collettori acquedotto	5,00%
g) Interventi per realizzazione allacciamenti con posa misuratori	6,67%
h) Interventi di posa misuratori elettronici	7,69%
i) Interventi su pozzi acqua	5,00%
l) Interventi su impianti di depurazione – opere edili	5,00%
m) Interventi su impianti di depurazione – opere elettromeccaniche	12,50%
n) Interventi per adeguamento impianti a D.lgs. 81/08	33,33%
o) Interventi su serbatoi acquedotto	3,00%

Concessioni, licenze, brevetti	COEFFICIENTE %
a) Licenze software	33,33%

Oneri pluriennali	COEFFICIENTE %
a) Spese impianto e ampliamento	20,00%
b) Spese progettazione, registrazione convenzioni e costituzione di servitù onerose, compartecipazioni a opere di Comuni	20,00%
c) Concessioni acqua e fognatura	3,20%

Di seguito viene fornita analisi dei movimenti delle diverse classi di immobilizzazioni immateriali, per macro-classi, con indicazione di dettaglio degli investimenti realizzati nel 2025 ed in esse contenuti.

Costi di impianto e ampliamento

Impianto ed ampliamento	Valori al 31.12.2024	Riclassificazioni	Incrementi	Decrementi	Valori al 31.12.2025
Costi di impianto ed ampliamento	216.201	0	0	0	216.201
Altre immobilizzazioni immateriali	816.007	0	0	0	816.007
Totale costo storico	1.032.208	0	0	0	1.032.208
Costi di impianto ed ampliamento	(216.201)	0	0	0	(216.201)
Altre immobilizzazioni immateriali	(813.041)	0	(2.966)	0	(816.007)
Totale fondo ammortamento	(1.029.242)	0	(2.966)	0	(1.032.208)
Totale Valore Netto	2.966	0	(2.966)	0	0

Il residuo dei costi di impianto e ampliamento risulta completamente azzerato.

Costi per licenze e marchi

Licenze e marchi	Valori al 31.12.2024	Riclassificazioni	Incrementi	Decrementi	Valori al 31.12.2025
Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	1.772.564	0	114.289	0	1.886.853
Altre immobilizzazioni immateriali	1.492.620	0	82.730	0	1.575.350
Totale costo storico	3.265.184	0	197.019	0	3.462.203
Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	(1.743.705)	0	(95.230)	0	(1.838.935)
Altre immobilizzazioni immateriali	(1.449.180)	0	(67.483)	0	(1.516.663)
Totale fondo ammortamento	(3.192.885)	0	(162.713)	0	(3.355.598)
Totale Valore Netto	72.299	0	34.306	0	106.605

La voce contiene costi pluriennali relativi all’acquisto di licenze software di varia natura; di seguito se ne fornisce dettaglio in formato tabellare:

Descrizione Investimento	Investimento 2025
Licenze e progetti software gestione utenza	40.138
Progetto digitalizzazione attività tecniche e sostituzione contatori	69.120
Altre licenze e software	87.761
Totale	197.019

Immobilizzazioni immateriali in corso

Immobilizzazioni immateriali in corso	Valori al 31.12.2024	Riclassificazioni	Incrementi	Decrementi	Valori al 31.12.2025
Interventi su Fabbricati industriali	0	0	0	0	0
Interventi su Condotture e opere idrauliche fisse	163.477	(57.119)	(17.033)	0	89.325
Interventi su Serbatoi	0	0	0	0	0
Interventi su Impianti di trattamento	1.368.730	(1.171.817)	(196.913)	0	0
Interventi su Impianti di sollevamento e pompaggio	56.301	0	215.261	0	271.562
Interventi su Telecontrollo e teletrasmissione	0	0	0	0	0
Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	0	0	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	311.205	(567.605)	1.107.686	0	851.286
Acconti a fornitori per Imm.Immateriali	0	0	0	0	0
Totale costo storico	1.899.713	(1.796.541)	1.109.001	0	1.212.173

Immobilizzazioni immateriali in corso	Valori al 31.12.2024	Riclassificazioni	Incrementi	Decrementi	Valori al 31.12.2025
Interventi su Fabbricati industriali	0	0	0	0	0
Interventi su Condotture e opere idrauliche fisse	0	0	0	0	0
Interventi su Serbatoi	0	0	0	0	0
Interventi su Impianti di trattamento	0	0	0	0	0
Interventi su Impianti di sollevamento e pompaggio	0	0	0	0	0
Interventi su Telecontrollo e teletrasmissione	0	0	0	0	0
Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	0	0	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0	0
Totale fondo ammortamento	0	0	0	0	0
Totale Valore Netto	1.899.713	(1.796.541)	1.109.001	0	1.212.173

Tra le immobilizzazioni immateriali in corso trovano principalmente allocazione gli oneri sostenuti per la realizzazione di interventi su reti e impianti afferenti al Servizio Idrico Integrato di proprietà di terzi, in particolare degli Enti Locali del territorio. La classificazione delle immobilizzazioni per macro-classi permette di analizzare per natura gli incrementi degli interventi effettuati nel 2025, al netto di eventuali contributi percepiti.

Di seguito si fornisce sintesi degli interventi realizzati nel corso dell'esercizio 2025 ed iscritti a tale voce, tra i quali si evidenziano in primis l'importante valore delle opere di potenziamento dell'impianto di depurazione di Bereguardo per 1,3 ml di euro, realizzato anche attraverso l'utilizzo dei fondi PNRR, e, in secondo luogo, il valore degli oneri pluriennali sempre legati ad investimenti finanziati con fondi PNRR (tra cui, ad, esempio, allestimento di piattaforma WMS (Water Management System), e licenze software per acquisizione e gestione dati di lettura:

Descrizione Investimento	Investimento 2025
Bereguardo. Potenziamento impianto di depurazione	1.335.128
Interventi di manutenzione straordinaria programmata reti fognarie	366.337
Licenze, progetti e altri oneri pluriennali funzionali ad interventi finanziati con fondi PNRR	324.429
Giussago. Demolizione Imhoff esistente e realizzazione nuovo sollevamento Frazione Guinzano	215.261
Interventi di manutenzione straordinaria programmata impianti di depurazione	163.622
Interventi di manutenzione straordinaria programmata reti acquedotto	125.355
San Genesio ed Uniti. Realizzazione interventi di riqualificazione della rete fognaria (DGR XI/4040)	116.357
Licenze, progetti e altri oneri pluriennali	48.927
Infrastruttura SW "LIMS" per la gestione delle analisi sulle acque potabili	30.346
Interventi di manut.straord.programmata impianti di potabilizzazione	21.796
Progettazione, realizzazione e gestione in Project Financing di impianti fotovoltaici ed efficientamento energetico	26.873
	2.774.431
<i>Variazione per acconti a fornitori</i>	0
<i>Contributi a fondo perduto incassati</i>	(1.665.430)
Totale	1.109.001

Altre immobilizzazioni immateriali

Altre Immobilizzazioni immateriali	Valori al 31.12.2024	Riclassificazioni	Incrementi	Decrementi	Valori al 31.12.2025
<i>Altre Immobilizzazioni immateriali:</i>					
Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	102.960	0	0	0	102.960
Altre immobilizzazioni immateriali	13.226.030	0	0	0	13.226.030
<i>Interventi su beni di terzi:</i>					
Interventi su Fabbricati industriali	86.708	0	3.310	0	90.018
Interventi su Costruzioni leggere	4.500	0	0	0	4.500
Interventi su Condotture e opere idrauliche fisse	60.437.981	52.426	1.312.709	0	61.803.116
Interventi su Serbatoi	531.316	41.613	12.370	0	585.299
Interventi su Impianti di trattamento	13.109.180	380.625	769.864	0	14.259.669
Interventi su Impianti di sollevamento e pompaggio	10.733.144	88.537	555.335	0	11.377.016
Interventi su Gruppi di misura meccanici	0	0	0	0	0
Gruppi di misura elettronici	803.927	0	44.998	0	848.925
Interventi su Telecontrollo e teletrasmissione	236.185	(231.750)	124.480	0	128.915
Altre immobilizzazioni immateriali	6.489.160	225.755	95.476	0	6.810.391
Totale costo storico	105.761.091	557.206	2.918.542	0	109.236.839
<i>Altre Immobilizzazioni immateriali:</i>					
Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	(85.983)	0	(16.976)	0	(102.959)
Altre immobilizzazioni immateriali	(11.633.441)	0	(419.233)	0	(12.052.674)
<i>Interventi su beni di terzi:</i>					
Interventi su Fabbricati industriali	(35.648)	0	(10.042)	0	(45.690)
Interventi su Costruzioni leggere	(4.500)	0	0	0	(4.500)
Interventi su Condotture e opere idrauliche fisse	(29.863.998)	82.526	(2.346.314)	0	(32.127.786)
Interventi su Serbatoi	(80.643)	(582)	(17.559)	0	(98.784)
Interventi su Impianti di trattamento	(8.366.283)	197.992	(1.134.804)	0	(9.303.095)
Interventi su Impianti di sollevamento e pompaggio	(7.899.797)	(8.215)	(691.501)	0	(8.599.513)
Interventi su Gruppi di misura meccanici	0	0	0	0	0
Gruppi di misura elettronici	(738.312)	0	(56.305)	0	(794.617)
Interventi su Telecontrollo e teletrasmissione	(90.412)	0	(12.678)	0	(103.090)
Altre immobilizzazioni immateriali	(4.901.863)	0	(1.024.249)	0	(5.926.112)
Totale fondo ammortamento	(63.700.880)	271.721	(5.729.661)	0	(69.158.820)
Totale Valore Netto	42.060.211	828.927	(2.811.119)	0	40.078.019

A tale voce risultano iscritte, al netto di eventuali contributi percepiti:

- Altre immobilizzazioni immateriali, principalmente afferenti all'onere di concessione riferita alle reti di acquedotto e fognatura in Voghera, conferito nel 2008, per un valore residuo pari ad euro 1.173.356;
- Interventi su reti e impianti di proprietà di terzi (Enti locali) in corso d'ammortamento.

Di seguito si fornisce sintesi in forma tabellare degli interventi realizzati nel corso dell'esercizio 2025 ed iscritti a tale voce:

Descrizione Investimento	Investimento 2025
Interventi di manute.straord.programmata impianti di depurazione	316.313,00
Interventi di manute.straord.programmata sollevamenti fognatura	278.598,00
Interventi di manute.straord.programmata reti fognatura	217.058,00
Castello d'Agogna. Sostituzione rete acquedotto in via Giotto e Via Raffaello Sanzio	212.504,00
Interventi di manut.straord.programmata impianti di potabilizzazione	185.881,00
Val di Nizza. Realizzazione collettore fognario frazione Poggio Ferrato e rifacimento rete fognaria fraz. Sant'Albano	155.630,00
Interventi di manut.straord.programmata reti acquedotto	145.366,00
Vigevano. Perforazione nuovo pozzo idropotabile centrale di potabilizzazione via Aguzzafame	154.413,00
Studi e progetti	138.272,00
Lomello. Adeguamento rete fognaria di via G.B. Nicala	134.129,00
Interventi di manut.straord.programmata reti adduzione	111.705,00
Gropello Cairoli. Realizzazione interventi di riqualificazione e potenziamento delle reti acquedottistiche	103.177,00
Casteggio. Revamping Depuratore disk Filter con rifacimento strutture sedimentatori finali	88.982,00
Lomello. Adeguamento rete di acquedotto di via Nicala	80.000,00
Servizio di mappatura digitale e rilevamento delle infrastrutture di rete fognaria e acquedotto	63.840,00
Retobido. Rifacimento rete fognaria in Via Guerra	63.247,00
Scaldasole. Lavori urgenti di adeguamento del tronco finale di fognatura in via Piave	63.073,00
Interventi di manut.straord.programmata pozzi acquedotto	76.848,00
Dorno. San Zino. Sostituzione quadro elettrico e sistema elettropompe sommerse	59.353,00
Cornale e Bastida dè Dossi. Rinnovazione impianto di potabilizzazione	54.072,00
Suardi. Lavori urgenti di sostituzione del tronco finale della fognatura di Via Bassignana	53.725,00
Barbianello. Automazione quadro elettrico e cablaggi depuratore, realizzazione sistemi di abbattimento schiuma fanghi, rifacimento grigliatura iniziale e compattatore	49.734,00
Valle Salimbene. Adeguamento funzionale Centrale San Leonardo	48.381,00
Casteggio. Rifacimento rete acquedotto in via Cantù	40.805,00
Interventi di manut.straord.programmata impianti di sollevamento acquedotto	42.501,00
Voghera. Rifacimento rete fognaria via Kennedy e Via Oriolo	34.776,00
Castelletto di Branduzzo. Rifacimento rete di distribuzione valle Botta	29.224,00
Beregardo. Rifacimento rete in uscita dall'impianto di trattamento di via S. Antonio	27.932,00
Canneto Pavese. Rifacimento tratto collettori fognari in Loc. Beria	26.688,00
Interventi di manute.straord.programmata serbatoi	12.370,00
Altri interventi	62.842,00
	3.131.439
Contributi a fondo perduto incassati	(212.897)
Totale	2.918.542

> Immobilizzazioni materiali

	Valori al 31/12/2025		Valori al 31/12/2024		Variazioni	
	Euro 220.656.173		Euro 217.346.114		Euro 3.310.059	
	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valori al 31.12.2024						
Valore Storico dei beni	260.905.399	141.379.390	3.045	2.246.540	16.650.256	421.184.630
Valore contributi c/impianti	(18.866.416)	(24.993.559)	0	0	(3.304.315)	(47.164.290)
Fondo ammortamento dei beni	(106.578.806)	(80.314.254)	(3.045)	(1.358.780)	0	(188.254.885)
Fondo ammortamento dei contributi c/impianti	3.857.590	17.144.387	0	0	0	21.001.977
Immobilizzazioni Imm. in corso per acconti	0	0	0	0	10.578.682	10.578.682
Valore netto	139.317.767	53.215.964	0	887.760	23.924.623	217.346.114
Movimenti 2025						
<i>Incrementi</i>						
- dei beni per lavori e acquisti	6.505.664	13.204.860	0	150.677	18.298.762	38.159.963
- dei beni per acquisizioni	0	0	0	0	0	0
- dei contributi c/impianti	(1.482.184)	(1.830.747)	0	0	(10.919.229)	(14.232.160)
<i>Riclassificazioni</i>						
- dei beni	8.344.083	10.131.739	0	948	(17.643.987)	832.783
- del fondo ammortamento	0	0	0	0	0	0
- dei contributi c/impianti	(3.051.381)	(3.945.117)	0	0	7.403.050	406.552
- delle anticipazioni						0
<i>Decrementi</i>						
- dei beni	0	(183.017)	0	(108.080)	(5.223)	(296.320)
- dei contributi c/impianti	0	0	0	0	0	0
<i>Ammortamenti</i>						
- dei beni	(9.115.442)	(11.472.552)	0	(278.881)	0	(20.866.875)
- dei contributi c/impianti	747.781	1.558.629	0	0	0	2.306.410
Immobilizzazioni Imm. in corso per acconti					(2.883.571)	(2.883.571)
Variazioni del fondo amm.to	872	(227.451)	0	109.856	0	(116.723)
Valori al 31.12.2025						
Valore Storico dei beni	275.755.146	164.532.972	3.045	2.290.085	17.299.808	459.881.056
Valore contributi c/impianti	(23.399.981)	(30.769.423)	0	0	(6.820.494)	(60.989.898)
Fondo ammortamento dei beni	(115.693.376)	(92.014.257)	(3.045)	(1.527.805)	0	(209.238.483)
Fondo ammortamento dei contributi c/impianti	4.605.371	18.703.016	0	0	0	23.308.387
Immobilizzazioni Imm. in corso per acconti	0	0	0	0	7.695.111	7.695.111
Valore netto	141.267.160	60.452.308	0	762.280	18.174.425	220.656.173

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Valori al 31.12.2024	Riclassificazioni	Incrementi	Decrementi	Valori al 31.12.2025
Terreni e fabbricati	242.038.983	5.292.702	5.023.480	0	252.355.165
Impianti macchinari	116.385.831	6.186.622	11.374.113	(183.017)	133.763.549
Attrezzature industriali e commerciali	3.045	0	0	0	3.045
Altri beni	2.246.540	948	150.677	(108.080)	2.290.085
Immobilizzazioni in corso ed acconti	23.924.623	(10.240.937)	4.495.962	(5.223)	18.174.425
Totale costo storico	384.599.022	1.239.335	21.044.232	(296.320)	406.586.269
Terreni e fabbricati	(102.721.216)		(8.367.661)	872	(111.088.005)
Impianti macchinari	(63.169.867)		(9.913.923)	(227.451)	(73.311.241)
Attrezzature industriali e commerciali	(3.045)		0	0	(3.045)
Altri beni	(1.358.780)		(278.881)	109.856	(1.527.805)
Immobilizzazioni in corso ed acconti	0		0	0	0
Totale fondo ammortamento	(167.252.908)	0	(18.560.465)	(116.723)	(185.930.096)
Totale Valore Netto	217.346.114	1.239.335	2.483.767	(413.043)	220.656.173

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da reti e impianti oggetto di conferimento e da beni di successiva realizzazione o in corso di completamento.

Non sono state effettuate rivalutazioni.

Le immobilizzazioni sono ammortizzate in quote costanti sulla base della valutazione della durata economico tecnica dei beni, come evidenziato nella tabella seguente:

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE %
a) Opere idrauliche fisse e parti edili degli impianti	5,00%
b) Reti fognarie	2,50%
c) Reti acquedotto	5,00%
d) Pozzi emungimento acqua	5,00%
e) Impianti di sollevamento acqua e fognatura	12,00%
f) Serbatoi acquedotto	3,00%
g) Impianti di potabilizzazione acqua e protezione catodica	12,00%
h) Impianti di telecontrollo	10,00%
i) Impianti di depurazione – opere edili	3,00%
l) Impianti di depurazione – opere elettromeccaniche	12,50%
m) Impianti di depurazione (intesi nel loro complesso)	7,50%
n) Realizzazione allacciamenti con posa misuratori	6,67%
o) Interventi di posa contatori elettronici	7,69%
p) Attrezzatura specifica	10,00%
q) Attrezzatura varia	5,00%
r) Macchine ufficio elettroniche	18,00%
s) Mobili e dotazioni ufficio	12,00%
t) Costruzioni leggere	10,00%
u) Autovetture, motoveicoli e simili	25,00%

Nelle tabelle sottostanti vengono evidenziati i movimenti delle diverse classi delle immobilizzazioni materiali, con evidenza degli incrementi sia del valore storico, sia del fondo ammortamento. Come per le immobilizzazioni immateriali, l'illustrazione viene affrontata con attribuzione dei valori a singole macro-classi.

Terreni e fabbricati

Terreni e fabbricati	Valori al 31.12.2024	Riclassificazioni	Incrementi	Decrementi	Valori al 31.12.2025
Terreni	2.695.958	255.674	0	0	2.951.632
Fabbricati non industriali	7.638.816	0	128.923	0	7.767.739
Fabbricati industriali	570.754	0	599	0	571.353
Costruzioni leggere	62.476	0	0	0	62.476
Condutture e opere idrauliche fisse	192.407.782	5.517.321	4.551.542	0	202.476.645
Serbatoi	4.030.892	538.836	6.917	0	4.576.645
Impianti di trattamento	24.981.933	(186.769)	124.147	0	24.919.311
Impianti di sollevamento e pompaggio	882.541	(832.360)	8.816	0	58.997
Nuovi Allacci	8.767.831	0	202.536	0	8.970.367
Totale costo storico	242.038.983	5.292.702	5.023.480	0	252.355.165
Terreni e fabbricati	Valori al 31.12.2024	Riclassificazioni	Incrementi	Decrementi	Valori al 31.12.2025
Terreni	(257.777)	0	(14.999)	0	(272.776)
Fabbricati non industriali	(891.281)	0	(194.194)	0	(1.085.475)
Fabbricati industriali	(365.898)	0	(13.121)	0	(379.019)
Costruzioni leggere	(62.476)	0	0	0	(62.476)
Condutture e opere idrauliche fisse	(81.759.886)	(119.342)	(6.776.632)	(2.540)	(88.658.400)
Serbatoi	(1.949.023)	(33.748)	(118.856)	0	(2.101.627)
Impianti di trattamento	(15.173.211)	39.333	(819.480)	0	(15.953.358)
Impianti di sollevamento e pompaggio	(123.821)	113.757	(2.901)	3.412	(9.553)
Nuovi Allacci	(2.137.843)	0	(427.478)	0	(2.565.321)
Totale fondo ammortamento	(102.721.216)	0	(8.367.661)	872	(111.088.005)
Totale Valore Netto	139.317.767	5.292.702	(3.344.181)	872	141.267.160

La voce accoglie il valore, al netto dei relativi fondi ammortamento, delle infrastrutture e opere edili - incluse le relative aree - che costituiscono la parte più rilevante del patrimonio aziendale: reti, allacciamenti e collettori, opere edili su impianti di trattamento, pozzi e serbatoi.

Le riclassificazioni fanno principalmente riferimento all'allocazione tra le immobilizzazioni in ammortamento (dalle immobilizzazioni in corso) di opere e interventi terminati nel corso dell'esercizio.

Gli incrementi sono invece relativi a quanto realizzato nel corso del 2025, al netto di eventuali contributi percepiti.

Di seguito si fornisce sintesi in forma tabellare degli interventi realizzati ed iscritti a tale voce: tra essi spiccano gli oneri sostenuti dalla Società in relazione alle attività di interventi su allacciamenti, saracinesche e derivazioni d'utenza, alla realizzazione di nuovi allacci sia idrici che fognari, ed agli interventi di singolarizzazione delle utenze centralizzate:

Descrizione Investimento	Investimento 2025
Interventi su allacciamenti, saracinesche e derivazioni d'utenza	1.384.013,00
Realizzazione nuovi allacciamenti acquedotto e fognatura	665.080,00
Mede. Interventi di manutenzione straordinaria, rifacimento e sostituzione di tratti di rete idrica con tecnica tradizionale area Lomellina	493.802,00
Interventi di singolarizzazione utenze centralizzate	491.072,00
Manut.str.reti acquedotto distribuzione	521.360,00
PNRR_Interventi di manutenzione straordinaria, rifacimento e sostituzione di tratti di rete idrica con tecnica tradizionale area Lomellina	419.583,00
Pavia. Estensioni e rifacimenti reti fognatura V.lo Trenzio, Vie Lomonaco, Sondrio, Giasone	372.638,00
Giussago. Realizzazione reti acquedotto per interconnessione Giussago-Certosa di Pavia-Zeccone	279.616,00
Manut.str.su allacciamenti acquedotto e fognatura	227.707,00
Adeguamento funzionale del sistema di approvvigionamento, trattamento e distribuzione delle reti acquedottistiche a servizio della pianura oltrepadana orientale	202.489,00
Casorate Primo. Rifacimento completo condotta fognaria ed allacciamenti in via Gramsci	174.476,00
Varzi. Potenziamento rete idrica Via Odetti, rifacimento attraversamento ponte Torrente Crenna, interventi di riduzione rischio di infiltrazioni ed aumento delle segregazioni centrali serbatoio, rifacimento linea ranzi	162.862,00
Manut.str.programmate reti fognarie	133.547,00
Santa Cristina e Bissone. Riqualficazione e potenziamento delle dorsali fognarie a servizio dell'agglomerato di capoluogo Via Dante, Via Italia, Via Cremona e Via Europa	132.193,00
Terebrazione nuovo pozzo a servizio impiantistica sede della Sede aziendale di Via Taramelli	128.923,00
Varzi. Sostituzioni e rifacimenti reti fognarie capoluogo, Fraz. S. Cristina, Fraz. Nivione e Cavo Lagozzo	101.403,00
Valle Salimbene. Intervento di sostituzione cameretta e ripristino collettori fognari in via 1 Maggio	77.981,00
Vigevano. Rifacimenti edili centrale potabilizzazione via Valletta Fogliano	63.145,00
S. Maria della Versa. Rifacimento tratto di fognatura, installazione pozzetti di ispezione e rifacimento realtive derivazioni in via Carabinieri d'Italia	59.139,00
S.Cristina e Bissone. Rifacimento reti di distribuzione acquedotto e sostituzione rete idrica Via Mons. Bignami e Via Po	55.692,00
Voghera. Depuratore, revamping linea fanghi, installazione nuova griglia e interventi su serbatoio	51.472,00
Pavia. Realizzazione interventi di riqualficazione con tecniche a basso impatto ambientale delle condotte fognarie in pressione a servizio delle stazioni di sollevamento di Via Torretta, Ferrini, Francana e San Pietro in Verzolo	50.843,00
Broni. Rifacimento reti fognarie e relative derivazioni e tratti di collettamento	46.732,00
Collettamento al depuratore di Villanterio da Marzano, Torre d'Arese, Villanterio, Torre Arese – Maghera	38.208,00

Magherno. Rinnovo tratto di rete acquedotto via Roma 212 – Via Gioiesima	36.868,00
Collettamento fognario Parona-Cilavegna	32.468,00
Manut.str.programmata impianti Acquedotto Captazione	30.287,00
Travacò Siccomario. Rifacimento condotta fognaria in frazione Travacò in via Di Vittorio	29.401,00
Manut.str.programmata impianti di potabilizzazione	25.851,00
Altri interventi	16.813,00
	6.505.664
Contributi a fondo perduto incassati	(1.482.184)
Totale	5.023.480

Impianti e macchinari

Impianti macchinari	Valori al 31.12.2024	Riclassificazioni	Incrementi	Decrementi	Valori al 31.12.2025
Impianti fissi	16.000	0	0	0	16.000
Condutture e opere idrauliche fisse	1.108.355	11.959	0	0	1.120.314
Impianti di trattamento	71.362.750	6.906.522	3.945.218	0	82.214.490
Impianti di sollevamento e pompaggio	17.003.487	289.607	791.421	0	18.084.515
Gruppi di misura	20.080.054	(1.376.427)	5.839.728	(183.017)	24.360.338
Laboratori e attrezzature	74.665	0	0	0	74.665
Telecontrollo e teletrasmissione	5.359.876	3.600	454.062	0	5.817.538
Altre immobilizzazioni materiali	1.380.644	351.361	343.684	0	2.075.689
Totale costo storico	116.385.831	6.186.622	11.374.113	(183.017)	133.763.549
Impianti fissi	(7.040)	0	(1.920)	0	(8.960)
Condutture e opere idrauliche fisse	(243.934)	14.800	(59.016)	4.119	(284.031)
Impianti di trattamento	(46.144.010)	121.231	(5.768.999)	(269.898)	(52.061.676)
Impianti di sollevamento e pompaggio	(9.097.973)	11.676	(1.670.029)	(3.414)	(10.759.740)
Gruppi di misura elettronici	(4.066.106)	0	(1.814.644)	41.742	(5.839.008)
Laboratori e attrezzature	(67.591)	0	(7.074)	0	(74.665)
Telecontrollo e teletrasmissione	(3.007.504)	(3.600)	(399.801)	0	(3.410.905)
Altre immobilizzazioni materiali	(535.709)	(144.107)	(192.440)	0	(872.256)
Totale fondo ammortamento	(63.169.867)	0	(9.913.923)	(227.451)	(73.311.241)
Totale Valore Netto	53.215.964	6.186.622	1.460.190	(410.468)	60.452.308

Come per le precedenti classi di immobilizzazioni, anche in questo caso, le riclassificazioni fanno principalmente riferimento all'allocazione tra le immobilizzazioni in ammortamento (dalle immobilizzazioni in corso) di opere e interventi terminati nel corso dell'esercizio.

Gli incrementi sono invece relativi a quanto realizzato nel corso del 2025, al netto di eventuali contributi percepiti.

Di seguito si fornisce sintesi in forma tabellare degli interventi realizzati ed iscritti a tale voce: si evidenzia l'impegno della Società nella prosecuzione della campagna massiva di sostituzione contatori, nella realizzazione di interventi finalizzati alla riduzione delle perdite idriche (finanziati con fondi PNRR), e nell'implementazione di un sistema di telecontrollo sempre più adeguato alla complessità di gestione derivante anche dalla progressiva digitalizzazione delle attività.

Descrizione Investimento	Investimento 2025
Interventi finalizzati alla riduzione delle perdite idriche (PNRR). Sostituzione dei contatori di utenza	3.030.254,00
Sostituzione e posa contatori	2.714.102,00
Marcignago. Interventi di modifica e potenziamento del depuratore	1.431.995,00
Sannazzaro de' Burgondi. Potenziamento e adeguamento del depuratore in funzione del collettamento dei reflui degli agglomerati Zinasco, Zinasco - Sairano e Pieve Albignola	744.977,00
Impianti e strumentazione di telecontrollo	454.062,00
Cava Manara. Interventi di modifica dell'impianto di depurazione	414.792,00
Pavia. Interventi di manut.str.programmata depuratore	365.045,00
Maghero. Potenziamento della stazione di sollevamento (collettamento Villanterio)	362.860,00
Stradella. Interventi di manut.str.programmata depuratore	342.731,00
PNRR, estensione del servizio di telecontrollo a completa copertura dei n. 22 Comuni	304.046,00
Verrua Po. Realizzazione nuova centrale di potabilizzazione	227.300,00
Broni. Interventi di manut.str.programmata depuratore	201.547,00
Cilavegna. Realizzazione nuova centrale di potabilizzazione via Riseria	193.625,00
Torrevicchia Pia. Potenziamento depuratore Fraz. Vigonzone	840.188,00
Manut.str. Programmata opere elettromeccaniche impianto di depurazione	188.297,00
Gambolò. Interventi di revamping del depuratore	164.601,00
Manut.str. Programmata opere elettromeccaniche impianto di captazione	166.641,00
Manut.str. Programmata sollevamenti fognatura	151.522,00
Vigevano. Interventi di manut.str.programmata depuratore	141.432,00
Adeguamenti funzionali ed opere di efficientamento impianti di potabilizzazione	136.335,00
Manut.str. Programmata opere elettromeccaniche impianto di potabilizzazione	105.300,00
Voghera. Interventi di manut.str.programmata depuratore	66.919,00
Belgioioso. Interventi di ripristino della funzionalità dell'impianto	54.941,00
Mortara. Adeguamento impianti di sollevamento di Via Sanzio, Abazia di S.Albino, Strada per Olevano	50.796,00
Acquisto misuratori elettromagnetici di portata	46.346,00
Manut.str. Programmata serbatoi	34.583,00
Palestro. Fornitura in opera di serbatoi filtranti per manutenzione straordinaria impianti di potabilizzazione della centrale	32.967,00
Landriano. Rifacimento piping e fornitura e posa di 2 pompe stazione di sollevamento	31.514,00

Torvecchia Pia. Rifacimento scarico fognario per centrale Acquedotto di Via Lazio	28.866,00
Manut.str. Programmata opere elettromeccaniche impianto di sollevamento di adduzione	28.089,00
Torvecchia Pia. Riqualificazione e potenziamento degli impianti di approvvigionamento, potabilizzazione e accumulo a servizio dell'acquedotto comunale	27.355,00
Villanterio. Adeguamento funzionale ed efficientamento del depuratore	26.828,00
S.Cristina e Bissone. Rifacimento centrale di potabilizzazione di Via Po	22.334,00
Linarolo. Realizzazione nuova centrale di potabilizzazione	19.789,00
Marzano. Rifacimento centrale di potabilizzazione di Via Matteotti	10.624,00
Altri interventi	41.257,00
	13.204.860
<i>Contributi a fondo perduto incassati</i>	<i>(1.830.747)</i>
Totale	11.374.113

Attrezzature industriali e commerciali

Attrezzature industriali e commerciali	Valori al 31.12.2023	Riclassificazioni	Incrementi	Decrementi	Valori al 31.12.2024
Altre immobilizzazioni materiali	3.045	0	0	0	3.045
Totale costo storico	3.045	0	0	0	3.045
Altre immobilizzazioni materiali	(3.045)	0	0	0	(3.045)
Totale fondo ammortamento	(3.045)	0	0	0	(3.045)
Totale Valore Netto	0	0	0	0	0

La voce contiene il costo di attrezzature acquistate per alcuni depuratori negli esercizi precedenti e ad oggi completamente ammortizzate.

Altri beni materiali

Altri beni	Valori al 31.12.2024	Riclassificazioni	Incrementi	Decrementi	Valori al 31.12.2025
Attrezzature di laboratorio	369.022	734	64.224	0	433.980
Autoveicoli	712.571	(1.228)	54.251	0	765.594
Altre immobilizzazioni materiali	1.164.947	1.442	32.202	(108.080)	1.090.511
Totale costo storico	2.246.540	948	150.677	(108.080)	2.290.085
Attrezzature di laboratorio	(115.364)	0	(65.464)	0	(180.828)
Autoveicoli	(590.741)	0	(76.128)	0	(666.869)
Altre immobilizzazioni materiali	(652.675)	0	(137.289)	109.856	(680.108)
Totale fondo ammortamento	(1.358.780)	0	(278.881)	109.856	(1.527.805)
Totale Valore Netto	887.760	948	(128.204)	1.776	762.280

La voce contiene il costo di acquisizione di beni relativi al funzionamento degli uffici amministrativi e tecnici: dotazioni informatiche e da ufficio, oltre ad automezzi di servizio.

Descrizione Investimento	Investimento 2025
Acquisto / man.str. Automezzi	54.251,00
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	27.965,00
Allestimenti uffici e altri interventi minori	9.450,00
PNRR - Acquisto strumentazione per la ricerca perdite	59.011,00
	150.677
Contributi a fondo perduto incassati	0
Totale	150.677

Immobilizzazioni materiali in corso

Imm. Materiali in corso e acconti	Valori al 31.12.2024	Riclassificazioni	Incrementi	Decrementi	Valori al 31.12.2025
Terreni	33.977	118.355	115.277	0	267.609
Fabbricati non industriali	0	0	16.614	0	16.614
Fabbricati industriali	0	0	0	0	0
Condutture e opere idrauliche fisse	3.625.323	(6.125.463)	7.061.540	(4.645)	4.556.755
Attrezzature e laboratorio	0	(734)	734	0	0
Serbatoi	(20.479)	(345.889)	376.475	(578)	9.529
Impianti di trattamento	7.319.545	(6.381.518)	1.169.554	0	2.107.581
Impianti di sollevamento e pompaggio	52.476	(364.408)	599.021	0	287.089
Misuratori elettronici	45.620	(119.183)	73.563	0	0
Telecontrollo e teletrasmissione	0	0	0	0	0
Autoveicoli	0	0	0	0	0
Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	0	0	0	0	0
Altre immobilizzazioni materiali	2.289.479	2.977.903	(2.033.245)	0	3.234.137
Acconti a Fornitori per Imm. Materiali	10.578.682	0	(2.883.571)	0	7.695.111
Totale costo storico	23.924.623	(10.240.937)	4.495.962	(5.223)	18.174.425
Terreni	0	0	0	0	0
Fabbricati non industriali	0	0	0	0	0
Fabbricati industriali	0	0	0	0	0
Condutture e opere idrauliche fisse	0	0	0	0	0
Attrezzature di laboratorio	0	0	0	0	0
Serbatoi	0	0	0	0	0
Impianti di trattamento	0	0	0	0	0
Impianti di sollevamento e pompaggio	0	0	0	0	0
Misuratori elettronici	0	0	0	0	0
Telecontrollo e teletrasmissione	0	0	0	0	0
Autoveicoli	0	0	0	0	0
Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	0	0	0	0	0
Altre immobilizzazioni materiali	0	0	0	0	0
Totale fondo ammortamento	0	0	0	0	0
Totale Valore Netto	23.924.623	(10.240.937)	4.495.962	(5.223)	18.174.425

Le riclassificazioni qui iscritte recepiscono gli ingressi in ammortamento dei cespiti finiti entro la fine dell'esercizio; gli incrementi, al netto di eventuali contributi percepiti, fanno invece riferimento agli interventi eseguiti in corso d'anno, ma non terminati al 31.12.2025.

Di seguito si fornisce sintesi degli interventi realizzati ed iscritti a tale voce:

Descrizione Investimento	Investimento 2025
Realizzazione dorsale idrica di trasporto dalla pianura vogherese verso l'area di Montebello della Battaglia/ Casteggio e verso l'alta collina, incluso il tratto compreso tra Godiasco Salice Terme e Varzi	2.596.505,00
PNRR - Distrattualizzazione delle reti idriche nei 22 comuni	1.857.677,00
PNRR - Interventi di manutenzione straordinaria, rifacimento e sostituzione di tratti di rete idrica con tecnica tradizionale area Oltrepò	1.668.843,00
Realizzazione dorsale idrica di trasporto dalla pianura vogherese verso l'area di Montebello della Battaglia/ Casteggio e verso l'alta collina, incluso il tratto compreso tra Godiasco Salice Terme e Varzi (stralcio) - Stralcio tratto Voghera - Casteggio	1.121.319,00
Lungavilla. Adeguamento del sistema fognario e depurativo	1.095.980,00
PNRR - Interventi di manutenzione straordinaria, rifacimento e sostituzione di tratti di rete idrica con tecnica tradizionale area Lomellina	1.027.141,00
Gropello Cairoli. Potenziamento depuratore (PNRR)	873.711,00
Interventi di completamento progetti Pavia Acque (collettamenti, depurazione e acquedotto captazione e distribuzione)	861.256,00
Manut.str.programmate su reti e impianti acquedotto	807.487,00
Adeguamento del sistema di fognatura e trattamento degli Agglomerati di Garlasco e Dorno in funzione della riduzione del carico recapitato al Torrente Terdoppio	1.154.574,00
Realizzazione dorsale idrica di trasporto dalla pianura vogherese verso l'area di Montebello della Battaglia/ Casteggio e verso l'alta collina - Stralcio riqualificazione e potenziamento area vogherese	612.401,00
PNRR - Interventi di manutenzione straordinaria, rifacimento e sostituzione di tratti di rete idrica con tecnica tradizionale area Pavese	588.563,00
Adeguamento funzionale dei sistemi di approvvigionamento e trattamento di Giussago e della frazione Guinzano. Interconnessione delle reti acquedottistiche di Giussago e delle frazioni con Certosa di Pavia e Zeccone	457.197,00
Adeguamento degli schemi depurativi a servizio degli Agglomerati a nord della città di Pavia; interventi di adeguamento delle reti fognarie degli agglomerati di Zeccone e delle frazioni sud-orientali di Giussago e relativo collettamento al nuovo depuratore di Pavia Nord, con eliminazione terminali non trattati e opere connesse	302.435,00
Voghera. Ottimizzazione delle forme azotate effluenti del depuratore	288.968,00
Collettamento al depuratore di Torrevecchia Pia - Vigonzone, previo suo adeguamento, dei reflui urbani degli agglomerati Torrevecchia Pia, Zibido al Lambro e Cascina Bianca	284.758,00
PNRR - Interventi innovativi per il recupero di energia geotermica da reti di distribuzione ad uso idropotabile per il riscaldamento e/o raffrescamento di immobili scolastici	245.340,00
Pavia. Intervento di manut.str.del digestore 1 del depuratore	238.087,00
Manut.str.programmata delle reti fognarie	230.202,00
Maghero. Centrale potabilizzazione Maghero capoluogo Via Borgo Oleario	230.146,00
Collettamento al depuratore di Villanterio dei reflui urbani degli Agglomerati Marzano, Castel Lambro, Spirago, Torre d'Arese, Villanterio - Bolognola	186.478,00
Pavia. Interventi di manutenzione straordinaria con riperforazione del pozzo Via Tavazzani	215.621,00
Montebello della Battaglia. Rifacimenti rete acquedotto via Carducci con posa PEAD De	128.628,00
Acquisto terreni per progetto fotovoltaico	115.277,00

Adeguamento degli schemi depurativi a servizio degli Agglomerati a nord della città di Pavia - Interventi di adeguamento delle reti fognarie degli agglomerati di Certosa di Pavia, Borgarello, Giussago, Vellezzo Bellini e limitrofi, e relativo collettamento verso il nuovo impianto di depurazione Pavia Nord.	100.777,00
Voghera. Riqualificazione edile pozzo Volturmo e pozzo Bassi	83.359,00
PNRR - Attività di sostituzione di contatori tipo "smart meter" nei n. 22 Comuni	73.563,00
Mortara. Interventi di revamping della centrale di potabilizzazione Centrale Novara	66.352,00
Villanterio. Collettamento reflui località Bolognola	58.798,00
Vigevano. Rifacimento tratto di rete fognaria ed allacciamenti ammalorati in C.so Novara nel tratto compreso tra Via Sesia e Via del convento	55.116,00
Menconico. Manutenzione straordinaria sorgenti	55.162,00
Villanterio. Intervento di modifica e adeguamento della centrale di potabilizzazione	52.967,00
Casteggio. Revamping impiantistico stazione sollevamento fognaria via Manzoni	42.230,00
Marcignago. Rinnovazione interconnessioni idrica con Comune di Battuda	41.730,00
Manut.str.programmate su impianti di depurazione	28.956,00
Cernago. Riqualificazioni edili centrale di potabilizzazione	19.147,00
Belgioioso. Interventi di adeguamento dell'impianto di trattamento e delle reti fognarie	16.986,00
Lavori di realizzazione magazzino Pavia Acque presso la Centrale Nord Pavia	16.614,00
PNRR - Risanamento di tratti di rete con tecnica innovativa no-dig a basso impatto ambientale	349.203,00
Altri interventi in corso di realizzazione	49.210,00
	18.298.764
<i>Contributi a fondo perduto incassati</i>	<i>(10.919.229)</i>
<i>Variazione per acconti a fornitori</i>	<i>(2.883.571)</i>
Totale	4.495.964

> Immobilizzazioni finanziarie

	Valori al 31/12/2025	Valori al 31/12/2024	Variazioni
	Euro 2.168.101	Euro 2.119.507 4	Euro 48.594

Il valore delle immobilizzazioni finanziarie fa riferimento:

- al fondo comune di rete Water Alliance, per euro 5.000,
- al valore degli strumenti finanziari derivati attivi per euro 2.163.101, in relazione al fatto che il mark to market del derivato in essere risulta positivo alla data di chiusura dell'esercizio.

Attivo Circolante

	Valori al 31/12/2025	Valori al 31/12/2024	Variazioni
	Euro 73.618.461	Euro 67.262.175	Euro 6.356.286

> Rimanenze

	Valore al 31/12/2024	Variazione dell'esercizio	Valore al 31/12/2025
Rimanenze di prodotti finiti e merci	Euro 151.159	Euro 157.585	Euro 308.744

Fino all'esercizio 2024 tale posta faceva pressoché esclusivo riferimento alla valorizzazione delle giacenze per materiale idraulico, valvolame e raccorderie acquistato per le prestazioni legate ai servizi tecnici all'utenza.

Alla fine del 2025 risulta a magazzino anche il materiale in giacenza riferito al servizio di telecontrollo e ai dispositivi di protezione individuale, con un incremento del valore delle rimanenze al termine dell'esercizio, che, come indicato al paragrafo dei "Criteri di valutazione", risulta effettuata utilizzando il metodo del calcolo a costo medio ponderato (c.m.p.).

> Crediti

	Valori al 31/12/2025	Valori al 31/12/2024	Variazione
	Euro 46.959.142	Euro 44.140.535	Euro 2.818.607

Si fornisce di seguito l'analisi della cronologia di esigibilità dei crediti esposti allo stato attivo:

II)-CREDITI	Valore al 31/12/2024	Variazione dell'esercizio	Valore al 31/12/2025	di cui entro 12 mesi	di cui oltre 12 mesi	di cui oltre 5 anni
1) Verso clienti (entro 12 mesi)	28.133.876	(8.635.682)	19.498.194	19.498.194		
1) Verso clienti (oltre 12 mesi)	2.212.184	10.984.189	13.196.373		13.196.373	
5 bis) Crediti tributari (entro 12 mesi)	489.306	(489.306)	0	0		
5 ter) Imposte anticipate (entro 12 mesi)	415.795	276.879	692.674	692.674		
5 ter) Imposte anticipate (oltre 12 mesi)	11.498.321	19.859	11.518.180		588.112	10.930.068
5 quater) Verso altri (entro 12 mesi)	1.342.843	658.969	2.001.812	2.001.812		
5 quater) Verso altri (oltre 12 mesi)	48.210	3.699	51.909		51.909	
Totale	44.140.535	2.818.607	46.959.142	22.192.680	13.836.394	10.930.068

Occorre evidenziare l'incremento dei crediti verso clienti oltre i 12 mesi, che risulta motivato dalla rilevazione delle fatture da emettere a compimento del VRG regolatorio e dal concomitante dallo slittamento dei conguagli tariffari agli esercizi 2028 e 2029, in base a quanto definito in sede di aggiornamento tariffario ai sensi dell'MTI-4.

> Crediti verso i clienti

Crediti verso clienti per bollette e fatture emesse e da emettere

CREDITI VERSO CLIENTI	Valore al 31/12/2024	Variazione dell'esercizio	Valore al 31/12/2025
Crediti vs utenti per bollette e fatture emesse	20.712.777	364.393	21.077.170
Fondo svalutazione crediti	(19.339.254)	960.468	(18.378.786)
Crediti vs utenti per bollette e fatture da emettere	28.469.027	913.922	29.382.949
Crediti verso utenti per azzeramento bollette positive	234.252	8.917	243.169
Altri crediti verso utenti	269.258	100.807	370.065
Totale	30.346.060	2.348.507	32.694.567

Si assiste complessivamente a un lieve aumento dei crediti per bollette e fatture emesse, e, anche ad un aumento dei crediti per bollette e fatture da emettere, e ciò in considerazione del fatto che i) è stato rilevato un valore per fatture da emettere a compimento del VRG tariffario 2025, ii) non si è provveduto alla chiusura del residuo valore di crediti per fatture da emettere a compimento del VRG tariffario 2022 e 2023, considerato il posticipo del recupero dei conguagli ad anni successivi nell'ambito dell'aggiornamento tariffario MTI-4.

Il valore dei crediti verso clienti è ricondotto al "valore presumibile di realizzo" mediante la rilevazione del Fondo svalutazione crediti.

Tenuto conto della consistenza raggiunta nel corso degli anni di detto fondo in relazione all'ammontare dei crediti per bollette e fatture emesse, e anche considerato il buon rendimento delle attività di recupero sia stragiudiziale sia giudiziale, per l'esercizio 2025, come anche per il 2024, non si è ritenuto necessario procedere ad ulteriori accantonamenti.

Si è invece ritenuto, per opportunità di recupero di crediti per imposte anticipate, di diminuire il fondo indeducibile, facendolo emergere per l'importo, poi accantonato a fondo deducibile, relativo allo 0.5% dell'ammontare dei crediti rilevanti ai fini del calcolo della deducibilità fiscale.

Di seguito si illustra in forma tabellare l'andamento del fondo svalutazione crediti nel corso dell'esercizio 2025:

	Fondo deducibile	Fondo tassato	Totale
Valore del fondo all'1/1/2025	248.427	19.090.828	19.339.255
Incrementi 2025	255.367	0	255.367
Utilizzi 2025	(248.427)	(967.408)	(1.215.835)
Valore del fondo al 31/12/2025	255.367	18.123.420	18.378.787

Il fondo deducibile è stato pressoché completamente utilizzato in corso d'anno per la svalutazione di crediti risultati non recuperabili: trattasi di stralci supportati da accordi sottoscritti per posizioni relative a utenze non più attive e intestate a società fallite, o a persone fisiche irreperibili.

Il fondo indeducibile è stato invece utilizzato sia in corso d'anno, sempre in relazione a puntuali esigenze svalutative, sia per lo stralcio di crediti deducibili, in quanto riferiti a partite relative a utenze cessate, già sollecitate infruttuosamente e quindi affidate a società esterna di recupero, cui ha fatto seguito la comunicazione di esito negativo all'attività di recupero. Le utenze oggetto di rinuncia al credito presentano valori di insoluto e condizioni anagrafiche (partite IVA cessate, intestatari irreperibili, etc.) tali da rendere antieconomiche ulteriori azioni di recupero giudiziale. Si è quindi valutato di utilizzare il fondo svalutazioni accantonato in passato proprio per fare fronte alle partite di più vecchia data risultate irrecuperabili.

Crediti verso utenti per azzeramento bollette positive

Tra i crediti verso clienti trovano anche allocazione i crediti per bollette positive azzerate, riportati nelle bollette successive in quanto di modico valore.

Altri crediti verso clienti

Si tratta di crediti per fatture emesse da Pavia Acque in riferimento a distacchi di personale presso terzi, riaddebiti di costi, o altre poste di minore rilevanza. L'aumento di detti crediti fa esclusivamente riferimento a fatture emesse alle Società Operative Territoriali per distacchi di personale, non saldate alla data del 31.12.2025.

> Crediti tributari

	Valore al 31/12/2024	Variazione dell'esercizio	Valore al 31/12/2025
Erario per IRES	489.306	(489.306)	0
Erario per IRAP	0	0	0
Totale	489.306	(489.306)	0

Al 31/12/2024 risultava esclusivamente iscritto il credito per acconti su imposta IRES versati in corso d'anno, al netto del debito maturato nello stesso esercizio; per quanto invece faceva riferimento all'imposta IRAP, essendo gli acconti versati nel 2024 inferiori rispetto al debito maturato, si è provveduto ad allocare detti acconti a storno del relativo debito.

Per l'esercizio 2025, invece, essendo gli acconti versati inferiori rispetto al saldo dovuto, sia per IRES che per IRAP, l'ammontare di tale credito risulta interamente allocato a storno del relativo debito verso l'erario.

Il credito per ritenute su interessi attivi, invece, è stato già portato in diminuzione del debito verso l'erario per imposte d'esercizio.

> Crediti per imposte anticipate

	Valore al 31/12/2024	Variazione dell'esercizio	Valore al 31/12/2025
Crediti per imposte anticipate da conferimento	670.726	(26.058)	644.668
Crediti per imposte anticipate	11.243.390	322.796	11.566.186
Totale	11.914.116	296.738	12.210.854

Le imposte anticipate sono state iscritte sussistendo la ragionevole certezza della loro recuperabilità.

Esse fanno riferimento sia a crediti trasferiti dai Soci ed afferenti differenze temporanee relative ai rami a suo tempo ceduti, sia a incrementi/utilizzi di differenze temporanee maturate direttamente in capo a Pavia Acque.

La quota iscritta quale crediti per imposte anticipate utilizzabili entro l'anno successivo fa riferimento alla variazione del credito d'imposta presumibilmente realizzabile nel 2025, e ciò tenuto conto del fatto che le differenze temporanee iscrivibili risultano essere per lo più relative o a quote di rilascio di risconti passivi a suo tempo portati in aumento nella determinazione del reddito imponibile, o ad accantonamenti ripresi in aumento.

L'andamento dei crediti per imposte anticipate viene dettagliatamente ripreso al termine della presente Nota Integrativa, insieme a quanto riferito all'andamento dei debiti per imposte differite, a commento delle variazioni delle differenze temporanee che ne costituiscono la base imponibile.

> Crediti verso altri

Crediti verso altri	Valore al 31/12/2024	Variazione dell'esercizio	Valore al 31/12/2025
Credito vs banche per competenze da liquidare	256.462	(69.414)	187.048
Crediti vs Società operative per trasferimento dip.	0	11.746	11.746
Crediti diversi	439.326	(30.550)	408.776
Crediti per depositi cauzionali su contratti passivi	48.210	3.699	51.909
Crediti verso CSEA per erogazione bonus idrico	647.055	747.187	1.394.242
Totale	1.391.053	662.668	2.053.721

Tra i crediti verso altri si evidenziano:

Crediti verso banche per competenze da liquidare

Al termine dell'esercizio 2025 è stato rilevato un credito verso banche per competenze d'esercizio per interessi attivi inferiore al precedente esercizio, e ciò in ragione del fatto che l'ulteriore diminuzione dei tassi intervenuta nel corso del 2025 ha avuto inevitabili riflessi sui tassi attivi complessivamente applicati dagli Istituti bancari.

Crediti verso Società operative per trasferimento dipendenti

Risultano qui iscritti al 31.12.2025 i crediti verso le Società operative afferenti poste relative al personale trasferito dalle stesse a Pavia Acque nel corso dell'esercizio.

Crediti diversi

Alla data del 31.12.2025 tra i crediti diversi trovano allocazione: i), crediti verso ATO per trasferimento fondi da sanzioni ex Legge 689/81 per 370 mila euro, ii), crediti verso fornitori, relativi a fatture emesse a carico della Società ma in attesa di storno, in quanto errate, iii) altri crediti minori a breve termine.

Crediti verso CSEA per erogazione bonus idrico

Trova qui allocazione l'iscrizione del credito verso CSEA per bonus sociale idrico a suo tempo corrisposto a utenti indiretti, e pertanto scontato dal debito per componente perequativa UI3, ma successivamente reincassato per motivazioni non imputabili alla Società (utente sconosciuto, trasferito, altro) e pertanto iscritto quale credito verso CSEA che verrà introitato, o compensato con il debito per UI3, una volta andati a buon fine i successivi tentativi di liquidazione del bonus agli utenti.

> Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Come già illustrato nel bilancio 2024, trova qui allocazione il valore della partecipazione detenuta nella Banca Centro Padana, le cui operazioni di dismissione sono tuttora in corso, non avendo ancora avuto alcun riscontro ai diversi avvisi pubblici per la ricerca di un acquirente.

Tali tentativi di alienazione risultano direttamente conseguenti alle disposizioni dettate dal D.lgs. 175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" che impone alle Amministrazioni pubbliche la dismissione di eventuali partecipazioni detenute direttamente o indirettamente, qualora la partecipazione stessa non sia strettamente necessaria per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Al momento della stesura del presente bilancio non risulta pervenuta alcuna manifestazione di interesse.

> Disponibilità liquide

	Valori al 31/12/2025	Valori al 31/12/2024	Variazioni
	Euro 26.336.864	Euro 22.956.770	Euro 3.380.094

Di seguito si fornisce dettaglio delle disponibilità liquide e delle relative variazioni rispetto ai saldi in essere al termine del precedente esercizio:

IV)-Disponibilità liquide	Valore al 31/12/2024	Variazione dell'esercizio	Valore al 31/12/2025
Depositi bancari e postali	22.952.041	3.380.434	26.332.475
Denaro e altri valori in cassa	4.729	(340)	4.389
Totale	22.956.770	3.380.094	26.336.864

Le giacenze di conto corrente bancario e postale riprendono i saldi delle liquidità in essere a fine esercizio, risultanti dagli estratti conto dei diversi istituti.

Ratei e Risconti attivi

	Valori al 31/12/2025	Valori al 31/12/2024	Variazioni
	Euro 629.547	Euro 576.116	Euro 53.431

D) RATEI E RISCONTI	Valore al 31/12/2024	Variazione dell'esercizio	Valore al 31/12/2025
Altri ratei e risconti	576.116	53.431	629.547
Totale	576.116	53.431	629.547

La voce misura proventi la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria. I valori al 31.12.2025 si riferiscono: i) ad oneri fideiussori, assicurazioni e cauzioni su lavori, bolli e assicurazioni per la quota di competenza dei successivi esercizi, ii) costi per servizi fatturati dai rispettivi fornitori nei precedenti esercizi ma di parziale competenza di anni successivi, tra cui i) servizio di assistenza e manutenzione delle apparecchiature della sede aziendale, ii) servizio letture sul SAC aziendale, iii) supporto informatico per accesso al portale degli switches, iv) servizio di archiviazione sostitutiva documenti decennale.

Si fornisce altresì dettaglio dei risconti attivi, entro 12 mesi, oltre 12 mesi e oltre 5 anni.

D) RATEI E RISCONTI	Valore al 31/12/2024	Variazione dell'esercizio	Valore al 31/12/2025	di cui entro 12 mesi	di cui oltre 12 mesi	di cui oltre 5 anni
risconti per assicurazioni e cauzioni	168.281	(108.270)	60.011	57.760	104	2.147
risconto per attraversamento e concessioni	33.494	7.641	41.135	1.129	8.984	31.021
risconto per costi automezzi	18.868	(18.129)	739	739		
risconti attivi per canoni, licenze e altri oneri	345.755	181.907	527.662	398.557	63.130	65.977
risconti attivi per anticipazioni a fornitori	9.718	(9.718)	0			
Totale	576.116	53.431	629.547	458.184	72.218	99.144

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Patrimonio netto

	Valori al 31/12/2025	Valori al 31/12/2024	Variazioni
	Euro 146.657.623	Euro 140.862.739	Euro 5.794.884

Il patrimonio netto della Società risulta così coposto, con evidenza delle variazioni delle singole voci rispetto al termine del precedente esercizio:

A) PATRIMONIO NETTO	Valore al 31/12/2024	Variazione dell'esercizio	Valore al 31/12/2025
Capitale sociale	15.048.128	0	15.048.128
Riserva legale	3.932.328	0	3.932.328
Riserva da conferimento	89.596.415	0	89.596.415
Riserva per operazioni di copertura dei flussi fin.ri attesi	1.518.216	34.890	1.553.106
Riserva statutaria per investimenti	25.628.048	5.139.606	30.767.654
Riserva arr.	(2)	1	(1)
Utile d'esercizio	5.139.606	620.387	5.759.993
TOTALE	140.862.739	5.794.884	146.657.623

Movimenti del patrimonio netto

Si dà evidenza dei movimenti intervenuti negli ultimi due esercizi in riferimento alle voci che compongono il patrimonio netto aziendale:

	Capitale Sociale	Riserva legale	Riserva statutaria per investimenti	Riserva da conferimento	Altre riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	15.048.128	3.932.328	16.683.495	89.596.415	2.300.098	8.944.553	136.505.017
Destinazione del risultato dell'esercizio:							0
- attribuzione dividendi							0
- a riserva per operazioni di copertura dei flussi fin.ri attesi					(781.882)		(781.882)
- a riserva statutaria per investimenti			8.944.553			(8.944.553)	0
Altre variazioni:							0
- incrementi							0
- decrementi							0
- riclassifiche					(2)		(2)
Risultato dell'esercizio corrente						5.139.606	5.139.606
Alla chiusura dell'esercizio precedente	15.048.128	3.932.328	25.628.048	89.596.415	1.518.214	5.139.606	140.862.739

Destinazione del risultato dell'esercizio:							0
- attribuzione dividendi							0
- a riserva per operazioni di copertura dei flussi fin.ri attesi				34.890			34.890
- a riserva statutaria per investimenti	5.139.606			(5.139.606)			0
Altre variazioni:							0
- incrementi							0
- decrementi			(1)				(1)
- riclassifiche				2			2
Risultato dell'esercizio corrente					5.759.993		5.759.993
Alla chiusura dell'esercizio corrente	15.048.128	3.932.328	30.767.653	89.596.415	1.553.106	5.759.993	146.657.623

Il prospetto evidenzia i movimenti che hanno portato alle risultanze finali al 31.12.2025:

- i. la maturazione dell'utile dell'esercizio 2025 di euro 5.759.993;
- ii. la destinazione dell'utile 2024 a riserva statutaria per il finanziamento degli investimenti, per euro 5.139.606;
- iii. il lieve incremento della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, tenuto conto del rialzo del mark to market positivo del prodotto derivato al 31.12.2025.

Si fornisce inoltre evidenza del valore delle riserve da conferimento, iscritto in base a quanto risultante dalla differenza tra il valore dei rami d'azienda conferiti dai Soci nel 2008 e le singole quote di capitale sociale, così come dettagliato nel prospetto che segue.

	Valore al 31/12/2024	Variazione dell'esercizio	Valore al 31/12/2025
Riserva da conferimento AS MARE	6.291.119	0	6.291.119
Riserva da conferimento ASM PAVIA	14.193.786	0	14.193.786
Riserva da conferimento ASM VIGEVANO	41.465.049	0	41.465.049
Riserva da conferimento ASM VOGHERA	8.889.025	0	8.889.025
Riserva da conferimento BRONI STRADELLA PUBBLICA	2.671.973	0	2.671.973
Riserva da conferimento CAP HOLDING	12.872.827	0	12.872.827
Riserva da conferimento CBL	3.212.636	0	3.212.636
Totale	89.596.415	0	89.596.415

Origine e possibilità di utilizzo delle voci di patrimonio netto

	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Utilizzo nei 3 es.prec.per copertura perdite	Utilizzo nei 3 es.prec. per altre ragioni
Capitale sociale	15.048.128				
Riserva legale	3.932.328	B (*)	0	0	0
Riserve da conferimento	89.596.415	A - B (*)	0	0	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi fin.ri attesi	1.553.106				
Riserva statutaria per investimenti	30.767.654	A - B (*)	0	0	0
Riserva arr.	(1)				
Utile dell'esercizio	5.759.993	A - B (*)	0	0	0
Totale patrimonio netto	146.657.623				
di cui non distribuibile	146.657.623				

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statuari

Le riserve da conferimento si confermano non distribuibili, anche secondo le previsioni previste nello Statuto Sociale.

La Società, per previsione statutaria, non può distribuire utili ai soci ma è tenuta al reinvestimento degli stessi nella realizzazione di reti e impianti per il servizio idrico.

Fondo per rischi ed oneri

	Valori al 31/12/2025	Valori al 31/12/2024	Variazioni
	Euro 984.245	Euro 1.068.318	Euro (84.073)

La posta di bilancio fondi per rischi e oneri comprende gli stanziamenti seguenti, dei quali si evidenziano le movimentazioni intercorse nell'esercizio:

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	Valore al 31/12/2024	Variazione dell'esercizio	Valore al 31/12/2025
Fondo imposte differite su strumenti fin.ri derivati passivi	596.291	13.703	609.994
Fondo rischi	472.027	(97.776)	374.251
Totale	1.068.318	(84.073)	984.245

Fondo imposte differite su strumenti finanziari derivati passivi

Come già illustrato, alla data del 31.12.2025, il mark to market del derivato risultava essere ancora positivo per complessivi euro 2.163.101: si è quindi provveduto, in ottemperanza alle enunciazioni degli O.I.C., a rilevare tra le Immobilizzazioni finanziarie il valore di strumenti finanziari derivati attivi per euro 2.163.101, con adeguamento del fondo per imposte differite (euro 609.994), e della riserva di patrimonio netto (euro 1.553.106).

Fondo rischi

Si forniscono di seguito i movimenti del fondo rischi riassunti in forma tabellare:

	Valore al 31/12/2024	"Utilizzi 2025"	"Accantonamenti 2025"	Valore al 31/12/2025
sanzioni su scarichi non conformi 2014 – 2018	24.000	-	-	24.000
sanzione e penali ARERA	-	-	-	-
canoni polizia idraulica scarichi depuratore P.P.Morone	250.000	-	-	250.000
fondo per nuovi investimenti	198.027	-198.027	100.251	100.251
rischi per cause legali in corso	-	-	-	-
TOTALE	472.027	-198.027	100.251	374.251

I movimenti fanno esclusivamente riferimento alla riclassificazione della posta riferita a contributi da sanzioni su scarichi non conformi ex Legge 689/81, riclassificata all'interno dei risconti passivi. Tale accantonamento risulta conseguente allo stanziamento da parte dell'Autorità d'Ambito all'interno del proprio bilancio 2025, di somme vincolate ad interventi da realizzarsi a cura del Gestore e funzionali alla riduzione degli scarichi non conformi.

Fondo Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato

	Valori al 31/12/2025	Valori al 31/12/2024	Variazione dell'esercizio
Fondo trattamento di fine rapporto	Euro 1.742.037	Euro 1.557.398	Euro 184.639

La voce trattamento di fine rapporto copre i diritti maturati in favore dei dipendenti al 31.12.2025 e rappresenta conseguentemente il debito diretto della società ancora in essere a tale data verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e di quanto versato ai fondi previdenziali collaterali.

C) Tratt. Fine rapporto di lavoro subordinato	Valore al 31/12/2024	Variazione dell'esercizio	Valore al 31/12/2025
Fondo trattamento di fine rapporto	1.557.398	184.639	1.742.037

Fondo Trattamento di Fine Rapporto	
	Valore al 31/12/2024
g/c credito tesoreria	55.166
Accantonamenti dell'esercizio	119.585
Imposta sostitutiva	(6.333)
Rivalutazione	37.251
Contributo FPLD	(9.177)
Liquidazioni	(11.853)
	Valore al 31/12/2025
	1.742.037

Debiti

	Valori al 31/12/2025	Valori al 31/12/2024	Variazioni
	Euro 123.083.262	Euro 121.784.560	Euro 1.298.702

Di seguito il dettaglio delle differenti classi di debito:

D) Debiti	Valore al 31/12/2024	Variazione dell'e- servizio	Valore al 31/12/2025
3) Debiti verso soci per finanziamenti (entro 12 mesi)	220.109	8.817	228.926
3) Debiti verso soci per finanziamenti (oltre 12 mesi)	228.926	(228.926)	0
4) Debiti verso banche (entro 12 mesi)	5.630.621	39.639	5.670.260
4) Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	58.255.605	(5.661.868)	52.593.737
5) Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	319.854	(2.593)	317.261
5) Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	832.416	(317.261)	515.155
7) Debiti verso fornitori	46.116.099	3.926.411	50.042.510
12) Debiti tributari	489.798	1.383.349	1.873.147
13) Debiti verso ist.di prev.za e di sicurezza soc.	466.649	20.873	487.522
14) Altri debiti	9.224.483	2.130.261	11.354.744
Totale	121.784.560	1.298.702	123.083.262

Di seguito la stratificazione temporale delle diverse nature di debito in essere al 31.12.2025:

D) Debiti	Valore al 31/12/2024	di cui entro 12 mesi	di cui oltre 12 mesi	di cui oltre 5 anni
3) Debiti verso soci per finanziamenti (entro 12 mesi)	228.926	228.926		
3) Debiti verso soci per finanziamenti (oltre 12 mesi)	0		0	0
4) Debiti verso banche (entro 12 mesi)	5.670.260	5.670.260		
4) Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	52.593.737		36.177.240	16.416.497
5) Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	317.261	317.261		
5) Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	515.155		205.703	309.452
7) Debiti verso fornitori	50.042.510	50.042.510		
12) Debiti tributari	1.873.147	1.873.147		
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	487.522	487.522		
14) Altri debiti	11.354.744	4.031.586		7.323.158
Totale	123.083.262	62.651.212	36.382.943	24.049.107

Occorre precisare che la voce "Altri debiti" risulta per lo più composta da debiti verso utenti per depositi cauzionali, per i quali non risulta possibile effettuare una ragionevole stratificazione temporale.

> Debiti verso soci

Debiti verso soci	Valore al 31/12/2024	Variazione dell'esercizio	Valore al 31/12/2025
ASM Pavia	174.152	(85.969)	88.183
CAP Holding	274.883	(134.140)	140.743
Totale	449.035	(220.109)	228.926

Trovano qui allocazione i debiti verso i soci ASM Pavia e CAP Holding per quanto si riferisce ai mutui o quote di mutui afferenti al Servizio Idrico rinvenienti dai conferimenti iniziali, e rimasti intestati ai Soci stessi. I debiti si estingueranno definitivamente nel 2026

> Debiti verso banche

I debiti verso banche sono valutati al loro valore nominale e risultano composti come segue:

Debiti verso banche	Valore al 31/12/2024	Variazione dell'esercizio	Valore al 31/12/2025	di cui entro 12 mesi	di cui oltre 12 mesi	di cui oltre 5 anni
Debiti verso banche per competenze da liquidare	10.251	(1.859)	8.392	8.392	0	0
<i>Debiti verso banche per competenze da liquidare</i>	<i>10.251</i>	<i>(1.859)</i>	<i>8.392</i>	<i>8.392</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
Debiti verso banche per finanziamenti a medio/lungo termine (debito)	64.416.982	(5.738.912)	58.678.070	5.769.601	36.458.968	16.449.501
Debiti verso banche per finanziamenti a medio/lungo termine (oneri accessori)	(541.007)	118.542	(422.465)	(107.733)	(281.729)	(33.003)
<i>Debiti verso banche per finanziamenti a medio/lungo termine</i>	<i>63.875.975</i>	<i>(5.620.370)</i>	<i>58.255.605</i>	<i>5.661.868</i>	<i>36.177.240</i>	<i>16.416.497</i>
Totale	63.886.226	(5.622.229)	58.263.997	5.670.260	36.177.240	16.416.497

Conformemente alle disposizioni contenute nei principi contabili, si è proceduto alla rilevazione, a storno del debito relativo al finanziamento contratto nel 2018, degli oneri accessori sostenuti per il perfezionamento dello stesso e al loro utilizzo in attualizzazione del loro valore futuro, secondo il principio del costo ammortizzato, per euro 118.542, con rilevazione del corrispondente costo tra gli oneri finanziari.

> Debiti verso altri finanziatori

Debiti verso altri finanziatori	Valore al 31/12/2024	Variazione dell'esercizio	Valore al 31/12/2025
Debiti verso Finlombarda	556.374	(246.908)	309.466
Debiti per finanziamenti FRISL	64.681	(32.340)	32.341
Debiti per mutui comuni per fin.ti da CCDDPP	523.758	(36.876)	486.882
Debiti per mutui comuni per fin.ti Finlombarda	7.457	(3.730)	3.727
Totale	1.152.270	(319.854)	832.416

I debiti verso altri finanziatori sono costituiti interamente dal valore residuo del capitale dei finanziamenti conferiti con i rami d'azienda. La prevalenza dei finanziamenti è verso Cassa Depositi e Prestiti e Finlombarda; una parte invece è costituita dall'obbligazione al rimborso a favore di alcuni Comuni per finanziamenti conferiti dai Soci nel 2008 e relativi a opere che fanno parte del patrimonio del Servizio Idrico in uso a Pavia Acque.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei debiti verso fornitori e Comuni (per rate di mutuo) iscritti a bilancio, con distinzione tra debiti per fatture ricevute e debiti per fatture da ricevere, e questi, a loro volta, per natura del soggetto creditore:

> Debiti verso fornitori

Debiti verso fornitori	Valore al 31/12/2024	Variazione dell'esercizio	Valore al 31/12/2025
<i>Debiti verso fornitori per fatture ricevute:</i>	<i>23.845.077</i>	<i>4.369.831</i>	<i>28.214.908</i>
- Società operative	13.530.783	9.052.221	22.583.004
- Comuni	980.561	(822.999)	157.562
- altri fornitori	9.333.733	(3.859.391)	5.474.342
<i>Debiti verso fornitori per fatture da ricevere:</i>	<i>22.271.022</i>	<i>(443.420)</i>	<i>21.827.602</i>
- Società operative	15.335.607	(2.920.774)	12.414.833
- Comuni	722.343	(67.203)	655.140
- altri fornitori	6.213.072	2.544.557	8.757.629
Totale	46.116.099	3.926.411	50.042.510

Si rileva un complessivo aumento dei debiti verso fornitori, in particolare per fatture ricevute, soprattutto con riferimento ai debiti verso le Società Operative Territoriali. Si è infatti dovuto dare priorità agli impegni finanziari nei confronti dei fornitori coinvolti in interventi assistiti da fondi PNRR, la cui erogazione, tuttavia, risulta in estremo ritardo rispetto alle tempistiche delle uscite finanziarie, a loro volta legate alle scadenze imposte per il termine dei lavori.

Il debito per fatture da ricevere risulta aumentato in relazione a 1) debiti verso fornitori, in particolare con riferimento ai debiti per gli investimenti coperti da fondi PNRR, che si sono aggiunti alla pianificazione connessa alle diverse esigenze normative e del territorio 2) debiti verso le Società Operative, in considerazione i) della tardiva fatturazione delle manutenzioni straordinarie per la maggior parte di esse, ii) dell'iscrizione del conguaglio dei contratti di conduzione reti e impianti per l'anno 2025, iii) del pregresso debito relative ad alcune poste di competenza 2024, non ancora liquidato alla data del 31.12.2025 per le ragioni su esposte.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei debiti tributari iscritti a bilancio:

> Debiti tributari

Debiti tributari	Valore al 31/12/2024	Variazione dell'esercizio	Valore al 31/12/2025
Erario c/imposte	65.725	1.349.462	1.415.187
Erario c/IVA	186.258	75.215	261.473
Erario per trattenute dipendenti e addizionali	237.815	(41.328)	196.487
Totale	489.798	1.383.349	1.873.147

Tra i debiti tributari trovano allocazione: i) il debito verso l'erario per il saldo imposte d'esercizio, sia IRES sia IRAP, già al netto del credito maturato per acconti versati in corso d'anno; ii) il debito per IVA, già al netto del credito maturato con il versamento dell'acconto versato a dicembre 2025, iii) il debito per trattenute IRPEF ai dipendenti da versare all'erario

Di seguito si fornisce il dettaglio dei debiti verso istituti previdenziali e assistenziali iscritti a bilancio, che risultano in linea rispetto a quanto rilevato per gli stessi al termine del precedente esercizio:

> Debiti verso istituti previdenziali e assistenziali

13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Valore al 31/12/2024	Variazione dell'esercizio	Valore al 31/12/2025
Debiti vs INPS	256.962	30.785	287.747
Debiti vs INPDAP	49.435	(173)	49.262
Debiti vs INAIL	3.974	2.198	6.172
Ratei passivi per contributi	156.278	(11.937)	144.341
Totale	466.649	20.873	487.522

Di seguito si fornisce il dettaglio dei debiti diversi iscritti a bilancio:

> Altri debiti

Altri debiti	Valore al 31/12/2024	Variazione dell'esercizio	Valore al 31/12/2025
Debiti c/dipendenti c/retribuzioni e altri oneri	621.246	53.939	675.185
Debito per componenti perequative	370.344	174.668	545.012
Debiti verso utenti per pagamenti doppi/errati	771.118	(58.956)	712.162
Debiti verso utenti per azzeramento bollette negative	11.416	(5.912)	5.504
Debiti verso utenti per pagamenti non attribuibili	45.037	0	45.037
Debiti verso utenti per pagamenti anticipati	3.230	(1.804)	1.426
Debiti diversi vs Società operative	25.629	(707)	24.922
Debiti per oneri di attraversamento e occupazioni spazi	0	1.560.664	1.560.664
Debiti vs utenti per anticipi consumi da società operative	1.369	48	1.417
Debiti vs utenti per depositi cauzionali	6.924.898	398.260	7.323.158
Debiti vs utenti per Bonus Integrativo provinciale	403.815	(18.742)	385.073
Debiti per depositi cauzionali c/interventi	6.800	(5.500)	1.300
Altri debiti	39.581	34.303	73.884
Totale	9.224.483	2.130.261	11.354.744

Le principali poste fanno riferimento a:

Debito per oneri di perequazione

Tale debito è riconducibile alle componenti perequative addebitate agli utenti e poi da riversarsi a CSEA bimestralmente. L'importo risulta aumentato alla data del 31.12.2025 rispetto il precedente esercizio in quanto i) il 2024 recepiva un maggior credito derivante dalla la restituzione della componente UI2 Integrativa relativo al 5° e 6° bimestre 2024, poi liquidati da CSEA nei primi mesi del 2025, ii) i mc del fatturato del 6° bimestre, per l'anno 2025, risultano maggiori rispetto a quelli dello stesso bimestre 2024.

Debiti verso utenti per azzeramento bollette negative

Similarmente a quanto contenuto tra i crediti diversi, questa posta di debito fa riferimento al ripor-
to del credito dell'utente nella bolletta di successiva emissione.

Debiti verso utenti per pagamenti doppi/errati o non attribuibili

Risultano qui contabilizzati gli importi incassati e non attribuibili a singole e identificabili poste di credito verso utenti per bollette o fatture, nonché debiti per doppi pagamenti, sempre da parte degli utenti, ancora da ricondurre.

Debiti vs utenti per depositi cauzionali

Trattasi del debito verso utenti del Servizio Idrico Integrato, conseguente all'addebito dei depositi cauzionali, secondo le previsioni introdotte dalle Delibere ARERA n. 86/2013 e n. 643/2013. Tale posta risulta aumentata in quanto nel corso del 2025 è stata effettuata l'attività di addebito ad utenti prima interessati dalle agevolazioni conseguenti all'applicazione del bonus sociale idrico (tra cui l'esenzione dal pagamento deposito cauzionale) e ora nuovamente soggetti all'ordinaria disciplina del deposito cauzionale, poiché non più rientranti tra gli aventi diritto del bonus.

Altri debiti

A tale voce risultano iscritti:

- i. Debito per saldo imposta di bollo anno 2025 per euro 33.020,
- ii. Debito per imposta di bollo per contratti attivi stipulati al 31.12.2025 ma non ancora fatturati,
- iii. Altri debiti minori per euro 5.360.

Si segnala infine che non vi sono debiti assistiti da garanzia reale sui beni della Società.

Ratei e risconti passivi

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	Valore al 31/12/2024	Variazione dell'esercizio	Valore al 31/12/2025
Ratei passivi per interessi su dep.cauz.li utenti	191.639	51.725	243.364
Risconti passivi	104.922	113.618	218.540
Risconti passivi da fondi L.36/94	473.337	(6.552)	466.785
Risconti passivi per contributi su allacci conferiti	4.344.869	(81.690)	4.263.179
Risconti passivi FoNI	54.416.982	(731.905)	53.685.077
Risconti passivi per investimenti destinati alla Qualità Tecnica	70.543	299.861	370.404
Risconti passivi per contributo su allacci	6.463.794	290.769	6.754.563
Totale	66.066.086	(64.174)	66.001.912

L'analisi dei ratei e risconti passivi in base alla data della loro estinzione è di seguito evidenziata:

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	Valore al 31/12/2025	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni
Ratei passivi per interessi su dep.cauz.li utenti	243.364	243.364		
Risconti passivi	36.607	36.607		
Risconti passivi da residuo fondi L.36/94	347.510		347.510	
Risconti passivi per contributi da utenti conferiti	4.382.454	264.463	1.057.852	3.060.139
Risconti passivi FoNI	53.685.077	5.003.759	16.428.164	32.253.154
Risconti passivi per contributo su allacci	6.754.564	433.077	1.732.307	4.589.180
Risconti Passivi per nuovi investimenti	370.404		370.404	
Ratei passivi per ricavi fatturati su prestazioni non ancora eseguite	181.933	181.933		
Totale	66.001.912	6.163.202	19.936.237	39.902.473

Le principali poste fanno riferimento a risconti passivi relativi a:

Risconti passivi per contributi da utenti conferiti

Trattasi di risconti passivi relativi ad allacci e interventi finanziati con contributi da utenti, contabilizzati dalle Società Operative Territoriali e conferiti all'interno dello stato passivo ceduto con i rami afferenti al Servizio Idrico Integrato nel 2008.

Risconti passivi FoNI - Fondo Nuovi Investimenti

Nascono come conseguenza dello storno dei ricavi d'esercizio per la quota riferita alla componente tariffaria prevista dalla regolazione vigente per il finanziamento degli investimenti; tale componente viene quindi appostata come risconto passivo e rilasciata negli esercizi successivi in corrispondenza dell'ammortamento di reti e impianti cui è stata attribuita a fine esercizio.

Risconti passivi per contributo su allacci

Analogamente a quanto avviene per la contabilizzazione del FoNI, anche i contributi incassati dagli utenti a fronte della realizzazione di allacci acquedotto e fognatura vengono gestiti come risconti passivi che subiscono un rilascio progressivo, in corrispondenza dell'ammortamento dei valori di attivo.

Risconti passivi per investimenti destinati alla Qualità Tecnica

Trattasi del saldo per penalità ARERA comminata per il mancato rispetto di alcuni indicatori di Qualità Tecnica per il biennio 2020-2021 e 2022-2023, da allocarsi in apposito conto di risconto passivo, in attesa di avere maggiori delucidazioni da parte della stessa Autorità circa le modalità di utilizzo dello stesso.

Risconti passivi per nuovi investimenti

Come già precisato al paragrafo Fondi per Rischi ed Oneri, risultano qui allocati i contributi da sanzioni su scarichi non conformi ex Legge 689/81. Tale accantonamento risulta conseguente allo stanziamento da parte dell'Autorità d'Ambito all'interno del proprio bilancio 2025, di somme vincolate ad interventi da realizzarsi a cura del Gestore e funzionali alla riduzione degli scarichi non conformi.

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

> Ricavi delle vendite e delle prestazioni

	Valori al 31/12/2025	Valori al 31/12/2024	Variazione
	Euro 88.934.880	Euro 85.413.395	Euro 3.521.485

Di seguito si fornisce dettaglio del contenuto dei ricavi delle vendite e delle prestazioni:

Descrizione	31/12/25	31/12/24	Variazione
Ricavi per riaddebiti a terzi	520.105	370.037	150.068
Ricavi da tariffa Servizio idrico integrato - acquedotto	43.517.202	40.768.600	2.748.602
Ricavi da tariffa Servizio idrico integrato - fognatura	13.020.420	12.355.905	664.515
Ricavi da tariffa Servizio idrico integrato - depurazione	29.452.406	28.046.539	1.405.867
Ricavi da tariffa Servizio idrico integrato - stanziamenti da VRG	932.817	2.212.184	(1.279.367)
Ricavi per servizi su contatori	1.718	5.508	(3.790)
Ricavi per altri servizi verso utenti	406.242	584.240	(177.998)
Ricavi per addebito servizi amministrativi e bolli contratti	807.069	823.231	(16.162)
Ricavi per spurghi e smaltimenti	215.780	193.540	22.240
Ricavi per servizi all'Ingrosso	61.121	53.611	7.510
Totale	88.934.880	85.413.395	3.521.485

Si assiste per il 2025 a un complessivo aumento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni rispetto al 2024 per oltre 3,5 milioni di euro, dovuto in particolare a:

- Un incremento dei ricavi da tariffa per VRG (Vincolo Ricavi del Gestore secondo il metodo tariffario MTI-4) per l'anno 2025 (€ 85.864.552) rispetto al 2024 (€ 82.076.714) pari al 4,61%, dovuto sia all'applicazione dell'aggiornamento tariffario 2025 dell'1,6%, sia alla restituzione nel 2024 della componente tariffaria FNI riferita al periodo regolatorio 2014-2017 (€ 3.180.597 inclusa inflazione), come definita dall'Autorità con Deliberazione 60/2019/R/Ildr a fronte della mancata realizzazione degli investimenti previsti (in particolare per l'anno 2015),
- maggiori riaddebiti a terzi dovuti a distacchi di personale presso le Società Operative.

Risultano invece in diminuzione i ricavi derivanti dalla relazione con l'utenza per prestazioni amministrative e tecniche, sia contrattuali sia legate alla gestione della morosità. La riduzione deriva principalmente dal minor volume di attività svolta sull'utenza morosa, consentita da un miglioramento delle abitudini di pagamento degli utenti e da un presidio puntuale delle situazioni critiche che ha generato questa maggiore regolarità negli incassi.

> Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Valori al 31/12/2025	Valori al 31/12/2024	Variazioni
Euro 2.089.347	Euro 1.776.738	Euro 312.609

Tale voce di ricavo fa riferimento alla capitalizzazione dei costi di personale, con imputazione al cespite di riferimento, della valorizzazione economica delle ore:

- i. degli addetti dell'Ufficio Tecnico per attività di progettazione, direzione lavori e coordinamento alla sicurezza
- ii. dei tecnici che effettuano pose e sostituzioni contatori,
- iii. di personale di altre aree aziendali, laddove impegnati in attività progettuali a rilevanza pluriennale.

Tale valorizzazione è stata calcolata attraverso una rilevazione puntuale delle ore lavorate dagli addetti nel corso dell'esercizio, con individuazione delle ore lavorate imputabili agli incarichi di cui sopra.

L'aumento che si rileva rispetto al precedente esercizio risulta imputabile: i) al maggior impegno del personale dell'area tecnica, e ciò tenuto conto della necessità di coordinare le attività di Direzione Lavori degli investimenti finanziati con fondi PNRR, ii) all'intensificazione della campagna di sostituzione contatori, connessa al progetto PNRR di digitalizzazione e riduzione perdite idriche.

> Altri ricavi e proventi

Valori al 31/12/2025	Valori al 31/12/2024	Variazioni
Euro 10.102.163	Euro 7.993.473	Euro 2.108.690

Si fornisce dettaglio qui di seguito:

Descrizione	31/12/25	31/12/24	Variazione
Utilizzo risconti passivi da conferimento	185.077	185.077	0
Utilizzo risconti passivi su contributi per allacci acquedotto	405.675	372.663	33.012
Utilizzo risconti passivi su contributi per allacci fognatura	22.602	20.232	2.370
Utilizzo risconti passivi FoNI	5.178.327	4.995.977	182.350
Utilizzo altri risconti passivi	59.329	47.535	11.794
Rilascio fondo rischi soggetto a tassazione	255.367	1.821.260	(1.565.893)
Indennizzi assicurativi e altri	151.630	58.038	93.592
Premialità Arera	3.523.133	0	3.523.133
Rettifiche ricavi del SII da esercizi precedenti	(18.244)	(19.981)	1.737
Rettifiche altri proventi da esercizi precedenti	11.662	3.684	7.978
Plusvalenze da cessioni patrimoniali	20	1.000	(980)
Ricavi da locazione antenne	101.135	146.131	(44.996)
Locazioni attive	61.500	61.701	(201)
Ricavi per vendita acqua con autobotte	131	1.511	(1.380)
Ricavi diversi	164.819	298.645	(133.826)
Totale	10.102.163	7.993.473	2.108.690

Tra le variazioni più rilevanti troviamo:

- i. l'assenza, nel 2025, del rilascio di fondi rischi soggetti a tassazione (euro 643.433 con riferimento al venir meno delle penali per mancata realizzazione degli investimenti; euro 929.400 relativi al rilascio del fondo rischi legato al procedimento penale n. 3002/2016 R.G.N.R.)
- ii. la rilevazione nel 2025 della premialità incassata da CSEA nel 2025 con riferimento agli obiettivi di Qualità Tecnica e di Qualità Commerciale raggiunti nel biennio 2022-2023, per oltre 3,5 ml,
- iii. maggiori ricavi per utilizzo risconti passivi su allacci e FoNI, in particolare quale conseguenza dei nuovi utilizzi sugli accantonamenti 2025 e dell'applicazione dell'aliquota piena sugli accantonamenti del 2024,
- iv. maggiori ricavi per riaddebito quote mutui non erogate ai Comuni,
- v. maggiori ricavi per indennizzi assicurativi, in particolare derivanti dal rimborso di spese legali,
- vi. la mancata rilevazione, alla voce ricavi diversi dei fondi vincolati dall'Ente d'Ambito alla realizzazione di determinate categorie di investimenti correlati all'emissione di sanzioni per scarichi non conformi; nel bilancio 2025, infatti, la trattazione di tale posta è stata diversamente eseguita rispetto a quanto operato per il 2024, senza passaggio a conto economico, ma con iscrizione direttamente del credito verso l'Autorità d'Ambito con contropartita del risconto passivo dedicato.

Costi della produzione

	Valori al 31/12/2025	Valori al 31/12/2024	Variazioni
	Euro 91.286.132	Euro 86.312.196	Euro 4.973.936

> Costi per materie prime, sussidiarie e merci

	Valori al 31/12/2025	Valori al 31/12/2024	Variazioni
	Euro 894.180	Euro 710.568	Euro 183.612

Descrizione	31/12/25	31/12/24	Variazione
Cancelleria e materiali d'ufficio	28.238	30.266	(2.028)
Costo materiali di laboratorio e analisi acque	432.582	393.919	38.663
Materiali di consumo	346.315	251.163	95.152
Contatori	21.110	(34.115)	55.225
Acquisto DPI	6.806	19.496	(12.690)
Carburante automezzi	53.648	48.977	4.671
Consumi interni	5.481	862	4.619
Totale	894.180	710.568	183.612

L'aumento di tale voce di costo è principalmente imputabile a: i) un incremento del costo per acquisti di materiale ed analisi di laboratorio, ii) l'aumento dei costi per acquisto di materiali di consumo, iii) la rilevazione del maggior costo per rettifiche giacenze contatori e materiali a fine anno presso i diversi depositi.

> Costi per servizi

	Valori al 31/12/2025	Valori al 31/12/2024	Variazioni
	Euro 50.448.213	Euro 50.067.889	Euro 380.324

Di seguito si fornisce dettaglio dei costi che compongono tale voce:

Descrizione	31/12/25	31/12/24	Variazione
Acquisto energia elettrica e forza motrice	14.139.117	14.210.829	(71.712)
Manut. straordinarie non incrementative	382.876	347.339	35.537
Costi per smaltimento fanghi	1.881.159	1.590.611	290.548
Costo gestione depuratori di terzi	831.825	823.128	8.697
Costi per servizi all'Ingrosso	110.971	97.384	13.587
Costi per scarichi in fognatura e autorizzazioni Enti	135.775	134.410	1.365
Costi per contratti di conduzione ordinaria reti/impianti con Soc.Operative	28.588.965	28.513.126	75.839
Contratti di service con Società Operative	12.000	12.000	0
Costi per servizi tecnici a domanda individuale	234.283	211.024	23.259
Assicurazioni e oneri fidejussioni	338.304	269.979	68.325
Inserzioni stampa e convegni	43.130	25.250	17.880
Costo organi societari	119.123	116.651	2.472
Consulenze legali, societarie e per la gestione del personale	457.526	392.854	64.672
Servizi informatici	358.050	327.061	30.989
Costi di stampa e recapito bollette	718.143	727.273	(9.130)
Letture contatori utenti	445.951	583.356	(137.405)
Servizi di call center e back office	578.373	624.724	(46.351)
Commissioni e spese bancarie	376.728	329.055	47.673
Spese telefoniche	76.881	121.556	(44.675)
Canoni di manutenzione beni di proprietà	286.766	299.835	(13.069)
Costi per consumi interni	215.112	222.963	(7.851)
Manutenzione automezzi	54.051	31.068	22.983
Rettifiche costi energia elettrica	11.771	1.423	10.348
Rettifiche costi industriali	(8.925)	25.631	(34.556)
Rettifiche costi amministrativi e generali	31.798	48	31.750
Altri costi per prestazioni di servizi	28.460	29.311	(851)
Totale	50.448.213	50.067.889	380.324

Acquisto energia elettrica

Il costo per energia elettrica complessivamente sostenuto nel corso del 2025 per il funzionamento di reti, impianti di depurazione e di sollevamento e per le diverse sedi aziendali risulta sostanzialmente invariato rispetto al precedente esercizio. Questo deriva da un volume di consumo annuo in termini di kWh stabile rispetto all' esercizio precedente (solo 1,35% di incremento) a fronte di un costo medio unitario di fornitura leggermente migliore per il 2025 (0,221 €/kWh contro 0,225 del 2024). Risulta inoltre in crescita l'energia elettrica autoprodotta e consumata (368.739 kWh contro i 227.056 del 2024).

Manutenzioni straordinarie non incrementative

Trovano allocazione in tale voce i costi sostenuti per interventi di manutenzione non incrementativi di reti e impianti in gestione a Pavia Acque, anche di interventi eseguiti dalle Società Operative e riaddebitati alla Società.

Costi per smaltimento fanghi

Per il 2025 si assiste ad un aumento del costo complessivo, per effetto dell'aumento dei quantitativi trattati, non del tutto controbilanciata dalla diminuzione del costo unitario a tonnellata, applicato a seguito della nuova gara avente decorrenza aprile 2024.

Costi di gestione depuratori di terzi

Tale voce di costo valorizza gli oneri di gestione dell'impianto di depurazione di Mortara di proprietà della Società ASMIA S.r.l.

Costi per servizi all'ingrosso

Trovano qui allocazione i costi addebitati alla Società da parte di:

- i. CAP Holding per la fornitura di acqua potabile all'ingrosso mediante interconnessioni i) tra i Comuni di San Colombano al Lambro e Miradolo Terme e Chignolo Po, ii) tra il Comune di Lacciarella e Siziano,
- ii. SAL Società Acque Lodigiane, in riferimento all' acqua potabile all'ingrosso fornita mediante l'interconnessione Graffignana -Miradolo Terme.

Costi per scarichi in fognatura e autorizzazioni Enti

Tale voce comprende sia i costi sostenuti per canoni di concessione di attraversamento di condotte fognarie, per la parte di competenza dell'esercizio, sia gli oneri sostenuti per autorizzazioni da parte di Provincia e Regione; tali costi risultano in linea con quelli del precedente esercizio.

Costi per contratti di conduzione reti e impianti

Gli oneri corrisposti alle Società Operative, calcolati in base ai vigenti contratti in essere, risultano sostanzialmente invariati, quale risultato combinato del maggiore costo per riconoscimento dell'adeguamento ISTAT del 2% previsto dalla regolazione ARERA per il 2025 e della riduzione del corrispettivo per oneri per trasferiti a Pavia Acque e precedentemente posti in capo alle SOT, in particolare per lo smaltimento di sabbie e vaglio.

Costi per servizi tecnici a domanda individuale

Risultano allocati in tale voce i costi addebitati dalle Società Operative Territoriali relativi allo svolgimento delle attività tecniche connesse alle richieste degli utenti, tra cui posa o riattivazione di contatori, oneri tecnici per il rilascio di autorizzazioni allo scarico, costi per interventi di gestione operativa della morosità; tali costi 2025 risultano in linea con quelli del precedente esercizio.

Spese per assicurazioni e cauzioni

L'aumento di tale costo nel 2025 fa principalmente riferimento al costo sostenuto per la fidejussione rilasciata a favore dell'Autorità d'Ambito a copertura di eventuali rischi connessi al totale o parziale mancato adempimento da parte di Pavia Acque nella realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento PNNR (4.2 - riduzione perdite reti di distribuzione) e, in via residuale, al maggior costo per assicurazione su automezzi (le cui unità sono aumentate rispetto al 2024).

Servizi informatici

I costi per servizi specialistici informatici (pari a euro 358.505), in buona parte connessi ai software in uso per l'area amministrativa e commerciale, per la gestione digitale utenze e per la gestione della fatturazione elettronica d'archiviazione sostitutiva, unitamente ai costi per servizi cloud, risultano sostanzialmente in linea con i valori del precedente esercizio, registrando un incremento di meno del 10%, in un contesto di mercato in forte evoluzione, anche in termini di prezzi.

Costi per servizi commerciali

Trovano qui allocazione i costi sostenuti in relazione alle attività commerciali presso l'utenza, tra cui:

1. stampa e recapito bollette (tramite posta o e-mail), complessivamente in linea con i costi del precedente esercizio,
2. lettura contatori tradizionali e digitali, sensibilmente in calo a seguito dell'avvio del progetto di acquisizione letture a distanza con utilizzo di mezzi aziendali ("trash-by"), per l'internalizzazione delle attività di lettura dei misuratori smart e per l'incremento del numero di contatori digitali rispetto al 2024,
3. servizio call center commerciale, credito e pronto intervento, leggermente in calo rispetto al 2024, pur avendo mantenuto, anche per il 2025, l'esternalizzazione di servizi al fornitore del call center, in luogo dello svolgimento con risorse interne

Commissioni e spese bancarie

Le commissioni e spese bancarie risultano pari ad euro 376.728, di cui euro 59.400 per costi di agenzia corrisposti a Istituti di credito sul finanziamento in essere ed euro 317.328 per costi connessi alla gestione degli incassi delle bollette; in particolare tale ultima posta risulta aumentata rispetto al precedente esercizio, che aveva visto la rilevazione dei costi per l'attivazione e gestione del servizio SEDA Avanzato solo in relazione all'ultimo trimestre 2024, costo invece rilevato per tutto l'esercizio 2025.

Consulenze esterne

Le consulenze esterne, per complessive euro 457.526, contengono consulenze legali e specialistiche, nonché rimborsi di spese per cause non transate, per euro 156.713, consulenze fiscali per euro 19.402, servizi di elaborazione paghe e selezione del personale per euro 41.620, consulenze tecniche e legali connesse alla gestione del contratto di finanziamento e all'operazione di rifinanziamento per euro 94.000, costi esterni e spese vive per il recupero crediti per euro 106.029, costi per le attività di certificazione del bilancio per euro 25.022, altre consulenze per certificazioni e ricerche e sviluppo per euro 14.739.

Compensi organi societari

Trovano qui allocazione i costi per il compenso dei membri del Consiglio di Amministrazione pari a euro 82.468 (emolumenti euro 65.172, oneri per euro 13.423), per i componenti del Collegio Sindacale pari a euro 23.882, per il compenso dell'Organismo di Vigilanza per euro 16.646.

Spese telefoniche

L'incremento rilevato nel 2024, conseguente sia ad un maggior traffico sui numeri verdi VIP radiomobili e nazionali fisse, sia a maggiori consumi telefonici in ragione delle nuove SIM attivate per le funzioni di telecontrollo e per servizi tecnici all'utenza, subisce una inversione nel 2025, grazie all'attivazione del contratto con il nuovo fornitore per numeri verdi VIP radiomobili e nazionali fisse.

> Godimento beni di terzi

Valori al 31/12/2025	Valori al 31/12/2024	Variazioni
Euro 2.531.941	Euro 2.646.794	Euro (114.853)

Descrizione	31/12/25	31/12/24	Variazione
Affitto sede e sportelli	63.393	63.069	324
Noleggio automezzi e attrezzature	63.741	74.134	(10.393)
Canoni per utilizzo infrastrutture di terzi	1.773.005	1.904.567	(131.562)
Rettifiche per canoni utilizzo infrastrutture di terzi	747	0	747
Canoni di attraversamento	628.969	596.373	32.596
Rettifiche di canoni di attraversam. e occupaz.	2.086	8.651	(6.565)
Totale	2.531.941	2.646.794	(114.853)

Tale voce accoglie:

- i. I costi sostenuti per gli affitti sportelli o aree adibite a magazzino presso le Società Operative,
- ii. Oneri di attraversamento riferiti alle condotte idriche e fognarie, i cui oneri 2025 risultano sostanzialmente in linea con i costi sostenuti nel precedente esercizio,
- iii. I costi per rate mutui afferenti al Servizio Idrico Integrato, rimborsate ai Comuni, come da Piano d'Ambito; si evidenzia la diminuzione dei costi afferenti il rimborso per utilizzo infrastrutture degli enti locali, conseguente alla progressiva estinzione dei mutui a suo tempo contratti dai Comuni per il finanziamento di opere del ciclo idrico integrato,
- iv. Oneri per locazione attrezzature in servizio ai vari uffici.

> Costi del personale

Valori al 31/12/2025	Valori al 31/12/2024	Variazioni
Euro 9.111.260	Euro 8.670.560	Euro 440.700

Descrizione	31/12/25	31/12/24	Variazione
Salari e stipendi	6.409.557	5.999.426	410.131
Oneri sociali	1.997.327	1.885.614	111.713
Trattamento di fine rapporto	442.198	412.700	29.498
Incentivi all'esodo	0	150.000	(150.000)
Altri costi del personale	246.204	248.850	(2.646)
Rettifiche esercizi prec.	15.974	(26.030)	42.004
Totale costi di personale	9.111.260	8.670.560	440.700

L'aumento dei costi di personale rispetto al precedente esercizio, in linea con quanto preventivato nei documenti programmatici della Società, è legato principalmente all'effetto annuo delle nuove assunzioni avvenute nel corso del 2024, in attuazione del Piano Industriale.

> Ammortamenti e svalutazioni

	Valori al 31/12/2025	Valori al 31/12/2024	Variazioni
	Euro 24.716.396	Euro 22.131.512	Euro 2.584.884

Ammortamento delle Immobilizzazioni Immateriali

	31/12/25	31/12/24	Variazione
Costi impianto ed ampliament.	2.967	4.163	(1.196)
Concessione lic.e marchi	162.713	262.176	(99.463)
Altre	5.729.661	5.612.221	117.440
Totale	5.895.341	5.878.560	16.781

Ammortamento delle Immobilizzazioni Materiali

	31/12/25	31/12/24	Variazione
Condutture e opere edili	8.367.661	7.821.064	546.597
Impianti, macchinari	9.913.923	7.923.646	1.990.277
Altri beni	278.881	259.815	19.066
Totale	18.560.465	16.004.525	2.555.940

Le immobilizzazioni iscritte in bilancio sono sottoposte a verifica di recuperabilità economica, effettuata sul complesso dei beni iscritti a patrimonio, in ragione delle regole stabilite da ARERA per la quantificazione dei costi di capitale ammessi in tariffa. Da tale regolamentazione era stata imposta dall'Autorità, nell'anno di prima applicazione del metodo tariffario (2012), la necessità di ricostruire ai fini tariffari, per una serie di cespiti conferiti nel 2008, il costo storico di prima realizzazione, determinando un recupero prospettico inferiore rispetto al valore storico di iscrizione a patrimonio; per altri, invece, la rivalutazione monetaria prevista dalle regole tariffarie comporta il recupero di un valore maggiore rispetto al valore contabile di riferimento.

Il sensibile aumento dei costi per ammortamenti sia su immobilizzazioni immateriali sia su immobilizzazioni materiali è riconducibile all'entrata in funzione di molti degli investimenti che erano ancora in fase di realizzazione al termine dei precedenti esercizi.

Svalutazioni di immobilizzazioni

	Valori al 31/12/25	Valori al 31/12/2024	Variazione
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	Euro 5.223	Euro 0	Euro 5.223

L'importo fa riferimento a stralci di residuali importi a suo imputati a commesse di investimento riferiti a progetti poi abbandonati in quanto non ritenuti più prioritari.

Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante

	Valori al 31/12/25	Valori al 31/12/24	Variazione
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	Euro 255.367	Euro 248.427	Euro 6.940

Tenuto conto della consistenza raggiunta dal fondo svalutazione crediti e dell'efficacia delle attività di recupero crediti sia stragiudiziale sia giudiziale, anche per l'esercizio 2025, come nel precedente, non si è ritenuto necessario procedere ad ulteriori accantonamenti. Si è proceduto, per ragioni di recuperabilità fiscale, procedere alla riallocazione da fondo indeducibile a fondo deducibile dell'importo pari alla quota accantonabile nel limite dello 0,5%.

Per quanto concerne il suo utilizzo, si rimanda alla trattazione della parte descrittiva sui crediti verso clienti.

> Variazione delle rimanenze

	Valori al 31/12/2025	Valori al 31/12/2024	Variazioni
	Euro (157.585)	Euro (32.817)	Euro (124.768)

Come già indicato, la variazione delle rimanenze per l'esercizio 2025 non fa solo riferimento alla valorizzazione delle giacenze per materiale di consumo acquistato per le prestazioni legate ai servizi tecnici all'utenza, non utilizzato al termine dell'esercizio, e quindi in giacenza presso il magazzino della Società, ma anche al materiale del settore Telecontrollo e di dispositivi di protezione individuale.

> Accantonamenti per rischi

	Valori al 31/12/2025	Valori al 31/12/2024	Variazioni
	Euro 0	Euro 198.027	Euro (198.027)

Nel bilancio 2024 era stato qui rilevato l'accantonamento dei contributi da sanzioni su scarichi non conformi ex Legge 689/81. Tale accantonamento risultava conseguente allo stanziamento da parte dell'Autorità d'Ambito all'interno del proprio bilancio 2024, di somme vincolate ad interventi da realizzarsi a cura del Gestore e funzionali alla riduzione degli scarichi non conformi.

Nel bilancio 2025, invece, la trattazione di tale posta è stata diversamente eseguita rispetto a quanto operato per il 2024, senza passaggio a conto economico, ma con iscrizione direttamente del credito verso l'Autorità d'Ambito con contropartita del risconto passivo dedicato.

> Oneri diversi di gestione

Valori al 31/12/2025	Valori al 31/12/2024	Variazioni
Euro 3.741.727	Euro 1.919.663	Euro 1.822.064

Di seguito si fornisce dettaglio delle principali voci contenute tra gli oneri diversi di gestione:

Descrizione	31/12/25	31/12/24	Variazione
Spese di rappresentanza	3.616	3.115	501
Rimborsi spese organi societari	1.157	1.306	(149)
Contributo funzionamento ARERA	25.180	26.775	(1.595)
Abbonamenti, e quote associative	105.352	53.585	51.767
Costi vari indeducibili	56.405	29.718	26.687
Imposte e tasse deducibili	55.185	125.451	(70.266)
IMU e altri tributi locali	1.996.609	205.439	1.791.170
Contributo funzionamento Ufficio d'Ambito	807.094	691.426	115.668
Contributi a consorzi di bonifica	121.450	221.595	(100.145)
Bonus Provinciale Integrativo	385.073	403.815	(18.742)
Perdite su crediti deducibili	40.670	67.329	(26.659)
Rettifiche di oneri diversi	2.512	467	2.045
Minusvalenze da alienazioni	141.412	89.738	51.674
Arrotondamenti e abbuoni passivi	12	(96)	108
Totale	3.741.727	1.919.663	1.822.064

Le principali osservazioni si rilevano in relazione a:

- i. costi per abbonamenti e quote associative: in aumento nel 2025 rispetto al 2024 principalmente per spese di funzionamento della rete di imprese Water Alliance, che non erano presenti nel 2024,
- ii. imposte e tasse deducibili, in diminuzione per diversa allocazione degli oneri legati alla corresponsione del canone unico patrimoniale,
- iii. IMU e altri tributi locali, costo in sensibile aumento a causa della necessità di allocare il costo per attraversamenti e occupazione spazi, in riferimento ad annualità pregresse e a quella corrente,
- iv. i costi di funzionamento dell'ente d'Ambito, aumentati rispetto al 2024,
- v. costi per contributi a consorzi di bonifica, diminuiti in conseguenza di una sensibile diminuzione della tariffa a mc applicata dal Consorzio Est Ticino Villoresi per l'anno 2025 rispetto al 2024,
- vi. costi per l'erogazione del bonus provinciale integrativo deliberato anche per il 2025 dall'Amministrazione Provinciale, in lieve diminuzione rispetto al 2024,
- vii. minusvalenze da alienazioni, aumentate in riferimento allo stralcio del valore residuo di contatori smart installati in anni precedenti e rimossi nel 2025 in quanto danneggiati o non più funzionanti.

Proventi e oneri finanziari

	Valori al 31/12/2025	Valori al 31/12/2024	Variazioni
	Euro (1.716.237)	Euro (1.646.301)	Euro (69.936)

Descrizione	31/12/25	31/12/24	Variazione
Altri proventi finanziari	1.152.852	2.230.977	1.596.502
Interessi e oneri finanziari	(2.869.089)	(3.877.278)	(1.516.931)
Totale	(1.716.237)	(1.646.301)	79.571

> Proventi finanziari

Risultano nel dettaglio così composti:

Descrizione	31/12/25	31/12/24	Variazione
Interessi di mora da utenti	359.932	448.743	(88.811)
Interessi attivi su prodotti derivati	540.064	1.435.664	(895.600)
Interessi attivi da c/c bancario	252.856	346.570	(93.714)
Totale	1.152.852	2.230.977	(1.078.125)

Il sensibile calo risulta principalmente motivato dall'iscrizione degli interessi attivi rinvenienti dal prodotto derivato, il cui *mark to market* positivo ha permesso la realizzazione dei proventi qui iscritti, ma in misura largamente inferiore rispetto al 2024, visto il calo dei tassi cui si è assistito in corso d'anno.

> Oneri finanziari

La voce relativa agli interessi passivi è scomponibile come segue:

Descrizione	31/12/25	31/12/24	Variazione
Interessi passivi su finanziamenti	(2.431.704)	(3.636.354)	1.204.650
Quota annuale oneri su nuovo finanziamento senior	(118.542)	(127.926)	9.384
Interessi di mora addebitati da fornitori	(211.277)	0	(211.277)
Interessi passivi per debiti vs utenti per dep.cauz.li	(68.704)	(60.763)	(7.941)
Interessi passivi su finanziamenti c/accollo da Società operative	(38.862)	(52.235)	13.373
Totale	(2.869.089)	(3.877.278)	1.008.189

Conformemente alle disposizioni contenute nei principi contabili, si è proceduto alla rilevazione, a storno del nuovo debito contratto, degli oneri accessori sostenuti per il perfezionamento dello stesso per complessivi euro 1.507.391, e al loro utilizzo in esercizio in attualizzazione del loro valore futuro, secondo il principio del costo ammortizzato, per euro 118.542, con rilevazione del corrispondente costo tra gli oneri finanziari.

La diminuzione dei tassi intervenuta nel corso dell'esercizio, si è riflessa sull'ammontare degli interessi passivi del finanziamento stipulato nel 2018, controbilanciato però dall'iscrizione di minori interessi attivi da prodotti derivati, che garantiscono, per una quota del finanziamento in essere, il mantenimento di un cap di tasso predeterminato.

Il costo complessivo per interessi passivi/attivi riferiti al suddetto finanziamento risulta tuttavia complessivamente inferiore rispetto al precedente esercizio, in quanto il capitale del debito non coperto dal derivato risulta inferiore nel 2025 rispetto al 2024 e il valore residuo su cui si quantificano gli interessi si riduce per effetto dei rimborsi semestrali.

Si evidenzia che nell'esercizio 2025 sono stati iscritti interessi passivi per ritardati pagamenti a fornitori, a seguito del riconoscimento alle Società Operative Territoriali dello sforzo finanziario sopportato per garantire a Pavia Acque la disponibilità di fondi per il pagamento dei fornitori legati a investimenti PNRR, nelle more dell'erogazione dei relativi contributi.

Imposte sul reddito

Di seguito si fornisce dettaglio riferito al conteggio del debito verso l'erario per imposte IRES e IRAP e prospetto delle imposte differite e anticipate, derivanti da differenze temporanee tra il valore dei costi e ricavi iscritti in bilancio e quello attribuito alle stesse ai fini fiscali.

IRES		
Risultato prima delle imposte		8.124.021
onere fiscale teorico 24%		
differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		3.840.606
acc.to svalutazione crediti	0	
acc.to rischi	100.251	
contributi per allacci e posa contatori e altri investimenti	1.245.614	
altri accantonamenti non deducibili	1.560.664	
differenza tra amm.ti applicati e massimo fiscalmente deducibile	934.077	
compensi C.d.A. non corrisposti	0	
tassazione differenze temporanee da esercizi precedenti		0
utilizzo differenze temporanee da esercizi precedenti		(2.934.315)
compensi C.d.A. corrisposti nel 2025	0	
quota rilascio risconto allacci da conferimento	(99.043)	
quota rilascio risconto allacci	(467.521)	
quota rilascio risconto FONI	(1.202.317)	
quota rilascio fondo rischi	(198.027)	
quota rilascio fondo vincolato FoNI	0	
quota rilascio fondo svalutazione crediti	(967.408)	
differenze permanenti		(235.377)
IMU	224.745	
costi indeducibili	91.899	
100% IMU su categoria D	(199.575)	
deduzione irap personale	(27.463)	
10% irap pagata nel 2025	(42.767)	
Iperammortamento	(246.307)	
Credito d'imposta per maggiori costi energia elettrica ex DL 152/2021	0	
Costi deducibili	(35.910)	
imponibile fiscale IRES		8.794.936
reddito soggetto ad aliquota ordinaria		8.794.936
imposte correnti dell'esercizio - IRES		2.110.785

IRAP	
differenza tra valore e costo della produzione	9.840.258
costi non rilevanti ai fini IRAP	9.371.850
costi del personale	9.111.260
svalutazione crediti	255.367
svalutazione immobilizzazioni	5.223
totale	19.212.108
onere fiscale teorico 4,2%	
differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	3.840.606
differenza tra amm.ti applicati e massimo fiscalmente deducibile	934.077
accantonamento a fondo rischi	100.251
contributi per allacci e posa contatori e altri investimenti	1.245.614
altri accantonamenti non deducibili	1.560.664,00
tassazione differenze temporanee da esercizi precedenti	0
Utilizzo differenze temporanee da esercizi precedenti	(1.954.206)
quota rilascio risconto allacci da conferimento	(86.343)
quota rilascio risconto allacci	(467.521)
quota rilascio fondo vincolato FoNI	0
quota rilascio risconto FONI	(1.202.317)
quota rilascio fondo rischi	(198.027)
differenze permanenti	(8.003.730)
compenso C.d.A.	78.595
IMU	224.745
costi indeducibili	84.775
Credito d'imposta per maggiori costi energia elettrica ex DL 152/2021	0
altri costi di personale deducibili	(223.735)
deduzione costo del lavoro	(8.168.111)
imponibile fiscale IRAP	13.094.778
imposte correnti dell'esercizio - IRAP	549.981

Si rileva un aumento delle imposte correnti, principalmente legato all'aumento del valore della produzione, già motivato nell'apposita sezione di commento ai Ricavi.

Di seguito si riportano le variazioni 2025 nell'ammontare delle differenze temporanee ed il relativo effetto fiscale (tra cui, la valorizzazione della differenza tra ammortamento applicato in bilancio e ammortamento massimo fiscalmente ammesso, quale conseguenza dell'aumento di aliquote per le ragioni tecniche sopra espresse):

Saldo 31/12/2024			variazioni dell'esercizio 2025				Saldo 31/12/2025	
Imposte Anticipate	ammontare differenze temporanee	imposte IRES e IRAP	rettifiche	stanziamento	ri giro in esercizio	effetto fiscale	ammontare differenze temporanee	imposte
Contributi da utenti conferiti da ASM Pavia - Ires	2.121.645	509.195	0	0	(82.023)	(19.686)	2.039.622	489.509
Contributi da utenti conferiti da ASM Pavia - Irap	1.782.612	74.869	0	0	(69.323)	(2.912)	1.713.289	71.956
Contributi da utenti conferiti da ASM Voghera - Ires	307.318	73.756	0	0	(12.270)	(2.945)	295.048	70.810
Contributi da utenti conferiti da ASM Voghera - Irap	307.318	12.908	0	0	(12.270)	(515)	295.048	12.392
Contributi Legge 36/94 conferiti da ASM Vigevano - Ires	143.288	34.388	0	0	(4.749)	(1.140)	138.539	33.248
Contributi Legge 36/94 conferiti da ASM Vigevano - Irap	143.288	6.019	0	0	(4.749)	(199)	138.539	5.820
Accantonamento f.do sval.crediti non deducibile - Ires	19.090.828	4.581.799	0	0	(967.408)	(232.178)	18.123.420	4.349.621
Accantonamento fondo rischi - Ires	472.027	113.287	0	100.251	(198.027)	(23.466)	374.251	89.821
Accantonamento fondo rischi - Irap	472.027	19.825	0	100.251	(198.027)	(4.107)	374.251	15.718
Rilevazione risconto passivo per FoNI - Ires	14.313.786	3.435.309	0	0	(1.202.317)	(288.556)	13.111.469	3.146.753
Rilevazione risconto passivo per FoNI - Irap	14.313.786	601.179	0	0	(1.202.317)	(50.497)	13.111.469	550.682
Contributi da utenti per allacciamenti - Ires	6.962.952	1.671.108	0	1.245.614	(467.521)	186.742	7.741.045	1.857.850
Contributi da utenti per allacciamenti - Irap	6.962.952	292.444	0	1.245.614	(467.521)	32.680	7.741.045	325.124
Accantonamento fondo vincolato FoNI - Ires	0	0	0	0	0	0	0	0
Accantonamento fondo vincolato FoNI - Irap	0	0	0	0	0	0	0	0
Differenza di aliquota di amm. to CIV - FISC ammessa	1.730.607	415.346	0	934.077	0	224.179	2.664.684	639.525

Differenza di aliquota di amm. to CIV - FISC ammessa	1.730.607	72.685	0	934.077	0	39.231	2.664.684	111.916
Altri accantonamenti non deducibili	0	0	0	1.560.664	0	374.559	1.560.664	374.559
Altri accantonamenti non deducibili	0	0	0	1.560.664	0	65.548	1.560.664	65.548
Compensi CDA di competenza, ma liquidati nell'esercizio successivo - Ires	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale Imposte Anticipate	11.914.117				296.738			12.210.852

Di seguito si sintetizza l'effetto economico patrimoniale delle imposte d'esercizio 2025:

	IRES	IRAP	Totale
Imposte correnti	(2.110.785)	(549.981)	(2.660.766)
Rettifica di imposte di esercizi precedenti	0	0	0
Totale Imposte Correnti	(2.110.785)	(549.981)	(2.660.766)
Accantonamento imposte Anticipate	921.745	161.305	1.083.050
Utilizzo Imposte Anticipate	(704.236)	(82.077)	(786.312)
Effetto netto Imposte Anticipate	217.509	79.229	296.738
Effetto netto Economico imposte 2025	(1.893.276)	(470.752)	(2.364.028)

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito le seguenti variazioni:

	Effettivi al 31/12/2024	di cui part time	di cui a tempo det.	Effettivi al 31/12/2025	di cui part time	di cui a tempo det.
Dirigenti	2		2	2		2
Quadri	7	1		8	1	
Impiegati	117	2		122	2	1
Tecnici/operai	25		4	24		4
Tirocinanti	2			1		
Somministrati						
Totale	153	3	6	157	3	7

ALTRE INFORMAZIONI

Operazioni di locazione finanziaria

La Società non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

Oneri finanziari capitalizzati

La Società non ha proceduto ad alcuna capitalizzazione di oneri finanziari.

Patrimoni ex art. 2447-bis

La Società non detiene patrimoni ex art. 2447-bis, né correlati finanziamenti ex art. 2447-decies.

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

Ai sensi dell'art. 2427, 1° comma, n.22-bis, si precisa che non sono state realizzate operazioni con parti correlate che per significatività e rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale. Le operazioni realizzate con le Società consorziate sono state effettuate in accordo a quanto previsto dal Regolamento Consortile o in virtù di specifici contratti di entità limitata, a condizioni confrontabili con quelle di mercato.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c.

Ai sensi dell'art. 2427, 1° comma, n.22-ter, si precisa che Pavia Acque non ha realizzato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale dai quali possano derivare rischi e benefici significativi e la cui indicazione sia necessaria per valutare la situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

Compensi Amministratori e Sindaci

I costi per compensi ad Amministratori a carico del Bilancio 2025 risultano pari ad euro 82.468, di cui 65.172 per compensi ed euro 13.423 per relativi oneri.

I costi per compensi dovuti ai membri del Collegio Sindacale risultano pari ad euro 23.882.

Compenso Società di Revisione

Risultano iscritti a carico del Bilancio 2025 costi per revisione dei conti per complessivi euro 25.022, comprensivi di tutte le attività svolte, sia per revisione dei conti annuali separati, sia per revisione bilancio ed infine per l'attività di asseverazione debiti/crediti ai sensi dell'articolo 6 comma 4 del D.L. 95/2012.

Impegni e garanzie

Tra gli impegni e garanzie che non emergono dai saldi patrimoniali si segnalano:

			Terzi per fidejussioni rilasciate		
Oggetto	Beneficiario	Garante	Valore al 31/12/2024	Variazione dell'esercizio	Valore al 31/12/2025
Obblighi conseguenti alla sottoscrizione della convenzione di servizio	Provincia di Pavia	Monte Paschi	1.352.078	0	1.352.078
Convenzione generale attraversamenti sottoscritta con Regione Lombardia	Regione Lombardia	Monte Paschi	3.986	0	3.986
Finanziamento Finlombarda conferito nel 2008 dal Socio Broni Stradella	Finlobarda	Monte Paschi	337.102	(112.367)	224.734
Finanziamento Finlombarda conferito nel 2008 dal Socio Broni Stradella	Finlobarda	Monte Paschi	271.794	(108.718)	163.076
Convenzione attraversamenti sottoscritta con Milano - Serravalle	Milano - Serravalle	Monte Paschi	25.000	0	25.000
Garanzia degli obblighi di cui all'art. 4 della Legge 28 giugno 2012 n.92	INPS	Monte Paschi	91.739	(91.739)	0
Garanzia per intervento di posa acquedotto lungo la S.S. 617 "Bronese" in Comune di Broni	ANAS	Monte Paschi	20.000	0	20.000
Garanzia per eventuali danni subiti da A.T.O. in conseguenza del totale o parziale mancato adempimento da parte del Soggetto Attuatore degli interventi di cui alla Convenzione per la realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento PNNR (4.2 - riduzione perdite reti di distribuzione)	Ufficio d'Ambito	Monte Paschi	1.034.841	0	1.034.841
			3.136.539	-312.824	2.823.715

Oltre a quanto esposto nella tabella appena presentata, tra i valori dei conti d'ordine si segnala altresì la rilevazione del valore del residuo impegno verso i Comuni della Provincia al rimborso delle rate mutui afferenti al servizio idrico, per il periodo 2026 – 2043 (nuova data di fine concessione) per euro 13.003.004,76.

Informazioni ex art. 1, comma 125-bis, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta che nell'esercizio in esame ha ricevuto i seguenti contributi:

Intervento	Tipo di contributo	Contributo percepito nel 2025	Contributo rimborsato nel 2025	Effetto finanziario netto 2025
Verrua Po - realizzazione nuova centrale di potabilizzazione Canova 2	DGR 4040 LOTTO 2	475.763	0	475.763
Sannazzaro - adeguamento impianto di depurazione	DGR 4040 LOTTO 2	293.517	0	293.517
Realizzazione dorsale idrica di trasporto dalla pianura vogherese verso l'area di Montebello della Battaglia/Casteggio e verso l'alta collina - Stralcio riqualificazione e potenziamento area vogherese	PNRR-FOI	1.127.033	0	1.127.033
Potenziamento infrastrutture idriche Valle Staffora - Tratto da Godiasco fraz. Salice Terme a Varzi - GREENWAY Dorsale Val di Nizza	PNRR-FOI	1.112.195	0	1.112.195
Realizzazione dorsale idrica di trasporto dalla pianura vogherese verso l'area di Montebello della Battaglia/Casteggio e verso l'alta collina - Stralcio vasca accumulo e rilancio Val di Nizza - Vasca di accumulo Val di Nizza Casa Ponte	PNRR-FOI	722.927	0	722.927
Realizzazione dorsale idrica di trasporto dalla pianura vogherese verso l'area di Montebello della Battaglia/Casteggio e verso l'alta collina - Stralcio tratto Voghera - Casteggio - Dorsale acquedotto Voghera	PNRR-FOI	911.524	0	911.524
Gropello - adeguamento impianto di depurazione	DGR 4040 LOTTO 1	1.251.479	0	1.251.479
Bereguardo - potenziamento impianto di depurazione	DGR 4040 LOTTO 1	1.532.041	0	1.532.041
Santa Maria della Versa loc. Donelasco, Montalto Pavese loc. Costagrossa, Molgheto e Villa Illibardi - sistemazione del dissesto franoso	DGR 6273	17.361	0	17.361
PNRR - Attività di sostituzione contatori tipo "smart meter" nei 22 Comuni interessati dal progetto	PNRR- PERDITE IDRICHE	1.446.584	0	1.446.584
PNRR - Distrettualizzazione delle reti nei 22 Comuni interessati dal progetto	PNRR- PERDITE IDRICHE	1.524.915	0	1.524.915
PNRR - Recupero energia geotermica da reti di distribuzione ad uso idropotabile per immobili ad uso scolastico	PNRR- PERDITE IDRICHE	121.875	0	121.875
PNRR - Manutenzione straordinaria, rifacimento e sostituzione tratti di rete idrica	PNRR- PERDITE IDRICHE	1.488.130	0	1.488.130
PNRR - Risanamento tratti di rete idrica con tecnica innovativa	PNRR- PERDITE IDRICHE	244.598	0	244.598

Intervento	Tipo di contributo	Contributo percepito nel 2025	Contributo rimborsato nel 2025	Effetto finanziario netto 2025
PNRR - Estensione del servizio di telecontrollo a completa copertura dei 22 Comuni interessati dal progetto	PNRR- PERDITE IDRICHE	175.203	0	175.203
PNRR - Ricerca perdite sul territorio gestito	PNRR- PERDITE IDRICHE	139.050	0	139.050
PNRR - Allestimento piattaforma WMS (Water Managment System)	PNRR- PERDITE IDRICHE	231.750	0	231.750
PNRR - Modellazione idraulica	PNRR- PERDITE IDRICHE	35.751	0	35.751
Cilavegna - realizzazione nuova centrale di potabilizzazione in Cilavegna Via Riseria	DGR 4040 LOTTO 2	50.430	0	50.430
Torrevecchia Pia - potenziamento impianto di depurazione Fraz. Vigonzone	DGR 4040 LOTTO 1	884.838	0	884.838
San Genesio ed Uniti - realizzazione interventi di riqualificazione della rete fognaria	DGR 4040 LOTTO 1	133.389	0	133.389
Zinasco-Pieve Albignola-Sannazzaro - realizzazione collettamento fognario	DGR 4040 LOTTO 2	164.556	0	164.556
Dorno Garlasco - realizzazione collettore fognario in pressione di collegamento	DGR 4040 LOTTO 1	140.331	0	140.331
Robecco Pavese - realizzazione vasca di compenso e rilancio ed opere accessorie (vasca Robecchina)	AdPQ	104.662	0	104.662
Verrua - realizzazione interconnessione reti diriche Verrua Po-Pinarolo Po-Bressana Bottarone	DGR 4040 LOTTO 2	764.361	0	764.361
Lungavilla - adeguamento sistema fognario e depurativo	DGR 4040 LOTTO 1	228.209	0	228.209
Bereguardo - interventi di adeguamento reti di fognatura degli agglomerati Bereguardo e Trivulzio. Collettamenti fognari	DGR 4040 LOTTO 1	316	0	316
Pavia - rinnovazione rete acquedotto Via Rezia, Via dei Liguri e Via Cossa	FONDO SVILUPPO COESIONE	212.897	0	212.897
Bascape' - adeguamento funzionale del sistema di distribuzione idrica	FIN.TO COMUNALE	93.000	0	93.000
Cassolnovo - manutenzione straordinaria, rifacimento e sostituzione di tratti di rete idrica con tecnica tradizionale	FIN.TO COMUNALE	355.605	0	355.605
Marcignago - interventi di modifica e potenziamento del depuratore	AdPQ	126.198	0	126.198
Totale		16.110.488	0	16.110.488

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Di seguito si sintetizzano i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2025.

Rifinanziamento del Piano degli Interventi

Il 30 aprile 2026 è stato completato il percorso avviato a settembre 2025 per consentire il rifinanziamento della Società, mediante estinzione del precedente finanziamento da 80 milioni di euro stipulato nel 2018 e accensione di un nuovo finanziamento da 130 milioni di euro per l'acquisizione nuove risorse finanziarie. Tale necessità si è resa necessaria per fare fronte a i) maggiori fabbisogni di investimento legati a nuove normative ambientali e ad esigenze aggiuntive manifestate dal territorio, oltre che all'aumento dei costi delle materie prime, ii) criticità connesse ai forti ritardi nell'erogazione dei contributi PNRR relativamente ad opere finanziate con tali fondi.

La procedura di rifinanziamento è stata avviata a ottobre 2025 con la richiesta, inviata una decina di istituti bancari di primaria rilevanza, di formulare una preliminare manifestazione di interesse non vincolante, che ha dato luogo a due manifestazioni di interesse; a febbraio 2026 è quindi stata presentata dai due pool offerta vincolante per la concessione del nuovo finanziamento, articolato nei seguenti termini: 1) accensione di una linea di rifinanziamento destinata ad estinguere il residuo debito dell'attuale mutuo per circa 60 milioni di euro, 2) accensione di una nuova linea di credito di circa 60 milioni di euro destinata a finanziare gli investimenti durante il periodo di disponibilità, 3) previsione di una terza linea di credito revolving da 10 milioni di euro destinata ad anticipare le risorse a valere sui contributi pubblici PNRR, assegnati alla Società e non ancora liquidati da parte degli Enti preposti.

La revisione della pianificazione degli investimenti e della struttura finanziaria effettuata nel 2025 ha dato luogo anche alla richiesta da parte di Pavia Acque all'Ente d'Ambito di una proroga di ulteriori dieci anni della Convenzione di Servizio, necessaria per rendere bancabili le nuove previsioni di investimento formulate in attesa della pianificazione di dettaglio richiesta per l'aggiornamento biennale 2026-2027. Nel mese di novembre l'Ente d'Ambito ha deliberato la prosecuzione fino al 2043 della gestione del Servizio Idrico da parte di Pavia Acque, creando le condizioni per la positiva conclusione della procedura di rifinanziamento a favore di UniCredit, che ha presentato una offerta estremamente competitiva.

Primo aggiornamento biennale ex MTI-4

Ai sensi di quanto disposto dalla Deliberazione ARERA n. 639/2023/R/IDR, per come aggiornata dalla Delibera 582/2025/R/idr, è stato dato avvio nei primi mesi del 2025 alla raccolta dati riferita al primo aggiornamento biennale ex MTI-4, che porterà alla definizione delle tariffe per gli anni 2026-2027.

Il lavoro ha in primo luogo interessato la programmazione degli investimenti, che ha richiesto una approfondita e puntuale ricognizione e riprogrammazione, effettuata congiuntamente all'Ufficio d'Ambito. Tutte le altre componenti di base alla definizione dell'aggiornamento sono in corso di predisposizione, per quanto si riferisce sia agli aspetti economico-finanziari, sia agli aspetti tecnici, quantitativi e qualitativi, al fine di addivenire entro il primo semestre alla formulazione della proposta di adeguamento tariffario d'intesa con Ufficio d'Ambito ed Ente d'Ambito.

Dichiarazione di conformità

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Rendiconto Finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

CONCLUSIONI E PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Signori Soci,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il Progetto di Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2025, esaminato ed approvato dal Consiglio di amministrazione riunitosi in data 28 Maggio 2026, che ha chiuso con un risultato di esercizio pari ad euro 5.759.992,72.

Nonostante il proseguire di situazioni di conflitto a livello mondiale, pur dovendo affrontare numerose e rilevanti incertezze legate ad una sensibile variabilità dei mercati dei vettori energetici e delle materie prime, la Società ha ottenuto, nell'esercizio 2025, elevati livelli di performance, in linea con quelli ottenuti negli anni precedenti, sia in termini di efficienza ed efficacia dell'attività operativa che di capacità di investimento. Va evidenziato a questo proposito che nel corso dell'esercizio 2025 la Società ha realizzato interventi per oltre 41 ml di euro.

Anche in termini di performance economica, il risultato ottenuto risulta in linea con i documenti programmatici della Società, beneficiando delle premialità ARERA ricevute, proprio grazie agli standard performanti realizzati, in relazione sia alla Qualità Tecnica sia a quella Contrattuale.

Il 2025 ha inoltre visto l'importante delibera da parte del Consiglio Provinciale (n. 51 del 17/11/2025) con cui è stata approvata la proroga dell'affidamento della gestione del servizio idrico integrato nel territorio dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Pavia al 2043, uniformando così la durata della Convenzione di Servizio rispetto alla regolazione vigente e alla maggioranza dei Gestori del Nord Italia.

Questo importante passaggio, unito all'operazione di rifinanziamento appena conclusa, ci consente di ritenere di aver consolidato l'assetto finanziario e gestionale della Società, che accompagna i rilevanti miglioramenti infrastrutturali realizzati negli ultimi anni sul territorio.

Con riferimento al risultato economico dell'esercizio 2025, ricordiamo che, ai sensi di quanto previsto dallo Statuto societario, una volta raggiunto il limite di legge previsto per l'accantonamento a riserva legale, Pavia Acque ha l'obbligo di reinvestire gli utili d'esercizio nella realizzazione di investimenti sul patrimonio gestito, quale forma di autofinanziamento che si affianca alla componente tariffaria del FoNI-Fondo Nuovi Investimenti e alle risorse finanziarie di terzi.

In linea con quanto sopra esposto, proponiamo, quale destinazione del risultato di esercizio 2025, l'appostamento a riserva statutaria vincolata a investimenti.

Pavia, 28 Maggio 2026

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Karin Eva Imparato





ALLEGATI

PAVIA ACQUE S.C.A R.L.
Sede in Pavia, via Taramelli 2
Capitale Sociale Euro 15.048.128,00 i.v.
Codice Fiscale 02234900187
R.E.A. n. 0256972

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2025
ex art. 2429, comma 2, Codice Civile

All'assemblea dei Soci di Pavia Acque S.c.a r.l.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2024 e vigenti dal 1° gennaio 2025.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio di Pavia Acque S.c.a r.l. al 31/12/2025, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di Euro 5.759.993.

Il bilancio non è stato messo a nostra disposizione nel termine di cui all'art. 2429 c.c., ma il Collegio Sindacale ha trasmesso all'Organo Amministrativo la lettera con la quale ha esonerato gli amministratori dal rispetto del predetto termine.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti Ria Grant Thornton S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione in data odierna contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31/12/2025 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società, oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo con adeguato anticipo, e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e abbiamo preso visione delle relazioni semestrali relative all'annualità 2025, in proposito si segnala che le relazioni non rilevano fatti censurabili o violazioni del Modello Organizzativo adottato.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo presentato denuncia al tribunale ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14. Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato approvato dal Consiglio d'Amministrazione in data 28/05/2026 e risulta costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa. Inoltre, l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c..

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale *"il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"*.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, Vi invitiamo ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, pari a Euro 5.759.993, formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Pavia, 9 giugno 2026

Per il Collegio Sindacale

Dott. Stefano Gorgoni- Presidente



Stefano Gorgoni
09/06/2026 18:38:12 UTC+0200

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ria Grant Thornton Spa
Via Melchiorre Gioia 8
20124 Milano

T +39 02 3314809
F +39 02 33104195

Ai Soci di

Pavia Acque S.c.a r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Pavia Acque S.c.a r.l. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *"Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio"* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10***

Gli amministratori di Pavia Acque S.c.a r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Pavia Acque S.c.a r.l. al 31 dicembre 2025, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Pavia Acque S.c.a r.l. al 31 dicembre 2025;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

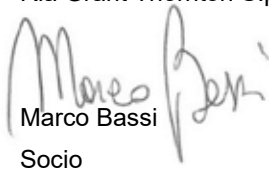
A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Pavia Acque S.c.a r.l. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 9 giugno 2026

Ria Grant Thornton S.p.A.



Marco Bassi
Socio

Contenuti

A cura delle strutture aziendali
di Pavia Acque

Progetto grafico e impaginazione

Glifo, Pavia

Per segnalazioni e
suggerimenti
info@paviaacque.it

**PAVIA
ACQUE**

Servizio Idrico Integrato

Via Taramelli 2
27100 Pavia

